



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art.5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n.537

Conto Consuntivo 2001

Giugno 2002

Centro Programmazione sviluppo e valutazione

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione prevista dall'art.5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n.537

Conto Consuntivo 2001

La presente Relazione, realizzata con la collaborazione del dott. Antonio Costantini, della dott.ssa Simona Rodaro e del dott. Mauro Volponi del CESV-Centro Programmazione sviluppo e valutazione, è stata approvata dal Nucleo di Valutazione in data 18 giugno 2002

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, nominato con decreto rettorale n. 1399 del 27 dicembre 2001 per il biennio accademico 2001-2003, risulta così composto:

Presidente: prof. Enrico GORI.

Sezione didattica: Dikran DIKRANJAN, sig. Giovanni LOT.

Sezione ricerca: prof. Vittorio FORMENTIN, prof. Lanfranco CONTE, Paolo VIGLINO.

Sezione amministrativa: prof.ssa Cristiana COMPAGNO, prof. Eugenio COMUZZI, sig.ra Serena CUDICIO.

Il Nucleo di Valutazione è stato integrato, ai sensi dell'art. 66, comma primo del Regolamento Generale d'Ateneo, con i seguenti esperti esterni:

prof. Fabio BURATTO

prof. Alfred TENORE

prof. Giorgio CAMASSA

prof. Stefano DELLE MONACHE

prof. Andrea GARLATTI

prof. Piero PINAMONTI

prof. Carlo TASSO

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI..... | 5 |
| 2. DIDATTICA..... | 9 |
| 2.1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione | 9 |
| 2.1.1. <i>Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo.....</i> | <i>9</i> |
| 2.1.2. <i>La partecipazione dell'Ateneo all'iniziativa CampusOne</i> | <i>14</i> |
| 2.1.3. <i>Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato</i> | <i>26</i> |
| 2.1.4. <i>Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream.....</i> | <i>27</i> |
| 2.1.5. <i>Analisi della domanda di istruzione universitaria</i> | <i>31</i> |
| 2.1.6. <i>Informazioni sugli scambi internazionali di studenti</i> | <i>38</i> |
| 2.1.7. <i>Analisi delle caratteristiche degli studenti</i> | <i>39</i> |
| 2.1.8. <i>Analisi della provenienza geografica degli studenti</i> | <i>46</i> |
| 2.1.9. <i>Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati</i> | <i>48</i> |
| 2.2. Organizzazione dell'attività didattica..... | 59 |
| 2.2.1. <i>Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale.....</i> | <i>59</i> |
| 2.2.2. <i>Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica</i> | <i>61</i> |
| 2.3. Performance dell'attività didattica | 67 |
| 2.3.1. <i>Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti</i> | <i>67</i> |
| 2.4. Attività di controllo interno - La qualità della didattica secondo gli studenti.... | 69 |
| 2.4.1. <i>Obiettivi dell'indagine.....</i> | <i>69</i> |
| 2.4.2. <i>La metodologia adottata.....</i> | <i>70</i> |
| 2.4.3. <i>Lo strumento di rilevazione.....</i> | <i>70</i> |
| 2.4.4. <i>L'organizzazione della rilevazione</i> | <i>71</i> |
| 2.4.5. <i>I risultati dell'indagine.....</i> | <i>72</i> |
| a) <i>Il grado di copertura.....</i> | <i>72</i> |
| b) <i>Le caratteristiche degli studenti frequentanti.....</i> | <i>75</i> |
| c) <i>Il livello di soddisfazione degli studenti.....</i> | <i>76</i> |
| d) <i>Analisi degli aspetti critici.....</i> | <i>79</i> |
| 2.4.6. <i>L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo</i> | <i>80</i> |
| 2.4.7. <i>Conclusioni e commenti</i> | <i>82</i> |
| 2.4.8. <i>Allegati</i> | <i>83</i> |
| 3. RICERCA | 84 |

| | |
|--|------------|
| 3.1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni | 84 |
| 3.1.1. <i>Presentazione e analisi delle strutture di ricerca</i> | 84 |
| 3.1.2. <i>Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere.....</i> | 85 |
| 3.2. Organizzazione dell'attività di ricerca | 92 |
| 3.2.1. <i>Analisi del processo di attuazione dei dipartimenti.....</i> | 92 |
| 3.2.2. <i>Analisi delle disponibilità di spazi e del personale impegnato nella ricerca.....</i> | 92 |
| 3.2.3. <i>Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca.....</i> | 96 |
| 3.2.4. <i>Formazione finalizzata ai fini della ricerca</i> | 97 |
| 3.2.5. <i>Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca.....</i> | 105 |
| 3.3. Performance dell'attività di ricerca..... | 114 |
| 3.3.1. <i>Analisi dei risultati ottenuti dai docenti</i> | 114 |
| 3.3.2. <i>Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno</i> | 117 |
| 3.4 Rilevazione di attività di valutazione della ricerca..... | 121 |
| 4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE..... | 123 |
| 4.1. La situazione economico-finanziaria di Ateneo..... | 123 |
| 4.1.1. <i>Alcune considerazioni di carattere generale</i> | 123 |
| 4.1.2. <i>Il risultato della gestione ovvero il risultato di competenza.....</i> | 125 |
| 4.1.3. <i>La dinamica del patrimonio. Le consistenze iniziali e quelle finali.....</i> | 133 |
| 4.1.4. <i>L'avanzo di amministrazione di fine anno</i> | 136 |
| 4.1.5. <i>La dinamica del fondo cassa</i> | 137 |
| 4.2. Analisi dei bilanci delle strutture decentrate: la gestione dipartimentale..... | 139 |
| 4.3. Organizzazione dell'attività amministrativa | 146 |
| 4.3.1. <i>Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione.....</i> | 146 |
| 4.3.2. <i>Analisi della distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle varie strutture</i> | 151 |
| 4.3.3. <i>Allegato – Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo determinato</i> | 157 |
| 4.4. Valutazione dell'applicazione delle norme | 158 |

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

L'Ateneo è composto di 10 facoltà. Ha attivato 32 corsi di laurea del nuovo ordinamento didattico e mantiene attivi, per gli anni di corso successivi al primo, 20 corsi di laurea e 10 diplomi del vecchio ordinamento. Durante l'anno accademico 2001/02, l'ateneo è stato sede di 33 dottorati di ricerca e di 30 scuole di specializzazione (in larghissima misura della facoltà di medicina). Accanto a questa offerta formativa "istituzionale" sono stati promossi 12 corsi di aggiornamento, formazione e master a cui hanno partecipato 191 iscritti.

La partecipazione degli studenti a programmi di formazione all'estero è risultata in netta crescita: 256 unità con un incremento del 34%.

E' proseguito il *trend* positivo delle iscrizioni: rispetto all'anno accademico precedente: l'incremento è stato del 10,7% ed ora l'ateneo ha 15.636 iscritti. Altro aspetto positivo è costituito dalla riduzione di circa 3 punti percentuali degli studenti fuori corso sul complesso degli iscritti. Il peso dei fuori corso, sul complesso degli iscritti, è pari al 23% (contro il 26,3% dell'anno precedente).

In risposta al dilatarsi dell'offerta didattica dell'ateneo, le immatricolazioni hanno subito un considerevole aumento: 7,9%. Va osservato che crescono i flussi di immatricolati provenienti dagli istituti tecnici, professionali e magistrali, a scapito di quelli in possesso di maturità scientifica e classica. Si tratta di non più di 3 punti percentuali, tuttavia è un fenomeno da seguire attentamente per le implicazioni che ha sul piano della qualità dei processi formativi.

I tre quarti degli immatricolati risultano residenti in Friuli Venezia Giulia; crescente (sia pure debolmente) è la capacità di attrazione sul vicino Veneto, in specie sulle province di Treviso e Venezia.

Durante il 2001 si sono laureati 862 studenti e diplomati 291. Vi è stata una significativa diminuzione dei laureati/diplomati fuori corso passati dall'81% dell'anno precedente al 69,9% attuale. E questo è sicuramente un risultato positivo, che attesta l'impegno dell'ateneo a far concludere il corso degli studi nel tempo previsto dagli ordinamenti.

Dalla rilevazione di ALMALAUREA emerge che il 73,5% degli intervistati di Udine, al momento dell'intervista, effettuata dopo un anno dalla laurea, svolgeva un'attività lavorativa. Percentuale notevolmente superiore alla media degli altri atenei italiani che hanno preso parte alla rilevazione (60,1%). Sempre da tale indagine si rileva che il tasso di

occupazione è negativamente correlato con il profilo universitario dell'intervistato, (voto di laurea) e con la regolarità degli studi (numero di anni fuori corso alla laurea). Ciò significa che il mercato del lavoro premia i laureati migliori e più giovani.

Il tempo medio trascorso tra l'inizio della ricerca e l'ottenimento dell'occupazione è veramente breve (circa tre mesi).

Circa l'utilità della laurea, poco meno della metà degli intervistati ha utilizzato in misura elevata le competenze universitarie, mentre per il 90% la laurea appare utile per l'esercizio dell'attività lavorativa. L'efficacia degli studi è indicata dal 52,2% degli occupati.

Il personale docente, rispetto all'anno precedente, è aumentato di 42 unità (pari al 7,1%).

Il numero medio di studenti, per docente di I e II fascia, è di 39,2 unità, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'ateneo dispone di 135 aule con 10.799 posti a sedere.

Durante l'a.a. 2000/01 si è verificato un notevole incremento quantitativo dell'attività di valutazione della didattica. Il numero di corsi valutati risulta aumentato del 20% rispetto all'anno precedente raggiungendo quota 1623, mentre la percentuale di corsi non valutati è scesa di 8 punti percentuali, attestandosi al 7%.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti frequentanti, in media solo l'11% dei questionari riporta un giudizio non positivo relativamente ai corsi seguiti, ed il 63% dei rispondenti manifesta un giudizio del tipo Buono/Ottimo, migliorando così il risultato dello scorso anno.

Dall'a.a. 2001/02 l'Università di Udine partecipa al progetto *CampusOne*, naturale prosecuzione dell'esperienza CAMPUS, coordinata a livello nazionale dalla CRUI.

CampusOne punta a realizzare un sistema di valutazione sulla base di metodologie di controllo che consentano di analizzare e valutare la qualità delle attività didattiche dei corsi di studio, in una prospettiva di accreditamento dei percorsi formativi. Il modello dovrebbe essere esteso, in futuro, a tutti i corsi universitari.

I corsi di laurea triennali interessati all'iniziativa sono i seguenti:

- *Tecnologie web e multimediali*
- *Ingegneria elettronica*
- *Ingegneria meccanica (con sede a Pordenone)*
- *Relazioni pubbliche (con sede a Gorizia)*
- *Conservazione dei beni Culturali - curriculum di Storia e tutela dei beni artistici e architettonici*

L'analisi delle attività di ricerca ha riscontrato una forte capacità dei docenti dell'Ateneo di realizzare progetti in collaborazione con i colleghi degli altri Atenei italiani. Nel 2001 sono stati finanziati 120 partecipanti ai programmi MIUR.

La distribuzione degli assegni di ricerca tra i 28 Dipartimenti si è mantenuta pressoché invariata se confrontata con quella del 2000, mentre le borse di studio delle quali hanno usufruito i giovani laureati sono state 75, cifra sensibilmente inferiore rispetto a quella del 2000 e molto vicina invece a quella del 1999. Nel 2001 è stato bandito il XVII ciclo di dottorato di ricerca (terzo ciclo tra quelli banditi con il meccanismo del cofinanziamento): erano disponibili 16 borse finanziate dal MIUR, 30 finanziate da varie fonti e 52 posti non finanziati per un numero complessivo di 100 posti, distribuiti in 21 dottorati.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati ai singoli dipartimenti è stato di 10.000.000 Euro. Principali fonti di erogazione: MIUR con più di 1.300.000 Euro, regione Friuli Venezia Giulia con circa 1.100.000 Euro, Enti di Ricerca (comprendenti CNR, ENEA etc) con 1.400.000 Euro.

Nell'ambito della produzione scientifica, espressa dalle diverse pubblicazioni prodotte in ambito dipartimentale, il confronto con i dati del 2000 ha rivelato un significativo incremento per l'area umanistica ed economico-sociale, a fronte di una contrazione nell'area medica ed in quella tecnologica.

La situazione economico-finanziaria dell'Ateneo, individuabile dal rendiconto dell'esercizio 2001, ha evidenziato una situazione di "consistente impegno", da parte dell'Ateneo stesso, per provvedere ad impianti e servizi ritenuti fondamentali dai molteplici attori del contesto economico e sociale: studenti, famiglie, istituzioni, aziende, professionisti.

Nonostante la graduale ma inesorabile riduzione delle risorse finanziarie effettive che lo Stato mette a disposizione dell'istruzione e della ricerca scientifica, l'Ateneo friulano non ha arrestato il suo processo di sviluppo, "misurato" e "costante". Accanto ai vincoli finanziari crescenti provenienti dall'Amministrazione Statale, esso si è trovato inoltre ad affrontare una sempre più pressante competitività a livello di sistema nazionale e locale, e crescenti esigenze formative e di ricerca impongono sistematici investimenti in nuove iniziative, strutture e attività.

Da tutto ciò sorgono la ricerca di incrementi nei ricavi, segnatamente nel gettito della contribuzione studentesca e in iniziative non tradizionali, e un'obbligata razionalizzazione dell'intera struttura dei costi. Alcuni eventi hanno condizionato in modo rilevante la "dinamica delle entrate e delle uscite": 1) la persistente manovra economica di governo, che

ha impattato in modo considerevole sul regime finanziario dei singoli Atenei imponendo “vincoli” alla spesa e dunque “condizionamenti” ai flussi monetari per esigenze di contenimento del fabbisogno statale, nonostante questo, pari a 146 miliardi, sia stato leggermente più favorevole rispetto all’esercizio precedente; 2) il mantenimento del modello di riequilibrio delle risorse agli Atenei; 3) il mancato riconoscimento, da parte del MIUR, dei maggiori oneri derivanti dagli incrementi contrattuali da corrispondere al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo per un valore complessivo di 2,4 miliardi; 4) l’incremento della pressione contributiva e tributaria.

I finanziamenti regionali per l’edilizia universitaria hanno interessato l’Ateneo friulano per un valore pari a 19,8 miliardi; consistenti sono risultati anche i finanziamenti regionali per l’attività di ricerca e la didattica.

Nell’esercizio in esame ha dunque preso vita una serie di attività tese a contenere i costi di gestione, attraverso un’azione di razionalizzazione degli acquisti e di erogazione dei servizi, nonché a potenziare le attività di ricerca e di didattica.

Il risultato complessivo prodotto dall’Ateneo appare positivo, anche se non nelle dimensioni degli esercizi 1999 e 1998. Il risultato pari a 710 milioni è l’esito di consistenti saldi positivi a livello di gestione corrente cui tuttavia si contrappongono saldi negativi nella gestione in conto capitale.

In quanto al flusso delle informazioni contabili prodotto relativamente alle condizioni complessive dell’Ateneo, si segnalano il progressivo miglioramento dell’attendibilità di tali informazioni e l’esigenza di implementare un sistema mirato di misurazione e controllo.

2. DIDATTICA

2.1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

2.1.1. Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo

Attualmente l'Ateneo è composto dalle seguenti 10 facoltà:

1. Agraria
2. Economia
3. Scienze della formazione primaria
4. Giurisprudenza
5. Ingegneria
6. Lettere e filosofia
7. Lingue e letterature straniere
8. Medicina e chirurgia
9. Scienze matematiche, fisiche e naturali
10. Medicina veterinaria

All'inizio dell'a.a. 2001/2002, in linea con l'applicazione dell'autonomia didattica, l'Università degli Studi di Udine ha provveduto ad adeguare gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio alle disposizioni contenute nel D.M. 3 novembre 1999, n.509.

L'iscrizione ai *curricula* di nuova attivazione consentirà, com'è noto, il conseguimento di lauree triennali che potranno essere seguite da ulteriori due anni di studio necessari a conseguire la laurea specialistica. Tuttavia, i corsi di laurea e di diploma universitario del vecchio ordinamento didattico continuano ad essere attivati per gli anni di corso successivi al primo, al fine di garantire agli studenti immatricolati negli anni precedenti di proseguire gli studi già intrapresi e conseguire i relativi titoli. In alcune facoltà sono stati previsti e regolamentati passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento per consentire agli studenti con forte ritardo negli studi di conseguire una laurea di primo livello.

All'interno delle sopraelencate facoltà risultano attivati i seguenti 32 corsi di laurea del nuovo ordinamento didattico:

Agraria:

1. Scienze e tecnologie agrarie
2. Scienze e tecnologie alimentari (con sede a Udine ed a Thiene-Vicenza)

3. Viticoltura ed enologia (con sede a Cormons-Gorizia)

4. Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Economia:

5. Economia aziendale

6. Economia bancaria

7. Economia e commercio

8. Economia e amministrazione delle imprese

9. Statistica e informatica per la gestione delle imprese

Formazione:

10. Scienze della formazione primaria

11. Scienze e tecnologie multimediali (con sede a Pordenone)

Giurisprudenza:

12. Scienze giuridiche

Ingegneria:

13. Ingegneria civile (classe VIII – Ingegnerie civili e ambientali)

14. Ingegneria elettronica (classe IX – Ingegnerie dell'informazione)

15. Ingegneria gestionale dell'informazione (classe IX – Ingegnerie dell'informazione)

16. Ingegneria gestionale industriale (classe X – Ingegnerie industriali)

17. Ingegneria meccanica (classe X – Ingegnerie industriali - sede di Udine)

18. Ingegneria meccanica (classe X – Ingegnerie industriali - sede di Pordenone)

19. Ingegneria dell'ambiente e delle risorse (classe VIII – Ingegnerie civili e ambientali)

Lettere:

20. Conservazione dei beni culturali

21. Lettere

22. Scienze e tecnologie delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda:
Operatore dei beni culturali (con sede a Gorizia)

Lingue:

23. Lingue e Letterature straniere

24. Relazioni pubbliche (con sede a Gorizia)

25. Traduttori ed interpreti (con sede a Gorizia)

Medicina:

26. Medicina e chirurgia

27. Scienze motorie

Scienze:

28. Matematica

29. Informatica

30. Tecnologie Web e multimediali

Veterinaria

31. Scienze della produzione animale

32. Igiene e sanità animale

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal D.M. 3 novembre 1999, n.509 risultano attivi anche nel nuovo ordinamento i seguenti corsi di diploma universitario della facoltà di Medicina e chirurgia:

1. Infermiere (con sede a Mestre)
2. Infermiere (con sede a Pordenone)
3. Infermiere (con sede a Udine)
4. Fisioterapista
5. Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
6. Tecnico sanitario di radiologia medica
7. Ostetrico/a
8. Tecnico di neurofisiopatologia

Di seguito, si riportano i corsi di laurea e di diploma universitario del vecchio ordinamento didattico che permangono attivi per gli anni di corso successivi al primo.

Corsi di laurea

Agraria:

1. Scienze e tecnologie agrarie
2. Scienze e tecnologie alimentari

Economia:

3. Economia aziendale
4. Economia bancaria
5. Economia e commercio

Formazione:

6. Scienze della formazione primaria

Giurisprudenza:

7. Giurisprudenza

Ingegneria:

8. Ingegneria civile
9. Ingegneria elettronica
10. Ingegneria gestionale
11. Ingegneria meccanica

Lettere:

12. Conservazione dei beni culturali
13. Lettere

Lingue:

14. Lingue e Letterature straniere
15. Relazioni pubbliche (con sede a Gorizia)

Medicina:

16. Medicina e chirurgia

Scienze:

17. Matematica
18. Informatica
19. Scienze dell'Informazione

Veterinaria

20. Scienze della produzione animale

Diplomi universitari

Agraria:

1. Tecnologie alimentari - orientamento lattiero caseario (con sede a Udine ed a Thiene-Vicenza)
2. Viticoltura ed enologia (con sede a Cormons-Gorizia)

Economia:

3. Economia e amministrazione delle imprese (con sede a Pordenone)

Formazione:

4. Tecnico audiovisivo e multimediale (con sede a Pordenone)

Ingegneria:

5. Ingegneria dell'ambiente e delle risorse
6. Ingegneria elettronica
7. Ingegneria meccanica (con sede a Pordenone)

Lettere:

8. Operatori dei beni culturali (con sede a Gorizia)

Lingue:

9. Traduttori e interpreti (con sede a Gorizia)

Scienze:

10. Informatica

2.1.2. La partecipazione dell'Ateneo all'iniziativa CampusOne

Come è noto, l'iniziativa *CampusOne*¹ rappresenta la naturale prosecuzione dell'esperienza CAMPUS, rivolta ai diplomi universitari, e si propone i seguenti obiettivi prioritari:

- adeguamento dell'offerta didattica universitaria alla riforma dell'autonomia didattica, mediante la progettazione e la sperimentazione di nuovi *curricula* o la riprogettazione di quelli esistenti, con particolare attenzione alla formazione interdisciplinare e alla domanda di competenze, capacità innovative, e flessibilità proprie della nuova economia e dei servizi a rete;
- adozione nei corsi di laurea di metodologie di valutazione della qualità dei processi e dei prodotti delle attività universitarie, di analisi della *customer satisfaction*, di controllo delle procedure, con particolare attenzione a quelle di coordinamento didattico e delle relative responsabilità;
- raccordo con il mondo del lavoro in fase di progettazione e di realizzazione dei corsi di laurea;
- diffusione di metodologie e di azioni di orientamento pre-, intra e post-universitario, comprese le attività di tirocinio e di *job placement*, nonché dei servizi di tutorato.

Ciascun ateneo ha avuto la possibilità di richiedere la partecipazione al progetto *CampusOne* fino ad un massimo di 5 corsi di laurea triennale e attualmente sono 269 i corsi partecipanti all'iniziativa. La maggior parte afferisce alle classi di Scienze dell'economia e della gestione aziendale (25 corsi), Scienze della comunicazione (22 corsi), Ingegneria dell'informazione (22 corsi), Ingegneria industriale (19 corsi), Scienze e tecnologie informatiche (15 corsi). Le classi che non sono rappresentate in *CampusOne* sono Scienze della terra, Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea, Scienze geografiche.

L'Università di Udine partecipa all'iniziativa con i seguenti corsi di laurea triennale:

1. *Tecnologie web e multimediali*
2. *Ingegneria elettronica*

¹ L'iniziativa *CampusOne* è coordinata a livello nazionale dalla CRUI e finanziata con 200 miliardi di lire, per il triennio 2000-2003, con parte dei proventi derivanti dalla vendita, da parte dello Stato italiano, delle licenze UMTS. In particolare, 180 MLD sono destinati ad azioni da realizzarsi nelle singole sedi universitarie e 20 MLD sono destinati ad azioni, da realizzarsi da parte della CRUI, a livello di sistema universitario nazionale.

3. *Ingegneria meccanica (con sede a Pordenone)*
4. *Relazioni pubbliche (con sede a Gorizia)*
5. *Conservazione dei beni Culturali - curriculum di Storia e tutela dei beni artistici e architettonici*

Tutti e 5 i corsi di laurea sono finanziati per il 45 per cento dalla CRUI e per il 55 per cento dall'Ateneo con risorse che possono provenire anche da Enti pubblici e privati.

L'iniziativa *CampusOne* prevede che la valutazione sia lo strumento per garantire un miglioramento continuo del percorso formativo degli studenti universitari.

In particolare, è previsto che in ciascuno dei corsi di laurea triennale partecipanti vi sia una valutazione interna (auto valutazione) ed una valutazione esterna (*peer review*) al termine di ciascun anno di corso di studi (CdS) ².

La valutazione interna, oltre a monitorare le diverse azioni direttamente ed indirettamente riconducibili alla didattica, ha lo scopo di innescare una "spirale virtuosa" di miglioramento della qualità confrontando i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati, valutando l'efficacia ed efficienza dell'attività didattica, mettendo in luce sia i punti di forza che quelli di debolezza e adottando, in quest'ultimo caso, idonee misure correttive.

I criteri di valutazione *standard* del "modello" *CampusOne* prevedono che, per monitorare l'attività didattica di un CdS, debbano essere analizzate separatamente cinque caratteristiche (o dimensioni) articolate a loro volta in specifici elementi caratterizzanti:

1. Esigenze e Obiettivi
 - ◆ Esigenze delle parti interessate
 - ◆ Obiettivi generali e politiche
 - ◆ Obiettivi di apprendimento
 2. Sistema Organizzativo
 - ◆ Responsabilità
 - ◆ Sistema di gestione
 - ◆ Riesame
 3. Risorse
 - ◆ Risorse umane
 - ◆ Infrastrutture
 4. Processo formativo
 - ◆ Progettazione
-

² Durante il primo anno dell'esperienza *CampusOne* è prevista solamente la valutazione interna mentre la *peer review*, sarà attivata dal secondo anno.

- ◆ Erogazione
- ◆ Servizi di supporto

5. Risultati, Analisi e Miglioramento

- ◆ Risultati
- ◆ Analisi e miglioramento

Pertanto, l'autovalutazione prevede che il coordinatore del CdS effettui "un'analisi del sistema di gestione e dei risultati (...) al fine di consentirne il controllo e di attivare azioni di miglioramento".

La quinta dimensione della valutazione considerata dal "modello CampusOne" consta di due elementi: i "Risultati" e l'"Analisi e miglioramento".

Il primo elemento ha come obiettivo minimo il monitoraggio a) del grado di attrazione del CdS, b) dell'efficacia interna del CdS e c) dell'efficacia esterna del CdS. Più dettagliatamente esso si prefigge di accertare:

- a) la capacità di attrazione del CdS nei confronti degli studenti e delle altre persone interessate (PI);
- b) secondo quali modalità il CdS provvede al monitoraggio del percorso formativo degli studenti;
- c) quali sono gli strumenti utilizzati dal CdS per raccogliere, analizzare e sintetizzare il grado di soddisfazione degli studenti sui singoli insegnamenti e sul CdS nel suo complesso;
- d) se e come il CdS provvede al monitoraggio dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, al fine di valutare l'efficacia esterna della formazione.

Il modello di valutazione di *CampusOne* propone, inoltre, i fattori principali e gli indicatori essenziali da prendere in considerazione per valutare tali risultati. Si distinguono, in particolare, tre categorie di fattori:

- 1) fattori che esprimono la capacità di attrazione del corso di laurea (il n° di immatricolati annuo, il *trend* di immatricolazione e la tipologia degli iscritti);
- 2) fattori che misurano il percorso formativo degli studenti (l'avanzamento della carriera degli studenti, i livelli di apprendimento raggiunti, i tassi di successo e i tempi di percorrenza degli studenti, la congruenza tra la collocazione nel mondo del lavoro e la formazione ricevuta, i tempi di collocamento nel mondo del lavoro);
- 3) fattori che misurano il grado di soddisfacimento delle PI (l'opinione degli studenti rispetto alla didattica, l'opinione dei laureati sulla formazione ricevuta, l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati).

Gli indicatori proposti dal "modello *CampusOne*", inerenti alla tipologia di studenti che accede al corso di studi, sono:

- ◆ il n° di immatricolati al I anno

- ◆ la distribuzione percentuale per tipologia di scuola superiore (licei, istituti tecnici, istituti commerciali, altri istituti secondari)
- ◆ la percentuale di studenti con voto di licenza secondaria superiore ad una certa soglia
- ◆ la percentuale di studenti con voto di licenza secondaria inferiore ad una certa soglia
- ◆ la percentuale di studenti residenti fuori provincia
- ◆ la percentuale di studenti residenti fuori regione
- ◆ la percentuale di studenti che ha acquisito da 1 a 20 crediti
- ◆ la percentuale di studenti che ha acquisito da 21 a 40 crediti
- ◆ la percentuale di studenti che ha acquisito 41 o più crediti.

Inoltre, sono previsti degli indicatori relativi agli studenti a tempo parziale:

- ◆ il n° di iscritti a tempo parziale
- ◆ il n° medio di crediti relativi a moduli acquistati.

Con il secondo elemento della dimensione, denominato "Analisi e miglioramento", il CdS punta a promuovere un processo di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dell'offerta didattica attraverso l'individuazione e l'analisi di tutte le opportunità di miglioramento ed è auspicabile che il CdS preveda l'analisi dei dati derivanti dalle varie azioni di valutazione, al fine di consentirne l'utilizzo a supporto delle decisioni sia a livello di riesame che di miglioramento, evidenziando le situazioni che potenzialmente possono generare dei casi di difficoltà.

Con queste premesse, negli intendimenti della CRUI *CampusOne* punta a realizzare un sistema di valutazione sulla base di metodologie di controllo che consentano di analizzare e valutare la qualità delle attività didattiche dei corsi di studio, in una prospettiva di accreditamento dei percorsi formativi. Il modello dovrebbe essere esteso, in futuro, a tutti i corsi universitari e tuttavia nell'impostazione attuale non è prevista una valutazione comparativa dei risultati ottenuti, nei corsi partecipanti all'iniziativa ed in quelli non partecipanti, per verificare la ricaduta di *CampusOne* in termini di efficacia ed efficienza del percorso formativo.

Il CESV, che partecipa a CampusOne sotto la direzione scientifica del prof. Enrico Gorì, ha provveduto ad implementare una batteria di indicatori, di seguito proposti, che "consentono di ottenere un dettaglio informativo di maggiore profondità rispetto all'impostazione del" modello CampusOne⁴:

- 1) *Il n° di iscritti al I anno per ogni corso di laurea.* Il n° di immatricolati richiesto dal "Modello CampusOne", infatti, non appare adatto a valutare i soggetti che fanno parte del Progetto CampusOne, che è rivolto a tutti gli studenti iscritti al I anno ad uno dei cinque corsi summenzionati e non solo a coloro che si immatricolano, a partire dal 2001, ad uno di essi.
- 2) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea suddivisi per sesso.* Tale indicatore non è richiesto dal Modello ma è ritenuto utile per individuare corsi di laurea dove prevale un'utenza di un determinato sesso piuttosto che un'utenza mista.
- 3) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea, suddivisi per classi d'età.* Anche questo parametro non è richiesto dal "Modello" ma può risultare utile, se analizzato con altri indicatori, per verificare se vi sono corsi di laurea che presentano un numero di studenti a "rischio di abbandono" maggiore di altri.
- 4) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea, suddivisi per cittadinanza (italiana o straniera).*
- 5) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea, suddivisi per luogo di residenza.* Il "Modello" richiede di considerare solamente i residenti fuori provincia e i residenti fuori regione. Tenuto conto anche del fatto che un corso di laurea ha sede a Pordenone ed uno a Gorizia, si è preferito operare una distinzione più dettagliata, considerando non solo la distribuzione dei residenti tra il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il resto dell'Italia e l'estero, ma anche la ripartizione nelle quattro province dei residenti in Friuli Venezia Giulia.
- 6) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea, divisi per tipologia di scuola secondaria di provenienza.* La classificazione proposta dal "Modello" [licei (classico e scientifico), istituti tecnici, istituti commerciali e altri istituti] è stata mantenuta, con la sola eccezione di aver denominato istituti professionali gli istituti commerciali, come, a ben vedere, sembrava essere l'intenzione degli autori del "Modello".
- 7) *Il n° di iscritti al I anno, per ogni corso di laurea, divisi per classi di voto di maturità.* Per l'analisi di questo indicatore si è provveduto a riparametrare in centesimi tutte le votazioni disponibili. In questo primo rapporto di valutazione sono state proposte quattro classi di voto di maturità: la prima comprendente gli studenti che si sono diplomati con una votazione compresa tra i 60 e i 64

³ Il CESV ha predisposto, in data 30 aprile 2002, il "Primo rapporto di valutazione dei corsi CampusOne", con ulteriori dati ed elaborazioni rispetto a quelli presentati nel presente documento

⁴ I dati utilizzati per le elaborazioni riportate di seguito sono stati ricavati dalla base di dati del sistema informativo AS400, gestito dal Centro Elaborazione Dati (CEDA) presso la Ripartizione Didattica (RIDDD), e risultano aggiornati al 16 gennaio 2002.

centesimi, la seconda quelli che hanno terminato gli studi secondari con una votazione compresa tra i 65 e i 74, la terza con quelli con una votazione compresa tra i 75 e i 94 e l'ultima con gli studenti con un punteggio superiore o uguale ai 95 centesimi. Anche in questo caso si è preferita una classificazione più dettagliata rispetto a quella proposta dal "Modello" per individuare più puntualmente gli studenti potenzialmente a rischio di abbandono.

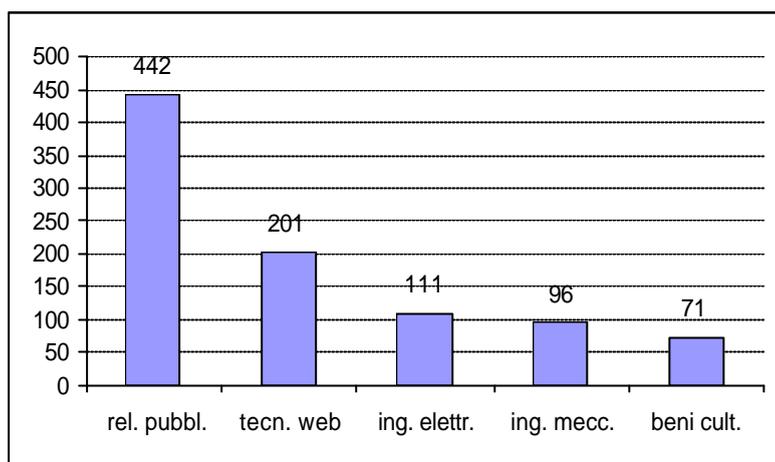
- 8) *Il n° di iscritti al I anno per ogni corso di laurea compreso nel Progetto divisi per stato di "regolarità" degli studi⁵.*

I dati e le elaborazioni ottenute hanno consentito di rilevare le principali caratteristiche degli studenti iscritti. Tuttavia, è opportuno ricordare che alcune delle diversità riscontrate tra i vari corsi di laurea rappresentano un fenomeno fisiologico, data la disomogeneità dei percorsi formativi: due corsi appartengono alla facoltà di Ingegneria, uno – "Tecnologie web e multimediali" – alla facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali, uno – Relazioni pubbliche – alla facoltà di Lingue, ed un altro ancora – Conservazione dei beni culturali – a Lettere.

Complessivamente, gli studenti iscritti ai CdS partecipanti a CampusOne⁶ sono risultati pari a 921 unità, praticamente un quarto del totale degli iscritti al primo anno all'Università di Udine. Di questi, quasi la metà (48%) è iscritta a Relazioni pubbliche, il 21,8% a Tecnologie web ed il restante 30% si distribuisce, senza marcate differenze, tra Ingegneria elettronica, Conservazione dei beni culturali ed Ingegneria meccanica.

⁵ Per "regolare" si intende lo studente che si iscrive per la prima volta al I anno di un corso di laurea, senza essere né ripetente, né fuori corso, né essersi trasferito da altri corsi di laurea (dell'ateneo di Udine o di qualsiasi altra università), fatto salve per lo studente che si era già immatricolato precedentemente in un altro corso di diploma universitario o di laurea e che ha conseguito il relativo titolo di studio.

⁶ Alla data del 16 gennaio 2002.

Fig. 1 - Studenti iscritti al I anno nei corsi di laurea del Progetto CampusOne

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

I due corsi di laurea dell'area umanistica (Relazioni pubbliche e Conservazione dei beni culturali) sono caratterizzati da una netta prevalenza femminile mentre gli altri sono corsi di laurea a prevalenza di iscritti maschi (in testa troviamo Ingegneria elettronica che conta solo il 6,3% di donne).

I due CdS di Ingegneria hanno le più basse percentuali di studenti "anziani" (quelli con un'età superiore ai 21 anni) mentre il corso di laurea Tecnologie web e multimediali ha attratto il numero più elevato di studenti ventiduenni o di età superiore (27,9%).

Il corso di Conservazione dei beni culturali si distingue per una significativa differenza (5,6% a fronte del 3% medio dei cinque CdS di CampusOne) per quanto riguarda la componente degli studenti stranieri. L'esame della distribuzione degli iscritti secondo il luogo di residenza indica che il 65% degli iscritti al corso di Relazioni pubbliche risiede in Friuli-Venezia Giulia (di cui il 21,6% nella provincia di Gorizia, il 14,3% in quella di Pordenone, il 60,6% in quella di Udine e il 3,5% in quella di Trieste), il 27,6% in Veneto, il 5,4% nel resto d'Italia ed il rimanente 2% all'estero. Per quanto riguarda il corso di Tecnologie web e multimediali le percentuali diventano rispettivamente dell'87,1% (di cui il 12% nella provincia di Gorizia, il 23% in quella di Pordenone, il 61,7% in quella di Udine ed il 3,4% in quella di Trieste), dell'8,5% (Veneto), del 2,5% (resto d'Italia) e del 2% (estero), nel corso di Ingegneria elettronica del 66,7% (di cui il 9,5% nella provincia di Gorizia, il 28,4% in quella di Pordenone, il 62,2% in quella di Udine e lo 0% in quella di Trieste), del 29,7% (Veneto), dell'1% (resto d'Italia) e del 2,7% (estero), nel corso di Conservazione dei beni culturali del 69% (di cui il 6,1% nella provincia di Gorizia, il 14,3% in quella di Pordenone, il

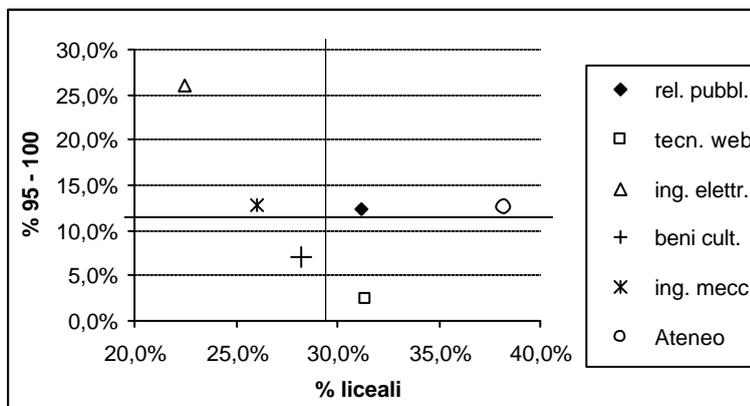
69,4% in quella di Udine e il 10,2% in quella di Trieste), del 23,9% (Veneto), del 4,2% (resto d'Italia) e del 2,8% (estero) e in quello di Ingegneria meccanica del 51% (di cui lo 0% nella provincia di Gorizia, il 98% in quella di Pordenone, il 2% in quella di Udine e lo 0% in quella di Trieste), del 47,9% (Veneto) , dell'1% (resto d'Italia).

Differenze significative, riconducibili alla differente natura dei CdS, si notano in corrispondenza della scuola superiore di provenienza degli iscritti. La maggioranza degli iscritti al corso di Relazioni pubbliche ha frequentato un istituto tecnico (32,8%) o un liceo (31,2%). Nei corsi di Tecnologie web e multimediali e di Ingegneria elettronica prevalgono i diplomati degli istituti tecnici che costituiscono, rispettivamente, il 52,7% ed il 63,1% degli iscritti. Il 28,2% della popolazione studentesca del corso di Conservazione dei beni culturali ha conseguito un diploma di maturità liceale (in questo corso la componente principale – 40,8% - è costituita da coloro che hanno frequentato una scuola che non sia un liceo, un istituto tecnico o un istituto professionale) mentre più della metà (54,2%) degli iscritti a Ingegneria meccanica proviene da un istituto professionale.

Infine, l'analisi riferita alla "regolarità" degli iscritti ai CdS mette in evidenza il corso di Ingegneria elettronica, dove il 96,4% dei suoi iscritti non è né ripetente, né fuori corso, né si è trasferito da altri corsi di laurea, e, all'opposto, il corso di Tecnologie web e multimediali dove il 19,9% dei suoi iscritti è da considerarsi "non regolare".

Il grafico successivo esemplifica una delle possibili sintesi ottenibili dalle analisi dei dati effettuate nel presente contributo. In particolare, la rappresentazione congiunta di due variabili con un grafico di tipo *scatter* permette di trarre ulteriori indicazioni per quanto riguarda la tipologia degli iscritti ai CdS di oggetto d'indagine.

Fig. 2 – Confronto tra studenti con maturità liceale e studenti con voto di maturità compreso tra 95 e 100 centesimi

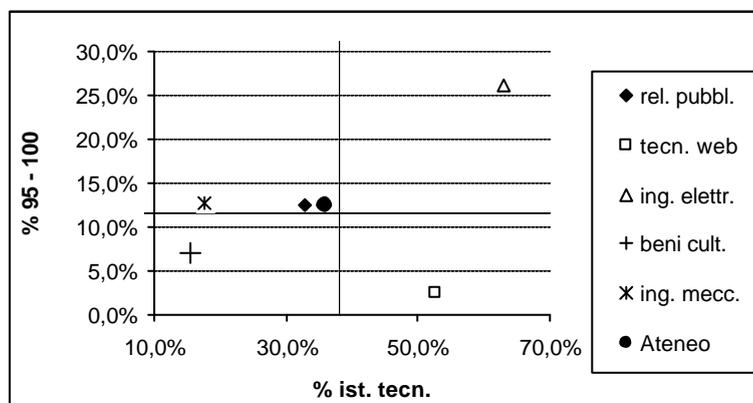


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

La Fig. 2 rappresenta la percentuale di studenti con maturità scientifica o classica e la percentuale di studenti, provenienti da qualsiasi istituto superiore, con un voto di maturità non inferiore ai 95 centesimi. In particolare, si osserva che i corsi di *CampusOne*, globalmente considerati, si differenziano dalla media d'ateneo per quanto attiene alla percentuale di liceali e che, al contrario, si uniformano alla media d'ateneo per quanto riguarda la quota di studenti che hanno ottenuto un voto di maturità molto elevato (tra i 95 e i 100 centesimi). Il corso di laurea di Ingegneria elettronica è quello che più si discosta dai valori medi sia di *CampusOne* sia d'ateneo, avendo una bassa percentuale di liceali ed una componente rilevante di studenti che hanno terminato le scuole secondarie superiori con il massimo di voti, mentre il corso di Tecnologie web e multimediali è quello in cui vi è la minor presenza di studenti con una votazione di maturità ricompresa nella fascia 95-100 centesimi⁷.

Osservazioni del tutto analoghe si possono fare analizzando il secondo grafico *scatter* che rappresenta la percentuale di diplomati in istituti tecnici e la percentuale di studenti che hanno concluso la scuola superiore con il massimo dei voti.

Fig. 3 – Confronto tra studenti con maturità tecnica e studenti con voto di maturità compreso tra 95 e 100 centesimi

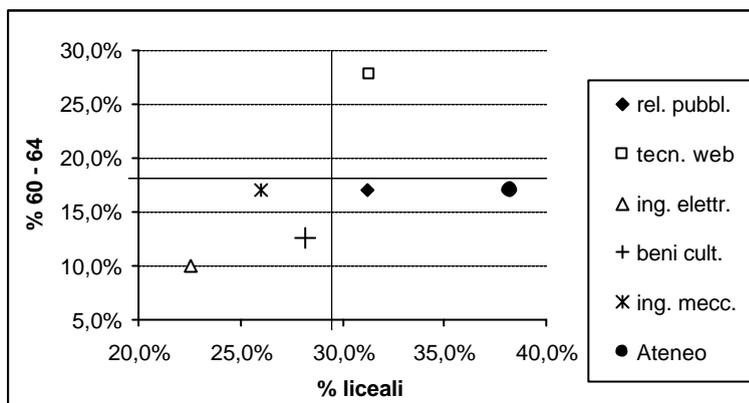


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

I due grafici successivi prendono sempre in considerazione le percentuali di liceali e di diplomati in istituti tecnici ma questa volta le confrontano con la percentuale di studenti che, all'esame di maturità, hanno ottenuto i voti più bassi.

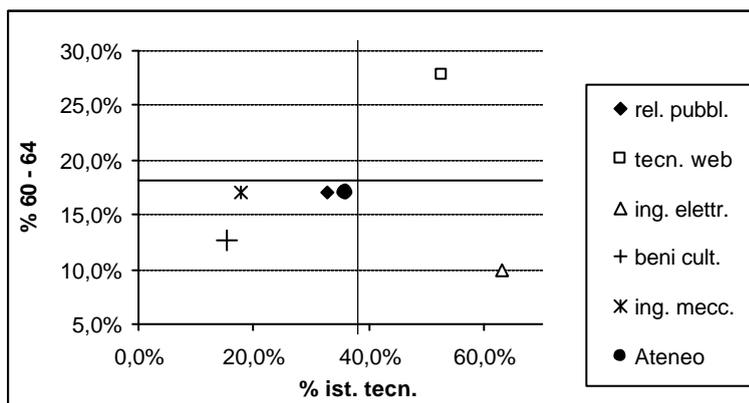
⁷ Come già si è detto, le differenze tra i vari corsi di laurea per quanto riguarda la percentuale di liceali sono dovute all'eterogeneità degli stessi corsi.

Fig. 4 – Confronto tra studenti con maturità scientifica e studenti con voto di maturità compreso tra 60 e 64 centesimi



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

Fig. 5 – Confronto tra studenti con maturità tecnica e studenti con voto di maturità compreso tra 60 e 64 centesimi



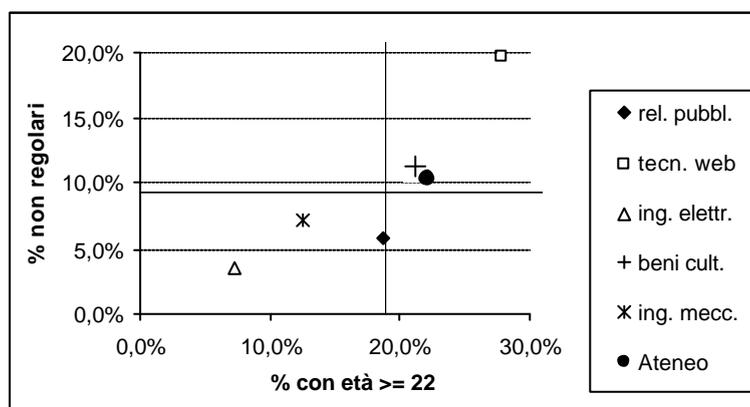
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

I corsi di laurea di Ingegneria elettronica e di Conservazione dei beni culturali sono quelli che spiccano per il basso numero relativo di studenti che hanno terminato il ciclo di studi secondari con un punteggio compreso tra i 60 ed i 64 centesimi; i corsi di Ingegneria meccanica e di Relazioni pubbliche si attestano sui valori medi di CampusOne e di ateneo, mentre il corso di Tecnologie web e multimediali ha una quota di studenti con un voto di maturità ricompreso nella classe 60-64 che è di gran lunga superiore sia ai valori medi d'ateneo e di CampusOne sia ai valori degli altri 4 CdS considerati.

L'ultimo grafico proposto prende in considerazione la percentuale di studenti con età superiore o uguale ai 22 anni e la percentuale di studenti non "regolari". Ad una prima

analisi si evince che le due variabili sono legate da una proporzionalità diretta; e questo fatto non suscita sorpresa. Più alto è il numero di studenti con un'età che si allontana da quella tipica dei neo-immatricolati (19 o 20 anni) iscritti al primo anno, più possibilità ci sono che tra quegli stessi studenti ci siano iscritti che hanno già sperimentato esperienze universitarie. Dalla trasposizione dei dati sul grafico appare netta la diversità, per quanto riguarda la “regolarità” degli iscritti, tra i vari CdS. Il valore medio di CampusOne si discosta di pochissimo da quello d'ateneo; il corso di laurea di Ingegneria elettronica è quello che evidenzia la situazione maggiormente positiva, trovandosi nella parte in basso a sinistra (percentuali molto basse sia di “irregolari” che di studenti con età superiore ai ventidue anni) del diagramma. All'estremo opposto (nell'angolo in alto a destra) si trova il corso di Tecnologie web e multimediali mentre i tre corsi rimanenti indicano una situazione “nella media”, non presentando delle marcate differenze con i valori medi di CampusOne e d'ateneo.

Fig. 6 – Confronto tra studenti di età ³ 22 anni maturità tecnica e studenti con voto di maturità compreso tra 60 e 64 centesimi



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

Dalle analisi sopra proposte, emergono alcuni spunti di riflessione che possono contribuire a migliorare l'efficacia e l'efficienza del monitoraggio e dei risultati dei percorsi formativi di CampusOne.

1. E' auspicabile la presentazione di un rapporto di valutazione dei corsi al termine di ciascun anno, per verificare la dinamica degli indicatori proposti e l'invio di un report periodico ai coordinatori dei corsi che indichi (fire alarm) quali sono gli studenti che presentano difficoltà nel proseguire il percorso formativo (studenti “a rischio di dropout”).

2. Gli studenti “a rischio di dropout” dovrebbero essere contattati personalmente dai manager didattici per verificare se è possibile porre in essere degli interventi correttivi.
3. Il report⁸ con l’indicazione del “rischio di dropout” dovrebbe essere costruito prendendo spunto da analoghi studi effettuati negli Stati Uniti⁹ ed integrato con i dati relativi alla “regolarità” con la quale lo studente sostiene gli esami durante l’anno.
4. Al fine di rendere tempestiva e comparabile l’analisi relativa all’avanzamento della carriera degli studenti (esami sostenuti) la base di dati della RIDD dovrebbe essere aggiornata, con l’inserimento degli esami sostenuti, entro 30 giorni dalla conclusione delle relative sessioni d’esame.
5. Il “Modello CampusOne” fa esplicito riferimento alla valutazione della carriera degli studenti a tempo parziale. La figura dello studente a tempo parziale dovrebbe essere regolamentata quanto prima dall’ordinamento accademico e contestualmente dovrebbe essere anche aggiornata la struttura della base di dati disponibile presso la RIDD che attualmente non prevede tale tipologia di studente.
6. L’analisi della base di dati della RIDD ha evidenziato lacune e discrepanze riguardo alcune informazioni sugli studenti (ad es. il campo “nazionalità” che contiene informazioni contraddittorie con il campo “studente straniero”, mancanza dei record contenenti informazioni sui titoli di studio post-secondari per gli studenti che hanno presentato altri titoli oltre a quello di diploma di scuola superiore, assenza delle indicazioni relative a immatricolazioni precedenti a quella avvenuta all’università di Udine, ecc.). Si ritiene che attualmente l’unico modo per correggere questi errori e sopperire a queste mancanze sia di contattare direttamente gli studenti per integrare il flusso informativo non congruente.

⁸ Si veda l’Allegato 2 al citato “Primo rapporto di valutazione CampusOne”.

⁹ In particolare, è stata rilevata una forte correlazione tra la scuola di provenienza ed il voto di maturità e l’abbandono degli studi universitari.

2.1.3. Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato

Nel corso dell'a.a. 2001/02 l'Ateneo è stato sede di 33 dottorati di ricerca del XIV, XV, XVI e XVII ciclo, incrementando ulteriormente la formazione di professionalità che potranno essere dedicate, in futuro, a sostegno della comunità scientifica, nazionale ed internazionale, ma anche a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio in quanto, com'è noto, il dottorato di ricerca costituisce titolo preferenziale anche per l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta specializzazione.

Di seguito vengono elencati i dottorati di ricerca attualmente attivati presso l'Università degli studi di Udine:

| <i>N.</i> | <i>Denominazione Dottorato di Ricerca</i> | <i>Cicli attivi</i> |
|-----------|---|-----------------------|
| 1 | Scienze e tecnologie degli alimenti | XV - XVI - XVII |
| 2 | Biotecnologia delle piante agrarie | XV - XVI - XVII |
| 3 | Diagnosi e terapie cellulari e molecolari | XIV |
| 4 | Scienze e tecnologie cliniche | XV - XVI - XVII |
| 5 | Economia dell'intermediazione finanziaria | XV |
| 6 | Organizzazione e gestione delle imprese | XV |
| 7 | Scienze aziendali | XVI - XVII |
| 8 | Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico amb. | XV - XVI - XVII |
| 9 | Energetica | XV - XVI - XVII |
| 10 | Farmacologia sperimentale | XIV |
| 11 | Informatica | XIV - XV - XVI - XVII |
| 12 | Produttività e protezione delle piante | XV - XVI - XVII |
| 13 | Storia dell'arte | XV - XVI - XVII |
| 14 | Tecnologie chimiche e dei nuovi materiali | XV - XVI - XVII |
| 15 | Scienze zootecniche | XV |
| 16 | Scienze della nutrizione animale, qualità dell'ambiente e dei prodotti di origine animale | XVI |
| 17 | Fisiopatologia clinica | XIV |
| 18 | Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo | XV - XVI - XVII |
| 19 | Scienze bibliografiche | XV |
| 20 | Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici | XVI - XVII |
| 21 | Sociologia e filmologia dell'identificazione culturale | XV |
| 22 | Sociologia della comunicazione, media e identità | XVI - XVII |
| 23 | Filologie e letterature linguistiche moderne e comparate | XV |
| 24 | Letterature linguistiche moderne e comparate | XVI - XVII |
| 25 | Filologia dei testi antichi e medievali | XVI - XVII |
| 26 | Scienze biomediche | XV - XVI |

| | | |
|----|---|-----------------|
| 27 | Scienze biomediche e biotecnologiche | XVII |
| 28 | Ladistica e plurilinguismo | XVI - XVII |
| 29 | Ingegneria delle strutture | XV |
| 30 | Ingegneria civile | XVI - XVII |
| 31 | Matematica | XVII |
| 32 | Culture e strutture delle aree di frontiera | XVII |
| 33 | Ingegneria industriale e dell'informazione | XV - XVI - XVII |

2.1.4. Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream

Anche nell'a.a. 2001/02 è proseguita l'offerta formativa delle **scuole di specializzazione**.

Il quadro complessivo, suddiviso per facoltà, è il seguente:

Facoltà di Lettere e Filosofia

1. Storia dell'arte

Facoltà di Scienze della Formazione

2. Insegnamento nella Scuola Secondaria

Facoltà di Medicina e Chirurgia

3. Anatomia Patologica
4. Anestesia e Rianimazione
5. Chirurgia dell'Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva e Chirurgica
6. Chirurgia Generale
7. Chirurgia Maxillo - Facciale
8. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
9. Dermatologia e Venereologia
10. Ematologia
11. Farmacologia
12. Gastroenterologia
13. Geriatria
14. Ginecologia ed Ostetricia
15. Igiene e Medicina Preventiva
16. Medicina dello Sport
17. Medicina Interna
18. Medicina Legale
19. Microbiologia e Virologia

20. Neurologia
 21. Oftalmologia
 22. Oncologia
 23. Ortopedia e Traumatologia
 24. Otorinolaringoiatria
 25. Patologia Clinica
 26. Pediatria
 27. Psichiatria
 28. Radiodiagnostica
 29. Reumatologia

Facoltà di Medicina Veterinaria

30. Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati acquatici di interesse alimentare.

Un ulteriore apporto alla formazione *post lauream* deriva dalle iniziative di **perfezionamento, aggiornamento e master:**

| Anno Accademico | Denominazione: corsi di perfezionamento | Iscritti | Idonei |
|-----------------|--|-------------|----------|
| 1993/94 | Indirizzo Generale: Letterario | 175 | 172 |
| | Indirizzo Generale: Linguistico | 131 | 128 |
| | Indirizzo Generale: Scientifico | 110 | 105 |
| | Indirizzo Generale: Giuridico - Economico | 41 | 38 |
| | TOTALE | 457 | 443 |
| 1994/95 | Area Letteraria | 179 | 171 |
| | Area Scientifica | 56 | 51 |
| | Teoria e tecniche della realizzazione di audiovisivi multimediali e multiculturati | 20 | 19 |
| | TOTALE | 255 | 241 |
| 1995/96 | Area Giuridico - Economica ed aziendale | 64 | 57 |
| | Area Letteraria | 158 | 139 |
| | Area Storico - Artistica | 64 | 59 |
| | Area Scientifica (Udine) | 133 | 123 |
| | Area Scientifica (Pordenone) | 63 | 56 |
| TOTALE | 482 | 434 | |
| 1996/97 | Indirizzo Letterario | 163 | 161 |
| | Indirizzo Scientifico (Udine) | 86 | 83 |
| | Indirizzo Scientifico ed Educazione Ambientale (PN) | 117 | 112 |
| | TOTALE | 366 | 356 |
| 1997/98 | Indirizzo Letterario | 99 | 99 |
| | Indirizzo Linguistico Inglese | 46 | 46 |
| | Indirizzo Sociolinguistico | 28 | 28 |
| | Indirizzo Scientifico ed Educazione Ambientale (Udine) | 59 | 59 |
| | Indirizzo Scientifico ed Educazione Alimentare e alla Salute (Pordenone) | 38 | 38 |
| | Indirizzo Storico | 32 | 32 |
| TOTALE | 302 | 302 | |
| 1998/99 | Area Linguistica letteraria | 72 | 71 |
| | Area didattica delle lingue moderne (inglese) | 21 | 20 |
| | Area scientifica fisico - matematica | 18 | 18 |
| | TOTALE | 111 | 109 |
| Anno Accademico | Denominazione: corsi di perfezionamento, aggiornamento e Master | Preiscritti | Iscritti |

| | | | |
|-----------------|--|---|--|
| 1999/2000 | <p>Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento "Master in Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie" - COEGESAN 3</p> <p>Corso di Formazione "Analisi, Valutazione e Gestione del Rischio Incendio nelle Attività Civili - Il Metodo Gri.S.U."</p> <p>Corso di Perfezionamento "Fisiopatologia del sistema stomatognatico. Diagnosi e terapia dei disturbi cranio-mandibolari"</p> <p>Corso di Aggiornamento Professionale "Moduli di Esplorazione Sperimentale per l'apprendimento", nell'ambito dell'iniziativa Marzo Scientifico 2000</p> <p>Corso di formazione per Lessicologi con competenze specifiche in lingua friulana nell'ambito del programma di ricerca "Project Lenghe 2000"</p> <p>Corso intensivo di formazione per Giornalisti con competenze specifiche in lingua friulana</p> <p>Laboratorio didattico in friulano finalizzato alla predisposizione di pacchetti didattici</p> <p>48</p> <p>Corso di formazione per Traduttori con competenze specifiche in lingua friulana</p> <p>2</p> <p>Master Europeo Euroculture (solo ricezione dall'estero)</p> <p>301</p> <p>TOTALE</p> | <p>30</p> <p>17</p> <p>115</p> <p>22</p> <p>25</p> <p>26</p> <p>16</p> <p>48</p> <p>2</p> <p>301</p> | <p>30</p> <p>17</p> <p>27</p> <p>22</p> <p>12</p> <p>12</p> <p>12</p> <p>21</p> <p>2</p> <p>155</p> |
| Anno Accademico | Denominazione: corsi di perfezionamento, aggiornamento e Master | Preiscritti | Iscritti |
| 2000/2001 | <p>Corso di formazione per Lessicologi con competenze specifiche in lingua friulana nell'ambito del programma di ricerca "Project Lenghe 2000"</p> <p>Corso intensivo di formazione per Giornalisti con competenze specifiche in lingua friulana</p> <p>Corso di preparazione per Insegnanti delle scuole materne, elementari e medie per l'insegnamento/apprendimento del friulano</p> <p>Corso di formazione per Traduttori con competenze specifiche in lingua friulana</p> <p>15</p> <p>Corso Universitario Integrato di Aggiornamento Professionale "Gestione delle emergenze multiple extraospedaliere" - GEMEX Corso Base</p> <p>Corso Universitario Integrato di Aggiornamento Professionale "Gestione delle emergenze multiple extraospedaliere" - GEMEX Corso Avanzato</p> <p>Master di Diritto dell'Unione Europea su "Le regole dell'integrazione europea in materia di trasporto"</p> <p>Master Europeo Euroculture</p> <p>13</p> <p>Corso di Perfezionamento "Fisiopatologia del sistema stomatognatico. Diagnosi e terapia dei disturbi cranio-mandibolari"</p> <p>Corso di Perfezionamento "Organizzazione e gestione in riabilitazione - C.OR.GE.RI. (sede di Udine)</p> <p>Corso di Perfezionamento "Psicoprofilassi ostetrica"</p> <p>11</p> <p>Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento "Master in Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie" - COEGESAN 4</p> <p>Corso di Aggiornamento in Terminologia dell'Auditing in lingua inglese</p> <p>21</p> <p>Corso di Perfezionamento "Modelli didattici per ACLS INSTRUCTOR"</p> <p>0</p> <p>Corso di Perfezionamento "ACLS PROVIDER"</p> <p>102</p> <p>Corso di Perfezionamento "Modelli didattici per PALS INSTRUCTOR"</p> <p>36</p> <p>Corso di Perfezionamento in "Assistenza infermieristica nelle cure intensive generali"</p> <p>406</p> <p>Corso di Perfezionamento in "Assistenza infermieristica all'anziano in condizioni di disabilità e cronicità"</p> <p>TOTALE</p> | <p>24</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>9</p> <p>15</p> <p>8</p> <p>26</p> <p>8</p> <p>60</p> <p>13</p> <p>14</p> <p>22</p> <p>11</p> <p>16</p> <p>21</p> <p>0</p> <p>102</p> <p>36</p> <p>406</p> | <p>24</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>9</p> <p>15</p> <p>8</p> <p>22</p> <p>3</p> <p>60</p> <p>12</p> <p>7</p> <p>22</p> <p>11</p> <p>12</p> <p>15</p> <p>0</p> <p>25</p> <p>23</p> <p>287</p> |
| Anno Accademico | Denominazione: corsi di perfezionamento, aggiornamento e Master | Preiscritti | Iscritti |
| 2001/2002 | Corso di Aggiornamento Professionale in "Tecniche di negoziazione e | 19 | 18 |

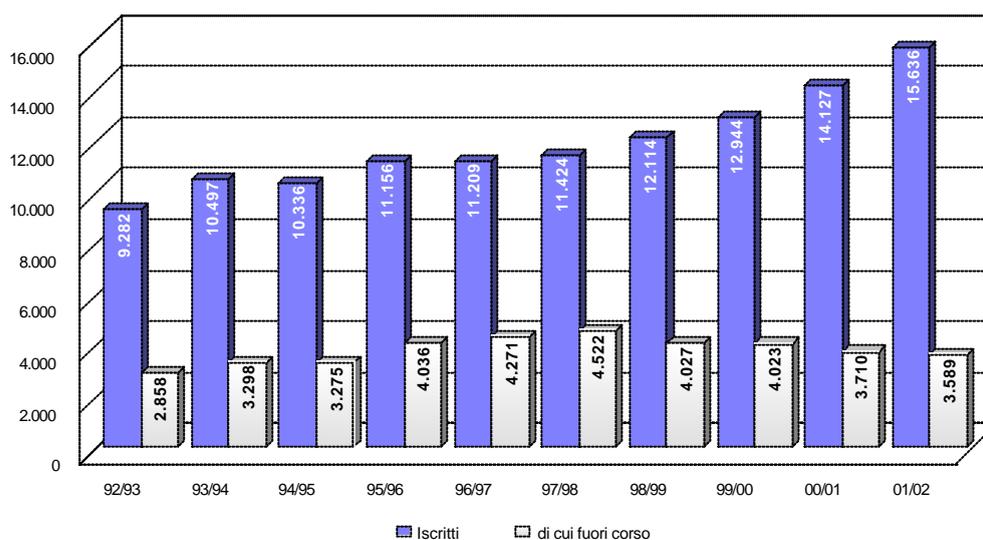
| | | | |
|---|-----|-----|--|
| comunicazione in Sanità" - TECNECO | | | |
| Corso di Perfezionamento "Psicoprofilassi ostetrica" | 5 | 5 | |
| Master Europeo Euroculture | 27 | 8 | |
| Master di Diritto dell'Unione Europea su "Le regole dell'integrazione europea in materia di trasporto" | 21 | 11 | |
| Master in "Industrial Crop and Technology - Colture Industriali | 6 | 6 | |
| Master in "Mediazione linguistica per lo sport e i grandi eventi" | 40 | 21 | |
| Master in "Fisiopatologia del sistema stomatognatico. Diagnosi e terapia dei disturbi cranio-mandibolari" | 101 | 45 | |
| Master in "Chirurgia orale" | 50 | 20 | |
| Corso di Formazione per maestri (convenzione OLF) | 26 | 20 | |
| Corso di Aggiornamento in "Sperimentazione clinica dei farmaci" | / | 30* | |
| Corso di Aggiornamento e Formazione Professionale in "PHTSC - Pre Hospital Trauma Survey and Care" | / | 7* | |
| Corso di Aggiornamento e Formazione Professionale in "Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie (CoEGeSan 5)" | / | 0* | |
| TOTALE | 295 | 191 | |

* termini di iscrizione non ancora scaduti

2.1.5. Analisi della domanda di istruzione universitaria

Il commento relativo all'andamento della domanda di formazione nell'Ateneo si fonda sulle elaborazioni statistiche derivanti dai dati definitivi rilevati alla data del 31 luglio 2001, per quanto riguarda l'a.a. 2000/01, e da quelli provvisori, aggiornati al 24 aprile 2002, per la dinamica relativa all'a.a. 2001/02.

**Fig. 1 - Studenti iscritti: complessivi e fuori corso -
- Ateneo -**

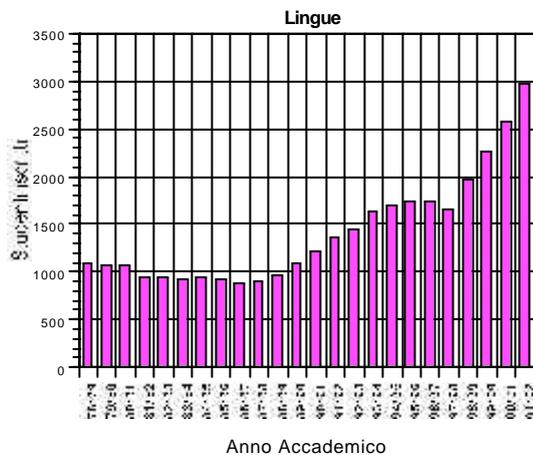
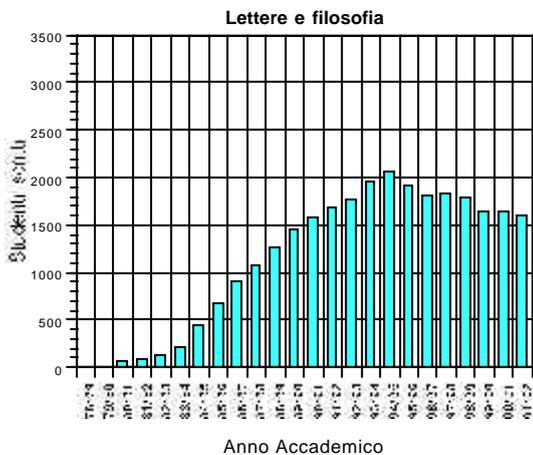
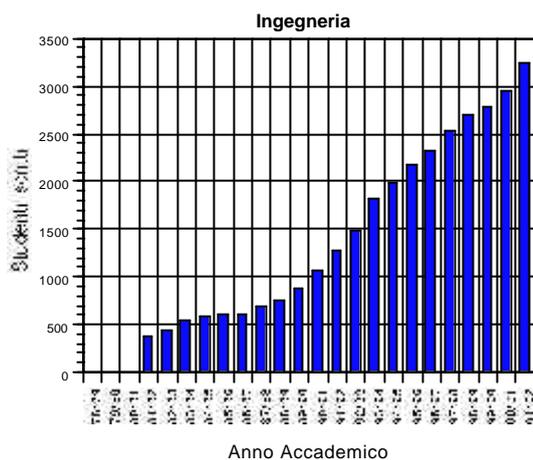
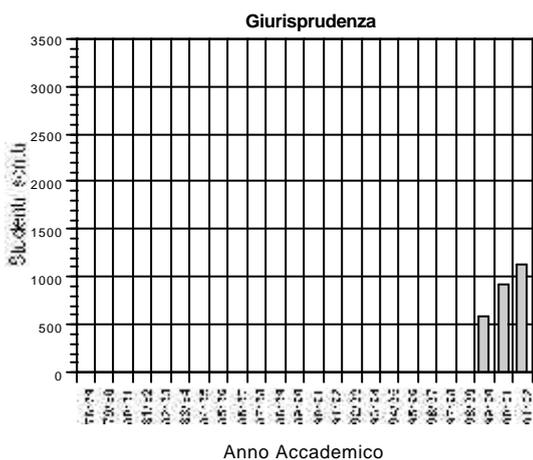
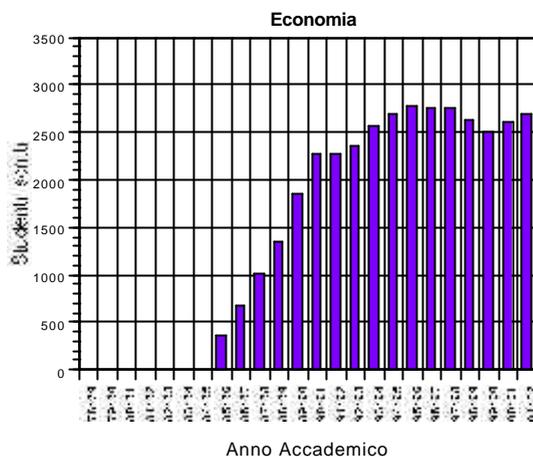
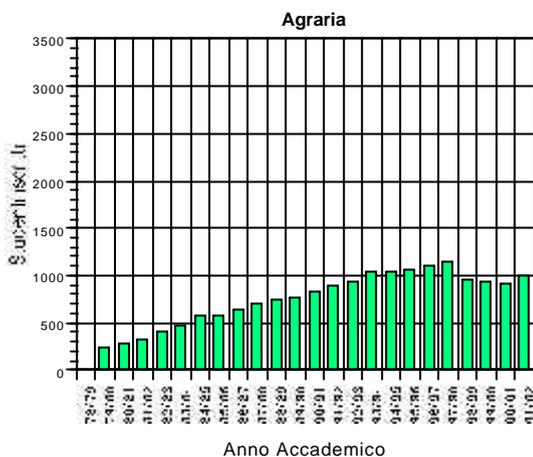


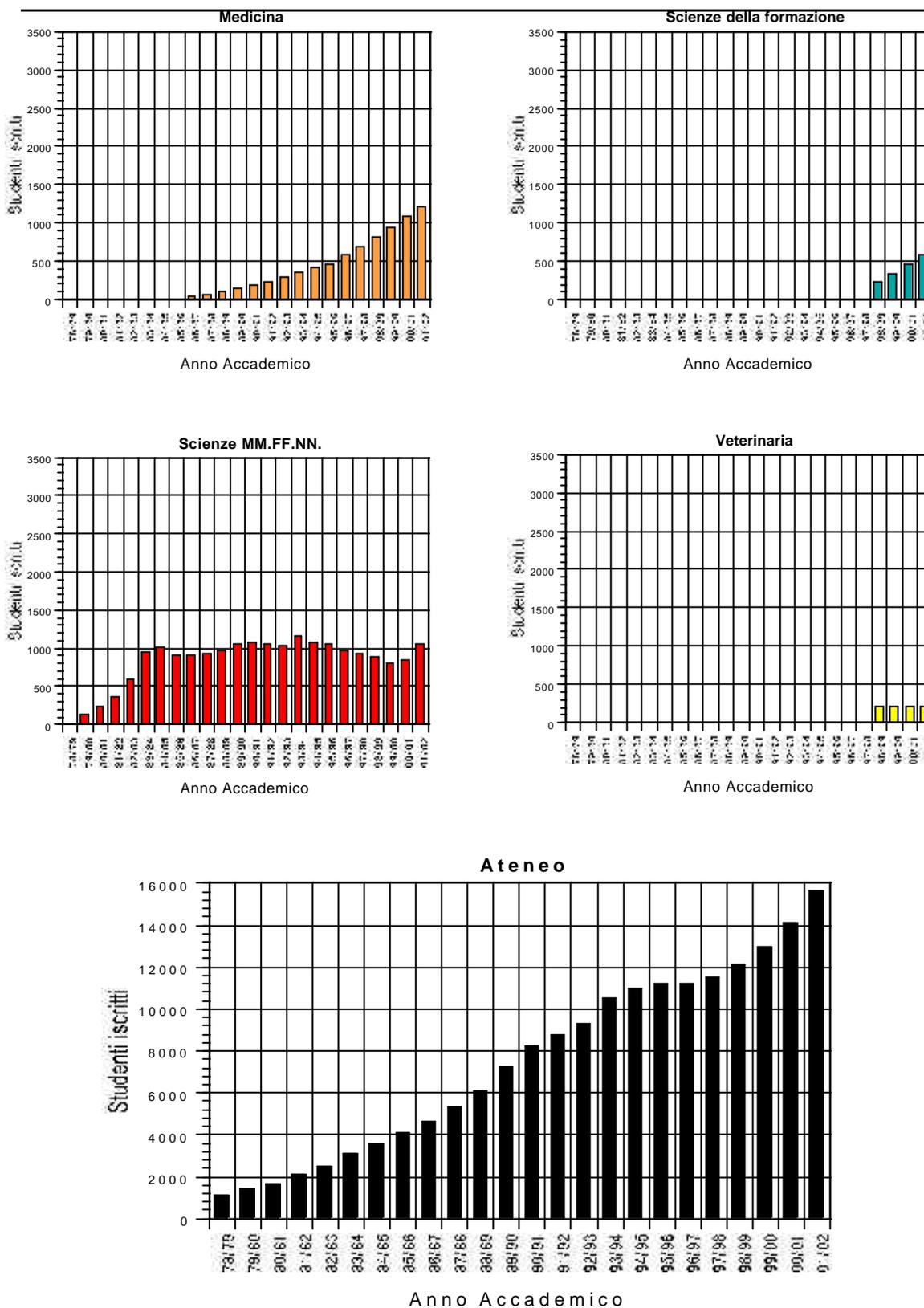
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

Durante l'a.a. 2001/02 è proseguito il *trend* positivo che ha contraddistinto le iscrizioni all'Ateneo negli ultimi anni. Con un incremento del 10,7%, rispetto all'anno precedente, è stato raggiunto un totale di 15.636 studenti iscritti rispetto ai 14.127 dell'a.a. 2000/01. E' inoltre proseguito il netto calo degli studenti fuori corso, scesi al 23% degli iscritti totali rispetto al 26,3% dello scorso anno. Il confronto con i dati definitivi rilevati per l'a.a. 2000/01 indica un incremento tendenziale pari al 30,6% degli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione, giunto al quarto anno di attivazione, ed un risultato particolarmente positivo della facoltà di Scienze MM.FF.NN., aumentata del 24%, sempre rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'attivazione del corso di laurea in Tecnologie web e multimediali. Anche i percorsi formativi dell'area medica hanno proseguito la dinamica positiva iniziata fin dall'a.a. 1986/87, anno di attivazione della facoltà di Medicina. In particolare, l'incremento tendenziale si è attestato al 13,6% superando nuovamente i 1.000 iscritti con l'apporto determinante del corso di laurea in Medicina (544

gli iscritti, tra vecchio e nuovo ordinamento), nonché dei diplomi universitari, tra i quali spicca il corso per Infermiere della sede di Udine con 183 studenti.

Studenti iscritti per facoltà e per anno accademico (valori assoluti)





La facoltà di Lingue ha beneficiato nuovamente di un netto incremento (+15%) rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, raggiungendo i 2.955 iscritti. In particolare, è stato

confermato l'alto gradimento per il corso di laurea in Relazioni Pubbliche che ha attratto 443 studenti al primo anno.

La facoltà di Ingegneria ha superato la quota dei 3.000 studenti iscritti con un aumento di 297 unità (+10,1%) rispetto all'anno precedente, mentre l'incremento degli iscritti a Giurisprudenza si è attestato al +21,6% rispetto al 2000/0: in cifre assolute gli iscritti alla Facoltà nata nel 1999 sono passati da 921 a 1120 unità. I corsi della facoltà di Agraria hanno raggiunto un risultato superiore del 9% all'anno precedente, seguiti dai percorsi formativi dell'area economica attestatisi ad un 3,2%. Infine, sostanzialmente invariati rispetto al dato del 2001 risultano i 1.597 studenti iscritti alla facoltà di Lettere (-1,8%, pari a -29 unità) ed i 211 di Veterinaria (+2,9%, pari a +6 unità).

Segnali positivi provengono dalla dinamica di riduzione delle iscrizioni dei "fuori corso", ovvero degli studenti iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale prevista dagli ordinamenti didattici. L'ammontare complessivo è sceso a 3.589 studenti, con un decremento del 3,3 per cento rispetto allo scorso anno. Il risultato è riconducibile all'effetto congiunto dell'incremento delle immatricolazioni, ed in particolare al gradimento riscontrato dalle più recenti iniziative didattiche, e dell'aumento dei laureati. Il positivo risultato ottenuto può essere sintetizzato dall'indicatore costituito dal peso degli studenti fuori corso sul totale degli iscritti che è diminuito dal 39,6% dell'a.a. 1997/98 al 31,1% dell'a.a. 1999/00, per giungere fino al 23% dell'ultima rilevazione relativa all'a.a. 2001/02.

In particolare, quest'ultimo riscontro non è stato determinato solamente dall'apporto degli studenti iscritti alle facoltà di Giurisprudenza e Scienze della Formazione, di recente istituzione, ma anche dall'evidente flessione del numero dei fuori corso nelle facoltà tradizionalmente più numerose come, ad esempio, nella facoltà di Lingue in cui il peso è calato dal 25,5% dell'a.a. 2000/2001 al 20,2% della rilevazione più recente.

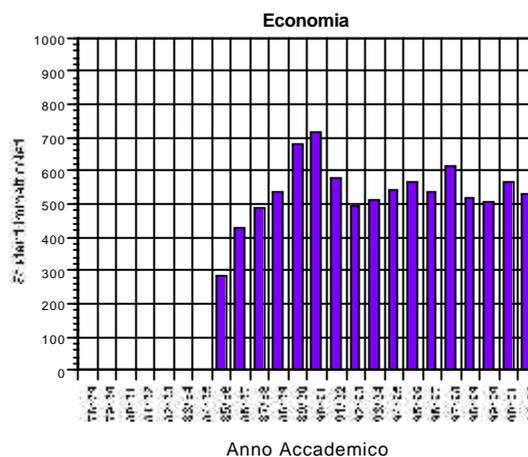
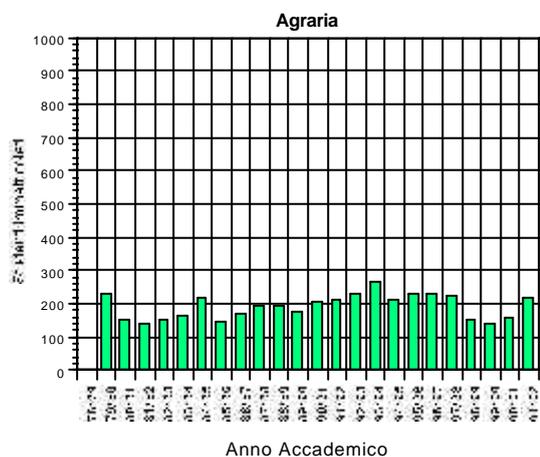
Infine, è opportuno rilevare che i diplomi universitari del settore sanitario confermano il loro ruolo trainante nella strategia dell'Ateneo finalizzata a formare figure professionali preparate ad un ingresso "mirato" ed in tempi brevi nel mercato del lavoro. Le altre iniziative triennali dell'Ateneo sono invece destinate a confluire gradualmente nelle nuove lauree triennali con l'intento di potenziare ulteriormente gli ottimi risultati, in termini di formazione e di sbocchi professionali, ottenuti dai diplomi universitari.

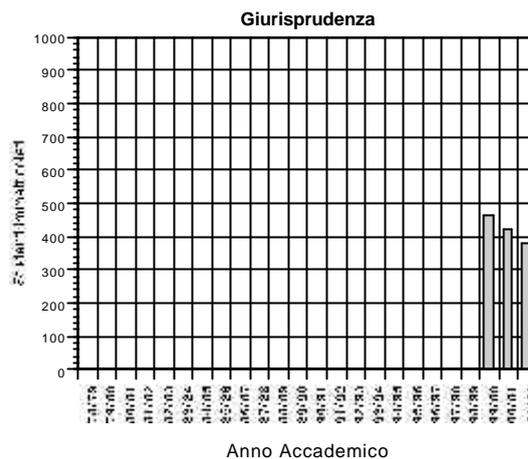
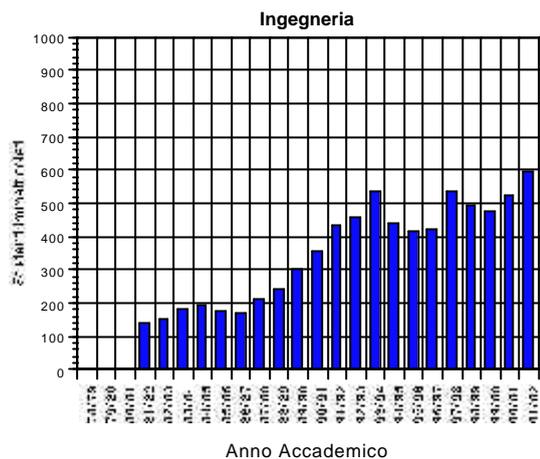
Le elaborazioni riguardanti gli immatricolati al I anno consentono di evidenziare le tendenze in atto, relativamente al gradimento nei confronti dell'Ateneo degli studenti delle scuole medie superiori che decidono di proseguire gli studi.

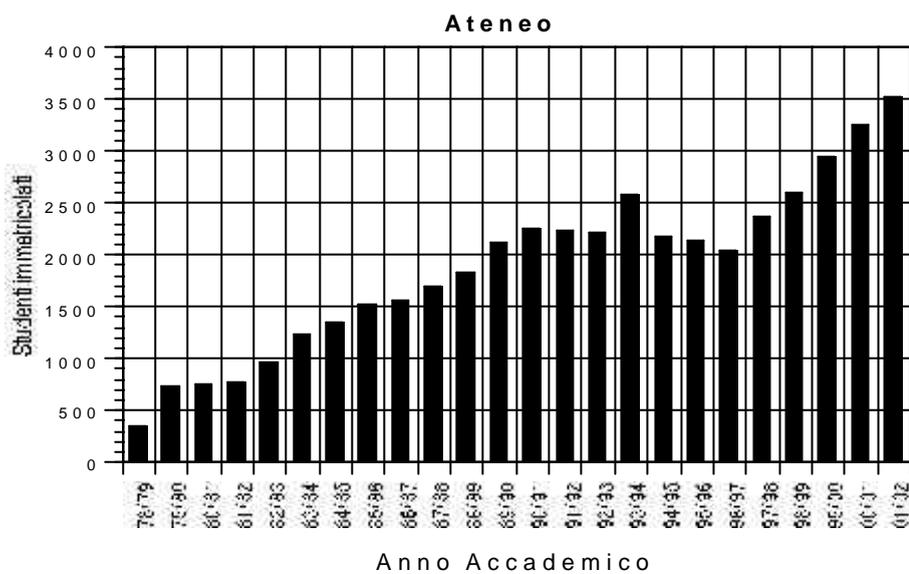
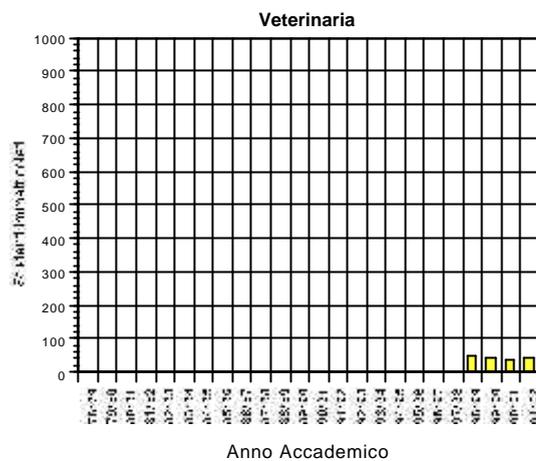
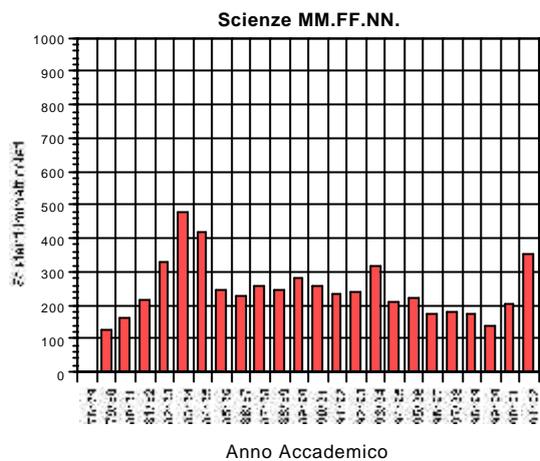
Le ultime rilevazioni indicano che le immatricolazioni hanno raggiunto le 3.506 unità, con un incremento del 7,9%, pari a +257 studenti, rispetto all'anno precedente, ed un rilevante apporto delle iniziative didattiche della facoltà di Scienze MM.FF.NN. (+146 immatricolati) e della facoltà di Ingegneria (+73 immatricolati). Positiva anche la dinamica fatta registrare dalla facoltà di Agraria, +62 immatricolati, pari al +39,7%.

Il brillante risultato ottenuto anche quest'anno dal corso di laurea in Relazioni pubbliche (424 matricole) ha consentito alla facoltà di Lingue di confermarsi al vertice dell'Ateneo per quanto riguarda le nuove immatricolazioni: 637 studenti, pari al 18,1% degli immatricolati all'Ateneo. Inoltre, si conferma consistente l'attrazione esercitata dalla facoltà di Giurisprudenza, sebbene il numero degli immatricolati, 376 pari al 10,7% del totale, sia inferiore rispetto ai 421 del 2000/01. Infine, per un approfondimento ulteriore della struttura e della dinamica degli iscritti all'Ateneo, si rimanda alle rappresentazioni grafiche riportate di seguito che contengono il dettaglio degli immatricolati, definitivi fino all'a.a. 2000/01 e provvisori relativi all'a.a. 2001/02, con una profondità di analisi a livello di facoltà che inizia dall'anno di attivazione dei corsi.

Studenti immatricolati per facoltà e per anno accademico (valori assoluti)







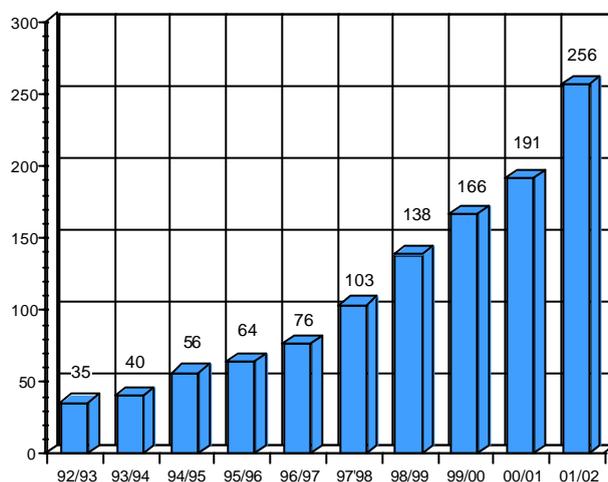
2.1.6. Informazioni sugli scambi internazionali di studenti

Durante l'a.a. 2001/02 sono ulteriormente aumentati gli studenti che hanno scelto di svolgere parte della propria formazione universitaria nell'ambito di programmi specifici, presso un altro Ateneo dell'Unione Europea o di altri Paesi.

In particolare, il progetto Socrates ha permesso di realizzare numerosi accordi di collaborazione non solo con università di Paesi aderenti all'Unione Europea ma anche

dell'Europa centro-orientale, quali Ungheria, Romania, e Slovenia, consentendo a 256 studenti di proseguire temporaneamente la propria formazione all'estero. Si tratta di un risultato superiore di 65 unità (+34%) rispetto all'a.a. 2000/01.

Fig. 3 - Dinamica degli scambi studenteschi -
- Progetto Socrates -

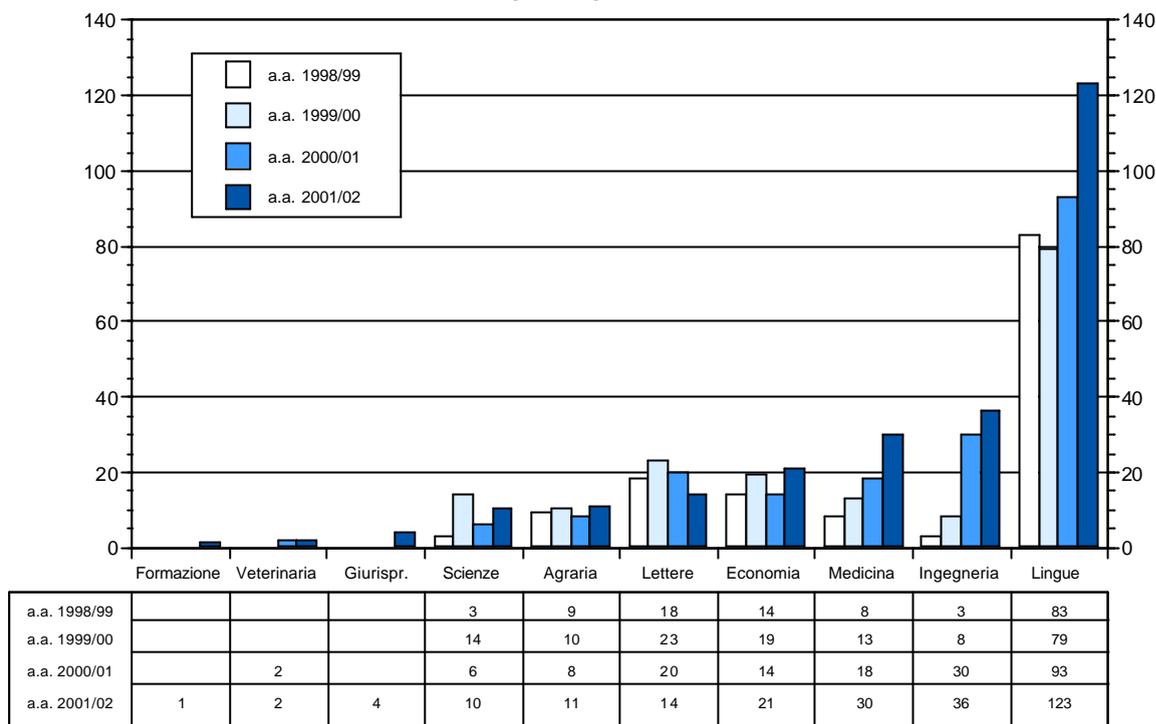


Fonte: elaborazioni CESV su dati CRIN

I risultati ottenuti confermano il *trend* degli ultimi anni e dimostrano il crescente interesse per le iniziative poste in essere dall'Ateneo contribuendo, al tempo stesso, a consolidare ulteriormente gli accordi di collaborazione in essere con le altre istituzioni universitarie europee.

In particolare, la facoltà di Lingue ha partecipato all'iniziativa Socrates con 123 studenti, di cui 37 iscritti al corso di laurea in Relazioni Pubbliche e 39 a Traduttori ed interpreti.

**Fig. 4 - Progetto Socrates -
- Studenti partecipanti a livello di facoltà -**



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

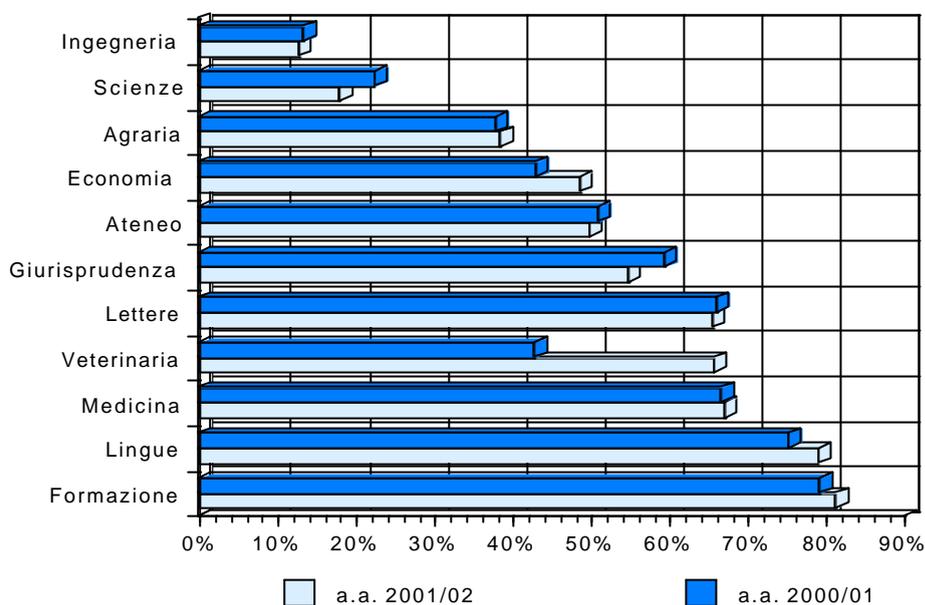
2.1.7. Analisi delle caratteristiche degli studenti

Le caratteristiche della popolazione studentesca di un Ateneo, com'è noto, sono influenzate da una pluralità di variabili, endogene ed esogene, che contribuiscono a determinarne la struttura e la dinamica evolutiva.

Tra i fattori che, direttamente ed indirettamente, contribuiscono a determinare la composizione degli studenti che decidono di proseguire la propria formazione a livello universitario in corsi di laurea o di diploma si possono ricordare, ad esempio, l'istituto superiore di provenienza, il voto di maturità, la zona geografica di provenienza ed il reddito. A sua volta la domanda di formazione è influenzata sempre più anche dal lato dell'offerta: si pensi, ad esempio, ai corsi a numero chiuso che prevedono una selezione, alle iniziative di orientamento per giungere fino alle valutazioni relative alla qualità della didattica che vengono sempre più divulgate dagli atenei. La presente analisi sarà dedicata alle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti ed immatricolati all'a.a. 2001/02. Pur trattandosi di dati provvisori, come è stato sopra ricordato, ciò consentirà di fornire un

quadro più aggiornato (anche a livello di nuove iniziative didattiche) della popolazione studentesca.

Fig. 5 - Percentuale di immatricolati di sesso femminile -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

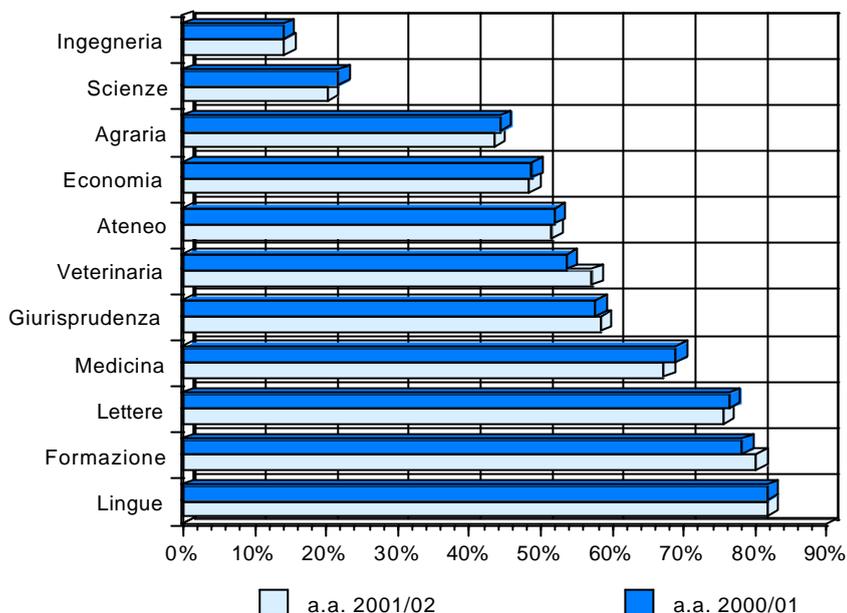
La **composizione per sesso** degli **immatricolati** all'a.a. 2001/02 rivela una presenza pressoché paritaria di maschi e femmine, che rappresentano rispettivamente il 50,1% e il 49,9%. La Facoltà con la minore presenza di immatricolati maschi risulta essere Scienze della Formazione che, con il 19,7%, conserva la posizione ricoperta lo scorso anno accademico e precede la facoltà di Lingue, dove gli immatricolati maschi sono il 20,9%. Una marcata presenza maschile si riscontra invece nelle facoltà di Ingegneria (87,2%), Scienze MM.FF.NN. (82%) ed Agraria (61,5%), mentre a Economia e Veterinaria gli immatricolati maschi si attestano rispettivamente al 51,3% ed al 45,2%.

La disaggregazione dei dati sugli **immatricolati a livello di corsi di studio** rivela una netta incidenza delle femmine nei diplomi dell'area medica, con una percentuale compresa tra il 100% del percorso formativo per Ostetrica/o ed il 63,2% dei Fisioterapisti, con l'eccezione dei futuri Tecnici sanitari di radiologia medica che sono per il 53,3% maschi.

Sempre secondo la **composizione per sesso**, nell'a.a. 2001/02 la **popolazione studentesca iscritta** all'Ateneo risulta formata per il 51,7% da studentesse (erano il 52% l'anno precedente), raggiungendo picchi del 100% nel diploma universitario per Ostetrica/o e del

96,2% nel corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, seguito da Traduttori ed Interpreti con l'89,7%.

Fig. 6 - Percentuale di iscritti di sesso femminile -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

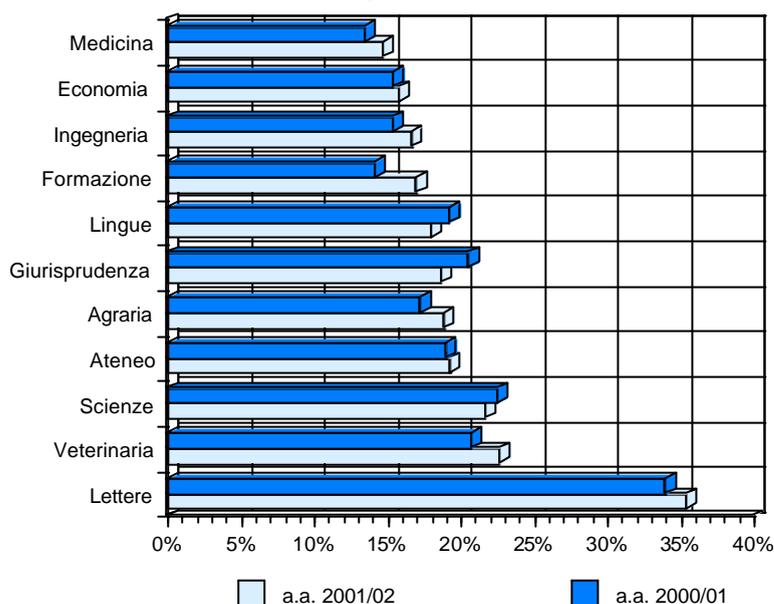
La presenza femminile nei percorsi formativi dell'area tecnologica risulta essere limitata tra il 14% della facoltà di Ingegneria, il 20,3% di Scienze ed il 43,6% di Agraria, con percentuali limitate al 3,2% nel corso di laurea di Ingegneria meccanica con sede a Udine, al 4,1% nel medesimo corso con sede a Pordenone ed al 4,6% nel corso di laurea in Ingegneria elettronica. Il dato relativo ai 211 iscritti a Veterinaria si conferma in controtendenza, rispetto all'area formativa di riferimento, con 121 femmine (57,3%) e 90 maschi (42,7%).

La **struttura per età** della popolazione studentesca rappresenta, com'è noto, un indicatore indiretto della *performance* dell'attività didattica e fornisce utili indicazioni per calibrare l'attività formativa.

Durante l'a.a. 2001/02, l'incidenza media degli studenti **iscritti** di età superiore ai 26 anni è si è attestata al 19,3%, percentuale in leggero rialzo rispetto al 18,8% che ha caratterizzato l'anno precedente. L'incremento è stato influenzato dal risultato della facoltà di Lettere (l'incidenza degli studenti nella fascia d'età considerata è salito dal 25,4% dell'a.a. 1999/00 al 34,4% del 2000/2001 al

35,4% della più recente rilevazione) e, in misura minore, dalle facoltà di Veterinaria (22,7%), Scienze MM.FF.NN. (21,7%), Agraria (18,9), Giurisprudenza (18,7%) e Lingue (18%). La facoltà di Medicina, sia per la rilevante presenza di studenti iscritti ai diplomi universitari sia per la pianificazione didattica adottata, conferma, con il 14,7%, la struttura per età più giovane dell'Ateneo, seguita da Economia (15,8%), Ingegneria (16,7%) e Scienze della Formazione (17%).

Fig. 7 - Percentuale iscritti di età superiore ai 26 anni -

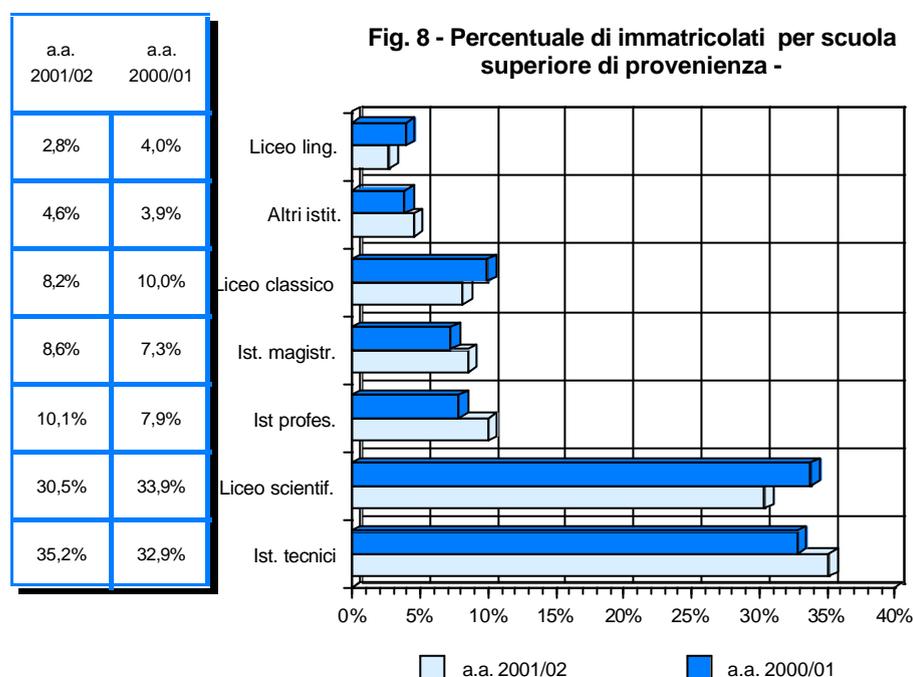


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

L'analisi dei dati relativi alla **scuola superiore di provenienza** degli studenti **immatricolati** all'Ateneo, indica che gli studenti che hanno conseguito la maturità tecnica hanno raggiunto il 35,2% del totale rispetto al 32,9% dell'a.a. 2000/01, superando gli immatricolati provenienti dai licei scientifici, il cui contributo è diminuito dal 33,9% di un anno fa al 30,5% dell'ultima rilevazione. In aumento si manifestano i flussi in entrata provenienti da istituti professionali (10,1%) e istituti magistrali (8,6%). Pressoché stazionaria è la percentuale di immatricolati che hanno conseguito la maturità in "altri istituti" (4% contro il 3,9% del 2000/01), mentre si è ridotto l'ammontare di immatricolati di formazione classica (8,2%) e linguistica (2,8%).

La struttura a livello di facoltà individua ad Agraria un'incidenza del 37,6% degli studenti **immatricolati** provenienti dal liceo scientifico seguiti dagli istituti professionali (29,8%); ad Economia gli istituti tecnici hanno formato il 51,7% degli immatricolati, seguiti dal liceo scientifico (31,2%); Scienze della Formazione ha una struttura composta per il 47,2%

da diplomati alle magistrali e da liceali ad indirizzo scientifico (14%); gli immatricolati alla facoltà di Giurisprudenza presentano una composizione dalla quale emergono gli istituti tecnici (31,4%), il liceo scientifico (27,4%) ed il liceo classico (23,1%); la facoltà di Ingegneria ha invece esercitato il proprio richiamo quasi esclusivamente sugli studenti provenienti da istituti tecnici (48,4%) e dal liceo scientifico (36%), mentre gli immatricolati che alle superiori hanno frequentato altri licei o l'istituto magistrale sono ridotti a poche unità; la distribuzione degli immatricolati alla Facoltà di Lettere vede prevalere gli studenti di Liceo Scientifico (31,1%), classico (18%) e istituti tecnici (16,4%), mentre gli "altri istituti"¹⁰, l'istituto magistrale e quello professionale sono ugualmente rappresentati (rispettivamente 11,1%, 11,5% e 11,5%); la facoltà di Lingue ha una composizione



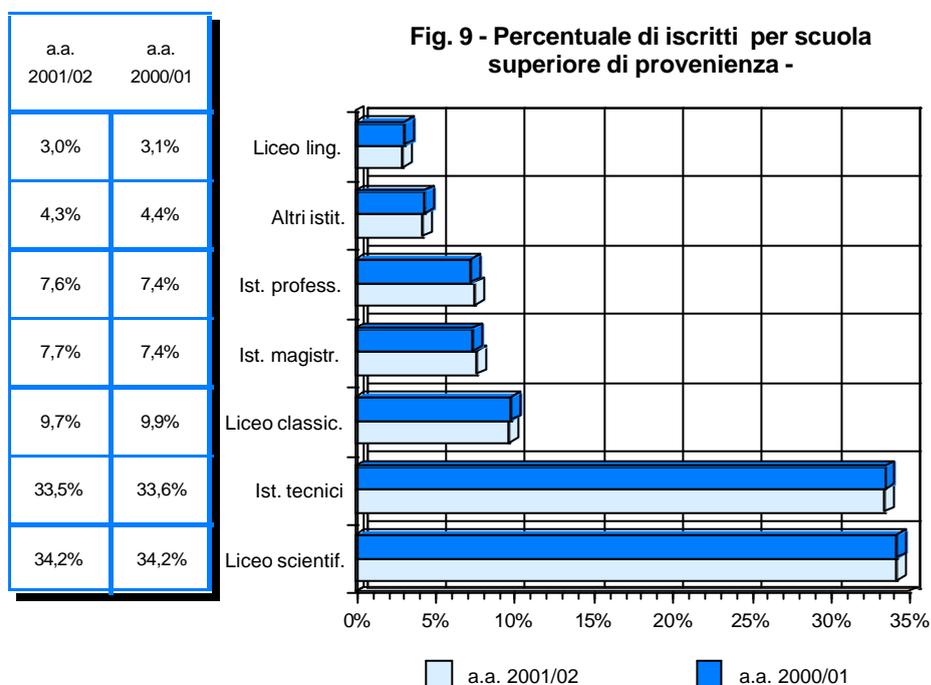
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

simile all'altra facoltà umanistica, anche se spicca il dato degli studenti provenienti dagli istituti tecnici (31,3%), seguiti dal liceo scientifico (22,4%), dall'istituto magistrale (13,7%), dal liceo linguistico (10,1%) e dal liceo classico (9,5%); nella facoltà di Medicina emerge il dato degli iscritti in possesso della maturità scientifica (37,8%), seguiti dai diplomati negli istituti tecnici (22,9%) e nell'istituto magistrale (14,9%); Scienze MM.FF.NN. ha attratto il 48,3% di

¹⁰ In particolare liceo artistico ed istituto d'arte.

studenti provenienti da istituti tecnici ed il 34,3% dal liceo scientifico, mentre, infine, per quanto riguarda gli immatricolati a Medicina Veterinaria, per il 50% si tratta di studenti in possesso di maturità scientifica e per il 23,7% di diplomati in istituti tecnici.

Gli studenti **iscritti** all'a.a. 2001/02 provengono per il 34,2% dal liceo scientifico e per il 33,5% dagli istituti tecnici: la percentuale dei primi è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, e sostanzialmente stabile è pure la quota dei diplomati negli istituti tecnici (33,6% nel 2000/01). Non presenta variazioni di rilievo neppure l'insieme di studenti provenienti dal liceo classico (9,7%), istituti professionali (7,6%), istituto magistrale (7,7%), liceo linguistico (3%), né l'incidenza degli "altri istituti" (4,3%) fa eccezione a questa tendenza di "stato stazionario".



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

Un indicatore della "qualità" della domanda didattica è rappresentato dalla **votazione ottenuta alla conclusione della scuola media superiore**. Come è noto, dall'anno scolastico 1998/99 gli studenti diplomati alle scuole superiori ricevono una valutazione finale espressa in centesimi che sostituisce la precedente votazione in sessantesimi. Al fine di consentire una valutazione comparativa con le rilevazioni espresse negli anni precedenti, ed anche con le votazioni ricevute dagli studenti immatricolatisi all'a.a. 2000/01 ma diplomatisi prima del 1999, le votazioni espresse in sessantesimi sono state riparametrate nella scala espressa in centesimi.

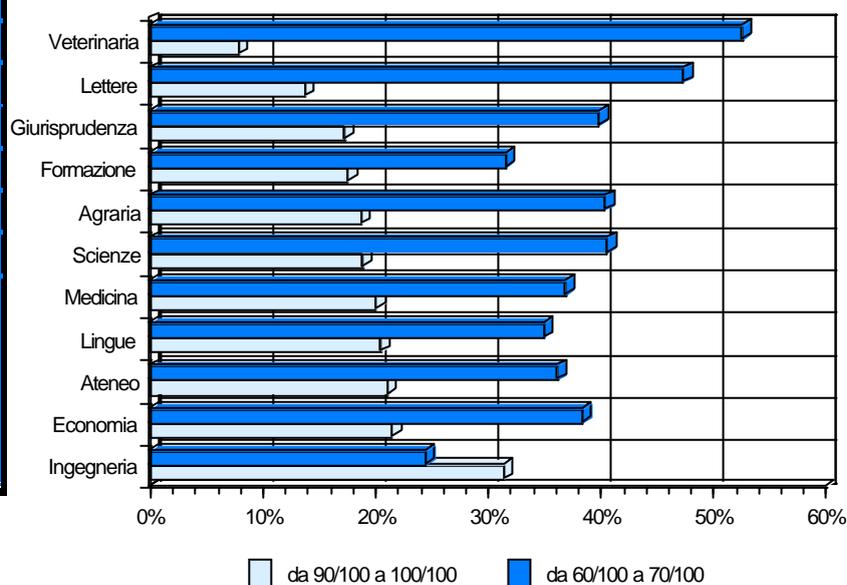
Gli **immatricolati** alle facoltà dell'Ateneo, durante l'a.a. 2001/02 hanno ottenuto una votazione media compresa tra i 60 ed i 70 centesimi nel 36,2% dei casi, mentre il 21,1% degli studenti ha ottenuto una votazione superiore ai 90/100.

Anche per le nuove matricole, così come accaduto negli anni precedenti, la maggiore attrazione nei confronti degli studenti che ottengono una votazione alta alla maturità è esercitata dalla facoltà di Ingegneria (31,4%) che rimane l'unica, inoltre, ad avere un saldo positivo nel confronto tra la votazione non superiore ai 70/100 (24,5%) e non inferiore ai 90/100.

Le altre facoltà che superano la soglia del 20% degli studenti con una votazione non inferiore ai 90/100, sono Economia (21,5%), Lingue (20,5%) e Medicina (20,1%), mentre Medicina Veterinaria non supera il 7,9% degli immatricolati in questa fascia di votazione e raggiunge il 52,6% del totale di facoltà considerando i voti non superiori ai 70/100.

| da 90/100 a 100/100 | da 60/100 a 70/100 |
|------------------------|-----------------------|
| 7,9% | 52,6% |
| 13,8% | 47,4% |
| 17,3% | 39,9% |
| 17,6% | 31,6% |
| 18,8% | 40,4% |
| 18,9% | 40,6% |
| 20,1% | 36,9% |
| 20,5% | 35,0% |
| 21,1% | 36,2% |
| 21,5% | 38,4% |
| 31,4% | 24,5% |

Fig. 10 - Confronto voti di maturità conseguiti dagli studenti immatricolati nell'a.a. 2001/2002 -

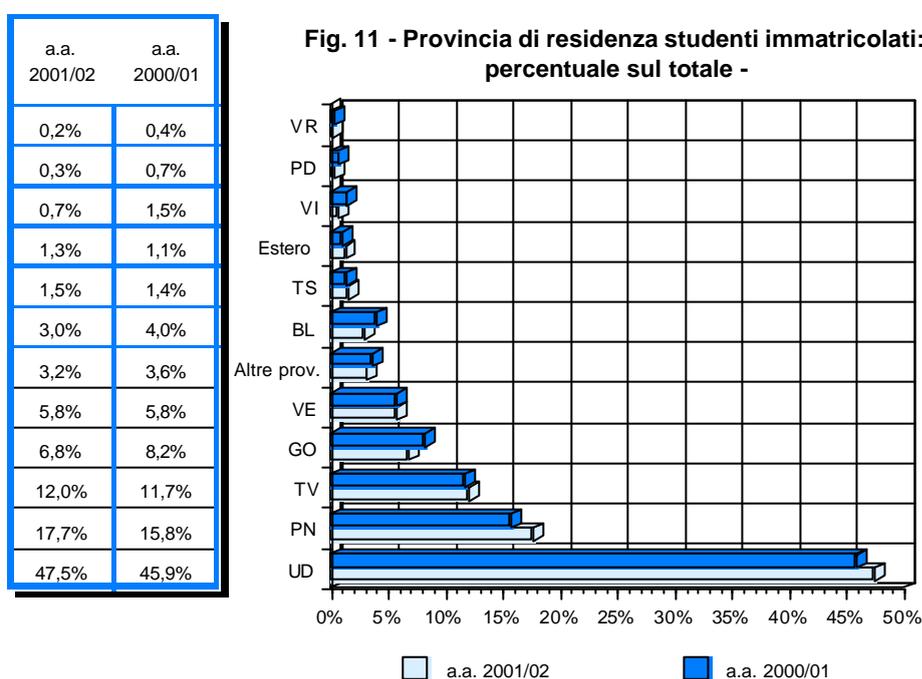


Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

2.1.8. Analisi della provenienza geografica degli studenti

Come è noto, l'individuazione e l'analisi sistematica delle zone di provenienza degli studenti iscritti ed immatricolati consente di verificare, tra l'altro, il grado di efficacia dell'attività di orientamento svolta dall'Ateneo in termini di incremento/decremento delle immatricolazioni nei bacini di utenza a livello comunale, provinciale e regionale.

Il livello di disaggregazione presentato di seguito è stato spinto oltre i confini regionali, individuando il peso, in termini di iscritti, delle province del Veneto che tradizionalmente sono attratte dalle iniziative didattiche proposte dall'Università di Udine.



Gli **immatricolati** all'a.a. 2001/02 provengono per il 98,7% dai confini nazionali.

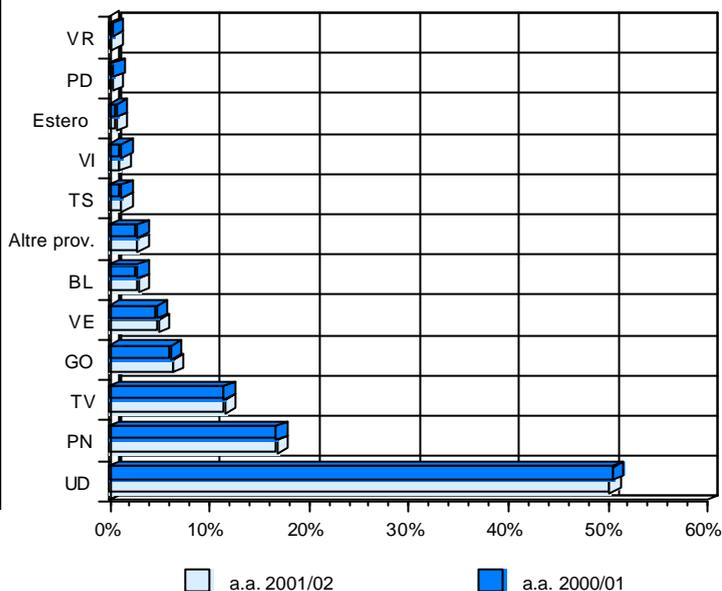
L'analisi per provincia di residenza individua che il 73,5% di questi studenti proviene dal Friuli-Venezia Giulia, (erano il 76,7% nell'a.a. 1999/00 e il 75% nel 2000/01) ed il 22% dal vicino Veneto, una percentuale leggermente superiore alla precedente rilevazione che si era attestata al 21,4%. In particolare si conferma la presenza rilevante degli studenti che risiedono in provincia di Treviso (12% degli immatricolati complessivi all'Ateneo), seguiti dai residenti in provincia di Venezia (5,8%) e Belluno (3%).

Gli **iscritti** all'a.a. 2001/02 provengono per il 99,2% dai confini nazionali. La ripartizione per provincia di residenza individua che il 75% di essi ha dimora nel Friuli Venezia Giulia (era il 73,8% nell'a.a. 1999/00 ed il 71,2% nell'a.a. 2000/01) ed il 21,5% nel Veneto.

Anche in questo caso, l'attrazione nei confronti delle province venete emerge dal dato di Treviso, provincia nella quale risiede l'11,7% degli iscritti nell'Ateneo udinese, seguita da Venezia (5%), Belluno (3%), Vicenza (1,1%), Padova (0,4%) e Verona (0,3%).

| a.a. 2001/02 | a.a. 2000/01 |
|-----------------|-----------------|
| 0,3% | 0,4% |
| 0,4% | 0,5% |
| 0,8% | 0,7% |
| 1,1% | 1,3% |
| 1,3% | 1,3% |
| 2,9% | 2,9% |
| 3,0% | 2,9% |
| 5,0% | 4,8% |
| 6,5% | 6,3% |
| 11,7% | 11,6% |
| 16,9% | 16,8% |
| 50,3% | 50,7% |

**Fig. 12 - Provincia di residenza studenti iscritti:
percentuale sul totale -**



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

2.1.9. Analisi sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati

Le analisi più recenti degli sbocchi professionali dei laureati/diplomati presso l'Ateneo friulano sono contenute nell'indagine che l'Osservatorio statistico dell'Università di Bologna ha condotto sulla condizione occupazionale dei laureati di diciotto università italiane (Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Firenze, Messina, Modena e Reggio Emilia, Molise, Parma, Piemonte Orientale, Roma LUMSA, Siena, Torino Politecnico, Torino Università, Trento, Trieste, Udine e Venezia Architettura, tutte aderenti ad ALMALAUREA¹¹), nel corso dei tre anni dalla conclusione degli studi.

Le finalità dell'indagine, consistenti:

- nell'analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli atenei attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati,
- nell'analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli atenei,

sono state perseguite mediante un'intervista telefonica (oltre all'intervista postale ai laureati non reperiti telefonicamente) che ha assicurato un soddisfacente grado di copertura.

Pur essendo limitati ad una sola sessione estiva di laurea, i dati elaborati forniscono delle utili indicazioni relativamente alla situazione occupazionale dei laureati nell'Ateneo friulano e nelle altre realtà universitarie analizzate.

La popolazione di riferimento è costituita dai 245 laureati nella sessione estiva dell'anno accademico 1998-99 (maggio-luglio 1999) dell'Università degli Studi di Udine. Si tratta di un collettivo costituito per il 75% circa da persone residenti in Friuli Venezia Giulia e per il 24% in altra regione del Nord.

La composizione per facoltà di provenienza di questo particolare aggregato evidenzia il peso relativo di Economia (34%), e delle facoltà umanistiche (Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere), che assieme rappresentano il 26,2%. Purtroppo, la numerosità del collettivo non consente specifiche analisi per facoltà di appartenenza, per cui a volte sarà opportuno fare riferimento ad opportune aggregazioni di facoltà (ad es. scientifiche, umanistiche).

La distribuzione secondo il genere mette in evidenza una lieve prevalenza della componente femminile (che rappresenta il 51,4% del collettivo esaminato); inoltre, la distribuzione dei laureati per sesso e facoltà di provenienza è fortemente sbilanciata a favore delle femmine per le facoltà umanistiche, e della componente maschile per le facoltà scientifiche.

¹¹ Banca dati del sistema universitario nazionale.

Fig. 1 – Laureati presso l'Università di Udine – Sessione estiva a.a. 1998/99 - Popolazione analizzata per genere e facoltà, età alla laurea, regolarità negli studi e residenza (valori assoluti e percentuali di colonna)

| | Femmine | | Maschi | | Totale | |
|--------------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| | Valori assoluti | % di colonna | Valori assoluti | % di colonna | Valori assoluti | % di colonna |
| Facoltà | | | | | | |
| Agraria | 10 | 7,9 | 8 | 6,7 | 18 | 7,3 |
| Economia | 36 | 28,6 | 47 | 39,5 | 83 | 33,9 |
| Ingegneria | 8 | 6,3 | 36 | 30,3 | 44 | 18 |
| Lettere e Filosofia | 25 | 19,8 | 6 | 5 | 31 | 12,7 |
| Lingue e Letterature straniere | 32 | 25,4 | 1 | 0,8 | 33 | 13,5 |
| Medicina e Chirurgia | 8 | 6,3 | 3 | 2,5 | 11 | 4,5 |
| Scienze mm.ff.nn. | 7 | 5,6 | 18 | 15,1 | 25 | 10,2 |
| Età alla laurea | | | | | | |
| Fino a 23 anni | 2 | 1,6 | 2 | 1,7 | 4 | 1,6 |
| 24 anni | 11 | 8,7 | 5 | 4,2 | 16 | 6,5 |
| 25 anni | 28 | 22,2 | 24 | 20,2 | 52 | 21,2 |
| 26 anni | 30 | 23,8 | 24 | 20,2 | 54 | 22 |
| 27 anni | 19 | 15,1 | 21 | 17,6 | 40 | 16,3 |
| 28 anni | 13 | 10,3 | 12 | 10,1 | 25 | 10,2 |
| 29 anni | 12 | 9,5 | 13 | 10,9 | 25 | 10,2 |
| 30 anni e oltre | 11 | 8,7 | 18 | 15,1 | 29 | 11,8 |
| Regolarità negli studi | | | | | | |
| In corso | 3 | 2,4 | 2 | 1,7 | 5 | 2 |
| 1 anno f.c. | 13 | 10,3 | 11 | 9,2 | 24 | 9,8 |
| 2 anni f.c. | 28 | 22,2 | 24 | 20,2 | 52 | 21,2 |
| 3 anni f.c. | 26 | 20,6 | 26 | 21,8 | 52 | 21,2 |
| 4 anni f.c. e oltre | 56 | 44,4 | 56 | 47,1 | 112 | 45,7 |
| Residenza | | | | | | |
| Stessa regione dell'ateneo | 91 | 72,2 | 92 | 77,3 | 183 | 74,7 |
| Altra regione del Nord | 32 | 25,4 | 26 | 21,8 | 58 | 23,7 |
| Centro | 1 | 0,8 | 0 | - | 1 | 0,4 |
| Sud e isole | 2 | 1,6 | 0 | - | 2 | 0,8 |
| Esteri | 0 | - | 1 | 0,8 | 1 | 0,4 |
| Totale | 126 | 100 | 119 | 100 | 245 | 100 |

Consorzio AlmaLaurea - Condizione Occupazionale Laureati - Indagine 2000

Elaborazione a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

Per quanto concerne l'età alla laurea, la percentuale dei laureati con meno di 25 anni risulta pari al 29,3%, proporzione in crescita rispetto all'indagine svolta l'anno precedente, mentre quella con 27 anni e oltre si attesta sul 48,5%. Nel complesso l'età media alla laurea è superiore ai 26 anni e mezzo (26,7 anni), valore che scende a 26,5 per le femmine. Solamente il 2% del collettivo ha conseguito la laurea in corso.

L'indagine ha fatto registrare una percentuale di risposte notevolmente al di sopra della precedente rilevazione (89,4% - la stessa percentuale riferita ai laureati del 1998 risultò pari al 78,7%); la propensione a rispondere è stata piuttosto simile tra i due sessi: hanno risposto l'89,7% delle femmine e l'89,1% dei maschi. Le mancate risposte hanno ridotto il numero degli intervistati a 219 unità.

**Fig. 2 - Laureati presso l'Università di Udine - Sessione estiva a.a. 1998/99 -
Intervistati e tassi di risposta per genere e facoltà, età alla laurea, regolarità negli studi e residenza**

| | Femmine | | Maschi | | Totale | |
|--------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Valori assoluti | Tassi di risposta | Valori assoluti | Tassi di risposta | Valori assoluti | Tassi di risposta |
| Facoltà | | | | | | |
| Agraria | 9 | 90 | 7 | 87,5 | 16 | 88,9 |
| Economia | 34 | 94,4 | 41 | 87,2 | 75 | 90,4 |
| Ingegneria | 6 | 75 | 32 | 88,9 | 38 | 86,4 |
| Lettere e Filosofia | 21 | 84 | 5 | 83,3 | 26 | 83,9 |
| Lingue e Letterature straniere | 28 | 87,5 | 1 | 100 | 29 | 87,9 |
| Medicina e Chirurgia | 8 | 100 | 3 | 100 | 11 | 100 |
| Scienze mm.ff.nn. | 7 | 100 | 17 | 94,4 | 24 | 96 |
| Età alla laurea | | | | | | |
| Fino a 23 anni | 2 | 100 | 2 | 100 | 4 | 100 |
| 24 anni | 10 | 90,9 | 5 | 100 | 15 | 93,8 |
| 25 anni | 25 | 89,3 | 20 | 83,3 | 45 | 86,5 |
| 26 anni | 29 | 96,7 | 23 | 95,8 | 52 | 96,3 |
| 27 anni | 15 | 78,9 | 18 | 85,7 | 33 | 82,5 |
| 28 anni | 12 | 92,3 | 11 | 91,7 | 23 | 92 |
| 29 anni | 11 | 91,7 | 11 | 84,6 | 22 | 88 |
| 30 anni e oltre | 9 | 81,8 | 16 | 88,9 | 25 | 86,2 |
| Regolarità negli studi | | | | | | |
| In corso | 3 | 100 | 2 | 100 | 5 | 100 |
| 1 anno f.c. | 11 | 84,6 | 11 | 100 | 22 | 91,7 |
| 2 anni f.c. | 25 | 89,3 | 20 | 83,3 | 45 | 86,5 |
| 3 anni f.c. | 26 | 100 | 23 | 88,5 | 49 | 94,2 |
| 4 anni f.c. e oltre | 48 | 85,7 | 50 | 89,3 | 98 | 87,5 |
| Residenza | | | | | | |
| Stessa regione dell'ateneo | 80 | 87,9 | 84 | 91,3 | 164 | 89,6 |
| Altra regione del Nord | 30 | 93,8 | 22 | 84,6 | 52 | 89,7 |
| Centro | 1 | 100 | 0 | - | 1 | 100 |
| Sud e isole | 2 | 100 | 0 | - | 2 | 100 |
| Esteri | 0 | - | 0 | - | 0 | - |
| Totale | 113 | 89,7 | 106 | 89,1 | 219 | 89,4 |

Consorzio AlmaLaurea - Condizione Occupazionale Laureati - Indagine 2000

Elaborazione a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

Il profilo degli intervistati mostra che la percentuale dei laureati con voto di laurea non superiore a 100 è particolarmente elevata per Economia (70,7%) e Scienze mm. ff. nn. (54,2%). Nel complesso, il 68% dei laureati dichiara di aver frequentato regolarmente tutti o quasi tutti i corsi per i quali sono stati sostenuti gli esami. Tale percentuale, tuttavia, varia sensibilmente secondo la facoltà di appartenenza, risultando mediamente più elevata per le facoltà scientifiche; il valore più basso si registra per Economia (56%). Gli studenti meno regolari sono concentrati nelle facoltà umanistiche (oltre il 63% dei laureati è fuori corso per quattro anni e oltre). La situazione migliore è a Ingegneria (se si escludono Medicina e Agraria, che registrano rispettivamente soltanto 11 e 18 interviste) dove tale percentuale è soltanto il 34,2%.

Per quanto concerne l'acquisizione di professionalità spendibili sul mercato del lavoro, la conoscenza linguistica, con riferimento alla lingua inglese, è massima e minima rispettivamente per le facoltà di Lingue e Letterature straniere (69%) e Lettere e Filosofia (30,8%). L'esperienza di studio all'estero è sufficientemente diffusa, avendo interessato il 14,6% dei rispondenti, risultando peraltro fortemente concentrata nei laureati in Lingue e Letterature straniere. Viceversa, le conoscenze informatiche sono maggiormente concentrate nelle facoltà scientifiche.

In generale, la facoltà di Ingegneria (escludendo anche in questo caso la Facoltà di Medicina, dato il ristretto numero di interviste) pare raccogliere gli studenti con profilo di base qualitativamente più elevato sulla base della considerazione congiunta del titolo di studio dei genitori e del voto medio di maturità (50,9 contro la media complessiva, pari a 47,8); va tuttavia ricordato che tale evidenza empirica è costruita su 38 interviste.

Le caratteristiche degli iscritti ad attività di qualificazione professionale post-laurea

Il 62,1% dei laureati intervistati ha partecipato ad almeno una attività di qualificazione post-laurea nel corso dell'anno successivo all'ottenimento del titolo; tale quota è influenzata dai laureati di Medicina e Chirurgia, la cui totalità vi partecipa, ed è più alta nelle femmine (di circa 25 punti percentuali). E' presumibile che la più elevata percentuale che caratterizza Lettere e Filosofia (80,8%) e Lingue (65,5%) sia espressione di un fabbisogno di formazione, continua o aggiuntiva, richiesta dal mercato del lavoro.

Risulta decisamente elevata la dispersione tra le diverse attività; le opzioni formative maggiormente intraprese sono il corso di lingue (19,2%), le attività di stage, tirocinio e di formazione in azienda (19,2%), il corso di formazione (13,7%), la collaborazione volontaria (11%) e la scuola di specializzazione (7,8%). Il corso di informatica risulta relativamente più

frequente per i laureati delle facoltà umanistiche, quello di lingue per i neodottori di Lettere e Agraria.

Oltre alla facoltà di provenienza, le variabili che incidono sulla partecipazione alle attività formative post-laurea sembrano essere, come è ovvio, la condizione occupazionale alla laurea, e la regolarità negli studi. Quest'ultima non sembra dipendere significativamente del titolo di studio dei genitori, nè dalla classe sociale di appartenenza dell'intervistato.

La condizione occupazionale dei laureati

Al momento dell'intervista ha dichiarato di lavorare il 73,5% degli intervistati; tale percentuale è notevolmente al di sopra della media (60,1%) degli altri atenei che hanno preso parte alla rilevazione ed è lievemente più alta se paragonata alla precedente rilevazione (71,6%), anche se è presente qualche oscillazione, naturale data la numerosità del collettivo, per quanto riguarda i tassi specifici relativi alle facoltà di appartenenza. Se si escludono i laureati di Medicina e Chirurgia, i quali sono maggiormente vincolati a svolgere attività di formazione post laurea, tale percentuale passa al 76,4%.

Coloro che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea rappresentano il 10,4% del totale. Solo il 12,3% degli intervistati dichiara di non lavorare e di essere in cerca di occupazione, mentre il restante 14,2% dichiara di non lavorare e di non essere alla ricerca attiva di lavoro; tuttavia, il 19,4% di costoro risulta in attesa di chiamata, avendo precedentemente superato un concorso o una selezione; inoltre, il 61,3% non cerca lavoro per motivi di studio o qualificazione professionale. Inoltre, tra coloro che cercano lavoro, il 37% è impegnato in formazione o è in attesa del servizio di leva.

Fig. 3 - Condizione occupazionale ad un anno dalla Laurea (valori % sul totale degli intervistati)

| | Agraria | Economia | Ingegn. | Lettere | Lingue | Medicina | Scienze | TOTALE |
|-------------------------------|---------|----------|---------|---------|--------|----------|---------|-------------|
| Lavora | 62,5 | 78,7 | 84,2 | 73,1 | 69 | 18,2 | 79,2 | 73,5 |
| Non lavora e non cerca lavoro | 6,3 | 17,3 | 5,3 | 3,8 | 3,4 | 81,8 | 16,6 | 14,2 |
| Non lavora e cerca lavoro | 31,2 | 4 | 10,5 | 23,1 | 27,6 | - | 4,2 | 12,3 |

La condizione professionale per facoltà rivela una situazione abbastanza differenziata, con le facoltà scientifiche che vantano un tasso di occupazione elevato (Ingegneria 84,2%, Scienze 79,2%), seguite da Economia (78,7%) e Lettere (73,1%).

Rimarchevole appare anche, alla luce delle tendenze degli atenei partecipanti al progetto, la quota di laureati della facoltà di Lingue e Letterature straniere che risulta occupata (69%, contro il 66% del totale Alma Laurea); tuttavia, va ribadito che l'analisi per facoltà va interpretata con molta cautela per l'esiguità dei casi.

Il tasso di occupazione varia con il genere, risultando più elevato per le femmine (76,1 contro il 70,8% registrato per i maschi). Esso è inoltre negativamente correlato con il profilo universitario dell'intervistato, evidenziato dal voto di laurea (il fenomeno è più evidente per i maschi) e dalla regolarità degli studi (numero di anni fuori corso alla laurea).

La quota prevalente degli occupati non lavorava al momento della laurea (60,2%), mentre il 19,3% svolge la stessa attività lavorativa; di questi ultimi soltanto una parte minoritaria (9,3%) attribuisce un miglioramento delle condizioni lavorative al conseguimento della laurea.

I tempi e le modalità di ingresso nel mondo del lavoro

Una percentuale pari all'81,5% dei laureati occupati che hanno iniziato l'attività dopo la laurea ha intrapreso la ricerca del posto di lavoro entro tre mesi (ed entro il mese il 46,9%) dalla data della laurea. Il tempo medio trascorso tra l'inizio della ricerca e l'ottenimento dell'occupazione è, analogamente a quanto rilevato nell'indagine dello scorso anno, di poco inferiore a 3 mesi, quando risultano impiegati più del 60% di coloro che hanno cercato lavoro.

Il tempo medio di ricerca del lavoro è di poco più elevato per le femmine, e per coloro che non hanno ancora assolto l'obbligo di leva, il quale incide notevolmente sul tasso di occupazione; i laureati delle facoltà scientifiche presentano il tempo di ricerca più basso, mentre quello più elevato si registra per Lettere e Filosofia, seguita da Lingue.

I canali attraverso i quali i laureati hanno trovato lavoro sono molteplici, ma la modalità di gran lunga prevalente riguarda i "contatti con datori di lavoro su iniziativa personale" (43,1%), seguita da "chiamata diretta del datore di lavoro" (15,4%). Per entrambe risulta più frequente il ricorso da parte dei laureati maschi, mentre le femmine presentano una maggiore dispersione nelle diverse modalità. Il confronto con le altre indagini, mette in luce che il canale del contatto diretto con il datore di lavoro è nettamente prevalente ed è stato molto più utilizzato rispetto alla precedente rilevazione, a scapito del contatto mediato per vie formali. Il contatto diretto è risultato il canale di ricerca del lavoro prediletto anche dai laureati degli altri atenei partecipanti al progetto, anche se non in misura così accentuata come per i laureati dell'Università di Udine.

La stabilità del lavoro

Il 44,1% degli occupati ha un lavoro stabile (30,4% dipendente a tempo indeterminato e 13,7% autonomo); la stabilità della condizione lavorativa si è pertanto accresciuta rispetto al collettivo dei laureati della sessione estiva 1998. I contratti atipici rappresentano la modalità prevalente (36,7%): al loro interno si evidenziano i contratti a tempo determinato (19,3%) e le collaborazioni coordinate e continuative o occasionali (15,5%). Dei restanti, nessuno risulta senza contratto.

Il rapporto lavorativo presenta alcune differenze tra i due sessi, in particolare con riferimento alle forme di contratto a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa (entrambe prevalenti per le femmine) e di formazione lavoro (maschi). La stabilità del rapporto lavorativo (sia dipendente che autonomo) è maggiore negli occupati che continuano l'attività lavorativa iniziata prima della laurea. Inoltre, la diffusione del contratto di lavoro dipendente a tempo parziale è maggiore presso le femmine, seppure in totale riguarda soltanto il 6,2% delle posizioni lavorative.

Fig. 4 - Laureati presso l'Università di Udine - Sessione estiva a.a. 1998/99 -

Occupati: contratto di lavoro, per facoltà e per genere

(percentuali di riga)

| FACOLTÀ | Autonomo | Tempo indet. | Totale stabile | C. formaz. lavoro o Apprendistato | Tempo det. | Collab. coord. e continuat. o occas. | Altro atipico | Totale atipico | Senza contratto | Totale occupati |
|---------------|-------------|--------------|----------------|-----------------------------------|-------------|--------------------------------------|---------------|----------------|-----------------|-----------------|
| Agraria | 20 | 20 | 40 | - | 20 | 40 | - | 60 | - | 10 |
| Economia | 15,3 | 33,9 | 49,2 | 20,3 | 15,3 | 11,9 | 3,4 | 30,6 | - | 59 |
| Ingegn. | 15,6 | 18,8 | 34,4 | 34,4 | 15,6 | 12,5 | 3,1 | 31,2 | - | 32 |
| Lettere | 10,5 | 26,3 | 36,8 | - | 36,8 | 26,3 | - | 63,1 | - | 19 |
| Lingue | 10 | 35 | 45 | 10 | 35 | 10 | - | 45 | - | 20 |
| Medicina | 50 | - | 50 | - | 50 | - | - | 50 | - | 2 |
| Scienze | 5,3 | 47,4 | 52,7 | 31,6 | - | 15,8 | - | 15,8 | - | 19 |
| GENERE | | | | | | | | | | |
| Femmine | 10,5 | 31,4 | 41,9 | 12,8 | 25,6 | 18,6 | 1,2 | 45,4 | - | 86 |
| Maschi | 17,3 | 29,3 | 46,6 | 26,7 | 12 | 12 | 2,7 | 26,7 | - | 75 |
| TOTALE | 13,7 | 30,4 | 44,1 | 19,3 | 19,3 | 15,5 | 1,9 | 36,7 | - | 161 |

Consorzio AlmaLaurea - Condizione Occupazionale Laureati - Indagine 2000

Elaborazione a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

La posizione nella professione, il settore di attività e la dimensione dell'azienda

L'indagine mostra che oltre i due terzi dei laureati (70,1%) lavorano alle dipendenze, con una netta prevalenza della posizione professionale di impiegato o intermedio; l'85,8% dei dipendenti è occupato nel settore privato o a partecipazione statale. I lavoratori autonomi rappresentano una quota pari al 14,3% e questa modalità è più frequente nei maschi, mentre risulta maggiore (anche se di poco) la percentuale di femmine occupate alle dipendenze.

La quota prevalente dei laureati delle facoltà umanistiche e di Economia viene assorbita dal settore dei servizi, con alcune specializzazioni, quale ad esempio quella del settore del "credito e assicurazioni", che assorbe prevalentemente laureati in Economia. L'industria, che assorbe complessivamente circa il 26,7% dei laureati, occupa prevalentemente maschi provenienti dalle facoltà scientifiche, in particolare Ingegneria.

Con riferimento alla dimensione aziendale, la percentuale dei laureati occupati in imprese di grandi dimensioni (oltre 50 addetti), che complessivamente raggiunge il 51,6%, è poco più elevata per i maschi (53,3% contro il 50 registrato dalle femmine). Le piccole (meno di 15 addetti) e le medie (da 15 a 50 addetti) imprese assorbono rispettivamente il 28,6 e il 18,6%.

Il 68,9% degli occupati lavora all'interno della regione Friuli-Venezia Giulia, il 23,5% nel limitrofo Veneto.

L'utilità della laurea

La valutazione dell'utilità della laurea è stata effettuata mediante due quesiti, il primo dei quali volto a misurare la valutazione soggettiva circa il grado di utilizzo delle competenze acquisite all'università: esso varia a seconda del genere (in media i maschi dichiarano un grado di utilizzo più elevato) e della facoltà. Segnatamente, la facoltà di Agraria, seguita da Scienze mm.ff.nn., è caratterizzata da una più elevata percentuale di occupati che dichiarano di fare un elevato utilizzo delle competenze acquisite, mentre la quota più bassa è relativa a Lettere e Filosofia. Il profilo di Economia e Ingegneria è prossimo a quello globale, mentre quello di Lingue si caratterizza per una quota di laureati che non hanno fatto alcun uso delle competenze acquisite, non lontano da quello di Lettere. Nel complesso, il 46% degli intervistati dichiara di aver utilizzato in misura elevata le competenze universitarie.

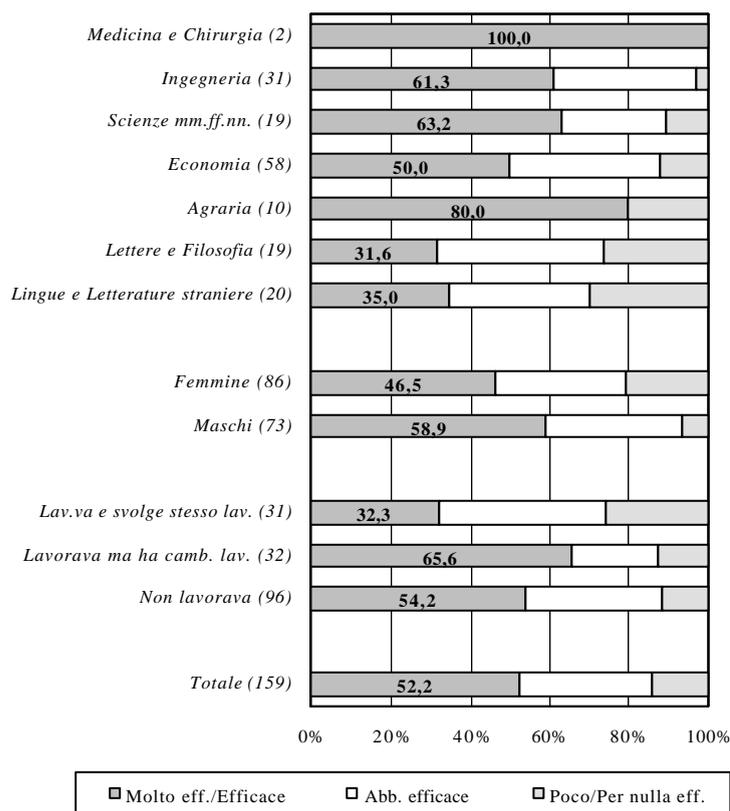
Il secondo aspetto è pertinente alla necessità della laurea per l'esercizio dell'attività lavorativa corrente. Per una quota pari al 90% circa la laurea appare almeno utile, mentre nel 17,4% dei casi è richiesta dalla normativa. La percentuale degli occupati per i quali la laurea non è neppure utile risulta piuttosto elevata (prossima al 15%) per i laureati delle facoltà umanistiche e per la facoltà di Economia (10% circa).

L'efficacia della laurea

Combinando la valutazione dell'intervistato circa il grado di necessità della laurea e il livello di utilizzazione delle competenze è stata elaborata una misura di efficacia esterna del titolo di studio acquisito. Così come nella rilevazione precedente, il profilo complessivo è decisamente positivo: la quota di occupati per i quali la laurea è molto efficace o efficace tout court risulta pari al 52,2%, valore coincidente con quello medio nazionale. In posizione di particolare apprezzamento dell'efficacia della laurea si trovano le facoltà dell'area scientifica ed i laureati che lavoravano prima del conseguimento ed hanno cambiato lavoro.

Ovviamente, per la particolare composizione delle facoltà scientifiche l'apprezzamento maggiore proviene dai laureati maschi.

Fig. 5 - Occupati: efficacia esterna della laurea, per facoltà, genere e condizione occupazionale alla laurea



(valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati che è stato possibile classificare)

Consorzio AlmaLaurea - Condizione Occupazionale Laureati - Indagine 2000

Elaborazione a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

La soddisfazione per il lavoro svolto e la ricerca di un nuovo impiego

La valutazione della qualità del lavoro svolto è colta attraverso la percezione che gli intervistati hanno della propria occupazione. Dalle risposte emerge che il 51,6% degli intervistati è “molto o moltissimo” soddisfatto dell'attuale lavoro e il 33,5% è alla ricerca di una nuova occupazione; i maschi esprimono in generale una maggiore soddisfazione rispetto alle femmine. Coloro che si dichiarano “poco o per niente” soddisfatti rappresentano il 9,3% del totale. Se da un lato il profilo più soddisfacente riguarda Economia, la quota di insoddisfatti è più elevata per Lingue e Letterature straniere e Agraria, anche se la numerosità del campione suggerisce di interpretare i risultati con estrema cautela; in effetti queste tendenze trovano conferma soltanto parziale nella precedente rilevazione, tant'è vero che Agraria, ad esempio, lo scorso anno presentava il profilo maggiormente soddisfacente.

La quota di occupati che dichiara di essere in cerca di un nuovo lavoro è pari al 33,5%, ed è più elevata per i laureati delle facoltà umanistiche.

Per quanto concerne il giudizio espresso sui singoli aspetti del proprio lavoro, gli elementi di maggiore insoddisfazione riguardano principalmente la disponibilità di tempo libero, la possibilità di carriera, la possibilità di guadagno. La percezione di questi elementi varia peraltro con il sesso dell'intervistato: segnatamente, le donne si rivelano maggiormente insoddisfatte con riferimento al secondo aspetto, mentre i maschi con riferimento al primo. Del tutto soddisfacente il rapporto con i colleghi, mentre le femmine sono meno soddisfatte dei maschi per quanto concerne la coerenza con gli studi e la rispondenza con gli interessi culturali.

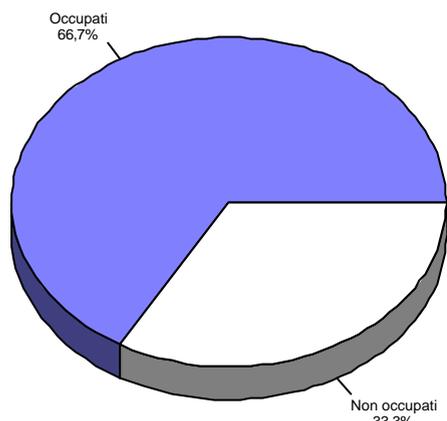
I laureati che non lavorano ma che hanno lavorato dopo la laurea

Una parte dei laureati, non occupati al momento dell'intervista, purtuttavia ha lavorato dopo la laurea, prevalentemente in forma di collaborazione coordinata e continuativa o occasionale (53,6%) e con contratto a tempo determinato (21,4%); la motivazione principale dell'interruzione dell'attività va ricondotta alla scadenza regolare del contratto (42,9% dei casi). L'interruzione volontaria del rapporto di lavoro ha riguardato il 14,3% dei casi.

I laureati in cerca di lavoro

Come evidenziato precedentemente, i laureati occupati alla ricerca di un **nuovo** lavoro rappresentano il 33,5% degli occupati; essi rappresentano il 66,7% del totale dei laureati in cerca di lavoro. D'altro canto, i laureati non occupati in cerca di lavoro rappresentano il

Fig. 6 - Laureati in cerca di lavoro: condizione occupazionale



Consorzio AlmaLaurea - Condizione occupazionale Laureati Indagine 2000
Elaborazione a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

12,3% degli intervistati e il 33,3% di quelli in cerca di lavoro.

Se si adotta la definizione di disoccupazione accolta nelle statistiche economiche correnti (che stabilisce la natura e la tempistica delle azioni di ricerca

e pone vincoli sulla disponibilità ad assumere una posizione lavorativa), il tasso di disoccupazione dei laureati della sessione estiva 1999 dell'ateneo di Udine risulta pari all'11,7%, risultando lievemente superiore per le femmine. Il tasso di disoccupazione più elevato si registra per i laureati della facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Tornando al totale dei laureati in cerca di lavoro (sia occupati che non), essi nella maggior parte dei casi (51,9%) non mostrano preferenze tra un impiego di natura subordinata o autonomo oppure scelgono di non rispondere, mentre il 43,2% si dichiara alla ricerca di un lavoro dipendente, e le femmine in particolare. Le modalità utilizzate per la ricerca sono molteplici e non esclusive, con più di quattro quinti dei rispondenti che utilizza le lettere e gli altri contatti su iniziativa personale e le risposte ad offerte di lavoro.

I laureati non occupati che non cercano lavoro

La percentuale dei laureati che non lavorano e che hanno dichiarato di non cercare lavoro ammonta al 14,2; nella gran parte dei casi (61,3%) la motivazione della "non ricerca" è la prosecuzione dell'attività di formazione professionale o di studio. Il 19,4% risulta in attesa di chiamata a seguito del superamento di concorso o di procedura di selezione. La quota residuale non cerca lavoro per motivi familiari o personali o per servizio di leva.

2.2. Organizzazione dell'attività didattica

2.2.1. Dinamica del personale docente ed analisi del carico didattico individuale

Il personale docente nel 2001 è aumentato rispetto all'anno precedente di 42 unità (+7,1%), per l'effetto congiunto dell'incremento di 24 docenti di I e II fascia (+6,4%), dell'incremento di 20 ricercatori (+9,8%) e della riduzione di due assistenti ad esaurimento.

| | 95/96 | 96/97 | 97/98 | 98/99 | 99/00 | 00/01 | 01/02* |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Studenti | 11156 | 11209 | 11424 | 12114 | 12944 | 14127 | 15636 |
| Professori di ruolo I e II | 306 | 298 | 283 | 332 | 342 | 375 | 399 |
| Assistenti ad esaurimento | 12 | 12 | 11 | 12 | 12 | 12 | 10 |
| Ricercatori universitari | 241 | 255 | 260 | 224 | 226 | 205 | 225 |
| Totale professori di ruolo I e II fascia, assistenti e ricerc. | 559 | 565 | 554 | 568 | 580 | 592 | 634 |
| Docenti supplenti (L. 477/84 artt. 1-3 e L. 341/90 art. 12-16) | 389 | 444 | 448 | 512 | 544 | 502 | 700 |
| Professori a contratto (D.P.R. 382/80 art. 100/25) | 143 | 194 | 202 | 232 | 320 | 400 | 705 |
| Personale tecnico amm.vo di ruolo | 469 | 472 | 527 | 540 | 487 | 489 | 484 |
| Nr. studenti per docenti (I e II fascia) | 36,46 | 37,61 | 40,37 | 36,49 | 37,85 | 37,67 | 39,19 |
| Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori | 19,96 | 19,84 | 20,62 | 21,33 | 22,32 | 23,86 | 24,66 |
| Nr. studenti su personale tec.-amm. di ruolo | 23,79 | 23,75 | 21,68 | 22,43 | 26,58 | 28,89 | 32,31 |

| | Agraria | Economia | Formazione | Giurisprudenza | Ingegneria | Lettere | Lingue | Medicina | Scienze | Veterinaria | TOTALE |
|---|------------|-------------|-------------|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| a.a. 2001/2002 | | | | | | | | | | | |
| Studenti | 992 | 2679 | 581 | 1120 | 3242 | 1597 | 2955 | 1216 | 1043 | 211 | 15636 |
| Professori di ruolo I e II fascia | 59 | 34 | 7 | 8 | 75 | 57 | 54 | 56 | 34 | 15 | 399 |
| Assistenti ad esaurimento | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 5 | 1 | 1 | 0 | 10 |
| Ricercatori universitari | 41 | 16 | 1 | 3 | 39 | 27 | 26 | 37 | 22 | 13 | 225 |
| Totale professori di ruolo I e II fascia, assistenti e ricerc. | 100 | 50 | 8 | 11 | 115 | 86 | 85 | 94 | 57 | 28 | 634 |
| Nr. studenti per docenti (I e II fascia) | 16,8 | 78,8 | 83,0 | 140,0 | 43,2 | 28,0 | 54,7 | 21,7 | 30,7 | 14,1 | 39,2 |
| Nr. studenti per docenti, assistenti e ricercatori | 9,9 | 53,6 | 72,6 | 101,8 | 28,2 | 18,6 | 34,8 | 12,9 | 18,3 | 7,5 | 24,7 |

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione del personale - aggiornamento al 31.12.2001

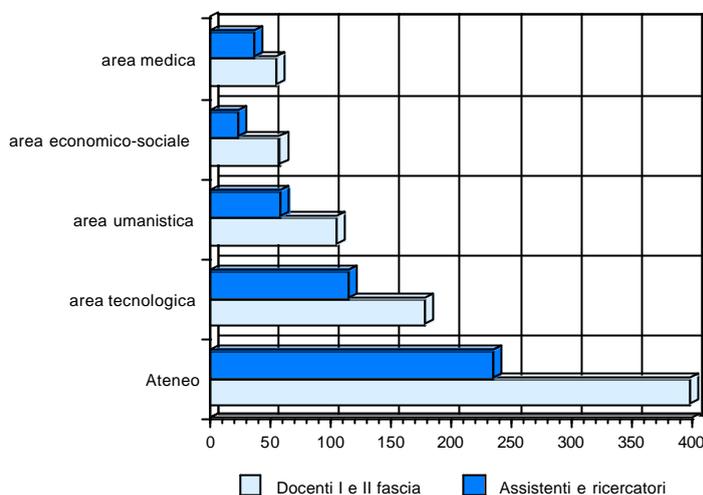
*I dati degli studenti iscritti all'a.a. 2001/2002 sono provvisori e aggiornati al 24.04.2002

Per effetto del ritmo di sviluppo degli studenti, che ha raggiunto le 15636 unità (provvisorie, come già ricordato in precedenza) nell'a.a. 2001/02 con un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente, il numero medio di studenti per professore di I e II fascia è aumentato dai 37,7 studenti dell'a.a. 2000/01 agli attuali 39,2 mentre ricomprendendo anche i ricercatori e gli assistenti il numero medio *pro capite* degli studenti è salito da 23,9 a 24,7 per unità di personale docente per unità di personale docente.

Le facoltà che presentano i rapporti più sfavorevoli sono, nell'ordine, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Economia e Lingue.

| Docenti I e II fascia | Assistenti e ricercatori |
|-----------------------|--------------------------|
| 56 | 37 |
| 58 | 24 |
| 106 | 59 |
| 179 | 115 |
| 399 | 235 |

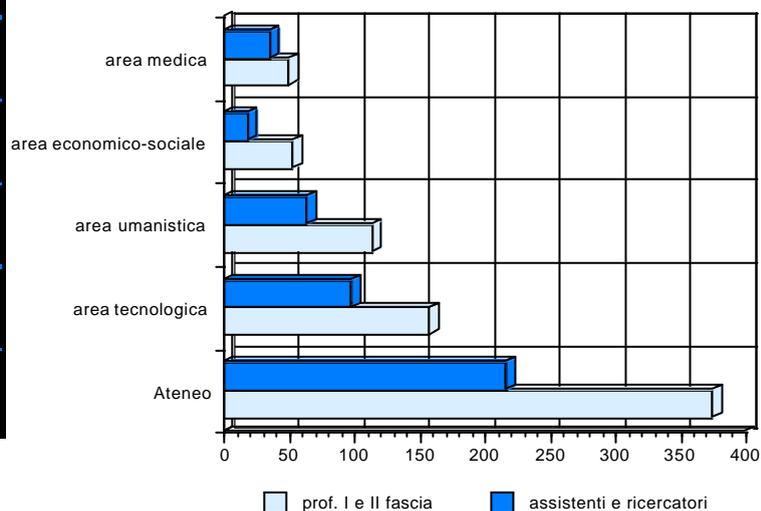
Fig. 13 - Ripartizione del personale docente per area - a.a. 2001/02 -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 31.12.2001

| prof. I e II fascia | assistenti e ricercatori |
|---------------------|--------------------------|
| 50 | 36 |
| 53 | 19 |
| 114 | 64 |
| 158 | 98 |
| 375 | 217 |

Fig. 14 - Ripartizione del personale docente per area - a.a. 2000/01 -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

Per quanto riguarda l'analisi del personale docente a livello dipartimentale si rimanda al capitolo della presente relazione curato dalla sezione ricerca del Nucleo di Valutazione. Il grafico precedente indica comunque che durante il 2001 i professori di I e II fascia, i ricercatori e gli assistenti sono stati così ripartiti: il 46,4% nell'area tecnologica, il 26%

nell'area umanistica, il 14,7% nell'area medica ed il rimanente 12,9% nell'area economico-sociale.

2.2.2. Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

Le rilevazioni effettuate hanno consentito di stabilire che le Facoltà dell'Ateneo hanno potuto disporre, durante l'a.a. 2000/01, delle aule e delle attrezzature per la didattica riportate dettagliatamente nei seguenti prospetti. In totale, si tratta di 135 aule e 10.799 posti a sedere. A questi dati sono inoltre da aggiungere 10 aule condivise tra più Facoltà (908 posti a sedere).

FACOLTA' DI AGRARIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|--------------|
| 1 | 232 | L | P | Rizzi |
| 2 | 82 | L | P | Rizzi |
| 3 | 68 | L | P | Rizzi |
| 4 | 60 | L | P | Rizzi |
| 5 | 50 | L | P | Rizzi |
| 6 | 36 | L | P | Rizzi |
| 7 | 36 | L | P | Rizzi |
| 8 | 24 | L | P | Rizzi |
| 9 | 100 | L | G | Sede Cormons |
| 10 | 25 | * | G | Sede Thiene |
| 11 | 25 | * | G | Sede Thiene |
| Totale posti | 738 | | | |

FACOLTA' DI ECONOMIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|----------------|
| 1 | 200 | L+VP* | P | v. Tomadini |
| 2 | 185 | L | L | v. Caccia |
| 3 | 155 | L+VP* | L | v. Caccia |
| 4 | 110 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 5 | 100 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 6 | 80 | L | P | v. Tomadini |
| 7 | 70 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 8 | 69 | L | P | v. Tomadini |
| 9 | 60 | L | P | v. Tomadini |
| 10 | 60 | L | P | v. Tomadini |
| 11 | 60 | L | P | v. Tomadini |

| | | | | |
|--------------|------|---|---|-------------------|
| 12 | 40 | L | P | v. Tomadini |
| 13 | 300 | L | L | v.le Ungheria, 18 |
| Totale posti | 1489 | | | |

*Video proiettore interfacciabile (il pc si porta di volta in volta)

**Per le aule delle sedi di Pordenone ci sono videoproiettori interfacciabili su carrello

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|------------|
| 1 | 400 | L+VP* | G | P.le Kolbe |
| Totale posti | 400 | | | |

*Video proiettore interfacciabile (il pc si porta di volta in volta)

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|----------------|
| 1 | 180 | L | L | v.le Ungheria |
| 2 | 145 | L+VP* | P | v. Antonini |
| 3 | 64 | L+VP* | L | v. Caccia |
| 4 | 71 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 5 | 70 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 6 | 50 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| Totale posti | 580 | | | |

*Videoproiettore interfacciabile (il pc si porta di volta in volta)

**Per le aule delle sedi di Pordenone ci sono videoproiettori interfacciabili su carrello (utilizzabili su richiesta dei docenti)

FACOLTA' DI INGEGNERIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|----------------|
| 1 | 336 | L+VP* | P | Rizzi |
| 2 | 312 | L | P | Rizzi |
| 3 | 216 | L | P | Rizzi |
| 4 | 216 | L | P | Rizzi |
| 5 | 216 | L | P | Rizzi |
| 6 | 216 | L | P | Rizzi |
| 7 | 216 | L | P | Rizzi |
| 8 | 120 | L | P | Rizzi |
| 9 | 110 | L+VP** | G | Sede Pordenone |

| | | | | |
|--------------|------|--------|---|----------------|
| 10 | 105 | L | P | Rizzi |
| 11 | 100 | L | P | Rizzi |
| 12 | 70 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 13 | 60 | L+VP** | G | Sede Pordenone |
| 14 | 50 | L | P | Rizzi |
| 15 | 48 | L | P | Rizzi |
| 16 | 42 | L | P | Rizzi |
| 17 | 42 | L | P | Rizzi |
| 18 | 30 | L | P | Rizzi |
| Totale posti | 2505 | | | |

*Videoproiettore interfacciabile (il pc si porta di volta in volta)

**Per le aule delle sedi di Pordenone ci sono videoproiettori interfacciabili su carrello (utilizzabili su richiesta dei docenti)

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati ¹ | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|--|------------------------------|---------------|
| 1 | 150 | L | P | Pal. Antonini |
| 2 | 130 | L | P | Pal. Antonini |
| 3 | 67 | L | L | v. Caccia |
| 4 | 66 | L | L | v. Caccia |
| 5 | 50 | L | L | v. Caccia |
| 6 | 50 | L | L | v. Caccia |
| 7 | 40 | L | L | v. Caccia |
| 8 | 37 | L | L | v. Caccia |
| 9 | 31 | L | L | v. Caccia |
| 10 | 40 | L | P | v. Larga |
| 11 | 72 | L+VP* | L | Sede Gorizia |
| 12 | 30 | L+VP* | L | Sede Gorizia |
| 13 | 24 | L+VP* | L | Sede Gorizia |
| 14 | 18 | ** | L | Sede Gorizia |
| Totale posti | 805 | | | |

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati ¹ | Titolo dell'uso ² | Note |
|----------------|-------------------|--|------------------------------|-------------|
| 1 | 85 | L | P | v. Antonimi |
| 2 | 70 | L | P | v. Antonimi |
| 3 | 50 | L | P | v. Antonimi |
| 4 | 50 | L | P | v. Antonimi |

| | | | | |
|--------------|------|-------|---|-----------------|
| 5 | 40 | L | P | v. Antonimi |
| 6 | 170 | L | L | v. Caccia |
| 7 | 130 | L+VP* | L | v. Caccia |
| 8 | 52 | L | L | v. Caccia |
| 9 | 400 | L | L | Sede Gorizia*** |
| 10 | 275 | L | L | Sede Gorizia*** |
| 11 | 200 | L | L | Sede Gorizia*** |
| 12 | 48 | ** | L | Sede Gorizia |
| 13 | 48 | ** | L | Sede Gorizia |
| 14 | 48 | ** | L | Sede Gorizia |
| 15 | 32 | ** | L | Sede Gorizia |
| 16 | 32 | ** | L | Sede Gorizia |
| 17 | 31 | ** | L | Sede Gorizia |
| 18 | 25 | L | L | Sede Gorizia*** |
| 19 | 25 | L | L | Sede Gorizia*** |
| 20 | 24 | ** | L | Sede Gorizia |
| 21 | 24 | ** | L | Sede Gorizia |
| 22 | 16 | **** | L | Sede Gorizia |
| Totale posti | 1875 | | | |

*videoproiettore interfacciabile (il pc si porta di volta in volta)

**nella sede di Gorizia (palazzo Alvarez) ci sono 3 lavagne luminose a disposizione degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, 1 videoproiettore interfacciabile su carrello (utilizzabile su richiesta dei docenti) a disposizione degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e 2 videoproiettori interfacciabili su carrello (utilizzabili su richiesta dei docenti) a disposizione degli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

***sedi diverse da palazzo Alvarez

****l'ultima aula, da 16 posti, non è rilevante per il MIUR

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso? | Note |
|----------------|-------------------|---|------------------|-------|
| 1 | 216 | L | P | Rizzi |
| 2 | 216 | L | P | Rizzi |
| 3 | 90 | L | P | Rizzi |
| 4 | 60 | L | P | Rizzi |
| 5 | 60 | L | P | Rizzi |
| 6 | 52 | L | P | Rizzi |
| 7 | 42 | L | P | Rizzi |
| 8 | 36 | L | P | Rizzi |
| 9 | 34 | L | P | Rizzi |
| 10 | 32 | L | P | Rizzi |
| 11 | 30 | L | P | Rizzi |
| 12 | 28 | L | P | Rizzi |
| Totale posti | 896 | | | |

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso ² | Note (TABELLA 1) |
|----------------|-------------------|---|------------------------------|----------------------------------|
| 1 | 72 | L | P | Pad. Petracco |
| 2 | 49 | L | P | Pad. Petracco |
| 3 | 141 | L | P | Pad. Petracco |
| 4 | 62 | L | P | Sede Kolbe |
| 5 | 90 | L | P | Sede Kolbe |
| 6 | 67 | L | P | Sede Kolbe |
| 7 | 70 | L | G | Ospedale Gemona |
| 8 | 72 | L (nota 1) | G | Sede Gemona |
| 9 | 54 | L (nota 1) | G | Sede Gemona |
| 10 | 48 | L (nota 1) | G | Sede Gemona |
| 11 | 20 | L+VP (nota 2) | L | Sede Pordenone (D.U.) Infermiere |
| 12 | 20 | L (nota 2) | L | Sede Pordenone (D.U.) Infermiere |
| 13 | 20 | L (nota 2) | L | Sede Pordenone (D.U.) Infermiere |
| 14 | 25 | L | G | Sede Mestre (D.U.) Infermiere |
| 15 | 25 | L | G | Sede Mestre (D.U.) Infermiere |
| 16 | 30 | L | G | Sede Mestre (D.U.) Infermiere |
| 17 | 35 | L+VP(nota 3) | G | Sede Udine (D.U.) Fisioterapista |
| 18 | 21 | L+VP(nota 3) | G | Sede Udine (D.U.) Fisioterapista |
| 19 | 21 | L (nota 3) | G | Sede Udine (D.U.) Fisioterapista |
| 20 | 94 | L+VP e lavagna elettronica | G | Sede Udine (D.U.) Infermiere |
| 21 | 70 | L+VP | G | Sede Udine (D.U.) Infermiere |
| 22 | 70 | L+VP e PC portatile | G | Sede Udine (D.U.) Infermiere |
| Totale posti | 1176 | | | |

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati | Titolo dell'uso | Note (TABELLA 2) |
|----------------|-------------------|---|-----------------|--|
| 1 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Ostetrica |
| 2 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Ostetrica |
| 3 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Ostetrica |
| 4 | 12 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico di Neurofisiopatologia |
| 5 | 12 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico di Neurofisiopatologia |
| 6 | 12 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico di Neurofisiopatologia |
| 7 | 16 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di Labor. Biomedico |
| 8 | 16 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di Labor. Biomedico |
| 9 | 16 | L | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di Labor. Biomedico |
| 10 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di radiologia medica |
| 11 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di radiologia medica |
| 12 | 15 | L+VP (1 per 3 aule) | G | Sede Udine (D.U.) Tecnico sanitario di radiologia medica |
| Totale posti | 174 | | | |

1: nella sede di Gemona (c.d.l. in scienze motorie) ci sono due lavagne luminose portatili per 3 aule.

2: è in dotazione del D.U. per infermiere n. 1 videoproiettore con PC

3: sono in dotazione del D.U. di Fisioterapista: 2 videoproiettori (di cui uno portatile) in comune tra le 3 aule e 1 PC portatile in comune tra le 3 aule da collegare al videoproiettore. L'aula del 1° anno (da 35 posti) è predisposta per la connessione in rete.

4: nella TABELLA 2 sono stati inseriti anche i dati relativi alle aule dei D.U. dell'area medica con meno di venti posti (quindi non rilevanti nella rilevazione Nuclei2002 curata dal Comitato Nazionale per la valutazione del Sistema Universitario)

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati ^f | Titolo dell'uso ^g | Note |
|----------------|-------------------|--|------------------------------|-------|
| 1 | 45 | L | G | Rizzi |
| 2 | 40 | L | G | Rizzi |
| 3 | 40 | L | G | Rizzi |
| 4 | 36 | L | G | Rizzi |
| Totale posti | 161 | | | |

AULE CONDIVISE TRA PIU' FACOLTA' (A LIVELLO DI ATENEO)

| N. progressivo | N. posti a sedere | Attrezzate con mezzi audiovisivi informatizzati ^f | Titolo dell'uso ^g | Facoltà 1 | Ore di utilizzo ^h | Facoltà 2 | Ore di utilizzo |
|----------------|-------------------|--|------------------------------|-----------|------------------------------|----------------|-----------------|
| 1 | 448 | L | L | Economia | 20 | Giurisprudenza | 18 |
| 2 | 45 | L | P | Agraria | 10 | Veterinaria | 2 |
| 3 | 66 | L | P | Agraria | 29 | Veterinaria | 2 |
| 4 | 40 | L | P | Agraria | 22 | Veterinaria | 6 |
| 5 | 55 | L | P | Agraria | 19 | Veterinaria | 2 |
| 6* | 68 | L | P | Agraria | 18 | Veterinaria | 12 |
| 7** | 60 | L | P | Agraria | 12 | Veterinaria | 6 |
| 8 | 36 | L | P | Agraria | 20 | Veterinaria | 6 |
| 9 | 40 | L | P | Agraria | 15 | Veterinaria | 2 |
| 10 | 50 | L | P | Agraria | 7 | Veterinaria | 8 |

*Aula utilizzata in comune soltanto nel 2° periodo didattico

**Aule utilizzate in comune soltanto nel terzo periodo didattico

Nota:

¹ L - Lavagna luminosa ; VP - Video-proiettore; VPR- Video proiettore con Personal-computer connesso in rete

² P - Proprietà; G- Uso gratuito; L- Locazione

³ Ore di utilizzo settimanale nell'a.a. 2000-2001

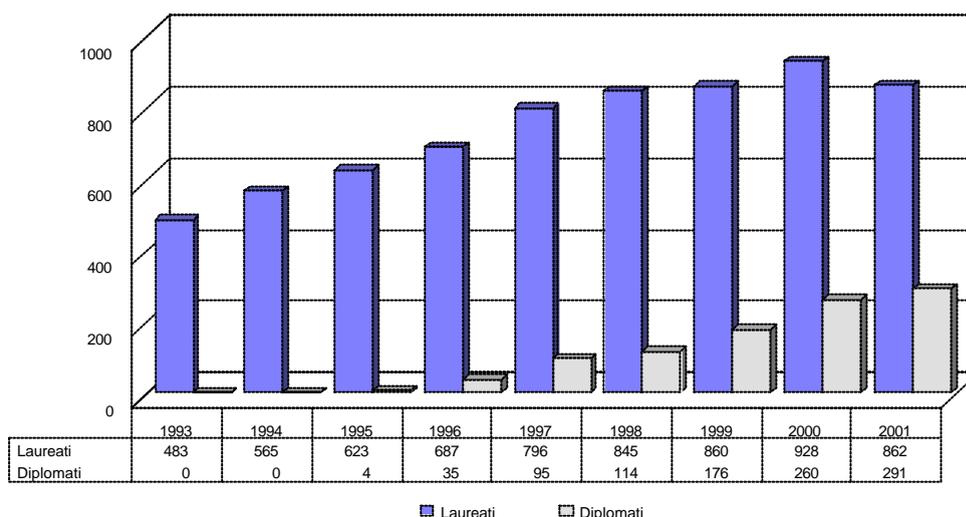
Fonte: elaborazioni CESV su dati CESA riferiti all'a.a. 2000/01

2.3. Performance dell'attività didattica

2.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti

I laureati ed i diplomati durante il 2001 sono stati rispettivamente 862 e 291.

Fig. 15 - Laureati e diplomati dal 1993 al 2001 -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD

Nota: il numero di laureati e diplomati si riferisce agli anni solari

Il confronto con l'anno precedente indica un decremento complessivo del 2,9%, riconducibile ad una variazione negativa di 66 laureati (-7,1%) e una variazione positiva di 31 diplomati (+11,9%).

E' proseguito quindi a ritmo sostenuto l'incremento del peso dei diplomati sul totale degli studenti dell'Ateneo che hanno concluso il loro percorso formativo: dal 4,8% del 1996, anno in cui sono entrati a regime i primi diplomi universitari, al 25,2% dell'ultima rilevazione grazie soprattutto al contributo dei diplomi universitari in Economia ed amministrazione delle imprese (38 diplomati nel 2001), Traduttori ed interpreti (34), Infermieri con sede a Udine (27).

L'anno solare 2001 ha visto i primi laureati/diplomati della Facoltà di Scienze della Formazione, che rappresentano l'1,8% del totale. Il 21,7% dei laureati/diplomati proviene poi dalla Facoltà di Economia (250 unità) ed il 17,4% da Lingue (201 unità), seguiti da Ingegneria (17,3%; 199), Medicina (13,6%; 157), Lettere (12,4%; 143), Agraria (8,8%, 102), Scienze (5,2%; 60) e Veterinaria (1,7%; 20).

La tabella seguente indica una certa crescita dell'aggregato costituito dai laureati e dai diplomati nella facoltà di Agraria (25,9%) e Lingue (+12,3%), mentre il numero dei neodottori in Medicina è identico a quello del 2000. Veterinaria si attesta a 20 laureati rispetto agli 11 dell'anno precedente. In calo risultano le Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (-32,6%), Lettere (-14,4%), Economia (-13,5%) e Ingegneria (-7,4%).

Dinamica laureati e diplomati - anni solari-

| Facoltà | Valori assoluti | | | | | | | | | | Variazioni sull'anno precedente | | | | | | | |
|-------------|-----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|---------------------------------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--|
| | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | |
| Agraria | 54 | 60 | 66 | 60 | 67 | 79 | 71 | 81 | 102 | 11,11 | 10,00 | -9,09 | 11,67 | 17,91 | -10,13 | 14,08 | 25,93 | |
| Economia | 113 | 173 | 196 | 225 | 247 | 293 | 313 | 289 | 250 | 53,10 | 13,29 | 14,80 | 9,78 | 18,62 | 6,83 | -7,67 | -13,49 | |
| Formazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21 | | | | | | | | | |
| Ingegneria | 41 | 67 | 68 | 78 | 142 | 157 | 187 | 215 | 199 | 63,41 | 1,49 | 14,71 | 82,05 | 10,56 | 19,11 | 14,97 | -7,44 | |
| Lettere | 113 | 114 | 113 | 139 | 178 | 133 | 130 | 167 | 143 | 0,88 | -0,88 | 23,01 | 28,06 | -25,28 | -2,26 | 28,46 | -14,37 | |
| Lingue | 61 | 69 | 88 | 95 | 139 | 143 | 138 | 179 | 201 | 13,11 | 27,54 | 7,95 | 46,32 | 2,88 | -3,50 | 29,71 | 12,29 | |
| Medicina | 10 | 14 | 28 | 45 | 44 | 62 | 93 | 157 | 157 | 40,00 | 100,00 | 60,71 | -2,22 | 40,91 | 50,00 | 68,82 | 0,00 | |
| Scienze | 91 | 68 | 68 | 80 | 74 | 92 | 99 | 89 | 60 | -25,27 | 0,00 | 17,65 | -7,50 | 24,32 | 7,61 | -10,10 | -32,58 | |
| Veterinaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 11 | 20 | | | | | | | 120,00 | 81,82 | |
| Totale | 483 | 565 | 627 | 722 | 891 | 959 | 1036 | 1188 | 1153 | 16,98 | 10,97 | 15,15 | 23,41 | 7,63 | 8,03 | 14,67 | -2,95 | |

Fonte: elaborazioni CESV su dati Ripartizione didattica - aggiornamento al 31/01/2002

Durante il 2001 si è verificata un'ulteriore diminuzione dei laureati/diplomati fuori corso, attestatisi al 69,9% del complesso dei laureati/diplomati a fronte dell'81% registrato l'anno precedente. Il risultato è stato ottenuto soprattutto con il crescente contributo dei diplomati, che concludono il percorso formativo nella durata legale.

La percentuale di laureati/diplomati sul totale delle iscrizioni al I anno, ancorché scarsamente significativa in quanto mette a raffronto laureati/diplomati di coorti differenti rispetto agli iscritti di una coorte, è pari al 30,6% (era il 30,2% l'anno precedente).

Infine, la percentuale di laureati sugli iscritti totali si attesta al 7,4%, rispetto all'8,2% dell'anno precedente, per effetto di un incremento delle iscrizioni superiore alla dinamica dei laureati e dei diplomati.

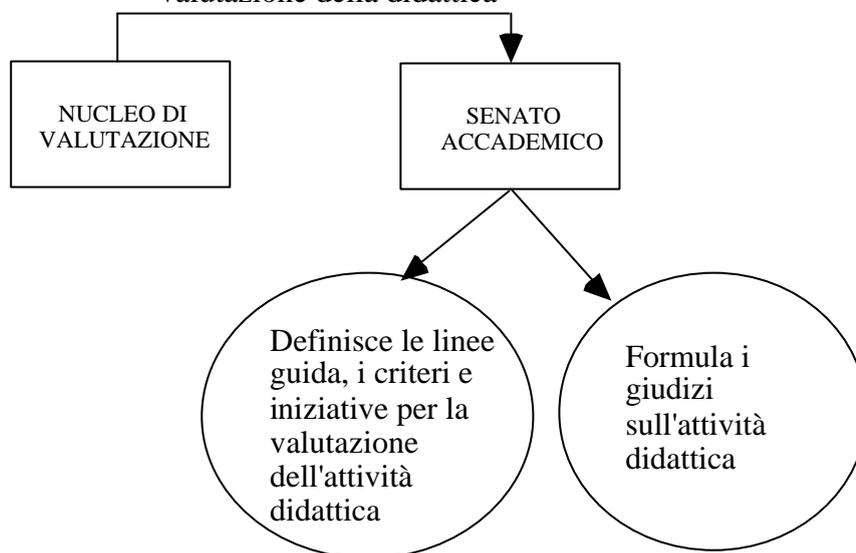
2.4. Attività di controllo interno - La qualità della didattica secondo gli studenti

2.4.1. Obiettivi dell'indagine

Con delibere del Senato Accademico del 20.11.1996 e 11.12.1996, è stata resa obbligatoria la somministrazione di un questionario di valutazione dei corsi in base ad una scheda di rilevazione comune¹² per tutte le facoltà dell'Ateneo.

SCHEMA 1

Il **Nucleo** propone le linee d'indirizzo, i criteri, le iniziative per la valutazione della didattica



La rilevazione dei giudizi degli studenti, condotta con regolarità a partire dall'a.a. 1996/97 a cura del CESV (Centro Programmazione, sviluppo e valutazione), è finalizzata a consentire ai docenti l'individuazione di eventuali punti di criticità della didattica. A tale scopo, le elaborazioni, predisposte secondo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, prevedono una rappresentazione grafica che confronta le valutazioni ottenute dal singolo docente con quelle di tutti i docenti della facoltà di appartenenza. Tali elaborazioni possono quindi trasformarsi in uno strumento utile per migliorare l'offerta didattica, sia a livello di singolo insegnamento sia in un quadro d'insieme. Inoltre, i risultati trasmessi possono

¹² Il questionario adottato durante l'a.a.2000/2001 è allegato al presente documento, secondo le procedure previste dalla rilevazione "Nuclei 2002" del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario).

assumere una maggiore significatività se confrontati con i commenti e suggerimenti, consegnati direttamente al docente al termine della rilevazione, proposti dagli studenti frequentanti tramite un'apposita scheda allegata al questionario.

Non è da sottovalutare, infine, l'importanza del questionario in relazione alle possibilità di espressione dello studente. Lo studente, inteso come discente e allo stesso tempo come soggetto che partecipa al processo didattico, è dunque investito di una responsabilità che lo rende protagonista di fronte ad un intenso momento di formazione. In tal modo si trova a svolgere la duplice funzione dello spettatore/attore contribuendo a migliorare l'offerta didattico-formativa.

2.4.2. La metodologia adottata

Durante l'a.a. 2000/2001 è stata predisposta dal CESV, su indicazione del Nucleo di Valutazione, una procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti da attuarsi tramite questionario cartaceo da compilare durante le lezioni. L'indagine è stata diretta a tutti gli insegnamenti attivati¹³ e nel caso di insegnamenti scorporati in più moduli, ovvero tenuti da docenti diversi, la valutazione ha interessato ciascun modulo.

La rilevazione è avvenuta in prevalenza quando il corso aveva raggiunto circa i 2/3 della sua durata e la popolazione obiettivo è risultata composta da tutti gli studenti frequentanti¹⁴.

2.4.3. Lo strumento di rilevazione

Per la rilevazione è stato utilizzato un questionario¹⁵ composto da due schede, di cui una fronte-retro, identiche per tutto l'Ateneo. La facciata anteriore della prima scheda è divisa in 3 parti: la prima parte contiene l'intestazione ed i codici identificativi dell'insegnamento/modulo, del corso di laurea, della facoltà e dell'anno accademico di rilevazione. La seconda parte, contenente domande relative alle caratteristiche degli studenti, è utilizzata per evidenziare le condizioni di sfondo degli utenti, mentre l'ultima parte è articolata in 19 domande relative al corso e al docente, ai supporti didattici e al livello di soddisfazione globale del corso. Questi ultimi quesiti sono a risposta chiusa e prevedono 5 diverse modalità di giudizio:

¹³ Sia che fossero inseriti in corsi di laurea che in diplomi universitari.

¹⁴ Ovvero da tutti coloro che, seguendo le lezioni, siano in grado di esprimere un giudizio sul docente e sull'organizzazione del corso. È importante evidenziare che per "studenti frequentanti" si intendono coloro i quali si trovino in aula nel momento in cui viene effettuata la rilevazione.

¹⁵ Predisposto tramite il software *TELEform Designer* ed allegato al presente documento.

1. molto insufficiente
2. insufficiente
3. sufficiente
4. bene/buono
5. ottimo

Inoltre, è prevista la risposta “non so/non pertinente” da utilizzarsi quando lo studente, per un qualunque motivo, non sia in grado di esprimere un giudizio¹⁶. Il retro della prima scheda contiene l'elenco dei corsi di laurea e di diploma attivati e dei codici corrispondenti, da utilizzare, a cura dello studente compilatore, per riempire la relativa casella nel questionario.

Infine, la seconda scheda contiene lo spazio per l'inserimento di eventuali commenti o suggerimenti sul corso da parte dello studente; tale scheda viene consegnata direttamente al docente alla fine della rilevazione.

2.4.4. L'organizzazione della rilevazione

All'inizio dell'a.a. 2000/01 il CESV ha predisposto una procedura standardizzata per la raccolta dei questionari di valutazione della didattica. In particolare, è stato richiesto alle segreterie di presidenza delle facoltà di inviare, tramite la compilazione di un apposito *file* predisposto dal CESV, l'elenco di tutti i corsi attivati (insegnamenti e moduli) con l'indicazione del docente, della data di inizio e fine delle lezioni, della sede, dei giorni e degli orari di lezione¹⁷.

In base agli orari forniti dalle facoltà, il CESV ha stabilito le date in cui procedere alla somministrazione dei questionari. Tali date sono state comunicate, tramite lettera, ai docenti interessati lasciando la possibilità di proporre, ove ritenuto opportuno, una data alternativa. La somministrazione dei questionari è stata effettuata mediante l'impiego di rilevatori¹⁸, opportunamente formati ad opera del personale afferente al CESV, che si sono recati in aula alla data prestabilita ed hanno provveduto alla distribuzione dei questionari, garantendo agli studenti frequentanti gli eventuali chiarimenti per la compilazione delle schede. terminate le

¹⁶ Ad esempio, nel caso di un giudizio sull'attività di laboratorio quando quest'ultima non sia prevista.

¹⁷ Nel *file* citato sono state richieste anche altre informazioni per facilitare le procedure di rilevazione, ed in particolare la numerosità presunta degli studenti in aula.

¹⁸ Sono studenti che, in base alla legge 390/91, hanno la possibilità di svolgere un servizio retribuito di 150 ore presso le strutture dell'Ateneo.

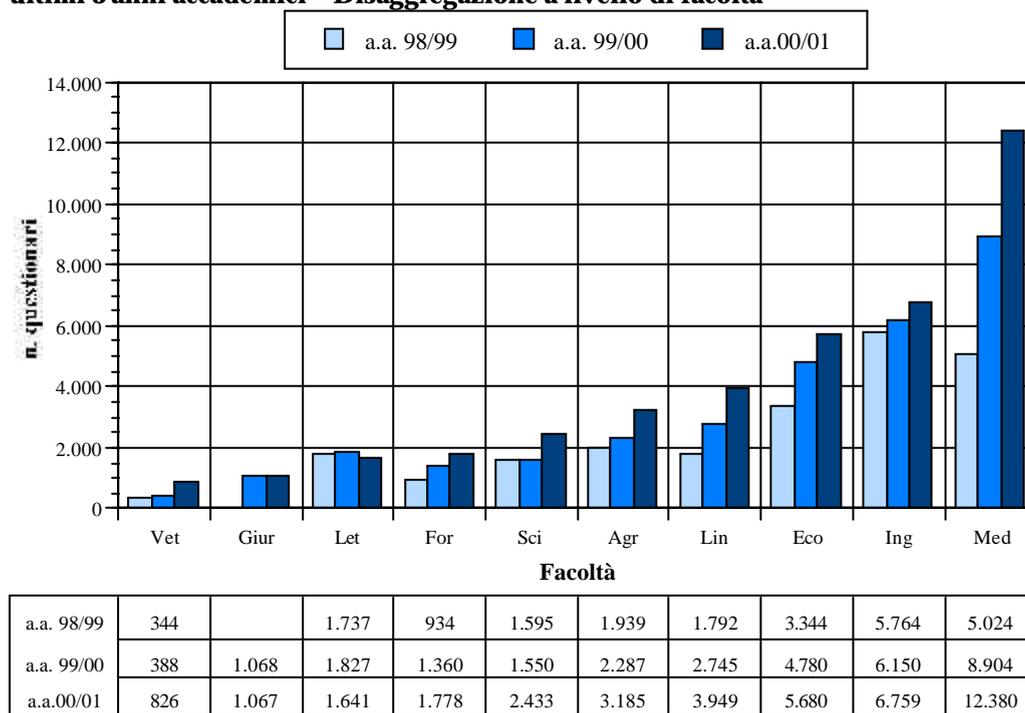
operazioni di compilazione, i questionari sono stati inseriti in una busta che, una volta chiusa, è stata vidimata dal docente e da almeno due studenti. Il rilevatore si è successivamente occupato della trasmissione del plico al CESV che ha provveduto alla lettura ottica¹⁹ dei questionari ed al riconoscimento dei caratteri, effettuando anche le necessarie correzioni²⁰ per la creazione della base di dati da utilizzare nelle successive elaborazioni.

2.4.5. I risultati dell'indagine

a) Il grado di copertura

Durante l'a.a. 2000/01 sono stati compilati dagli studenti frequentanti 39.698 questionari, con un incremento del 27,8% rispetto all'anno accademico precedente, percentuale che è salita al 76,6% nel confronto con l'a.a 1998/99, anno in cui i questionari complessivamente ritirati erano stati 22.473 (cfr. Fig. 1).

Fig. 1 - Dinamica del numero di questionari di valutazione della didattica compilati durante gli ultimi 3 anni accademici – Disaggregazione a livello di facoltà²¹ -



¹⁹ Utilizzando il software *TELEform reader*

²⁰ Utilizzando il software *TELEform verifier*

²¹ **Vet**=Medicina Veterinaria, **Giur**=Giurisprudenza, **Let**=Lettere e Filosofia, **For**=Scienze della Formazione, **Scie**=Scienze MM.FF.NN., **Agr**=Agraria, **Lin**=Lingue e Letterature Straniere, **Eco**=Economia, **Ing**=Ingegneria, **Med**=Medicina e Chirurgia

Quest'aumento è spiegato in parte dal *trend* positivo degli studenti che decidono di seguire i corsi proposti dall'Università di Udine ed in parte dall'incremento della percentuale di corsi valutati sul totale dei corsi attivati²². Le conseguenze più evidenti sono state la diminuzione dei corsi non valutati, dal 20,4% dell'a.a 1998/99 si è scesi al 15,1% del 1999/00 per giungere fino al 6,9% dell'ultima rilevazione. Accanto a questi motivi va poi considerato il fatto che per l'ampliamento dell'offerta didattica sono aumentati gli insegnamenti e, per la ristrutturazione della didattica, sono aumentati i corsi articolati in più moduli. E quindi l'incremento dei corsi valutati (saliti dai 969 dell'a.a. 1998/99 ai 1.623 dell'a.a. 2000/01) è risultato del 67,5%.

Tab. 1 - Quadro riassuntivo della rilevazione dei giudizi degli studenti durante l'a.a. 2000/01 -

| Facoltà | Studenti iscritti | | Questionari compilati | | Corsi valutati | | Percentuale di corsi non valutati | n. questionari / n. corsi valutati | n. questionari / n. studenti iscritti |
|----------------|-------------------|---------------|-----------------------|---------------|----------------|---------------|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| | n. quest. | % di colonna | n. quest. | % di colonna | n. corsi | % di colonna | | | |
| Giurisprudenza | 910 | 6,4% | 1.067 | 2,7% | 16 | 1,0% | 0,0 | 66,7 | 1,2 |
| Agraria | 2.595 | 18,4% | 3.185 | 8,0% | 170 | 10,5% | 2,9 | 18,7 | 3,5 |
| Economia | 445 | 3,1% | 5.680 | 14,3% | 81 | 5,0% | 8,0 | 70,1 | 2,2 |
| Ingegneria | 921 | 6,5% | 6.759 | 17,0% | 166 | 10,2% | 6,7 | 40,7 | 2,3 |
| Lettere | 2.945 | 20,8% | 1.641 | 4,1% | 131 | 8,1% | 12,1 | 12,5 | 1,0 |
| Lingue | 1.626 | 11,5% | 3.949 | 9,9% | 145 | 8,9% | 12,7 | 27,2 | 1,5 |
| Medicina | 2.569 | 18,2% | 12.380 | 31,2% | 658 | 40,5% | 8,7 | 18,8 | 11,6 |
| Scienze | 1.070 | 7,6% | 2.433 | 6,1% | 123 | 7,6% | 5,4 | 19,8 | 2,9 |
| Formazione | 841 | 6,0% | 1.778 | 4,5% | 75 | 4,6% | 11,8 | 23,7 | 4,0 |
| Veterinaria | 205 | 1,5% | 826 | 2,1% | 66 | 4,1% | 8,3 | 12,5 | 4,0 |
| Totale | 14.127 | 100,0% | 39.698 | 100,0% | 1.623 | 100,0% | 6,9 | 24,5 | 2,8 |

Fonte: elaborazione dati CESV

Con riferimento ai corsi attivati a livello di facoltà (cfr. Tab. 1), ha rivelato che durante l'a.a. 2000/01 il 40,5% dei corsi ed il 31,2% dei questionari sono risultati riconducibili a Medicina e chirurgia, seguiti dalla facoltà di Ingegneria con, rispettivamente, il 10,2% ed il 17%.

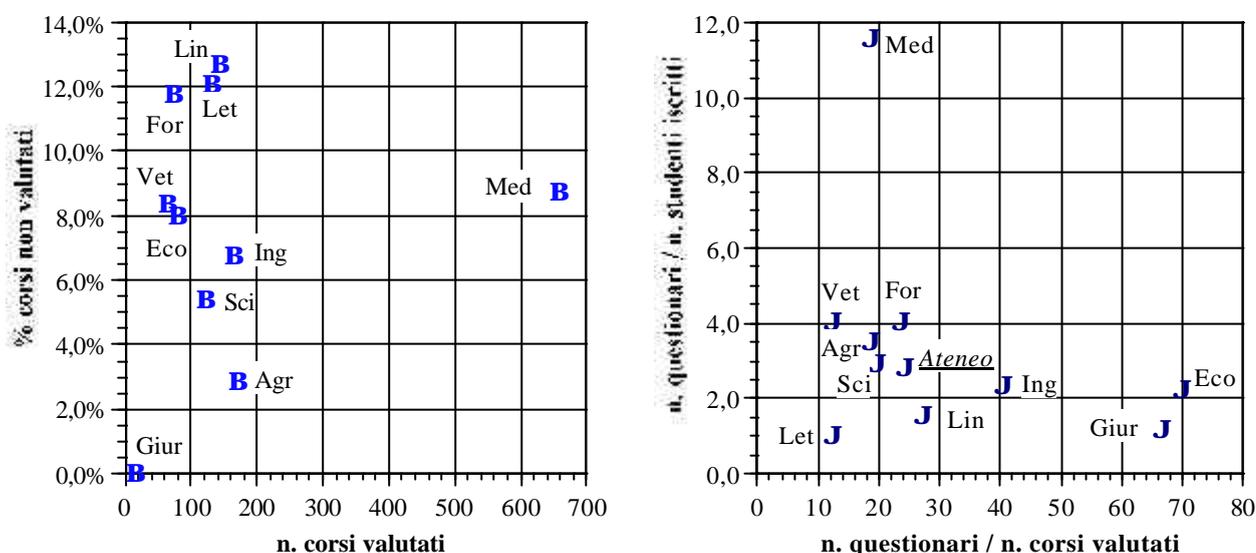
Per quanto concerne il grado di copertura, nelle facoltà dell'area umanistica, la percentuale di mancate valutazioni ha raggiunto un picco a Lingue (12,7% di corsi non valutati), seguita da Lettere (12,1%) e Scienze della Formazione (11,8%)²³. Le facoltà con il

²² Aumento riconducibile soprattutto ad un perfezionamento delle procedure di rilevazione.

²³ La maggiore incidenza di corsi non valutati riscontrata in queste facoltà è imputabile soprattutto all'organizzazione degli orari di lezione. I docenti hanno infatti piena autonomia nella gestione degli orari delle lezioni. La conseguenza è che i calendari comunicati dalla segreteria di facoltà risultano solo indicativi e di conseguenza è difficile fissare delle date per la rilevazione.

miglior risultato, in termini di corsi valutati, risultano essere Agraria, con appena il 2,9% di valutazioni mancanti, e Giurisprudenza, per la quale sono stati valutati tutti i corsi²⁴. Infine, i grafici della Fig. 2, oltre a confermare le considerazioni precedenti ed esprimere in sintesi il diverso impatto della procedura di valutazione a livello di facoltà, consentono di rilevare che vi sono ancora margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda il numero di studenti da coinvolgere nella valutazione dei corsi.

Fig. 2 – Confronto tra la percentuale di corsi non valutati ed il numero di corsi valutati e tra il numero di questionari raccolti in rapporto al numero di studenti iscritti ed ai corsi valutati –



Fonte: elaborazione dati CESV

²⁴ Durante l'a.a. 2000/01, Giurisprudenza non risultava a regime in quanto erano stati attivati il I ed il II anno di corso.

b) Le caratteristiche degli studenti frequentanti

In base alle domande presenti nella seconda parte del questionario, è stato possibile ottenere un quadro generale sulle caratteristiche degli studenti frequentanti.

Tab. 2 - Alcune caratteristiche degli studenti frequentanti le lezioni al momento della valutazione della didattica (percentuali di riga) -

| FACOLTÀ | Sesso | |
|---------------|-------------|-------------|
| | Maschi | Femmine |
| ING | 83,2 | 16,8 |
| SCI | 69,8 | 30,2 |
| AGR | 54,7 | 45,3 |
| VET | 47,8 | 52,2 |
| ECO | 42,9 | 57,1 |
| Ateneo | 42,5 | 57,5 |
| Giur | 32,9 | 67,1 |
| LET | 26,0 | 74,0 |
| MED | 24,1 | 75,9 |
| FOR | 22,2 | 77,8 |
| LIN | 13,7 | 86,3 |

| FACOLTÀ | Voto scuola media inferiore | | | |
|---------------|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | Suff. | Buono | Distinto | Ottimo |
| GIUR | 8,0 | 24,9 | 33,0 | 34,1 |
| ING | 11,4 | 23,1 | 32,3 | 33,1 |
| LIN | 8,3 | 27,7 | 34,1 | 29,9 |
| Ateneo | 13,8 | 28,9 | 30,4 | 26,9 |
| MED | 16,2 | 29,8 | 27,2 | 26,7 |
| SCI | 12,4 | 28,0 | 33,0 | 26,6 |
| ECO | 12,5 | 30,8 | 31,8 | 24,9 |
| AGR | 18,5 | 30,7 | 27,1 | 23,7 |
| LET | 14,9 | 30,7 | 32,8 | 21,6 |
| FOR | 17,8 | 40,5 | 24,7 | 17,0 |
| VET | 20,0 | 27,2 | 40,7 | 12,1 |

| FACOLTÀ | Scuola secondaria di provenienza | | | |
|---------------|----------------------------------|-------------|------------|-------------|
| | Licei | Ist. Tecn. | Ist. Prof. | Altro |
| GIUR | 62,9 | 26,3 | 2,4 | 8,4 |
| VET | 60,5 | 25,9 | 5,8 | 7,7 |
| ING | 53,3 | 41,6 | 3,2 | 1,9 |
| MED | 53,2 | 16,1 | 9,6 | 21,1 |
| AGR | 53,0 | 32,5 | 8,3 | 6,1 |
| Ateneo | 48,5 | 30,7 | 5,6 | 15,2 |
| LET | 46,7 | 15,3 | 2,9 | 35,2 |
| SCI | 44,9 | 45,5 | 4,7 | 4,9 |
| ECO | 41,5 | 51,0 | 2,9 | 4,5 |
| LIN | 38,6 | 26,3 | 2,5 | 32,7 |
| FOR | 29,9 | 18,0 | 6,5 | 45,5 |

| FACOLTÀ | Voto di maturità in 100-esimi | | | |
|---------------|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | 60 - 64 | 65 - 79 | 80 - 94 | 95 - 100 |
| ING | 5,1 | 30,0 | 42,2 | 22,6 |
| ECO | 7,5 | 34,8 | 38,0 | 19,7 |
| Ateneo | 10,2 | 35,8 | 36,4 | 17,6 |
| SCI | 8,9 | 33,0 | 40,9 | 17,3 |
| MED | 14,9 | 36,7 | 31,3 | 17,2 |
| GIUR | 6,9 | 35,3 | 40,9 | 16,9 |
| LING | 8,8 | 37,4 | 37,1 | 16,7 |
| AGR | 11,4 | 37,9 | 35,5 | 15,2 |
| FORM | 10,1 | 38,6 | 38,7 | 12,6 |
| LET | 12,6 | 41,3 | 33,7 | 12,3 |
| VET | 16,3 | 52,1 | 25,9 | 5,7 |

Fonte: elaborazione dati CESV

Una prima considerazione è che, in generale, le femmine seguono le lezioni più assiduamente rispetto ai maschi. Dalle tabelle precedenti emerge, infatti, che tra i frequentanti le femmine sono prevalenti raggiungendo il 57,5% del totale, una percentuale superiore al peso delle femmine nella popolazione studentesca dell'Ateneo che si attesta al 52%. In particolare, si osservano delle punte di maggior distanza, tra la percentuale di femmine iscritte e frequentanti, nelle facoltà di Giurisprudenza (67,1 di frequentanti contro 57,8 di iscritte) e Scienze (30,2 di frequentanti contro 21,8 di iscritte).

Relativamente al voto ottenuto in uscita dalla scuola media inferiore, i più "bravi" risultano gli studenti di Giurisprudenza (il 34% ha un voto Ottimo), seguiti da quelli di Lingue.

Considerando la votazione ottenuta all'esame di maturità, si può osservare che la facoltà con gli studenti frequentanti apparentemente "migliori", al momento dell'iscrizione, è Ingegneria: il 22,6% di studenti ha un voto compreso tra 95 e 100 ed il 42,2% tra 80 e 94 centesimi. Sul versante opposto, Veterinaria appare la facoltà con la maggior incidenza di studenti con votazione medio-bassa. Gli studenti con una votazione inferiore agli 80 centesimi raggiungono, infatti, il 68,4%, seguiti da Lettere con il 53,9%.

Analizzando la variabile relativa alla scuola secondaria di provenienza, si nota che il 45% degli studenti frequentanti le lezioni proviene dai licei (liceo classico e liceo scientifico), mentre solamente il 5,6% ha frequentato gli istituti professionali. Le facoltà con la maggiore incidenza di liceali sono Giurisprudenza (62,9%) e Veterinaria (60,5%), mentre la facoltà di Economia ha un numero elevato di studenti provenienti da istituti tecnici (51%) e le lezioni a Scienze sono seguite da un numero di studenti provenienti dai licei (44,9%) equivalente agli studenti degli istituti tecnici (45,5%).

Infine, l'analisi dei dati relativi all'anno di iscrizione dei rispondenti ai questionari di valutazione della didattica²⁵ ha consentito alcune ulteriori considerazioni. Per quanto riguarda le facoltà di Economia, Lettere e Lingue si osserva che, pur essendo caratterizzate da corsi di laurea organizzati in 4 anni, gli studenti hanno dichiarato di essere iscritti al 5° o 6° anno di corso. Analogamente, quelli iscritti a corsi di laurea della durata di 5 anni hanno segnato l'iscrizione al 6° anno, risposta che risulterebbe apparentemente corretta solamente per la facoltà di Medicina e chirurgia. L'errore può essere stato determinato da un'interpretazione non corretta della domanda "anno di iscrizione". In particolare, se erano iscritti fuori corso da un anno, ed il corso di laurea aveva durata quadriennale, gli studenti hanno ritenuto di dover rispondere "5° anno di iscrizione".

c) Il livello di soddisfazione degli studenti

Nella tabella che segue sono riportate le percentuali di risposte date dagli studenti per ogni domanda presente nel questionario e per ogni modalità della scala utilizzata. La tabella presenta le domande in ordine decrescente rispetto al gradimento e le elaborazioni sono state depurate dalle "non risposte" e dalle risposte *non so/non pertinente*.

Dall'analisi della tabella emerge che in media solo l'11% dei questionari, migliorando il risultato dello scorso anno, riporta un giudizio non positivo relativamente ai corsi seguiti, ed

²⁵ Giurisprudenza e Scienze della Formazione risultavano aver attivato, durante l'a.a. 2000/01, il 2° e 3° anno di corso rispettivamente.

il 63% dei rispondenti manifesta un giudizio del tipo Buono/Ottimo. Inoltre, gli aspetti della didattica che presentano valutazioni non positive sono compresi tra il 22% ed il 4% mentre i giudizi Buono/Ottimo oscillano tra il 78% ed il 45%; Nel complesso, l'offerta formativa dell'Ateneo appare orientata verso un elevato gradimento da parte degli studenti frequentanti, confermando il *trend* delle rilevazioni precedenti.

Tab. 3 – Percentuali di risposte in base alla modalità di giudizio

| N. dom. | Domande presenti nel questionario in ordine decrescente rispetto al gradimen | a.a. 00/01 | | | | Almeno suff. a.a. 99/00 | Almeno suff. a.a. 98/99 |
|-------------|--|--------------------|-------|------------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|
| | | a | b | c | d=b+c | | |
| | | molto ins./ins. | suff. | buono/ ottimo | Almeno suff. | | |
| 1 | Il docente è disponibile al ricevimento e a fornire chiarimenti personali | 4 | 19 | 78 | 96 | 96 | 96 |
| 2 | Il docente ha un atteggiamento corretto verso gli studenti | 4 | 14 | 81 | 96 | 94 | 94 |
| 3 | Il docente, su richiesta, approfondisce in aula gli argomenti già trattati | 6 | 25 | 70 | 94 | 92 | 93 |
| 4 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni ed assicura la sua presenza regolare | 6 | 16 | 78 | 94 | 93 | 92 |
| 5 | Il docente fa esempi, applicazioni e analisi di casi | 6 | 22 | 72 | 94 | 92 | 93 |
| 6 | Il docente indica e richiama chiaramente gli obiettivi e la struttura del corso | 8 | 26 | 66 | 92 | 90 | 91 |
| 7 | Il livello di soddisfazione globale del corso è | 9 | 24 | 67 | 91 | 89 | 90 |
| 8 | Il docente sviluppa il corso con sistematicità | 9 | 23 | 68 | 91 | 89 | 90 |
| 9 | Il docente fa emergere con chiarezza gli argomenti principali | 9 | 24 | 67 | 91 | 88 | 90 |
| 10 | Totale | 11 | 26 | 63 | 89 | 86 | 87 |
| 11 | Il docente usa efficacemente gli eventuali sussidi didattici | 12 | 34 | 54 | 88 | 84 | 86 |
| 12 | Il docente fa collegamenti con altre materie | 13 | 37 | 51 | 87 | 81 | 83 |
| 13 | I libri di testo, le dispense, e i manuali sono | 13 | 32 | 55 | 87 | 84 | 85 |
| 14 | Il docente ha chiarezza ed efficacia espositive | 13 | 24 | 63 | 87 | 84 | 84 |
| 15 | Il docente suscita interesse e motiva gli studenti | 15 | 29 | 56 | 85 | 81 | 82 |
| 16 | Il docente dà indicazioni su come affrontare lo studio della propria materia | 15 | 34 | 51 | 85 | 79 | 80 |
| 17 | L'utilità di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 16 | 30 | 54 | 84 | 82 | 81 |
| 18 | Il coordinam. tra le lez. teoriche e le esercit., la parte pratica e il laborat. è | 18 | 33 | 49 | 82 | 80 | 79 |
| 19 | Il livello di soddisfazione di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 19 | 33 | 48 | 81 | 79 | 78 |
| 20 | Il tempo dedicato alle esercitazioni, alla pratica e al laboratorio è | 22 | 32 | 45 | 78 | 76 | 76 |
| N. risposte | | Min | | Max | | | |
| | | 20.915 | | 39.372 | | | |

Fonte: elaborazione dati CESV

Nella tabella successiva si riporta, con una disaggregazione a livello di facoltà, la percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate dagli studenti frequentanti rispetto ai singoli aspetti del corso. La facoltà con il minor livello di soddisfazione in quasi tutti gli aspetti del corso risulta essere Ingegneria, migliore di Giurisprudenza solamente per l'aspetto che riguarda esercitazioni e laboratorio, mentre gli studenti maggiormente soddisfatti sembrano essere quelli iscritti alle facoltà di Veterinaria e di Lettere. E' necessario comunque ricordare che gli studenti che frequentano le lezioni a Lettere sono una minima parte rispetto agli iscritti alla facoltà e sono numerosi i corsi che ricevono solamente 1 o 2

valutazioni. In questi casi, gli studenti che decidono di frequentare manifestano già a priori un implicito gradimento della didattica offerta.

Tab. 4 – Percentuale di risposte almeno sufficienti manifestate rispetto ai vari aspetti del corso

| N. dom. | Domande presenti nel questionario | a.a. 00/01 | | | | | | | | | | | | |
|---------|--|------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | GIUR | AGR | ECO | FOR | ING | LET | LIN | MED | SCI | VET | TOT | Min | Max |
| 1 | Il docente indica e richiama chiaramente gli obiettivi e la struttura del corso | 95 | 93 | 92 | 91 | 86 | 96 | 95 | 94 | 92 | 95 | 92 | 86 | 96 |
| 2 | Il docente dà indicazioni su come affrontare lo studio della propria materia | 83 | 86 | 82 | 86 | 75 | 90 | 88 | 90 | 82 | 89 | 85 | 75 | 90 |
| 3 | Il docente sviluppa il corso con sistematicità | 93 | 92 | 92 | 92 | 85 | 95 | 92 | 92 | 92 | 96 | 91 | 85 | 96 |
| 4 | Il docente fa emergere con chiarezza gli argomenti principali | 95 | 92 | 91 | 92 | 84 | 96 | 94 | 92 | 90 | 95 | 91 | 84 | 96 |
| 5 | Il docente fa collegamenti con altre materie | 88 | 89 | 82 | 87 | 79 | 91 | 86 | 93 | 87 | 92 | 87 | 79 | 93 |
| 6 | Il docente fa esempi, applicazioni e analisi di casi | 97 | 95 | 92 | 96 | 88 | 97 | 97 | 94 | 93 | 97 | 94 | 88 | 97 |
| 7 | Il docente ha chiarezza ed efficacia espositive | 91 | 88 | 84 | 88 | 77 | 94 | 93 | 90 | 86 | 91 | 87 | 77 | 94 |
| 8 | Il docente suscita interesse e motiva gli studenti | 89 | 87 | 83 | 86 | 76 | 93 | 91 | 87 | 84 | 91 | 85 | 76 | 93 |
| 9 | Il docente, su richiesta, approfondisce in aula gli argomenti già trattati | 95 | 96 | 94 | 96 | 91 | 98 | 97 | 94 | 95 | 98 | 94 | 91 | 98 |
| 10 | Il docente rispetta gli orari delle lezioni ed assicura la sua presenza regolare | 92 | 95 | 92 | 93 | 92 | 97 | 96 | 95 | 96 | 98 | 94 | 92 | 98 |
| 11 | Il docente è disponibile al ricevimento e a fornire chiarimenti personali | 95 | 98 | 97 | 97 | 93 | 99 | 98 | 96 | 96 | 99 | 96 | 93 | 99 |
| 12 | Il docente ha un atteggiamento corretto verso gli studenti | 97 | 97 | 97 | 96 | 94 | 98 | 98 | 95 | 96 | 98 | 96 | 94 | 98 |
| 13 | I libri di testo, le dispense, e i manuali sono | 93 | 85 | 85 | 91 | 78 | 95 | 90 | 91 | 83 | 92 | 87 | 78 | 95 |
| 14 | Il docente usa efficacemente gli eventuali sussidi didattici | 91 | 88 | 86 | 90 | 79 | 94 | 91 | 93 | 86 | 94 | 88 | 79 | 94 |
| 15 | Il tempo dedicato alle esercitazioni, alla pratica e al laboratorio è | 79 | 84 | 74 | 84 | 67 | 87 | 86 | 83 | 80 | 88 | 78 | 67 | 88 |
| 16 | L'utilità di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 77 | 89 | 80 | 87 | 79 | 89 | 88 | 87 | 83 | 89 | 84 | 77 | 89 |
| 17 | Il coordinam. tra le lez. teoriche e le esercit., la parte pratica e il laborat. è | 79 | 87 | 80 | 85 | 75 | 87 | 87 | 86 | 83 | 91 | 82 | 75 | 91 |
| 18 | Il livello di soddisfazione di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 77 | 87 | 76 | 84 | 74 | 87 | 87 | 86 | 78 | 90 | 81 | 74 | 90 |
| 19 | Il livello di soddisfazione globale del corso è | 96 | 93 | 90 | 92 | 85 | 96 | 95 | 93 | 90 | 97 | 91 | 85 | 97 |
| | Totale | 91 | 91 | 87 | 91 | 82 | 95 | 93 | 92 | 88 | 94 | 89 | 95 | 82 |
| | MIN | 77 | 84 | 74 | 84 | 67 | 87 | 86 | 83 | 78 | 88 | 78 | 67 | 88 |
| | MAX | 97 | 98 | 97 | 97 | 94 | 99 | 98 | 96 | 96 | 99 | 96 | 94 | 99 |

Fonte: elaborazione dati CESV

d) Analisi degli aspetti critici

Gli aspetti di maggior criticità, a livello di facoltà, sono rilevati nella Tab. 5 e sono indicati dai valori compresi tra 0 e 0,25²⁶.

Tab. 5 – Graduatoria (*) del gradimento manifestato rispetto ai singoli aspetti del corso

| Domande presenti nel questionario | a.a. 00/01 | | | | | | | | | | | TOT a.a. 99/00 | TOT a.a. 98/99 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------|----------------|
| | GIUR | AGR | ECO | FOR | ING | LET | LIN | MED | SCI | VET | TOT | | |
| Il docente indica e richiama chiaramente gli obiettivi e la strutt. del corso | 0,89 | 0,68 | 0,77 | 0,55 | 0,73 | 0,80 | 0,73 | 0,84 | 0,78 | 0,65 | 0,79 | 0,69 | 0,75 |
| Il docente dà indicazioni su come affrontare lo studio della propria materia | 0,33 | 0,21 | 0,33 | 0,18 | 0,30 | 0,23 | 0,21 | 0,51 | 0,24 | 0,12 | 0,39 | 0,17 | 0,23 |
| Il docente sviluppa il corso con sistematicità | 0,81 | 0,62 | 0,77 | 0,59 | 0,69 | 0,71 | 0,48 | 0,71 | 0,74 | 0,72 | 0,72 | 0,66 | 0,69 |
| Il docente fa emergere con chiarezza gli argomenti principali | 0,88 | 0,56 | 0,70 | 0,60 | 0,63 | 0,74 | 0,66 | 0,72 | 0,63 | 0,63 | 0,71 | 0,61 | 0,75 |
| Il docente fa collegamenti con altre materie | 0,56 | 0,40 | 0,33 | 0,26 | 0,44 | 0,35 | 0,05 | 0,75 | 0,49 | 0,38 | 0,51 | 0,27 | 0,21 |
| Il docente fa esempi, applicazioni e analisi di casi | 1,00 | 0,82 | 0,78 | 0,94 | 0,80 | 0,87 | 0,90 | 0,87 | 0,79 | 0,84 | 0,85 | 0,81 | 0,91 |
| Il docente ha chiarezza ed efficacia espositive | 0,69 | 0,31 | 0,43 | 0,34 | 0,36 | 0,62 | 0,57 | 0,50 | 0,44 | 0,28 | 0,49 | 0,39 | 0,59 |
| Il docente suscita interesse e motiva gli studenti | 0,62 | 0,25 | 0,39 | 0,20 | 0,33 | 0,53 | 0,44 | 0,31 | 0,34 | 0,28 | 0,41 | 0,24 | 0,39 |
| Il docente, su richiesta, approfondisce in aula gli argomenti già trattati | 0,88 | 0,85 | 0,86 | 0,91 | 0,90 | 0,90 | 0,91 | 0,85 | 0,92 | 0,91 | 0,90 | 0,82 | 1,00 |
| Il doc. rispetta gli orari delle lezioni ed assicura la sua presenza regolare | 0,73 | 0,80 | 0,78 | 0,73 | 0,94 | 0,84 | 0,83 | 0,90 | 0,96 | 0,89 | 0,88 | 0,85 | 0,78 |
| Il docente è disponibile al ricevimento e a fornire chiarimenti personali | 0,92 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 0,99 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Il docente ha un atteggiamento corretto verso gli studenti | 0,98 | 0,97 | 0,97 | 0,94 | 1,00 | 0,94 | 0,96 | 0,90 | 1,00 | 0,92 | 0,97 | 0,92 | 0,94 |
| I libri di testo, le dispense, e i manuali sono | 0,81 | 0,09 | 0,45 | 0,57 | 0,43 | 0,69 | 0,36 | 0,61 | 0,26 | 0,38 | 0,50 | 0,40 | 0,72 |
| Il docente usa efficacemente gli eventuali sussidi didattici | 0,69 | 0,34 | 0,49 | 0,50 | 0,44 | 0,63 | 0,44 | 0,75 | 0,46 | 0,52 | 0,56 | 0,42 | 0,58 |
| Il tempo dedicato alle esercitazioni, alla pratica e al laboratorio è | 0,12 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,60 |
| L'utilità di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 0,04 | 0,36 | 0,27 | 0,24 | 0,47 | 0,15 | 0,17 | 0,28 | 0,29 | 0,15 | 0,33 | 0,30 | 0,23 |
| Il coordin. tra le lezioni teoriche e le esercitazioni, la parte pratica e il laboratorio è | 0,12 | 0,26 | 0,26 | 0,12 | 0,30 | 0,00 | 0,11 | 0,23 | 0,28 | 0,25 | 0,24 | 0,21 | 0,03 |
| Il livello di soddisfazione di esercitazioni, laboratorio e parte pratica è | 0,00 | 0,26 | 0,10 | 0,00 | 0,26 | 0,05 | 0,13 | 0,24 | 0,00 | 0,20 | 0,17 | 0,13 | 0,04 |
| Il livello di soddisfazione globale del corso è | 0,97 | 0,64 | 0,70 | 0,63 | 0,65 | 0,78 | 0,75 | 0,76 | 0,67 | 0,79 | 0,74 | 0,68 | 0,78 |
| Totale | 0,71 | 0,51 | 0,57 | 0,54 | 0,57 | 0,66 | 0,56 | 0,69 | 0,57 | 0,55 | 0,63 | 0,52 | 0,59 |

(*) valori compresi tra 0 e 0,25: aspetti di minore gradimento; valori compresi tra 0,75 e 1: aspetti di maggior gradimento

Nota: L'indice proposto esprime uno scarto relativo, compreso tra 0 e 1, che è dato da: $(x_i - \min) / (\max - \min)$, dove x_i rappresenta la percentuale di risposte almeno sufficienti manifestata dagli studenti dell'i-esima facoltà rispetto ad uno degli aspetti del corso.

Fonte: elaborazione dati CESV

Gli aspetti di maggior criticità per la maggior parte delle facoltà, come era già stato riscontrato nelle precedenti rilevazioni, sono quelli relativi alle esercitazioni, laboratorio e parte pratica ed alle indicazioni che il docente dovrebbe dare su come affrontare lo studio della propria materia. Un'analisi di questi risultati deve comunque considerare il diverso peso che alcuni aspetti presenti nel questionario possono rivestire all'interno dei percorsi formativi delle diverse facoltà. Le esercitazioni, il laboratorio e la parte pratica, infatti, sono associate soprattutto ad alcune facoltà, in particolare a quelle scientifiche e dell'area medica, e la loro presenza in facoltà umanistiche può essere considerata estremamente ridotta. Pertanto, una domanda relativa ai temi di cui sopra può non essere correttamente

²⁶ I valori riportati nella Tab. 5 sono una riparametrizzazione delle percentuali di risposte almeno sufficienti presentate nella Tab. 4.

interpretata dal compilatore e falsare negativamente gli esiti del *test*. Le stesse considerazioni sono da farsi per quel che riguarda gli interrogativi sui supporti didattici, la cui complessità ed articolazione è estremamente variabile da corso a corso²⁷.

2.4.6. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

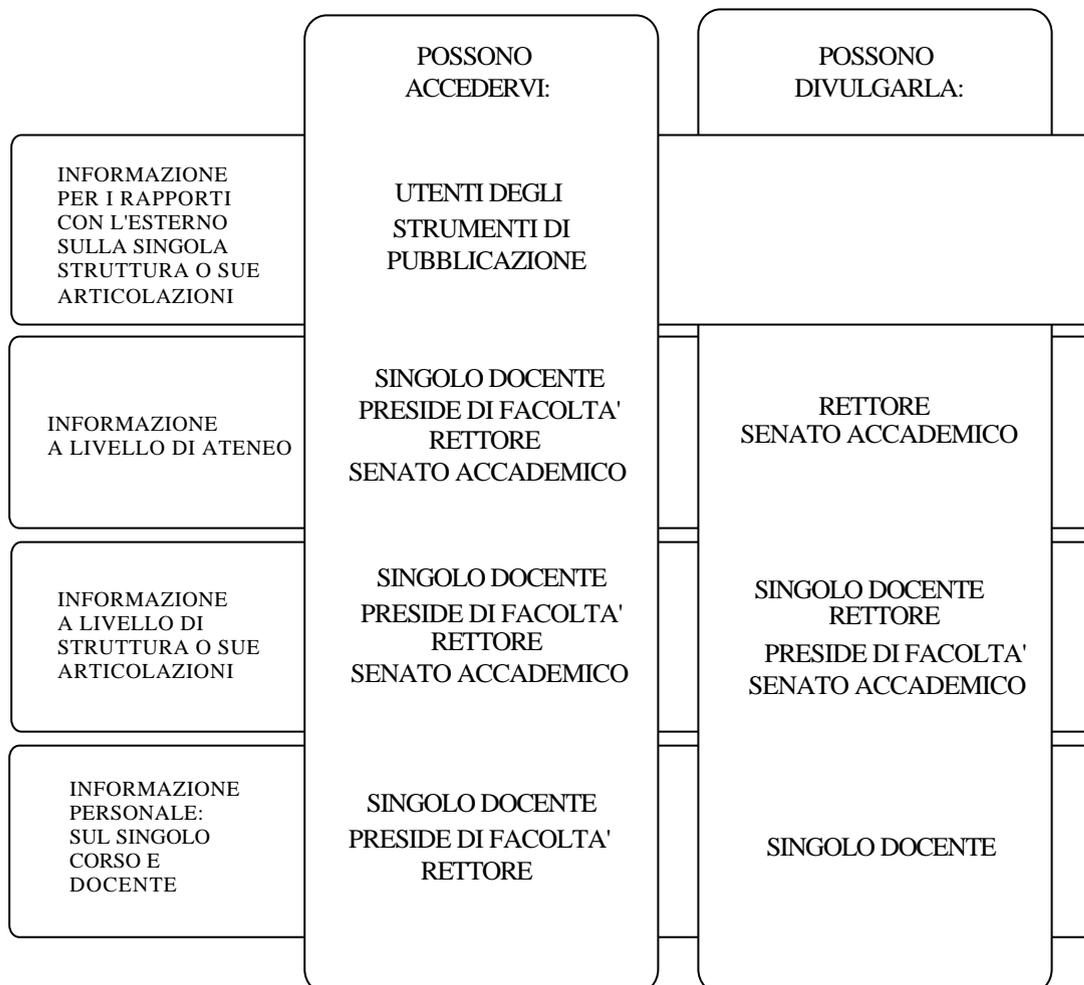
I dati ricavati dai questionari sono stati successivamente elaborati con lo scopo di costruire grafici e tabelle da trasmettere ai docenti ed ai presidi di Facoltà. Ai docenti è stata inviata una serie di grafici (un grafico per ogni domanda presente nel questionario) che individuano, per ogni corso tenuto nella facoltà in cui il docente insegna, il giudizio mediano ricevuto ed un intervallo con estremi dati dal 25[^] e 75[^] percentile. I corsi sono stati ordinati in senso crescente rispetto al giudizio mediano ed ai percentili, affinché il docente valutato possa avere una percezione immediata del livello di gradimento del suo corso confrontato con i risultati ottenuti dagli altri corsi della facoltà. In particolare, l'intervallo che ha come estremi il 25[^] e il 75[^] percentile risulta utile per discriminare corsi che hanno la stessa mediana ma un diverso numero di giudizi, estremamente positivi o estremamente negativi. Nel grafico di cui all'**allegato 1**, ad esempio, si evince che i corsi numero 7, 8, 9, 10, pur avendo un giudizio mediano uguale al corso 6 (sufficiente), hanno il 75[^] percentile più elevato e quindi una soddisfazione maggiore da parte degli studenti, vista la presenza di un numero maggiore di giudizi "buono/ottimo". L'inverso può essere detto per il corso 4 rispetto al 5 in quanto un 25[^] percentile minore è indice di soddisfazione minore. Il giudizio mediano ottenuto dal corso del docente al quale sono stati inviati i dati è evidenziato con un asterisco, nel caso in esempio è il corso numero 10.

Inoltre, al docente è stata trasmessa una tabella che presenta i risultati raggiunti dal proprio corso, espressi con maggiore dettaglio rispetto al grafico. La tabella contiene, per ogni domanda, il numero e la percentuale di risposte di ogni modalità ed il numero di risposte totali (**allegato 2**). Al preside di ogni facoltà è stato inviato il medesimo grafico con un elenco allegato che indica il giudizio mediano ed i percentili ottenuti da ogni corso presente nel grafico e di conseguenza da ogni corso tenuto nella facoltà.

I risultati sono stati inviati alla fine di ogni periodo didattico. Per le facoltà in cui i corsi risultavano organizzati in tre periodi didattici, i risultati sono stati inviati solamente alla fine del primo e del terzo, raggruppando gli ultimi due.

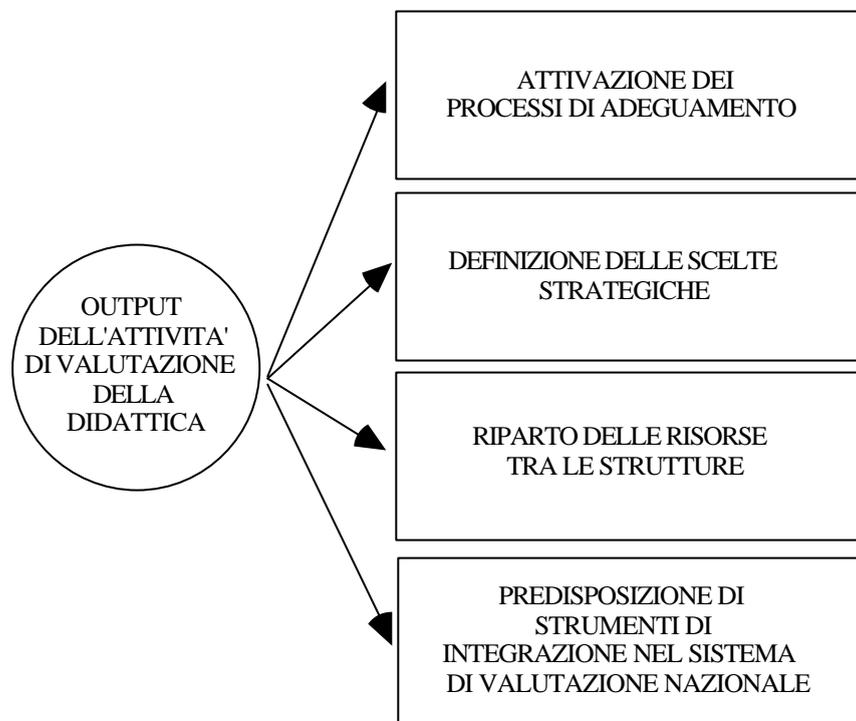
²⁷ Ad esempio, nei corsi della facoltà di Giurisprudenza le raccolte di leggi ed i codici in generale sono considerati dai docenti dei "supporti didattici" ma tale interpretazione non sempre viene colta dagli studenti che compilano i questionari.

SCHEMA 2 - CHI FRUISCE DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE



I risultati delle singole valutazioni, come risulta dallo schema 2, non sono attualmente divulgabili, se non per iniziativa del singolo docente, ma sono comunque utilizzati per il riparto degli incentivi ai docenti previsti dall'art. 4 della legge 370/99.

In particolare, il Regolamento di Ateneo "Incentivazione dei professori e dei ricercatori universitari di ruolo" prevede tra i requisiti, necessari per partecipare al riparto dei suddetti incentivi, l'aver "raggiunto un livello di soddisfazione medio globale almeno sufficiente nell'ambito dei programmi di valutazione dei corsi di insegnamento realizzati dall'Università".

SCHEMA 3 - FEED BACK ATTIVABILI**2.4.7. Conclusioni e commenti**

Tutte le fasi relative alle operazioni di valutazione hanno dato risultati soddisfacenti ed in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per l'effettuazione delle rilevazioni durante l'a.a. 2000/01, i risultati appaiono apprezzabili considerando la numerosità dei corsi valutati in relazione al numero di corsi attivati nell'Ateneo. Ad ogni modo, non è da escludere la possibilità di ottenere risultati ancora migliori contribuendo anche ad un abbattimento dei costi di gestione della rilevazione.

In particolare, è necessario rilevare che la metodologia adottata per la rilevazione ha presentato alcune difficoltà concernenti la fase in cui vengono stabilite le date utili per la somministrazione dei questionari. Spesso i docenti non hanno comunicato i problemi che avrebbero potuto impedire la rilevazione nelle date fissate, comportando un ritardo, e a volte una impossibilità, nell'effettuazione della rilevazione. A questo si aggiunge il fatto che a

volte la somministrazione è stata effettuata durante lezioni eccezionalmente poco frequentate, con una conseguente mancanza di attendibilità dei risultati. A questi problemi vanno aggiunte le difficoltà nel reperire i dati riguardanti gli orari di lezione e la data di conclusione delle lezioni stesse.

In relazione alle considerazioni sin qui espresse è stata decisa dal Senato Accademico, nella seduta del 16 gennaio 2002, la modifica della metodologia di rilevazione a partire dal II periodo didattico dell'a.a. 2001/02. Tale metodologia, oltre a prevedere un consistente abbattimento dei costi, consentirà al docente di individuare, in piena autonomia, la data migliore in cui effettuare la rilevazione.

Per ciò che riguarda i contenuti del questionario, il Nucleo di Valutazione ha proposto al Senato Accademico alcune modifiche, a partire dal prossimo anno accademico, sulla base della procedura di valutazione²⁸ predisposta per i corsi partecipanti all'iniziativa *CampusOne*. In sintesi, la proposta consiste in una riduzione del numero di quesiti (l'analisi fattoriale ha consentito di individuare le dimensioni più significative della didattica), in una variazione formale degli stessi e nell'introduzione, per i giudizi relativi al corso, di una scala di valori compresi tra 1 e 10 al fine di rendere utilizzabile la media aritmetica come sintesi dei risultati in sostituzione alla mediana.

È inoltre previsto che lo studente, nella parte retrostante il questionario, indichi i 3 motivi di maggiore soddisfazione ed i 3 motivi di maggiore criticità del corso. Le risposte saranno raccolte a livello di singolo corso ed inviate al docente interessato ed ai Presidi di facoltà affinché possano disporre di maggiori informazioni circa gli eventuali cambiamenti da apportare allo svolgimento delle lezioni.

2.4.8. Allegati

Allegato 1 – Esempio grafici inviati ai docenti.

Allegato 2 – Esempio tabella inviata ai docenti.

²⁸ Procedura predisposta dal CESV su indicazione del Nucleo di Valutazione.

3. RICERCA

3.1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni

3.1.1. Presentazione e analisi delle strutture di ricerca

L'attività di ricerca nell'ateneo udinese ha sede prevalentemente nei suoi dipartimenti e nei centri interdipartimentali.

Il quadro complessivo è composto dai seguenti 28 dipartimenti, consolidati sia sotto il profilo organizzativo che nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica, e suddivisi in quattro aree

Area economico-sociale:

1. Economia società e territorio (DEST),
2. Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari (DIFI),
3. Scienze economiche (DIEC),
4. Scienze giuridiche (DISG),
5. Scienze statistiche (DISS),

Area medica:

6. Patologia e medicina sperimentale e clinica (DIPS),
7. Ricerche mediche e morfologiche (DIRM),
8. Scienze chirurgiche (DISC),
9. Scienze e tecnologie biomediche (DIBI),

Area tecnologica:

10. Biologia applicata alla difesa delle piante (DIPI),
11. Biologia ed economia agro-industriale (DIEA),
12. Produzione vegetale e tecnologie agrarie (DIVE),
13. Scienze degli alimenti (DIAL),
14. Scienze della produzione animale (DIPA),
15. Scienze e tecnologie chimiche (DICH),
16. Georisorse e territorio (DIGE),
17. Ingegneria civile (DIUR),
18. Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica (DIEG),
19. Energetica e macchine (DIEM),
20. Fisica (DIFA),

21. Matematica e informatica (DIMI),

Area umanistica:

22. Glottologia e filologia classica (DIFC),
23. Lingue e civiltà dell'Europa centro orientale (DIEO),
24. Lingue e letterature germaniche e romanze (DIGR),
25. Italianistica (DITA),
26. Scienze filosofiche e storico sociali (DIFS),
27. Scienze storiche e documentarie (DIST),
28. Storia e tutela dei beni culturali (DIBE).

Un significativo sostegno all'attività scientifica deriva, inoltre, anche dai 5 Centri di ricerca interdipartimentali:

1. Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Didattica (CIRD);
2. Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli (CIRF);
3. Centro Interdipartimentale di Formazione e Ricerca Ambientale (CIFRA);
4. Centro Interdipartimentale per la Ricerca, lo Sviluppo e la Formazione in Cartografia, (CARTESIO);
5. Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica (CIFI).

Il quadro complessivo è identico rispetto allo scorso anno, perché l'Ateneo ha raggiunto assetto strutturale stabile.

3.1.2. Informazioni sulla collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere

Istituzioni Italiane

I dati che vengono qui forniti sono limitati per difetto, in quanto la struttura organizzativa attuale non è in grado di censire totalmente le attività multiformi delle varie strutture. In particolare, tutta una serie di rapporti e programmi di ricerca sono gestiti direttamente dai dipartimenti e talora (se non particolarmente significativi) sfuggono al rilevamento del CESV.

Adesione a Consorzi, Centri, Enti, Associazioni

Anche per le adesione a Consorzi, Centri, Enti e Associazioni il seguente elenco non può considerarsi esauriente. Rientra infatti nelle autonomie dei dipartimenti la possibilità

di aderire ai vari generi di iniziativa purchè rispettino gli schemi e le norme prestabilite dagli organi centrali dell'Ateneo. Consideriamo assai positiva questa situazione che è indice di una notevole vivacità culturale delle varie strutture, anche se sarebbe auspicabile che il flusso di informazioni verso il centro fosse più completo e organizzato.

Qui di seguito vengono elencati una serie di consorzi e centri interuniversitari o esterni di una certa rilevanza di cui l'Ateneo di Udine è socio fondatore o socio aderente.

Consorzi interuniversitari

1. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO RICERCA APPLICATA (C.I.R.A. - ex C.I.R.O.)
2. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE (C.S.G.I.)
3. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE (CO.IN.FO.)
4. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA METODOLOGIE ANALITICHE E CONTROLLO DI QUALITA' (C.U.R.M.A.C.Q.)
5. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO IN CHIMICA DEL SISTEMA SUOLO-PIANTA
6. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE DI FISICA DELLE ATMOSFERE E DELLE IDROSFERE (CINFAD)
7. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LO STUDIO DEGLI EQUILIBRI CHIMICI E RELATIVE APPLICAZIONI (SECRA)
8. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (CONICS)
9. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM - ex INISM)
10. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (C.I.B.)
11. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA REATTIVITÀ CHIMICA E LA CATALISI
12. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E LA RICERCA NEL CAMPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI PROCESSI EDUCATIVI (FOR. COM.)
13. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "ISTITUTO NAZIONALE DI BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI" (INBB)
14. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO "INIZIATIVE UNIVERSITARIE NEI SETTORI AGROALIMENTARE VITIVINICOLO"

Centri interuniversitari

1. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI IN AGROINGEGNERIA (C.I.S.A.)
2. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCHE IN AUTOMATICA - teoria ed applicazioni (C.I.R.A.)
3. CENTRO INTERUNIVERSITARIO RICERCA OPERATIVA- teoria ed applicazioni (C.I.R.O.)
4. CENTRO INTERUNIVERSITARIO VITO VOLTERRA

5. CENTRO INTERUNIVERSITARIO BIBLIOTECA ITALIANA TELEMATICA (CI-BIT)
6. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI VENETI (C.I.S.V.)
7. CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLA IMPOTENZA SESSUALE MASCHILE (C.I.I.S.M.)
8. CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LA STORIA FINANZIARIA ITALIANA

Consorzi esterni

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEGLI STUDI NEL CAMPO DELLA MAGNETOFLUIDODINAMICA
2. CONSORZIO NOVIMPRESA
3. CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA
4. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA AD AURISINA SORGENTI
5. CONSORZIO NETTUNO

Consorzi di cui l'Ateneo è socio fondatore

1. CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
2. CONSORZIO FRIULI INNOVAZIONE
3. CENTRO UDINE ALTA TECNOLOGIA
4. CONSORZIO CENTRO FRIULI LINGUA 2000
5. FENICE
6. CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA PER LA MONTAGNA (CIRMONT)

Altri enti e associazioni

1. CENTRO UNIVERSITARIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (FONDAZIONE C.U.O.A.)
2. ISTITUTO FORMAZIONE DEL NORD EST IN DIRITTO, TECNICA E CONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI (I.F.N.E.)
3. CENTRO DI ECOLOGIA TEORICA ED APPLICATA SEZIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA (CETA)
4. CENTRO PER LA DIDATTICA E LA RICERCA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (vedi C.E.T.A.)
5. CENTRO SERVIZI AGROMETEORICI PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA (CSA)
6. CENTRO RICERCA E ARCHIVIAZIONE FOTOGRAFIA (CRAF)
7. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELLE UNIVERSITA'
8. COMUNITA' DELLE UNIVERSITA' MEDITERRANEE
9. CONFERENZA PERMANENTE DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE (C.R.U.I.)
10. CONFERENZA PERMANENTE EUROPEA DEI RETTORI (Association of European Universities CRE)
11. CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLE UNIVERSITA'

ITALIANE

12. EUROPEAN UNIVERSITIES CONTINUING EDUCATION NETWORK (EUCEN)
13. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PROTOTIPAZIONE RAPIDA (A.P.R.I.)
14. CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MECCANICHE (C.I.S.M.)
15. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE RETE MONTAGNA
16. OSSERVATORIO SISTEMI BANCARI E FINANZIARI E SULLE IMPRESE DEI PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE

Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

La prima Tabella riassume i progetti di ricerca intra ed interuniversitari presentati al MIUR ed al CNR dal 1999 al 2001 e quelli realmente finanziati.

La seconda Tabella analizza, per ogni dipartimento dell'ateneo, la quota di docenti che, fra quelli aventi diritto, ha partecipato a progetti di ricerca cofinanziati MIUR e fornisce inoltre il numero di partecipanti effettivamente finanziato.

Tav. 1 - MIUR E CNR (progetti di ricerca interuniversitari)

| Anno di finanziamento | 1999 | 1999 | 2000 | 2000 | 2001 | 2001 |
|--------------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Ente | P | F | P | F | P | F |
| MIUR cofin mod.A (interuniversitari) | 19 | 7 | 25 | 10 | 20 | 8 |
| MIUR cofin mod.A (intrauniversitari) | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| MIUR cofin mod.B (interuniversitari) | 105 | 49 | 118 | 57 | 109 | 41 |
| MIUR cofin mod.B (intrauniversitari) | 9 | 2 | 3 | 1 | 3 | 1 |
| CNR- Progetti coordinati | 41 | 24 | | | | |
| CNR - Progetti bilaterali | 5 | 0 | | | | |
| CNR - Progetti singoli | 23 | 8 | | | | |
| CNR - Progetti speciali | 18 | 13 | | | | |
| Totale richieste CNR | 87 | 45 | | | | |

N.B. Dall'anno 2000 i rapporti con il CNR relativi sia alle domande di finanziamento che alle assegnazioni avvengono direttamente tra il CNR e i dipartimenti, che sono pertanto in possesso dei dati reali.

P = Presentati

F = Finanziati

Tav. 2 - Docenti afferenti ai vari dipartimenti che partecipano a programmi MIUR cofinanziati o che hanno ottenuto cofinanziamento

| N. | DIPARTIMENTI | Partecipanti potenziali | | | Partecipanti | | | Partecipanti finanziati | | |
|-------------------------------|---|-------------------------|------------|------------|--------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|
| | | 1999 | 2000 | 2001 | 1999 | 2000 | 2001 | 1999 | 2000 | 2001 |
| area economico-sociale | | | | | | | | | | |
| 1 | Economia, Società e Territorio | 13 | 12 | 11 | 8 | 1 | 8 | 7 | | 6 |
| 2 | Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | 17 | 19 | 15 | 11 | 6 | 2 | 4 | 4 | 1 |
| 3 | Scienze economiche | 12 | 15 | 13 | 11 | 12 | 11 | 4 | 9 | 4 |
| 4 | Scienze giuridiche | 11 | 12 | 16 | 5 | 6 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| 5 | Scienze statistiche | 12 | 14 | 13 | 9 | 9 | 10 | 6 | 8 | 9 |
| | Totale | 65 | 72 | 68 | 44 | 34 | 33 | 21 | 23 | 21 |
| area medica | | | | | | | | | | |
| 6 | Scienze e tecnologie biomediche | 21 | 23 | 21 | 9 | 22 | 15 | 6 | 12 | 5 |
| 7 | patologia sperimentale e clinica | 21 | 20 | 23 | 7 | 4 | 5 | 3 | 2 | 1 |
| 8 | ricerche mediche e morfologiche | 20 | 20 | 23 | 8 | 12 | 10 | 8 | 7 | 3 |
| 9 | Scienze chirurgiche | 25 | 23 | 24 | 8 | 8 | 6 | 3 | 6 | 0 |
| | Totale | 87 | 86 | 91 | 32 | 46 | 36 | 20 | 27 | 9 |
| area tecnologica | | | | | | | | | | |
| 10 | Biologia applicata alla difesa delle piante | 12 | 12 | 12 | 11 | 10 | 7 | 7 | 2 | 1 |
| 11 | Biologia ed Economia Agro-Industriale | 16 | 16 | 18 | 13 | 4 | 10 | 2 | 2 | 0 |
| 12 | Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 29 | 28 | 34 | 21 | 19 | 26 | 11 | 11 | 12 |
| 13 | Scienze degli alimenti | 24 | 26 | 25 | 20 | 23 | 17 | 6 | 11 | 2 |
| 14 | Scienze della Produzione animale | 19 | 17 | 17 | 16 | 11 | 14 | 6 | 5 | 4 |
| 15 | Scienze e Tecnologie Chimiche | 22 | 25 | 26 | 14 | 17 | 16 | 3 | 4 | 4 |
| 16 | Georisorse e Territorio | 19 | 21 | 19 | 11 | 16 | 9 | 3 | 5 | 1 |
| 17 | Ingegneria civile | 26 | 29 | 25 | 15 | 19 | 20 | 2 | 14 | 2 |
| 18 | Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 21 | 26 | 24 | 10 | 18 | 20 | 4 | 4 | 13 |
| 19 | Energetica e macchine | 11 | 12 | 10 | 11 | 5 | 12 | 6 | 1 | 4 |
| 20 | Fisica | 11 | 13 | 11 | 6 | 1 | 11 | 6 | | 6 |
| 21 | Matematica e Informatica | 53 | 59 | 49 | 33 | 35 | 32 | 19 | 22 | 14 |
| | Totale | 263 | 284 | 270 | 181 | 178 | 194 | 75 | 81 | 63 |
| area umanistica | | | | | | | | | | |
| 22 | Scienze Storiche e Documentarie | 17 | 18 | 19 | 5 | 10 | 5 | 3 | 8 | 5 |
| 23 | Storia e tutela dei beni culturali | 40 | 42 | 37 | 13 | 23 | 22 | 6 | 5 | 11 |
| 24 | Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 31 | 32 | 30 | 8 | 5 | 12 | 8 | 2 | 5 |
| 25 | Glottologia e Filologia Classica | 18 | 19 | 18 | 15 | 5 | 6 | 12 | 5 | 1 |
| 26 | Italianistica | 12 | 10 | 10 | 3 | 1 | 5 | 3 | | 5 |
| 27 | Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | 14 | 15 | 13 | 1 | 1 | 0 | 1 | | 0 |
| 28 | Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 9 | 13 | 14 | 4 | 4 | 2 | 2 | 4 | 0 |
| | Totale | 141 | 149 | 141 | 49 | 49 | 52 | 35 | 24 | 27 |
| | Totale | 556 | 591 | 570 | 306 | 307 | 315 | 151 | 155 | 120 |

I dati nelle tabelle evidenziano una forte capacità dei docenti dell'Ateneo di rapportarsi e di costruire progetti di ricerca in collaborazione con i colleghi degli altri Atenei italiani. L'elevato numero di progetti nazionali che hanno ricevuto finanziamento permette di supporre che i rapporti di collaborazione siano estesi a praticamente tutte le sedi universitarie italiane.

I dati della II tabella indicano in generale una buona partecipazione degli aventi diritto ai progetti di cofinanziamento, con risultati finali nel complesso soddisfacenti; tuttavia in

alcune aree si registrano maggiori difficoltà o minori capacità di attivare i processi che conducono al cofinanziamento.

Collaborazioni con istituzioni straniere²⁹

Tav. 3 - Progetti di ricerca presentati nell'ambito del IV Programma Quadro di RST e dei Programmi collaterali dell'Unione Europea

| Dipartimenti | 1999 | | 2000 | | 2001 | |
|---|------|---|------|---|------|---|
| | P | F | P | F | P | F |
| Dip. di Biologia applicata alla difesa delle piante | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Dip. di Scienze degli alimenti | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 1 |
| Dip. di Scienze e tecnologie biomediche | 4 | 0 | 3 | 0 | 2 | 0 |
| Dip. di Ingegneria civile | 3 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Dip. di Ingegneria elettrica gestionale e meccanica | 1 | 0 | 2 | 1 | 6 | 1 |
| Dip. di Scienze filosofiche e storico sociali | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| Dip. di Lingue e letterature germaniche e romanze | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Dip. di Scienze economiche | 0 | 1 | 3 | 1 | 1 | 0 |
| Dip. di Scienze statistiche | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Dip. di Scienze giuridiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Dip. di Matematica e informatica | 5 | 0 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| Dip. di Storia e tutela beni culturali | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Dip. di Scienze della produzione animale | 5 | 1 | 5 | 0 | 4 | 0 |
| Dip. di Patologia clinica e sperimentale | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Dip. di Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 2 | 0 | 7 | 1 | 7 | 2 |
| Dip. di Biologia ed economia agro-industriale | 0 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 |
| Dip. di Georisorse e territorio | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Dip. di Economia società e territorio | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Dip. di Lingue e civiltà Europa centro-orientale | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Azienda Agraria | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| TOTALI | 27 | 5 | 37 | 7 | 39 | 7 |

²⁹ Si precisa che per quanto riguarda i progetti di ricerca europei i dati non sono completi in quanto per alcuni progetti la presentazione è gestita direttamente dai Dipartimenti senza passare attraverso l'Amministrazione centrale.

Cooperazioni bilaterali**Tav. 4 - Progetti di cooperazione scientifica bilaterale presentati nel periodo 1999/00/01³⁰**

| Dipartimenti | 1999 | | 2000 | | 2001 | |
|--|--|---------------------------------------|---|---|---|---|
| | Presentati | Accolti | Presentati | Accolti | Presentati | Accolti |
| Biologia applicata alla difesa delle piante | 1 (Slovenia) | 1 (Slovenia) | 1 (Corea) | 1 (Corea) | 1 (Slovenia) | 0 |
| Biologia ed economia agro-industriale | 5 (Slovenia, Spagna, Ungheria, Ungheria, Vietnam) | 1 (Vietnam) | 0 | 0 | 1 (Spagna) | 1 (Spagna) |
| Fisica | 1 (Spagna) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Georisorse e territorio | 1 (Argentina) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 (Slovenia) | 0 |
| Matematica e informatica | 5 (Brasile, Cina, Grecia, Slovenia, Slovenia) | 3 (Cina, Slovenia, Slovenia) | 2 (Spagna, Sudafrica) | 2 (Spagna, Sudafrica) | 4 (Grecia, India, Slovenia, Spagna) | 0 |
| Patologia e medicina sperimentale e clinica | 2 (Slovenia) | 1 (Slovenia) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 4 (Argentina, Cina, Croazia, Croazia) | 3 (Argentina, Cina, Croazia) | 5 (Cina, Cina, Corea, Romania, Sudafrica) | 5 (Cina, Cina, Corea, Romania, Sudafrica) | 3 (Argentina, Croazia, Repubblica Ceca) | 2 (Argentina, Repubblica Ceca) |
| Ricerche mediche e morfologiche | 0 | 0 | 1 (Cina) | 1 (Cina) | 0 | 0 |
| Scienze degli alimenti | 3 (Argentina, Cina, Croazia) | 1 (Cina) | 1 (Albania) | 0 | 1 (Croazia) | 0 |
| Scienze e tecnologie chimiche | 2 (Israele, Spagna) | 0 | 0 | 0 | 1 (Croazia) | 0 |
| Scienze della produzione animale | 0 | 0 | 1 (Cina) | 1 (Cina) | 3 (Grecia, Slovenia, Spagna) | 0 |
| Scienze chirurgiche | 1 (Slovenia) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scienze economiche | 1 (Slovenia) | 1 (Slovenia) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scienze giuridiche | 1 (Spagna) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scienze e tecnologie biomediche | 1 (F. Russa) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Storia e tutela dei beni culturali | 1 (Argentina) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

³⁰ Si ricorda che i tempi di valutazione ed eventuale finanziamento delle proposte presentate nell'ambito degli accordi bilaterali sono lunghi e variano da protocollo a protocollo e l'inserimento dei progetti negli stessi documenti non garantisce il successivo finanziamento da parte dei Ministeri interessati.

Tav. 5

| Proposte | 1999 | 2000 | 2001 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|
| accolte | 11 | 10 | 3 |
| escluse | 18 | 1 | 5 |
| in valutazione | - | - | 7 |
| Totale | 29 | 11 | 15 |

Si nota come, anche per difficoltà oggettive connesse ai meccanismi di finanziamento internazionale, la capacità di sviluppare collaborazioni con istituzioni straniere sia piuttosto limitata.

Si rileva come alcuni dipartimenti istituzionalmente predisposti a sviluppare cooperazioni bilaterali non abbiano assunto alcuna iniziativa in tal senso.

3.2. Organizzazione dell'attività di ricerca

3.2.1. Analisi del processo di attuazione dei dipartimenti

Il processo di attuazione dei dipartimenti presso l'Università di Udine è completato da tempo. E' forse arrivato il momento di avviare un processo di ripensamento delle strutture esistenti che porti, all'interno di ciascuna area, all'ottimizzazione dell'organizzazione e delle risorse.

3.2.2. Analisi delle disponibilità di spazi e del personale impegnato nella ricerca.

La tabella mostra le superfici a disposizione dei vari dipartimenti e il numero di afferenti agli stessi identificati per categoria.

TAV. 6: DISPONIBILITA' DI SPAZI E DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA RICERCA

| DIPARTIMENTI | Superfici (mq.) | | Personale | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------------|------------|------------------|-----------|----------------------|------------|--------------------------------|------------|-------------|-------------|--|
| | 2000 | 2001 | Docenti e ricercatori | | Tecnici laureati | | Pers.tec. amministr. | | Dottorandi assegnisti borsisti | | Totale | | |
| | | | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | |
| area economico-sociale | | | | | | | | | | | | | |
| Economia, Società e Territorio | 668,33 | 668,38 | 12 | 12 | 1 | 0 | 4 | 4 | 9 | 12 | 26 | 28 | |
| Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | 548,88 | 548,88 | 19 | 18 | | 0 | 2 | 2 | 14 | 18 | 35 | 38 | |
| Scienze economiche | 735,84 | 735,84 | 15 | 17 | 0 | 0 | 2 | 3 | 19 | 11 | 36 | 31 | |
| Scienze giuridiche | 286,37 | 286,37 | 12 | 20 | 0 | 0 | 2 | 2 | 3 | 0 | 17 | 22 | |
| Scienze statistiche | 669,23 | 693,59 | 14 | 15 | 1 | 1 | 1 | 2 | 19 | 12 | 35 | 30 | |
| Totale | 2908,65 | 2933,06 | 72 | 82 | 2 | 1 | 11 | 13 | 64 | 53 | 149 | 149 | |
| area medica | | | | | | | | | | | | | |
| Scienze e tecnologie biomediche | 2153,24 | 2153,24 | 23 | 21 | 3 | 3 | 9 | 10 | 38 | 44 | 73 | 78 | |
| Patologia sperimentale e clinica** | 98,08 | 98,08 | 27 | 24 | 5 | 5 | 5 | 5 | 22 | 22 | 59 | 56 | |
| Ricerche mediche e morfologiche** | 1236,81 | 1236,81 | 20 | 23 | 4 | 0 | 6 | 5 | 2 | 1 | 32 | 29 | |
| Scienze chirurgiche** | 41,13 | 41,13 | 23 | 24 | | 0 | 3 | 3 | 1 | 2 | 27 | 29 | |
| Totale | 3529,26 | 3529,26 | 93 | 92 | 12 | 8 | 23 | 23 | 63 | 69 | 191 | 192 | |
| area tecnologica | | | | | | | | | | | | | |
| Biologia applicata alla difesa delle piante*** | 2157,75 | 2116,23 | 12 | 12 | 1 | 2 | 7 | 8 | 17 | 22 | 37 | 44 | |
| Biologia ed Economia Agro-Industriale*** | 1085,04 | 1085,04284 | 16 | 19 | 4 | 2 | 7 | 5 | 21 | 16 | 48 | 42 | |
| Produzione vegetale e tecnologie agrarie*** | 2810,21 | 2837 | 28 | 35 | 5 | 3 | 15 | 10 | 33 | 25 | 81 | 73 | |
| Scienze degli alimenti | 1339,59 | 1339,59 | 26 | 28 | 3 | 3 | 12 | 10 | 18 | 23 | 59 | 64 | |
| Scienze della Produzione animale*** | 3531,69 | 3509,77 | 17 | 19 | 0 | 0 | 13 | 12 | 27 | 26 | 57 | 57 | |
| Scienze e Tecnologie Chimiche | 2731,24 | 2731,24 | 25 | 24 | 3 | 4 | 9 | 9 | 18 | 19 | 55 | 56 | |
| Georisorse e Territorio | 2040,25 | 2040,25 | 21 | 21 | 4 | 4 | 8 | 6 | 7 | 5 | 40 | 36 | |
| Ingegneria civile* | 2884,08 | 2884,08 | 29 | 26 | 4 | 2 | 8 | 10 | 12 | 12 | 53 | 50 | |
| Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 763,33 | 736,33 | 26 | 29 | | 0 | 3 | 5 | 10 | 19 | 39 | 53 | |
| Energetica e macchine | 1347,75 | 1347,75 | 12 | 11 | 0 | 0 | 4 | 4 | 15 | 16 | 31 | 31 | |
| Fisica | 1190,26 | 1190,26 | 13 | 13 | 1 | 1 | 5 | 5 | 0 | 0 | 19 | 19 | |
| Matematica e Informatica | 2474,66 | 2491,43 | 60 | 55 | 0 | 0 | 7 | 7 | 16 | 27 | 83 | 89 | |
| Totale | 24355,85 | 24308,9728 | 285 | 292 | 25 | 21 | 98 | 91 | 194 | 210 | 602 | 614 | |
| area umanistica | | | | | | | | | | | | | |
| Scienze Storiche e Documentarie | 384,2 | 384,2 | 18 | 22 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 21 | 25 | |
| Storia e tutela dei beni culturali | 1741,51 | 1741,51 | 42 | 47 | 1 | 1 | 7 | 7 | 34 | 42 | 84 | 97 | |
| Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 1065,91 | 724,57 | 32 | 33 | 0 | 0 | 4 | 3 | 2 | 19 | 38 | 55 | |
| Glottologia e Filologia Classica | 607,32 | 607,32 | 19 | 17 | 0 | 0 | 2 | 2 | 16 | 16 | 37 | 35 | |
| Italianistica | 484,8 | 484,8 | 10 | 12 | 0 | 0 | 3 | 2 | 3 | 4 | 16 | 18 | |
| Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | 654,68 | 654,68 | 15 | 12 | n.d. | 0 | 2 | 2 | n.d. | 1 | 17 | 14 | |
| Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 472,86 | 472,86 | 13 | 15 | 0 | 0 | 3 | 3 | 2 | 4 | 18 | 22 | |
| Totale | 5411,28 | 5069,94 | 149 | 158 | 1 | 1 | 23 | 21 | 58 | 86 | 231 | 266 | |
| Totale | 36205,04 | 35841,2328 | 599 | 624 | 40 | 31 | 155 | 148 | 379 | 418 | 1173 | 1221 | |

Note

* Comprende i laboratori di prova e materiali

** Per questi dipartimenti le cifre indicate hanno valore presuntivo, in quanto svolgendo attività assistenziali, usufruiscono anche di spazi del policlinico universitario

*** Per questi dipartimenti le cifre indicate hanno valore presuntivo, in quanto svolgono parte della loro attività di ricerca presso l'Azienda Agraria

I dati a disposizione permettono di evidenziare che i Dipartimenti che hanno ottenuto una sede definitiva secondo le fasi di attuazione del piano edilizio d'Ateneo si trovano in condizioni adeguate al numero di afferenti e alle loro attività. Permangono situazioni di sofferenza per alcuni Dipartimenti che occupano ancora sedi provvisorie, in particolare quelli frammentati in spazi non contigui. Il processo di adeguamento logistico è attualmente in corso. Alcuni dipartimenti hanno raggiunto la loro sede definitiva nel corso del 2000, per altri si è ancora alla fase progettuale. Il Nucleo raccomanda di porre la massima attenzione a questi aspetti, anche in relazione al fatto che essi incidono largamente sulla capacità dei dipartimenti di svolgere e di incrementare la propria attività di ricerca.

Si registra un leggero incremento, indice di una sostanziale stabilità, del corpo docente. Stabile la situazione relativa al personale amministrativo. L'autonomia raggiunta dai dipartimenti richiede ad essi l'assolvimento di numerose e complesse procedure amministrative, necessarie a un buon funzionamento della ricerca. Tuttavia, il personale amministrativo a disposizione è talvolta insufficiente o distribuito in modo non adeguato. Si osserva, infine, un sensibile incremento delle varie figure (dottorandi, assegnisti, borsisti) di giovani ricercatori.

Tav. 7 - Centri di servizio

| Assegnazione | Superficie(m ²) | | |
|--|-----------------------------|-------|--------------|
| | 1999 | 2000 | 2001 |
| CEBA - Centro Bibliotecario di Ateneo | 1.663 | n.d. | 104 |
| CECA - Centro di calcolo | 419 | 465 | 766 |
| CIB1 - Centro interdipartimentale biblioteche sede Antonini | 440 | 513 | 1013 |
| CIB2 - Centro interdipartimentale biblioteche sede Rizzi | 1.948 | 1948 | 2431 |
| CIB3 - Centro interdipartimentale biblioteche sede Tomadini | 1.218 | 1566 | 1492 |
| CIB4 - Centro interbibliotecario biblioteche Chimica | 150 | n.d. | 1184 |
| CIB5 - Centro interdipartimentale biblioteche filologia, linguistica e letteratura | 0 | 1.705 | 2274 |
| CLAV - Centro linguistico audiovisivi | 594 | 750 | 922 |
| TOTALE | 6.434 | | 10188 |

Già da alcuni anni l'Ateneo si è impegnato nella strutturazione di un sistema bibliotecario che superasse l'impostazione iniziale di una biblioteca unificata per tutte le facoltà.

Il processo di articolazione delle strutture bibliotecarie in modo che siano più vicine ai Dipartimenti in cui si realizza la ricerca, ma anche garantendo livelli di economia e di efficienza dei servizi, non è ancora stato portato a termine soprattutto perché esso è condizionato dalla progressiva attuazione del piano edilizio generale di Ateneo. Il problema è particolarmente avvertito per la ricerca in ambito umanistico, dove è largamente auspicata

una accelerazione del processo di creazione di centri bibliotecari interdipartimentali integrati e tali da poter accogliere il patrimonio librario attualmente ancora giacente nei locali della vecchia biblioteca unificata.

3.2.3. Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca

La ripartizione dei fondi di finanziamento della ricerca dipartimentale adottata dall'Università di Udine utilizza i seguenti criteri stabiliti nella riunione del Senato Accademico del 09/02/2000:

- a) Personale docente e ricercatore al 01/01/2001, con peso complessivo 55% = il personale docente e ricercatore a tempo pieno viene considerato con peso 1 mentre il personale docente e ricercatore a tempo determinato viene considerato con peso 0,5.
- b) Patrimonio di strumenti tecnici e attrezzature al 31/12/2000, con peso complessivo 30% = il patrimonio è considerato in termini di valore inventariato di strumenti tecnici e attrezzature.
- c) Contributi per attività di ricerca per l'anno 2000, con peso complessivo 8% = pari alla somma dei contributi provenienti dal CNR, dall'Unione Europea, direttamente dal MIUR e da altri Enti Pubblici e Privati.
- d) Proventi dall'attività per conto terzi nell'anno 2000, con peso complessivo 2% = pari alla somma dei proventi dalla fornitura di beni e dalla prestazione di servizi.

Variazione della produzione scientifica tra il 1999 e il 1998 con peso complessivo del 5%, secondo quanto indicato nell'algoritmo predisposto dal Nucleo di Valutazione.

Le procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno dei singoli dipartimenti seguono essenzialmente quattro schemi diversi, che a volte si integrano fra loro.

Un primo schema valuta un numero limitato di progetti in base a criteri di validità scientifica e pertinenza alle tematiche proprie del dipartimento. Nella ripartizione entra in gioco anche l'attività scientifica pregressa dei proponenti.

Un secondo schema è la semplice suddivisione pro capite fra gli aventi diritto senza criteri particolari.

Un terzo schema prevede che almeno una parte dei fondi sia destinata a spese di carattere generale.

Il quarto schema prevede una parte divisa pro capite fra gli aventi diritto ed una parte divisa sulla base di una valutazione dell'attività scientifica pregressa dei richiedenti.

Sarebbe auspicabile che, in futuro, i criteri adottati dai dipartimenti fossero più uniformi e valorizzassero almeno in parte la produzione scientifica, adeguatamente ponderata, degli aventi diritto come parametro fondamentale per la distribuzione dei fondi.

Una scelta politica dell'Ateneo è quella di favorire la presentazione di progetti di ricerca di elevato interesse nazionale cofinanziati dal MIUR. In questa ottica l'Amministrazione centrale ha opportunamente istituito un fondo destinato a garantire e integrare le quote necessarie dei progetti approvati dal MIUR.

Tav. 8 - Assegnazione di fondi per la ricerca

| DIPARTIMENTI | SCHEMA I | SCHEMA II | SCHEMA III | SCHEMA IV |
|---|----------|-----------|------------|-----------|
| area economico-sociale | | | | |
| Economia, Società e Territorio | X | | | |
| Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | | | | X |
| Scienze economiche | | X | | |
| Scienze giuridiche | | X | X | |
| Scienze statistiche | | | | X |
| area medica | | | | |
| Scienze e tecnologie biomediche | | | | X |
| Patologia Sperimentale e chimica | | | | X |
| Ricerche mediche e morfologiche | | X | | |
| Scienze chirurgiche | | X | | |
| area tecnologica | | | | |
| Biologia applicata alla difesa delle piante | X | | X | |
| Biologia ed Economia Agro-Industriale | | X | | |
| Produzione vegetale e tecnologie agrarie | | X | | |
| Scienze degli alimenti | | X | X | |
| Scienze della produzione animale | X | X | | |
| Scienze e tecnologie chimiche | | | | X |
| Georisorse e Territorio | | | | X |
| Ingegneria civile | | | | X |
| Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | X | X | | |
| Energetica e macchine | | X | | |
| Fisica | | X | | |
| Matematica e Informatica | | | | X |
| area umanistica | | | | |
| Scienze Storiche e Documentarie | | | X | |
| Storia e tutela dei beni culturali | | X | X | |
| Lingue e Letterature Germaniche Romanze | | | X | |
| Glottologia e Filologia Classica | X | | X | |
| Italianistica | | X | X | |
| Lingue e civiltà Europa centro-orientale | | X | | |
| Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | X | X | | |

3.2.4. Formazione finalizzata ai fini della ricerca

La formazione culturale e scientifica di giovani ricercatori è uno degli interessi primari dell'Ateneo Udinese che opera in questo senso attraverso tre canali formativi principali: Assegni di Ricerca, Dottorati di Ricerca, Borse di Studio.

Assegni di ricerca

Gli assegni di ricerca previsti dalla Legge 449/97 costituiscono una forma di cofinanziamento della ricerca gestita dall'Ateneo. Dopo la prima attuazione sperimentale cominciata nel 1998 le modalità di distribuzione dei fondi hanno raggiunto progressivamente una situazione di equilibrio, che ha portato a una sostanziale stabilità nel numero delle borse, anche se la distribuzione nelle varie aree non è uniforme.

La Tabella mostra la distribuzione degli assegni di ricerca fra i Dipartimenti dell'Ateneo.

Tav. 9 - Assegni ricevuti nel triennio 1999-2000

| DIPARTIMENTI | Assegnisti 1999 | Assegnisti 2000 | Assegnisti 2001 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| area economico-sociale | | | |
| Economia, Società e Territorio | 1 | 3 | 2 |
| Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | | | 0 |
| Scienze economiche | | 2 | 3 |
| Scienze giuridiche | | | 0 |
| Scienze statistiche | 2 | 8 | 5 |
| Totale | 3 | 13 | 10 |
| area medica | | | |
| Scienze e tecnologie biomediche | 6 | 12 | 11 |
| Patologia sperimentale e clinica | 2 | 2 | 2 |
| Ricerche mediche e morfologiche | 1 | 2 | 1 |
| Scienze chirurgiche | | | 0 |
| Totale | 9 | 16 | 14 |
| area tecnologica | | | |
| Biologia applicata alla difesa delle piante | 1 | 2 | 3 |
| Biologia ed Economia Agro-Industriale | 2 | 2 | 2 |
| Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 5 | 9 | 7 |
| Scienze degli alimenti | 1 | 4 | 5 |
| Scienze della Produzione animale | 5 | 6 | 5 |
| Scienze e Tecnologie Chimiche | 3 | 7 | 7 |
| Georisorse e Territorio | 4 | 7 | 4 |
| Ingegneria civile | | | 0 |
| Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 2 | 1 | 3 |
| Energetica e macchine | | | 0 |
| Fisica | | | 0 |
| Matematica e Informatica | 2 | 3 | 4 |
| Totale | 25 | 41 | 40 |
| area umanistica | | | |
| Scienze Storiche e Documentarie | | | 0 |
| Storia e tutela dei beni culturali | 1 | 6 | 7 |
| Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 1 | 1 | 0 |
| Glottologia e Filologia Classica | | | 0 |
| Italianistica | | | 0 |
| Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | | | 0 |
| Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | | | 2 |
| Totale | 2 | 7 | 9 |
| Totale | 39 | 77 | 73 |

Borse di studio

Complessivamente le borse di studio di cui nel 2001 hanno usufruito i giovani laureati presso l'Ateneo di Udine sono state 75.

L'analisi dei dati riportati nella tabella seguente ha posto in evidenza come questa forma di finanziamento sia attualmente presente in tutte le aree. Si registra un significativo decremento rispetto al 2000.

Tav. 10 - Borse di studio

| DIPARTIMENTI | Borsisti 1999 | Borsisti 2000 | Borsisti 2001 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| area economico-sociale | | | |
| Economia, Società e Territorio | 1 | 0 | 0 |
| Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | 3 | 2 | 2 |
| Scienze economiche | 4 | 6 | 2 |
| Scienze giuridiche | 0 | 2 | 0 |
| Scienze statistiche | 10 | 12 | 6 |
| Totale | 18 | 22 | 10 |
| area medica | | | |
| Scienze e tecnologie biomediche | 13 | 14 | 9 |
| Patologia sperimentale e clinica | 0 | 3 | 3 |
| Ricerche mediche e morfologiche | 3 | 3 | 0 |
| Scienze chirurgiche | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 16 | 20 | 12 |
| area tecnologica | | | |
| Biologia applicata alla difesa delle piante | 6 | 7 | 7 |
| Biologia ed Economia Agro-Industriale | 4 | 11 | 8 |
| Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 14 | 17 | 10 |
| Scienze degli alimenti | 6 | 5 | 5 |
| Scienze della Produzione animale | 11 | 16 | 12 |
| Scienze e Tecnologie Chimiche | 2 | 4 | 0 |
| Georisorse e Territorio | 1 | 1 | 1 |
| Ingegneria civile | 0 | 4 | 5 |
| Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 0 | 1 | 0 |
| Energetica e macchine | 0 | 0 | 0 |
| Fisica | 0 | 0 | 0 |
| Matematica e Informatica | 0 | 0 | 3 |
| Totale | 44 | 66 | 51 |
| area umanistica | | | |
| Scienze Storiche e Documentarie | 0 | 0 | 0 |
| Storia e tutela dei beni culturali | 0 | 12 | 0 |
| Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 0 | 0 | 0 |
| Glottologia e Filologia Classica | 0 | 3 | 0 |
| Italianistica | 0 | 2 | 0 |
| Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | 0 | 0 | 0 |
| Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 0 | 2 | 2 |
| Totale | 0 | 19 | 2 |
| Totale | 78 | 127 | 75 |

Dottorati di ricerca

La prima tabella ci mostra quali erano i cicli di dottorato attivi nell'anno 2001. Nel 2001 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 23 dottorandi ed altri 29 hanno chiuso il loro ciclo e discuteranno la loro tesi nel 2002. Sempre nel 2001 è stato bandito il XVII ciclo di dottorato di ricerca (terzo ciclo tra quelli banditi con il meccanismo del cofinanziamento), in particolare erano disponibili 16 borse finanziate dal MIUR, 30 finanziate da varie fonti e 52 posti non finanziati per un numero complessivo di 100 posti, distribuiti in 21 dottorati, come riportato in tabella. Il rapporto fra posti banditi e posti coperti è dell'91%; tutte le borse finanziate meno due sono andate coperte. Rispetto al XVI ciclo, si osserva un discreto incremento nel numero complessivo dei dottorandi che passano da 82 a 91, come si evince dal confronto dei dati riportati nelle tabelle relative al XVI e XVII ciclo.

Tav. 11 - Dottorati di ricerca (A.A. 2001/2002)

| N. | Denominazione Dottorato di Ricerca | Cicli attivi |
|-----------|---|-----------------------|
| 1 | Scienze e tecnologie degli alimenti | XV - XVI - XVII |
| 2 | Biotecnologia delle piante agrarie | XV - XVI - XVII |
| 3 | Diagnosi e terapie cellulari e molecolari | XIV |
| 4 | Scienze e tecnologie cliniche | XV - XVI - XVII |
| 5 | Economia dell'intermediazione finanziaria | XV |
| 6 | Organizzazione e gestione delle imprese | XV |
| 7 | Scienze aziendali | XVI - XVII |
| 8 | Economia, ecologia e tutela delle risorse agricole e paesistico amb. | XV - XVI - XVII |
| 9 | Energetica | XV - XVI - XVII |
| 10 | Farmacologia sperimentale | XIV |
| 11 | Informatica | XIV - XV - XVI - XVII |
| 12 | Produttività e protezione delle piante | XV - XVI - XVII |
| 13 | Storia dell'arte | XV - XVI - XVII |
| 14 | Tecnologie chimiche e dei nuovi materiali | XV - XVI - XVII |
| 15 | Scienze zootecniche | XV |
| 16 | Scienze della nutrizione animale, qualità dell'ambiente e dei prodotti di origine animale | XVI |
| 17 | Fisiopatologia clinica | XIV |
| 18 | Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo | XV - XVI - XVII |
| 19 | Scienze bibliografiche | XV |
| 20 | Scienze bibliografiche, archivistiche e documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici | XVI - XVII |
| 21 | Sociologia e filmologia dell'identificazione culturale | XV |
| 22 | Sociologia della comunicazione, media e identità | XVI - XVII |
| 23 | Filologie e letterature linguistiche moderne e comparate | XV |
| 24 | Letterature linguistiche moderne e comparate | XVI - XVII |
| 25 | Filologia dei testi antichi e medievali | XVI - XVII |
| 26 | Scienze biomediche | XV - XVI |
| 27 | Scienze biomediche e biotecnologiche | XVII |
| 28 | Ladinistica e plurilinguismo | XVI - XVII |
| 29 | Ingegneria delle strutture | XV |
| 30 | Ingegneria civile | XVI - XVII |
| 31 | Matematica | XVII |
| 32 | Culture e strutture delle aree di frontiera | XVII |
| 33 | Ingegneria industriale e dell'informazione | XV - XVI - XVII |

Complessivamente l'analisi dei dati relativi ad assegni di ricerca, borse di studio e dottorati di ricerca, mette in evidenza lo sforzo programmatico dell'ateneo Udinese volto ad incrementare la componente giovanile della ricerca.

| TAV. 12: DOTTORATI DI RICERCA XV CICLO | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|-------------------|-------------|-----------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| N. | DOTTORATO | DIP.TO | DOMANDE PERVENUTE | POSTI MURST | POSTI NON MURST | POSTI SENZA BORSA | ASSEGNISTI IN SOPRAN-NUMERO | POSTI MURST COPERTI | POSTI NON MURST COPERTI | POSTI SENZA BORSA COPERTI | RAPPORTO POSTI COPERTI / BANDITI |
| AREA AGRARIA | | | | | | | | | | | |
| 1 | Scienze e tecnologie degli alimenti | DIAL | 4 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 2 | 4/4 |
| 2 | Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali | DIEA DIVE DIUR DIVE | 10 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4/4+1 |
| 3 | Produttività e Protezione delle Piante | DIPI DIEA | 7 | 2 | 0 | 2 | | 2 | 0 | 1 | 3/4 |
| 4 | Biotecnologia delle Piante Agrarie | DIVE | 8 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 2 | 4/4 |
| AREA VETERINARIA | | | | | | | | | | | |
| 5 | Scienze zootecniche | DIPA | 3 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 1 | 3/4 |
| AREA MEDICA | | | | | | | | | | | |
| 6 | Scienze biomediche | DIBI | 14 | 1 | 1 | 2 | 6 | 1 | 1 | 2 | 4/4+6 |
| 7 | Scienze e tecnologie cliniche | DIPS | 3 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 1 | 3/4 |
| AREA INGEGNERISTICA | | | | | | | | | | | |
| 8 | Energetica | DIEM | 11 | 1 | 3 | 2 | | 1 | 2 | 0 | 3/6 |
| 9 | Ingegneria delle strutture | DIUR | 5 | 0 | 2 | 2 | | 0 | 2 | 0 | 2/4 |
| 10 | Ingegneria industriale e dell'informazione | DIEG | 12 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 2 | 4/4+1 |
| 11 | Tecnologie chimiche dei nuovi materiali | DICH | 5 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 0 | 2/4 |
| AREA SCIENTIFICA | | | | | | | | | | | |
| 12 | Informatica | DIMI | 15 | 3 | 0 | 3 | | 3 | 0 | 0 | 3/6 |
| AREA UMANISTICA | | | | | | | | | | | |
| 13 | Sociologia e filmologia dell'identificazione culturale | DEST | 19 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 2 | 4/4 |
| 14 | Storia dell'arte | DIBE | 40 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 2 | 4/4+1 |
| 15 | Filologie, letterature e linguistiche moderne e comparate | DIGR DITA | 43 | 2 | 1 | 2 | | 2 | 0 | 2 | 4/4 |
| 16 | Scienze bibliografiche | DIBE | 25 | 2 | 0 | 2 | | 2 | 1 | 2 | 5/5 |
| 17 | Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino mediterraneo | DIBE | 18 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 2 | 4/4 |
| AREA ECONOMICO SOCIALE | | | | | | | | | | | |
| 18 | Economia dell'intermediazione finanziaria | DIFI | 7 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 0 | 2/4 |
| 19 | Organizzazione e gestione delle imprese | DIEC | 15 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 1 | 3/4 |
| Totale | | | 264 | 25 | 17 | 39 | 9 | 25 | 16 | 24 | 65/81+9 |

| TAV 13: DOTTORATI DI RICERCA XVI CICLO | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|----------------------|----------------|--------------------|-------------------------|------------------------------------|------------------------|-------------------------------|------------------------------|--|
| N. | DOTTORATO | DIP.TO | DOMANDE PERVENUTE | POSTI MURST | POSTI NON MURST | POSTI SENZA BORSA | ASSEGNISTI IN SOPRAN- NUMERO | POSTI MURST COPERTI | POSTI NON MURST COPERTI | POSTI SENZA BORSA COPERTI | RAPPORTO POSTI COPERTI / BANDITI |
| | AREA AGRARIA | | | | | | | | | | |
| 1 | Scienze e tecnologie degli alimenti | DIAL | 9 | 1 | 1 | 2 | | 1 | | 3 | 4/4 |
| 2 | Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali | DIEA DIVE DIUR DIVE | 15 | 2 | 1 | 3 | | 2 | 1 | 2 | 5/6 |
| 3 | Produttività e Protezione delle Piante | DIPI DIEA | 12 | 2 | | 2 | | 2 | | 1 | 3/4 |
| 4 | Biotecnologia delle Piante Agrarie | DIVE | 8 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 1 | 3/4 |
| | AREA VETERINARIA | | | | | | | | | | |
| 5 | Scienze della nutrizione e risorse animali, qualità dell'ambiente e dei prodotti di origine animale | DIPA | 6 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4/4 |
| | AREA MEDICA | | | | | | | | | | |
| 6 | Scienze biomediche | DIBI | 20 | 2 | 2 | 4 | | 2 | 2 | 3 | 7/8 |
| 7 | Scienze e tecnologie cliniche | DIPS | 13 | 2 | 2 | 4 | 1 | 2 | 2 | 3 | 8/8 |
| | AREA INGEGNERISTICA | | | | | | | | | | |
| 8 | Energetica | DIEM | 9 | | 3 | 3 | | | 3 | 3 | 6/6 |
| 9 | Ingegneria civile | DIUR | 5 | 2 | | 2 | | 2 | | | 2/4 |
| 10 | Ingegneria industriale e dell'informazione | DIEG | 10 | 2 | | 2 | | 2 | | 1 | 3/4 |
| 11 | Tecnologie chimiche dei nuovi materiali | DICH | 9 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4/4 |
| | AREA SCIENTIFICA | | | | | | | | | | |
| 12 | Informatica | DIMI | 5+1 | 3 | | 3 | | 3 | | | 3/6 |
| | AREA UMANISTICA | | | | | | | | | | |
| 13 | Sociologia e filmologia dell'identificazione culturale | DEST | 14 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 2 | 4/4 |
| 14 | Storia dell'arte | DIBE | 27+1 | 2 | | 2 | | 2 | | 2 | 4/4 |
| 15 | Letterature e linguistiche moderne e comparate | DIGR DITA | 18+5 | 2 | | 2 | | 2 | | 1 | 3/4 |
| 16 | Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici | DIBE | 17 | 1 | 3 | 4 | | 1 | 3 | 2 | 6/8 |
| 17 | Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino mediterraneo | DIBE | 14+1 | 1 | 1 | 2 | | 1 | 1 | 1 | 3/4 |
| 18 | Filologia dei testi antichi e medievali | DIFC | 17 | | 2 | 2 | | | 2 | 1 | 3/4 |
| 19 | Ladinistica e plurilinguismo | DIGR | 12 | | 2 | 2 | | | 2 | 2 | 4/4 |
| | AREA ECONOMICO SOCIALE | | | | | | | | | | |
| 20 | Scienze aziendali | DIFI DIEC | 7 | 3 | | 3 | | 3 | | | 3/6 |
| | Totale | | 183 | 29 | 21 | 50 | 3 | 29 | 20 | 30 | 82/100 |

| TAV 14: DOTTORATI DI RICERCA XVII CICLO | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|-------------------|-------------|-----------------|-------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------------|------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| N. | DOTTORATO | DIP.TO | DOMANDE PERVENUTE | POSTI MURST | POSTI NON MURST | POSTI SENZA BORSA | POSTI BORSA CONVENZIONE | ASSEGNI-STI IN SOPRANUMERO | POSTI MURST COPERTI | POSTI NON MURST COPERTI | POSTI SENZA BORSA COPERTI | ASSEGNISTI ammessi in soprannumero | POSTI CONVENZIONATI COPERTI | RAPPORTO POSTI COPERTI / BANDITI |
| AREA AGRARIA | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Scienze e tecnologie degli alimenti | DIAL DICH DIEA | 11 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 2 | | | 4/4 |
| 2 | Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali | DIEA DIVE DIUR | 13 | 0 | 1 | 2 | 1 | | 0 | 1 | 2 | | 1 | 4/4 |
| 3 | Produttività e Protezione delle Piante | DIPI DIVE | 12 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 2 | | | 4/4 |
| 4 | Biotecnologia delle Piante Agrarie | DIEA DIVE DIPI DIEA | 11 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 2 | | | 4/4 |
| AREA VETERINARIA | | | | | | | | | | | | | | |
| ----- | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA MEDICA | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Scienze biomediche e biotecnologiche | DIBI DIRM DIPS | 31 | 1 | 3 | 4 | | | 1 | 3 | 4 | | | 8/8 |
| 6 | Scienze e tecnologie cliniche | DISC DIBI DIRM | 12 | 2 | 2 | 4 | | | 2 | 2 | 1 | | | 5/8 |
| AREA INGEGNERISTICA | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Energetica | DIEM | 6 | 1 | 0 | 3 | 2 | | 1 | 0 | 3 | | 2 | 6/6 |
| 8 | Ingegneria civile | DIUR | 2 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 0 | 0 | 0 | | 1/4 |
| 9 | Ingegneria industriale e dell'informazione | DIEG | 10 | 1 | 2 | 3 | | | 1 | 2 | 3 | 2 | | 8/6 |
| 10 | Tecnologie chimiche dei nuovi materiali | DICH | 9 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 1 | 0 | | 3/4 |
| AREA SCIENTIFICA | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | Informatica | DIMI | 23 | 1 | 2 | 4 | 1 | | 1 | 2 | 4 | 0 | 1 | 8/8 |
| 12 | Matematica | DIMI DIFA | 19 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 0 | 0 | 0 | | 1/4 |
| AREA UMANISTICA | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 | Sociologia e filmologia dell'identificazione culturale | DEST FALE | 13 | 0 | 2 | 2 | | | 0 | 2 | 2 | | | 4/4 |
| 14 | Storia dell'arte | DIBE DIFS | 30 | 0 | 2 | 2 | | | 0 | 2 | 2 | | | 4/4 |
| 15 | Letterature e linguistiche moderne e comparate | DIGR DITA DIFC | 29 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 2 | | | 4/4 |
| 16 | Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni librari ed archivistici | DIBE DIST DIMI | 19 | 1 | 1 | 4 | 2 | | 1 | 1 | 2 | | 2 | 6/8 |
| 17 | Archeologia preistorica e protostorica dell'Europa e del bacino mediterraneo | DIBE | 13 | 0 | 2 | 2 | | | 0 | 2 | 0 | | | 2/4 |
| 18 | Filologia dei testi antichi e medievali | DIFC DIBE DIFS DIGR | 19 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 2 | | | 4/4 |
| 19 | Ladinistica e plurilinguismo | DIFC DIEO DEST DIBE | 7 | 0 | 2 | 2 | | | 0 | 2 | 2 | | | 4/4 |
| 20 | Culture e strutture delle aree di frontiera | DIST DISS DISG | 13 | 1 | 1 | 2 | | | 1 | 1 | 1 | | | 3/4 |
| AREA ECONOMICO SOCIALE | | | | | | | | | | | | | | |
| 21 | Scienze aziendali | DIPI DIEC | 13 | 0 | 2 | 2 | | | 0 | 2 | 2 | | | 4/4 |
| Totale | | | 315 | 16 | 30 | 52 | 6 | 0 | 16 | 28 | 39 | 2 | | 91/100 |

3.2.5. Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Nel 2001 l'Ateneo di Udine ha potuto contare su fondi destinati alla ricerca provenienti da diversi Enti come riportato nella tabella successiva:

Tav. 15 - *Principali Enti finanziatori della ricerca nell'Ateneo di Udine: 2000*

| Ateneo |
|--|
| <i>Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica</i> |
| <i>Ministero delle Politiche agricole e Comunitarie</i> |
| <i>Ministero della Sanità</i> |
| <i>Ministero per le risorse Agricole e Forestali</i> |
| <i>Ministero per i beni e le attività culturali</i> |
| <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i> |
| <i>Ministeri Affari Esteri</i> |
| <i>Consiglio Nazionale delle Ricerche</i> |
| <i>Altri enti di Ricerca</i> |
| <i>Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia</i> |
| <i>Enti Pubblici Regionali</i> |
| <i>Altri enti Pubblici</i> |
| <i>Unione Europea</i> |
| <i>Extra Unione Europea</i> |
| <i>Soggetti privati</i> |

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati ai singoli dipartimenti è di 10.000.000 Euro ed è riassunto nella tabella successiva che mostra una analisi dettagliata, Dipartimento per Dipartimento, delle varie fonti di finanziamento.

A fronte di un finanziamento da parte dell'Ateneo, che è vicino ai 2.000.000 Euro, le maggiori fonti di finanziamento esterne dell'Ateneo risultano il MIUR con più di 1.300.000 Euro, la regione Friuli-Venezia Giulia con circa 1.100.000 Euro, gli Enti di Ricerca (comprendenti CNR, ENEA etc) con 1.400.000 Euro. Contributi significativi, ma settoriali, si hanno da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Comunitarie per quanto riguarda i

Dipartimenti dell'area Agroalimentare, e da parte del Ministero della Sanità per quanto riguarda i Dipartimenti dell'area Medica.

La Tabella successiva mostra gli stessi dati espressi in forma percentuale, per indicare la dinamica interna dei vari dipartimenti nel reperire finanziamenti ai fini della ricerca.

L'analisi di questi dati evidenzia come le diverse aree si caratterizzino nettamente per quanto riguarda l'apporto delle singole fonti di finanziamento; si possono distinguere due principali gruppi di dipartimenti, trasversalmente alle aree, in base alla preponderanza del finanziamento fornito dall'Ateneo. Alcuni dipartimenti mostrano una significativa capacità di diversificare il reperimento dei fondi per la ricerca: in alcuni casi la quota fornita dall'ateneo rappresenta circa un quinto o anche meno dei finanziamenti complessivi; questa tendenza appare molto positiva e si auspica che essa costituisca un modello a cui tenda tutto l'Ateneo. Altri dipartimenti, invece, mostrano una scarsa capacità di reperimento di fondi in forma diversificata e questo fatto, in caso di riduzione dei finanziamenti istituzionali potrebbe seriamente compromettere il proseguimento dell'attività di ricerca.

I dati riportati in questa tabella evidenziano una marcata variabilità tra dipartimenti di un indicatore, come quello delle fonti di finanziamento, il quale costituisce, sotto diversi punti di vista, una cartina di tornasole del riconoscimento esterno del valore dell'attività posta in essere dai dipartimenti stessi. Di fronte a situazioni estreme molto distanti come quelle osservate, anche all'interno di una stessa area disciplinare, può ragionevolmente porsi il problema dell'attivazione di procedure di auditing esterno e interno tese a delineare un profilo dei dipartimenti più problematici per l'indicatore considerato, sotto vari punti di vista:

- presenza attiva sul territorio
- avviamento dei giovani alla ricerca
- valore della ricerca scientifica prodotta

Tale profilo potrebbe essere di aiuto nel prefigurare eventuali azioni di stimolo e di riorganizzazione dell'assetto esistente.

Il confronto di questi dati con quelli dell'anno precedente consente di evidenziare come da un lato ci sia stata una sostanziale stabilità nel numero di Dipartimenti che sono riusciti a diversificare le loro fonti di finanziamento, dall'altro come il finanziamento del MIUR, che presenta un andamento biennale, svolga ancora un ruolo determinante nel definire i bilanci di ricerca dei Dipartimenti. Il reperimento di fondi esterni all'Ateneo consente invece la continuità temporale di almeno una parte dei fondi; si evidenziano alcuni casi di sofferenza,

per i quali si auspica da parte dell'Ateneo una politica volta ad incentivare lo spirito di iniziativa dei docenti e ricercatori teso ad aumentare la capacità di reperimento di fondi esterni all'Ateneo stesso, in considerazione del fatto che ciò significa anche sviluppare una presenza attiva sul territorio.

Negli istogrammi successivi viene presentata, per aree, la distribuzione percentuale delle varie fonti di finanziamento. Questo ai fini di permettere un confronto più omogeneo fra dipartimenti appartenenti a settori culturalmente affini e con problematiche di ricerca di finanziamento verosimilmente analoghe.

TAV. 16: FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E RELATIVI IMPORTI - ANNO 2001 -

| N. | DIPARTIMENTI | Fonti** | | | | | | | | | | Totale |
|-------------------------------|---|---------------|---------------|-----------------|---------------|--------------------|---------------------|---------------|------------------------|-------------------|--------------|----------------|
| | | Ateneo | MURST | Altri ministeri | Regione FVG | Enti di Ricerca*** | Altri enti pubblici | Imprese | Altri soggetti privati | Da Unione Europea | Da extra UE | |
| area economico-sociale | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Dipartimento di Economia, Società e Territorio | 39,9 | 8,3 | 2,6 | 55,2 | 6,2 | 23,8 | | 16,7 | | | 152,7 |
| 2 | Dipartimento di Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | 31,0 | | | 4,0 | | | | 23,0 | | | 58,0 |
| 3 | Dipartimento di Scienze economiche | 24,1 | 50,4 | | 26,7 | | 19,6 | | 45,1 | 129,5 | 66,2 | 361,6 |
| 4 | Dipartimento di Scienze giuridiche | 45,0 | | | | 15,0 | 21,0 | | 3,0 | | | 84,0 |
| 5 | Dipartimento di Scienze statistiche | 45,0 | 48,0 | | 5,0 | 67,0 | 18,0 | 6,0 | | | | 189,0 |
| | Totale | 185,0 | 106,7 | 2,6 | 90,9 | 88,2 | 82,4 | 6,0 | 87,8 | 129,5 | 66,2 | 845,3 |
| area medica | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Dipartimento di Scienze e tecnologie biomediche | 203,8 | 351,2 | | 61,5 | 271,8 | | 28,1 | 64,6 | 0,2 | 37,4 | 1055,9 |
| 7 | Dipartimento di patologia sperimentale e clinica | 99,0 | 70,0 | | 59,0 | 474,0 | 126,0 | 280,0 | 50,0 | 5,0 | | 1261,0 |
| 8 | Dipartimento di ricerche mediche e morfologiche | 55,6 | 43,1 | | 15,5 | | | | 94,8 | | | 209,0 |
| 9 | Dipartimento di Scienze chirurgiche | 72,0 | 7,0 | | | | | | 64,0 | 2,0 | 110,0 | 255,0 |
| | Totale | 430,4 | 471,3 | 0,0 | 136,0 | 745,8 | 126,0 | 308,1 | 273,4 | 7,2 | 37,4 | 2780,9 |
| area tecnologica | | | | | | | | | | | | |
| 10 | Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante | 40,8 | | 10,2 | 31,0 | | 59,4 | 7,4 | 56,6 | | 16,2 | 221,6 |
| 11 | Dipartimento di Biologia ed Economia Agro-Industriale | 59,0 | | 41,9 | 41,3 | | 0,9 | | 17,6 | 1,0 | | 161,6 |
| 12 | Dipartimento di Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 111,0 | 91,0 | 73,0 | 208,0 | 45,0 | 1,0 | 111,0 | | 112,0 | | 752,0 |
| 13 | Dipartimento di Scienze degli alimenti | 88,0 | 21,1 | | 71,8 | 93,6 | 36,8 | 196,1 | 165,9 | 20,4 | | 693,7 |
| 14 | Dipartimento di Scienze della Produzione animale | 67,9 | 40,3 | 138,9 | 31,0 | 61,9 | 75,5 | 26,6 | | 179,6 | | 621,7 |
| 15 | Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche | 85,7 | 81,0 | | | 31,0 | 26,0 | 83,0 | | 3,0 | | 309,7 |
| 16 | Dipartimento di Georisorse e Territorio | 41,7 | | | 221,6 | 8,9 | 25,8 | 1,0 | | 92,0 | | 391,0 |
| 17 | Dipartimento di Ingegneria civile | 69,2 | 2,5 | | 30,9 | | 7,7 | | | 38,0 | 223,9 | 372,2 |
| 18 | Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 103,0 | 193,7 | | 14,5 | 101,7 | 4,4 | 409,5 | | 178,6 | | 1005,3 |
| 19 | Dipartimento di Energetica e macchine | 27,7 | 20,6 | | 7,4 | | | 46,4 | | | | 102,1 |
| 20 | Dipartimento di Fisica | 44,0 | 73,8 | | | 9,2 | | | | | | 127,0 |
| 21 | Dipartimento di Matematica e Informatica | 184,0 | 105,0 | | 87,0 | 43,0 | 20,0 | 17,0 | 17,0 | 111,0 | | 584,0 |
| | Totale | 921,9 | 628,9 | 264,0 | 744,5 | 394,3 | 257,5 | 898,1 | 257,0 | 735,5 | 0,0 | 240,1 |
| area umanistica | | | | | | | | | | | | |
| 22 | Dipartimento di Scienze Storiche e Documentarie | 23,8 | 24,0 | | 37,2 | | 0,5 | | 5,1 | | | 90,6 |
| 23 | Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali | 137,6 | 111,8 | | 40,3 | 39,3 | 56,5 | | 31,0 | | | 416,4 |
| 24 | Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 78,5 | 11,0 | | 4,6 | 7,1 | 4,7 | | 41,0 | | | 146,9 |
| 25 | Dipartimento di Glottologia e Filologia Classica | 34,0 | | | | | | | | | 0,7 | 34,7 |
| 26 | Dipartimento di Italianistica | 20,0 | 10,9 | | | | | | | | | 30,8 |
| 27 | Dipartimento di Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | 15,3 | | | | | 3,4 | | | | | 18,7 |
| 28 | Dipartimento di Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 45,0 | | | 31,0 | 138,2 | 5,2 | | | 81,6 | | 301,0 |
| | Totale | 354,2 | 157,7 | 0,0 | 113,1 | 184,6 | 70,3 | 0,0 | 77,1 | 81,6 | 0,0 | 1039,2 |
| | Totale | 1891,6 | 1364,5 | 266,5 | 1084,5 | 1412,9 | 536,2 | 1212,2 | 695,3 | 953,8 | 103,6 | 10007,3 |

Note

** Importi in migliaia di euro

*** CNR, IFN, ENEA ecc. : specificare nella descrizione

TAV. 17: PERCENTUALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA -ANNO 2001 -

| N. | DIPARTIMENTI | Fonti | | | | | | | | | | Totale | |
|----|---|-------------|-------------|-----------------|-------------|--------------------|---------------------|------------|------------------------|-------------------|-------------|------------|--------------|
| | | Ateneo | MURST | Altri ministeri | Regione FVG | Enti di Ricerca*** | Altri enti pubblici | Imprese | Altri soggetti privati | Da Unione Europea | Da extra UE | | Altre fonti |
| | area economico-sociale | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Dipartimento di Economia, Società e Territorio | 26,1 | 5,4 | 1,7 | 36,2 | 4,1 | 15,6 | 0,0 | 10,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 2 | Dipartimento di Finanza dell'Impresa e mercati finanziari | 53,4 | 0,0 | 0,0 | 6,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 39,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 3 | Dipartimento di Scienze economiche | 6,7 | 13,9 | 0,0 | 7,4 | 0,0 | 5,4 | 0,0 | 12,5 | 35,8 | 18,3 | 0,0 | 100,0 |
| 4 | Dipartimento di Scienze giuridiche | 53,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 17,9 | 25,0 | 0,0 | 3,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 5 | Dipartimento di Scienze statistiche | 23,8 | 25,4 | 0,0 | 2,6 | 35,4 | 9,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 21,9 | 12,6 | 0,3 | 10,8 | 10,4 | 9,8 | 0,0 | 0,0 | 15,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | area medica | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Dipartimento di Scienze e tecnologie biomediche | 19,3 | 33,3 | 0,0 | 5,8 | 25,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 7 | Dipartimento di patologia sperimentale e clinica | 7,9 | 5,6 | 0,0 | 4,7 | 37,6 | 10,0 | 0,0 | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 8 | Dipartimento di ricerche mediche e morfologiche | 26,6 | 20,6 | 0,0 | 7,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 9 | Dipartimento di Scienze chirurgiche | 28,2 | 2,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 15,5 | 16,9 | 0,0 | 4,9 | 26,8 | 4,5 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | area tecnologica | | | | | | | | | | | | |
| 10 | Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante | 18,4 | 0,0 | 4,6 | 14,0 | 0,0 | 26,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 11 | Dipartimento di Biologia ed Economia Agro-Industriale | 36,5 | 0,0 | 25,9 | 25,6 | 0,0 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 12 | Dipartimento di Produzione vegetale e tecnologie agrarie | 14,8 | 12,1 | 9,7 | 27,7 | 6,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 14,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 13 | Dipartimento di Scienze degli alimenti | 12,7 | 3,0 | 0,0 | 10,4 | 13,5 | 5,3 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 14 | Dipartimento di Scienze della Produzione animale | 10,9 | 6,5 | 22,3 | 5,0 | 10,0 | 12,1 | 0,0 | 0,0 | 28,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 15 | Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche | 27,7 | 26,2 | 0,0 | 0,0 | 10,0 | 8,4 | 0,0 | 0,0 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 16 | Dipartimento di Georisorse e Territorio | 10,7 | 0,0 | 0,0 | 56,7 | 2,3 | 6,6 | 0,0 | 0,0 | 23,5 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 17 | Dipartimento di Ingegneria civile | 18,6 | 0,7 | 0,0 | 8,3 | 0,0 | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 10,2 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 18 | Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale meccanica | 10,2 | 19,3 | 0,0 | 1,4 | 10,1 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 17,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 19 | Dipartimento di Energetica e macchine | 27,1 | 20,1 | 0,0 | 7,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 20 | Dipartimento di Fisica | 34,6 | 58,1 | 0,0 | 0,0 | 7,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 21 | Dipartimento di Matematica e Informatica | 31,5 | 18,0 | 0,0 | 14,9 | 7,4 | 3,4 | 0,0 | 0,0 | 19,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 17,3 | 11,8 | 4,9 | 13,9 | 7,4 | 4,8 | 0,0 | 0,0 | 13,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | area umanistica | | | | | | | | | | | | |
| 22 | Dipartimento di Scienze Storiche e Documentarie | 26,3 | 26,5 | 0,0 | 41,0 | 0,0 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 23 | Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali | 33,0 | 26,8 | 0,0 | 9,7 | 9,4 | 13,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 24 | Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche Romanze | 53,4 | 7,5 | 0,0 | 3,1 | 4,8 | 3,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 25 | Dipartimento di Glottologia e Filologia Classica | 98,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 26 | Dipartimento di Italianistica | 64,8 | 35,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 27 | Dipartimento di Lingue e Civiltà Europa centro-orientale | 81,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 18,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| 28 | Dipartimento di Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 15,0 | 0,0 | 0,0 | 10,3 | 45,9 | 1,7 | 0,0 | 0,0 | 27,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 34,1 | 15,2 | 0,0 | 10,9 | 17,8 | 6,8 | 0,0 | 0,0 | 7,9 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 18,9 | 13,6 | 2,7 | 10,8 | 14,1 | 5,4 | 0,0 | 0,0 | 9,5 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |

Fig. 1 - Percentuali delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca – Area economico sociale

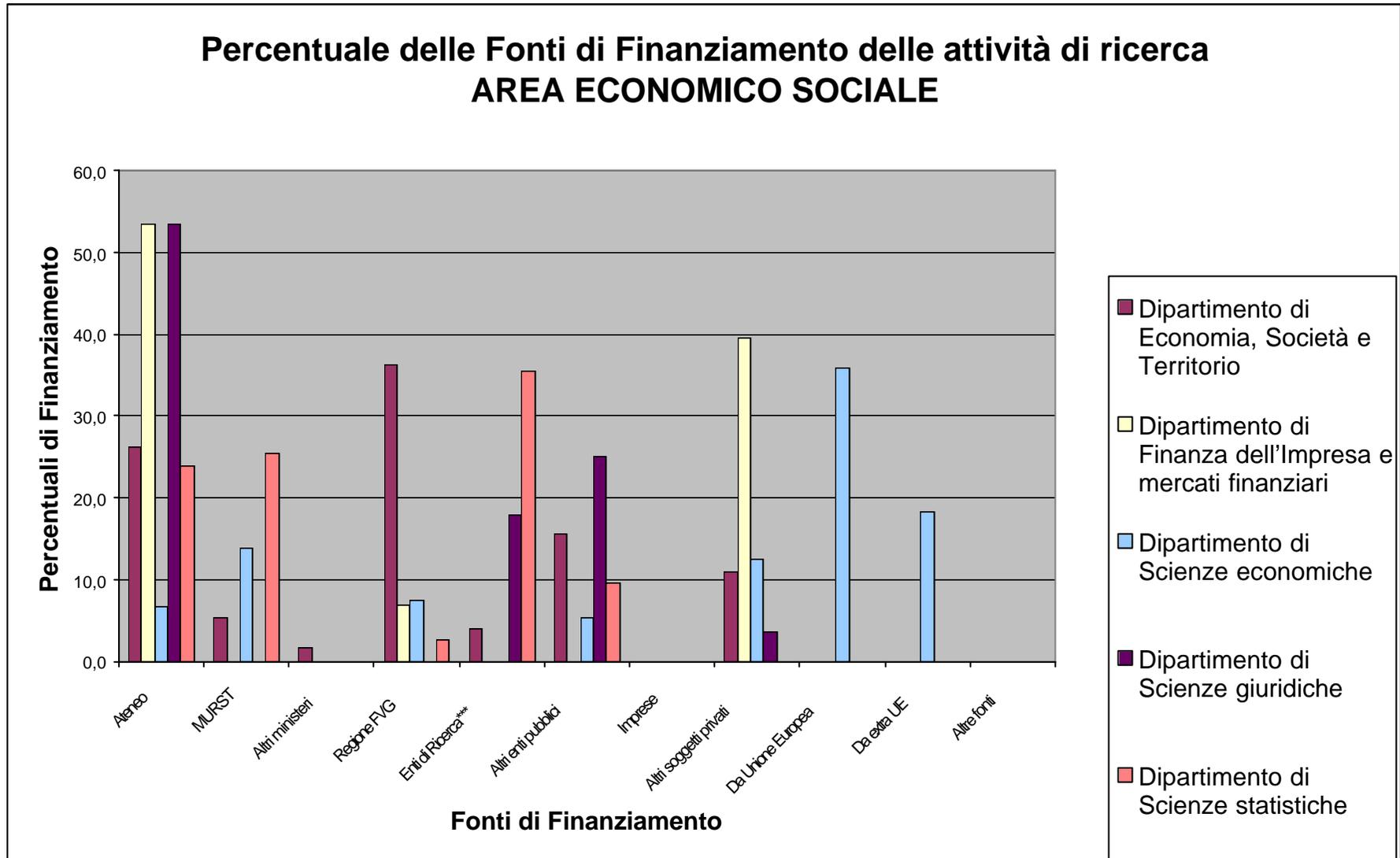


Fig. 2 - Percentuali delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca – Area medica

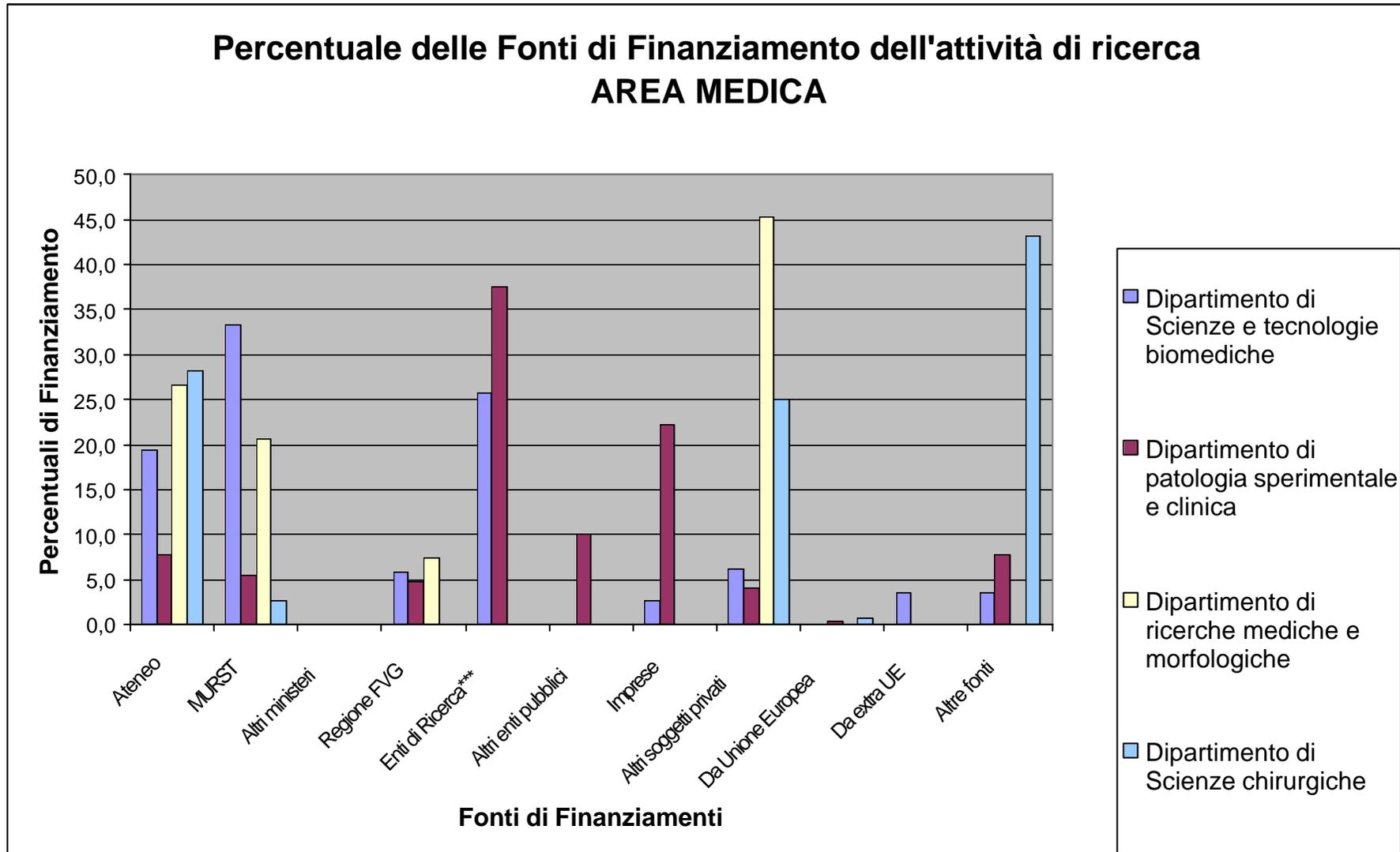


Fig. 3 - Percentuali delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca – Area tecnologica

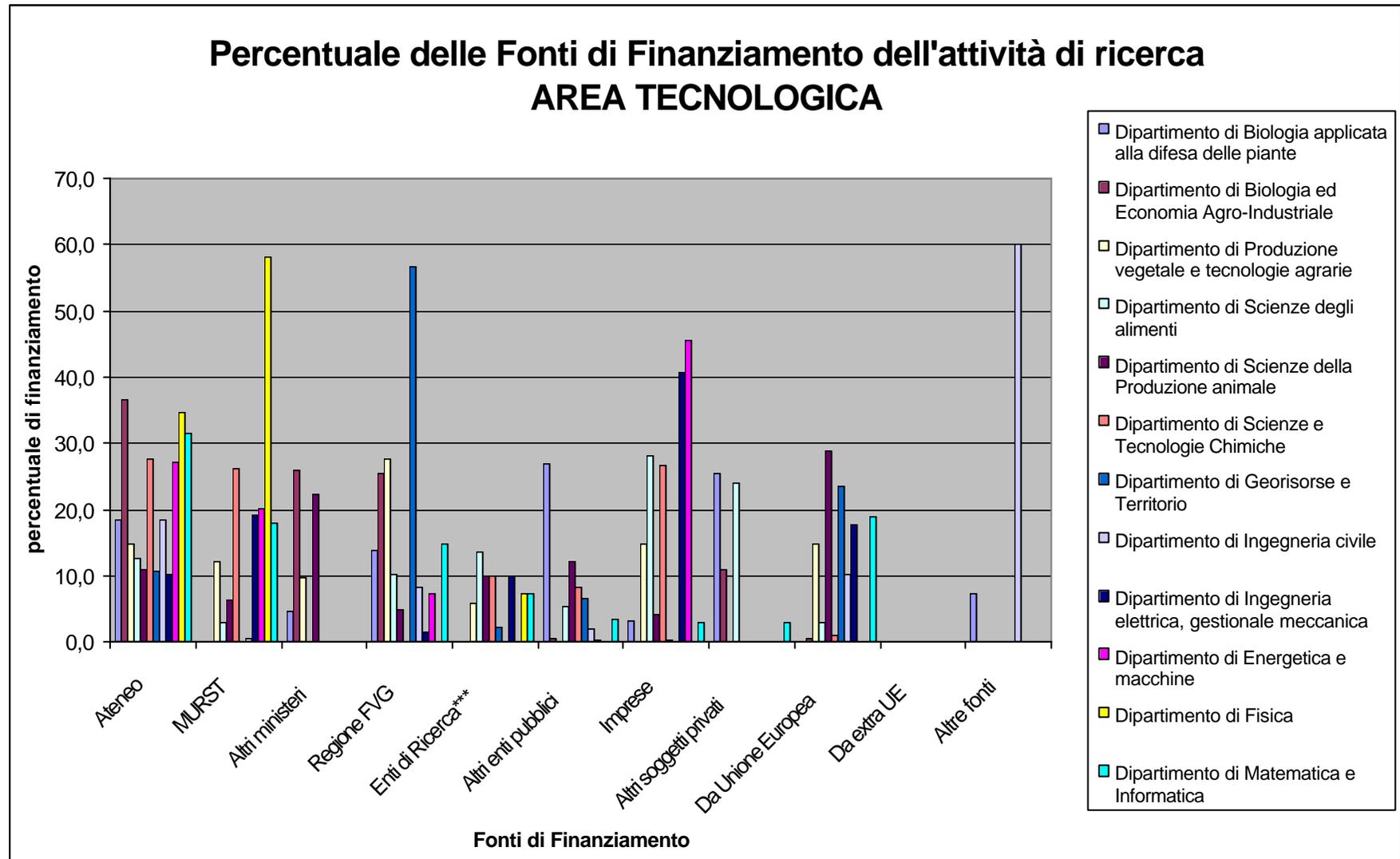
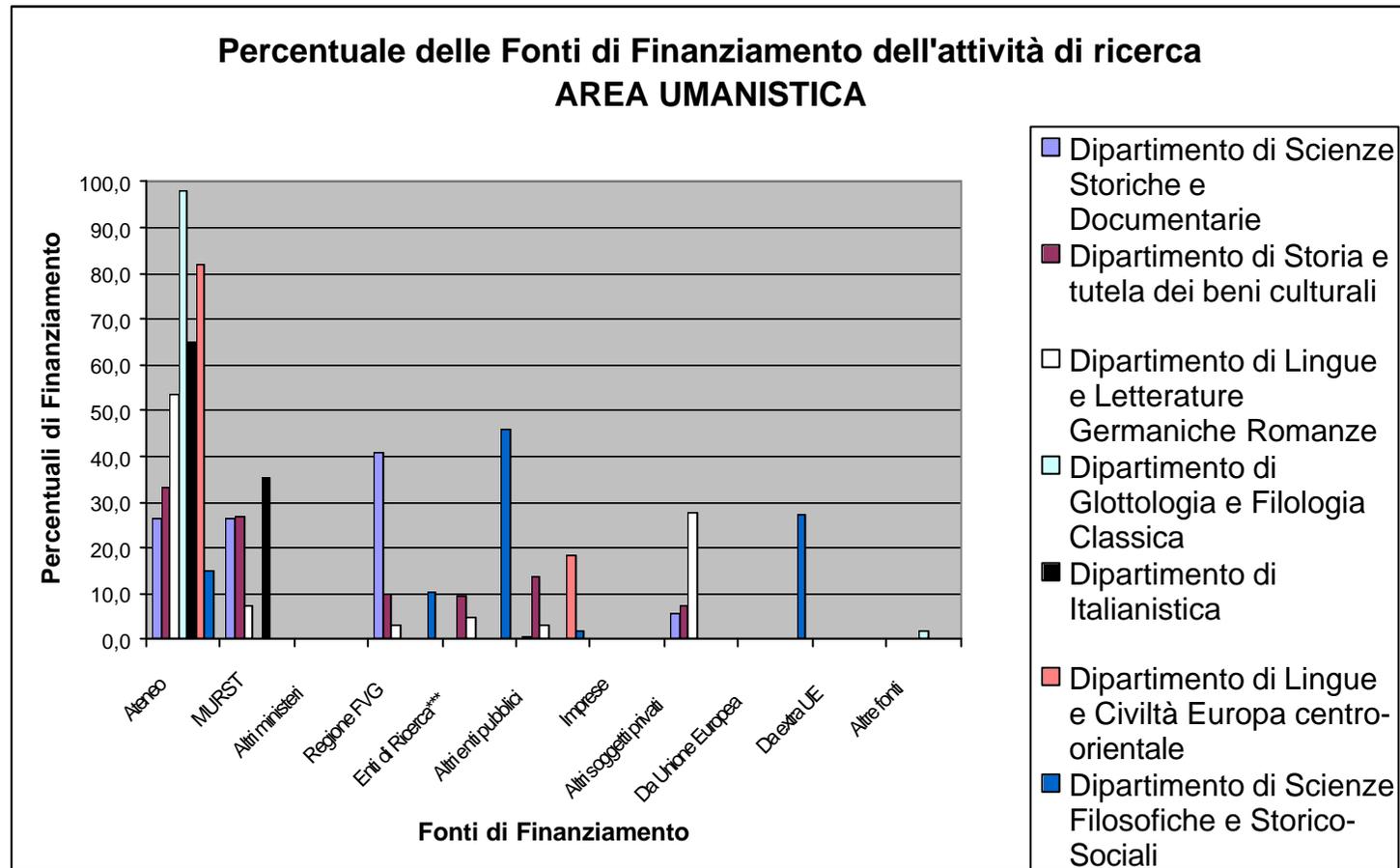


Fig. 4 - Percentuali delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca – Area umanistica



Nella Tabella successiva viene effettuata un'analisi comparativa dei cofinanziamenti MIUR ottenuti, nelle varie aree di ricerca, nell'ultimo quinquennio. L'analisi di questi dati, risulta abbastanza complessa in quanto questo tipo di finanziamento ha durata biennale, quindi può accadere che un'unità operativa, che ha ottenuto un finanziamento per un certo anno, l'anno successivo non presenti altri progetti di ricerca perché già impegnata nel progetto finanziato.

Tav. 18 - Analisi comparativa dei cofinanziamenti MIUR

| AREA | UNITA' OPERATIVE | | | | | COFIN RICHIESTO | | | | | COFIN ASSEGNATO MIUR | | | | |
|---|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------------|----------------|-------------|-------------|----------------|----------------------|----------------|-------------|----------------|----------------|
| | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
| Scienze matematiche | 6 | 2 | 2 | 3 | 3 | 101 | 41,36 | 68 | 84 | 158 | 94,6 | 39,5 | 65 | 67 | 140 |
| Scienze fisiche | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 | 45 | 22 | 79 | 0 | 128 | 28 | 22 | 76 | 0 | 108 |
| Scienze chimiche | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 59 | 186 | 136 | 189 | 84 | 40 | 175 | 127 | 142 | 84 |
| Scienze della terra | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 24 | 50 | 0 | 39 | 35 | 24 | 43 | 0 | 29 | 35 |
| Scienze biologiche | 4 | 9 | 2 | 4 | 1 | 172,3 | 823,833 | 125 | 411,00 | 49 | 120,85 | 709,505 | 115 | 371,00 | 49 |
| Scienze mediche | 2 | 9 | 9 | 10 | 4 | 272 | 510,33 | 556 | 1051 | 369 | 188 | 404,738 | 485 | 987,00 | 350 |
| Scienze agrarie e veterinarie | 3 | 12 | 10 | 14 | 9 | 158,5 | 626,342 | 587 | 763,00 | 622 | 142,403 | 558,933 | 469 | 719,00 | 588,00 |
| Ingegneria civile - Architettura | 2 | 3 | 2 | 5 | 0 | 94 | 136,4 | 49 | 198 | | 90,776 | 119,433 | 43 | 174,00 | |
| Ingegneria industriale e dell'informazione | 1 | 5 | 2 | 4 | 7 | 36 | 373,1 | 119 | 268 | 577 | 36 | 315,7 | 116 | 231 | 530 |
| Scienze informatiche | 2 | 2 | 4 | 0 | 0 | 106,4 | 181,3 | 254 | 0 | | 106,4 | 161,3 | 240 | 0 | |
| Scienze dell'antichità filologico letterarie e artistiche | 5 | 10 | 5 | 5 | 8 | 176,5 | 221,317 | 140 | 136,00 | 275 | 120 | 182,8 | 140 | 106 | 243 |
| Scienze filosofiche, storiche, pedagogiche e psicologiche | 3 | 3 | 4 | 4 | 2 | 50,375 | 92,8 | 67 | 90 | 43 | 35,5 | 72 | 67 | 76 | 34 |
| Scienze giuridiche | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 33 | 0 | 0 | 63 | | 9,3 | 0 | 0 | 50 | |
| Scienze economiche e statistiche | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 44 | 23,1 | 28 | 178 | 14 | 40,152 | 20 | 28 | 157 | 121,00 |
| Scienze politico-sociali | 1 | 0 | 1 | | 0 | 36 | 0 | 45 | | | 29 | 0 | 37 | | |
| Scienze statistiche | 2 | 0 | 4 | | 0 | 94 | 0 | 95 | | | 62,425 | 0 | 105 | | |
| Scienze veterinarie | 1 | 3 | 1 | | 0 | 22,5 | 127,4 | 35 | | | 22,113 | 119,123 | 32 | | |
| TOTALE | 39 | 63 | 51 | 58 | 42 | 1524,56 | 3415,28 | 2383 | 3470 | 2481,00 | 1189,52 | 2943,09 | 2145 | 3109,00 | 2282,00 |

3.3. Performance dell'attività di ricerca

3.3.1. Analisi dei risultati ottenuti dai docenti

Nel 2000 è stato attivato per la prima volta un software per la catalogazione dei prodotti dell'attività di ricerca secondo schemi che si uniformano alle indicazioni fornite dalla CRUI. L'inserimento dei dati è gestito direttamente dai dipartimenti che hanno delegato un responsabile ad hoc.

I problemi di inserimento corretto dei dati riscontrati durante il primo anno di applicazione sono in fase di risoluzione.

TAV. 19: PRODUZIONE SCIENTIFICA ANNO 2001, SECONDO I DIPARTIMENTI

| DIPARTIMENTI | 2000 | 2001 | | | | | Pubblicazioni/ Doc. Affer. |
|---|-------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------------------------|
| | TOTALE | LIBRI | ARTICOLI | ATTI | ALTRO | TOTALE | |
| area economico-sociale | | | | | | | |
| Economia, Società e territorio | 54 | 27 | 11 | 5 | 9 | 52 | 4,3 |
| Finanza dell'impresa e mercati finanziari | 26 | 33 | 9 | 9 | 7 | 58 | 3,2 |
| Scienze Economiche | 80 | 59 | 20 | 21 | 15 | 115 | 6,8 |
| Scienze Giuridiche | 32 | 21 | 28 | 7 | 1 | 57 | 2,9 |
| Scienze Statistiche | 57 | 16 | 13 | 11 | 26 | 66 | 4,4 |
| Totale | 249 | 156 | 81 | 53 | 58 | 348 | 4,2 |
| area medica | | | | | | | |
| Scienze e Tecnologie Biomediche | 123 | 4 | 42 | 41 | 2 | 89 | 4,0 |
| Patologia e medicina sperimentale clinica | 154 | 14 | 94 | 44 | 1 | 153 | 6,4 |
| Ricerche mediche e morfologiche | 125 | 5 | 46 | 16 | 31 | 98 | 4,3 |
| Scienze Chirurgiche | 191 | 5 | 65 | 46 | | 116 | 4,8 |
| Totale | 593 | 28 | 247 | 147 | 34 | 456 | 4,9 |
| area tecnologica | | | | | | | |
| Biologia applicata alla difesa delle piante | 71 | 4 | 26 | 11 | 9 | 50 | 4,2 |
| Biologia Economica Agro-industriale | 53 | 5 | 13 | 13 | 3 | 34 | 1,8 |
| Produzione vegetale e tecnologia agraria | 110 | 10 | 27 | 3 | 73 | 113 | 3,2 |
| Scienze degli Alimenti | 100 | 2 | 56 | 31 | 3 | 92 | 3,3 |
| Scienze della produzione animale | 85 | 1 | 17 | 35 | | 53 | 2,8 |
| Scienze e tecnologie chimiche | 91 | 1 | 33 | 15 | | 49 | 2,0 |
| Georisorse e Territorio | 51 | 2 | 9 | 24 | 1 | 36 | 1,7 |
| Ingegneria civile | 72 | 10 | 18 | 14 | 4 | 46 | 1,8 |
| Ingegneria Elettrica Gestionale Meccanica | 100 | 13 | 46 | 71 | 3 | 133 | 4,6 |
| Energetica e macchine | 24 | 7 | 5 | 13 | 2 | 27 | 2,5 |
| Fisica | 80 | 1 | 38 | 8 | 12 | 59 | 4,5 |
| Matematica e Informatica | 149 | 20 | 61 | 53 | 12 | 146 | 2,6 |
| Totale | 986 | 76 | 349 | 291 | 122 | 838 | 2,9 |
| area umanistica | | | | | | | |
| Scienze Storiche e Documentarie | 56 | 12 | 22 | 12 | 12 | 58 | 2,6 |
| Storia e Tutela Beni culturali | 237 | 76 | 63 | 26 | 42 | 207 | 4,4 |
| Lingue e Lettere Germaniche e Romanze | 37 | 32 | 40 | 18 | 5 | 95 | 2,7 |
| Glottologia e Filologia Classica | 38 | 18 | 29 | 17 | 2 | 66 | 3,5 |
| Italianistica | 17 | 16 | 16 | 4 | | 36 | 3,0 |
| Lingue e Civiltà Europa Centro Orientale | 38 | 18 | 12 | 1 | 4 | 35 | 2,7 |
| Scienze Filosofiche e Storico Sociali | 32 | 24 | 12 | 8 | 1 | 45 | 2,6 |
| Totale | 455 | 196 | 194 | 86 | 66 | 542 | 3,3 |
| Totale | 2283 | 456 | 871 | 577 | 280 | 2184 | 3,444794953 |

Per l'anno 2001 l'aggiornamento è al 17/04/2002

La chiave generale delle classificazioni è la seguente:

1. pubblicazioni in libri (bibliografia, capitolo di opere, concordanze, cura editoriale di volume, edizione commentata, edizione critica, indice, lessico, monografia, commentari);
2. pubblicazioni in riviste (articoli, editoriali, recensioni, rassegna critica);

3. pubblicazioni in atti (repertorio, schede di catalogo, relazione o contributo a convegno o riunione, sintesi di intervento o abstract, voce di dizionario ed enciclopedia o altri atti);
4. altro materiale pubblicato (edizione telematica, quaderni di dipartimento, working papers, brevetti, note e sentenze).

Il confronto con i dati del 2000 evidenzia un significativo incremento della produzione scientifica per l'area umanistica ed economico-sociale, a fronte di una certa contrazione per l'area medica e tecnologica.

3.3.2. Analisi dell'attività di trasferimento della conoscenza verso l'esterno

L'attività di trasferimento delle conoscenze verso l'esterno si esplica attraverso le relazioni intrecciate dai singoli Dipartimenti con strutture esterne all'Università di Udine.

Nel 2001 l'Università di Udine ha organizzato tutta una serie di attività pubbliche che vanno dai congressi internazionali alle tavole rotonde alle riunioni scientifiche che vengono riassunte nelle due tabelle successive.

Tav. 20 - Attività pubbliche realizzate durante il 2001 -

| Tipologia | 2000 | 2001 | | |
|---|--------|----------------|-----------|--------|
| | Totale | Internazionale | Nazionale | Totale |
| Convegni/Congressi | 36 | 5 | 14 | 19 |
| Incontri/Tavole rotonde/Meeting | 5 | | 5 | 5 |
| Seminari/Riunioni scientifiche/Workshop | 89 | 5 | 60 | 65 |
| Conferenze/Presentazioni pubbliche | 43 | | 35 | 35 |
| Corsi/Corsi residenziali | 9 | | 4 | 4 |
| Mostre/Manifestazioni | 3 | | 7 | 7 |
| Altro | | | 4 | 4 |
| Totale complessivo | 185 | 10 | 129 | 132 |

La seconda tabella enumera le singole attività in ordine cronologico indicando le strutture coinvolte nell'organizzazione, l'ambito (nazionale o internazionale), la denominazione, il numero dei relatori e il numero dei partecipanti.

Si fa peraltro presente che i dati forniti dagli uffici non comprendono numerose attività a carattere seminariale svolte dai singoli dipartimenti (valutabili nell'ordine di alcune centinaia) organizzate all'interno delle attività di dottorato e di normale funzionamento della vita dipartimentale.

TAV. 21: ELENCO DELLE ATTIVITA' PUBBLICHE REALIZZATE DURANTE IL 2001

| mese | tipologia | struttura | N/I | denominazione | relat. | part. | f.s. |
|---------|-------------|-----------|-----|---|--------|-------|------|
| gen | Sem | FAAG | N | Acqua: bene comune dell'umanità | 7 | 200 | |
| gen | Sem | DIEC | N | Strumenti tradizionali e innovativi di approccio al mercato | 2 | 180 | |
| gen | Corso | RICE | N | La redazione della parte C di una proposta nei progetti di ricerca comunitari | 2 | | |
| gen | Sem | DIBE | I | Liturgia e Arte nel Medioevo. Aspetti metodologici | 1 | 40 | |
| gen | Sem | DIEC | N | New economy | 1 | | |
| gen | Sem | DIEC | N | L'evoluzione dell'impresa verso il modello della global corporation | 1 | 200 | |
| gen | Conf | FAMM | N | Facilitazioni neurocinetiche progressive | 7 | | |
| gen | Sem | DIEC | N | Fiscalità d'impresa | 1 | | |
| gen | Sem | DIBE | N | Arte e Riforma: il programa scultore di Saint-Aubin ad Angers | 1 | 40 | |
| gen | Conf | CIP | N | Pianificazione linguistica e minoranze: il caso del berbero | 1 | 30 | |
| gen | Inc | FAVE | N | Le malattie da prioni nell'uomo e negli animali | 6 | | |
| gen | Conv | DIBE | I | Jaques Tati. Il gesto sonoro | 10 | | |
| gen | Sem | DIEC | N | Uno sviluppo capace di futuro. Le nuove politiche ambientali in Italia | 3 | 50 | * |
| gen | Sem | DIEC | N | Marketing, strategia e organizzazione nel caso Snaidero | 1 | 170 | |
| gen | Sem | CEGO | N | Relazioni interpersonali, rispetto e infanzia | 1 | | |
| gen | Conf | POLI | N | Conferenza dei servizi delle aziende sanitarie dell'area udinese | 5 | | * |
| gen | Workshop | FAAG | N | Regional trans-border networking in the field of higher education | | | |
| gen | Sem | CIP | N | Plurilinguismo letterario | 2 | 20 | |
| gen | Corso | CIP | N | Per una formazione multiculturale e plurilingue | 7 | 30 | * |
| gen | Sem | DIFA | N | Il pensare ed il suo futuro: potranno pensare i computers? | 1 | 10 | |
| gen/nov | Corso | DIRM | N | Corso avanzato di eco-color-doppler | 5 | 15 | |
| gen/set | Sem | DIEC | N | Per il dottorato in Scienze Aziendali | 34 | 14 | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Amm.re delegato NE&T srl | 2 | 80 | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Amm.re delegato Megaitalia spa | 2 | 80 | |
| feb | Pres Vol | FASF | N | Presentazione del fascicolo monografico dedicato a Cesare Pavese | 2 | | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Amm.re delegato Engoline's Lab srl | 2 | 80 | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Amm.re delegato I.net spa | 2 | 80 | |
| feb | Sem | DIEC | N | Segmentazione, posizionamento e sviluppo dei nuovi prodotti | 2 | 185 | |
| feb | Conv | AZIA | N | La qualità in vigneto | | | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Presidente Frighetto Mobili | 2 | 80 | |
| feb | Sem | DISS | N | Stationary measures for non-continuous non-irreducible Markov chains with time series applications | 1 | | |
| feb | Sem | DIEC | N | Modelli strategici della New Economy-Presidente Net Fraternity Network Spa | 2 | 80 | |
| feb | Conf | DIBE | N | Autopsia di un incunabolo | 1 | 30 | |
| feb | Sem | DIFA | N | Evidenza di un nuovo stato della materia nelle interazioni tra i nuclei ad energie ultrarelativistiche | 1 | 10 | |
| feb | Conf | DIBE | N | La carta: un amico del libro medioevale | 1 | 30 | |
| feb | Conv | FAMM | N | Applicazioni orali ed extraorali del gel autologo piastrinico | | | |
| feb | Pres Vol | | N | I piceni, storia e archeologia delle Marche in epoca preromana | 5 | | |
| feb | Conf | DIBE | N | Il ruolo dell'archivistica tra ricerca e committenza: l'esperienza lombarda | 1 | | |
| feb | Conf | DIGR | N | Soggetto nomade: viaggio di una friulana al di là della gabbia dell'identità | 1 | | |
| feb/mag | Corso | CIP | N | La scuola multi-interculturale nell'ambito dell'autonomia | 8 | 50 | |
| mar | Sem | DISG | N | L'Agriturismo | 1 | 50 | |
| mar | Sem | CEDA | N | Il database Oracle in Aleph 2000 | 3 | | |
| mar | Sem | DIEC | N | WTO ed accordi multilaterali | 2 | 20 | |
| mar | Sem | DIEC | N | Allargamento dell'Unione Europea verso Est | 2 | 20 | |
| mar | Conf | DIGR | N | Postcolonial literatures | 1 | | |
| mar | Conf | DIEO | N | La figura di Vladimir nella tradizione letteraria Kieviana | 1 | | |
| mar | Pres Vol | FALI | N | Storia e cultura dell'Ungheria. Dalla preistoria del bacino carpatodanubiano all'Ungheria dei giorni nostri | 4 | | |
| mar | Conf | FASF | N | L'insegnante di qualità e le nuove abilità trasversali | 1 | | |
| mar | Conf/Mostre | CIRD | N | XI edizione giornate scientifiche "Pitagora e la Sfinge nell'era digitale" | 75 | 2000 | |
| mar | Sem | FAGI/DIST | I | Diritto, diritto naturale, ordinamento giuridico | 10 | 200 | |
| mar | Workshop | DIEC | N | Strategie d'impresa tra old e new economy | 7 | 80 | |
| mar | Laurea H | CECO | N | Conferimento laurea ad honorem prof. Cesare Garboli | 3 | | |
| mar | Pres Vol | CECO | N | Gianni Avon architetture e progetti 1947-1997 | 4 | | |
| mar | Conv | DIBE | I | VIII convegno internazionale di studi sul cinema "L'uomo visibile" | 35 | | |
| mar | Mostra | DIBE | N | Mostra fotografica da lastre stereoscopiche dell'epoca "I set del cinema italiano degli anni '10" | | | |
| mar | Sem | FAMM | N | Elettrofisiologia | 1 | | |
| mar | Conf | DIGR | N | Johann Nestroy tra tradizione del teatro popolare e attualità | 1 | 40 | |
| mar | Conv | DIAL | N | Giornata dei formaggi delle Valli del Natisone | 3 | | * |
| mar | Conv | CARTESIO | N | I sistemi informativi territoriali a base cartografica (SIT) | 17 | | |
| mar | Conv | DISG | N | I rifiuti sanitari | | | |
| mar | Conv | DIBI/DIRM | N | Educare alla prevenzione: il caso dei tumori | 10 | 80 | |
| mar | Manif. pubb | CIRD | N | XI edizione delle giornate scientifiche "Pitagora e la Sfinge nell'era digitale" | | 2000 | |
| mar | Manif. pubb | CEGO | N | XI settimana della cultura scientifica | | | |
| mar | Manif. pubb | CEPO/CIRD | N | XI settimana della cultura scientifica "1000 anni di scienza e tecnica in Italia" | | | |

| mese | tipologia | struttura | N/I | denominazione | relat. | part. | f.s. |
|---------|-------------|-----------|-----|---|--------|-------|------|
| mar | Sem | DIUR | N | Piani territoriali regionali | 1 | | |
| mar | Conf | FAAG | N | Nuove strategie competitive per la filiera vitivinicola del F.V.G. | 1 | | |
| mar | Manif. pubb | CORT | N | VIII salone dello studente-2001 | 10 | | |
| mar | Sem | FAVE | N | Pronto soccorso omeopatico in veterinaria | 1 | | * |
| mar | Conf | CIP | N | Übersetzung:ent-setzung | 1 | 30 | |
| mar | Workshop | DIMI | I | Quantum field theory ... | 15 | 70 | * |
| apr | Conf | DIFC/CIP | N | A scuola dallo straniero. La Germania di Tacito e la pratica etnografica moderna | 1 | 30 | |
| mar/giu | Sem | DIRM | N | Vecchi problemi e nuove metodologie | 11 | 500 | |
| apr | Sem | DIFA | N | EUSO, the Extreme Universe Space Observatory | 1 | 10 | |
| apr | Sem | DISS | N | Analisi Procustiana applicata alla topografia e alla fotogrammetria | 1 | | |
| apr | Sem | DIFA | N | Frontiere della fisica spaziale in Europa | 1 | 10 | |
| apr | Inaug. sede | CECO/RETT | N | Cerimonia consegna dell'edificio "Casa dello studente" a Gemona del Friuli | 5 | 100 | |
| apr | Mostra | DIBE | N | QUATNA, la città della dea. Ricerche Archeologiche dell'Università di Udine a Tell Mishrife (Siria) | | | * |
| apr | Sem | DIFA | N | Una analisi teorico-sperimentale della crescita tumorale: il modello degli sferoidi | 1 | 10 | |
| apr | Sem | DIBI | N | Principi generali della riabilitazione dell'atleta | 2 | 60 | |
| apr | Conf | DIBE | N | Politiche e valori culturali nella società europea dell'informazione | 1 | | |
| apr | Sem | DISS | N | Algoritmi genetici per l'ottimizzazione di reti di distribuzione | 1 | | |
| apr | Inaug. sede | CRIN/CORT | N | Cerimonia Inaugurazione punto informativo Crin/Cort | 3 | | |
| apr | Conf | FALI | N | American Society in the Industrial Age: class, race and gender, 1865-1930 | 1 | | |
| apr | Conf | FALI | N | prof Luperini | 1 | | |
| apr | Conf | DIST | N | La cucina ebraica: voce di donna" | 1 | | |
| apr | Sem | FAAG | N | L'agricoltura italiana tra passato e presente | 1 | | |
| apr | Sem | FAMM | N | Riabilitazione integrata delle lombalgie | 2 | | |
| apr | Sem | DIFS | I | Fondazione dell'Istituto Mitteleuropeo Mediterraneo di studi politici superiori | 4 | 30 | |
| apr | Sem | CEGO | N | II° itinerario monografico su Richard Wagner | 1 | | |
| apr | Conf | FALI | N | Identità e corrente dell'Ebraismo della diaspora | 1 | | |
| apr | Sem | DIBI | N | Seminari monografici multidisciplinari di Medicina dello sport | 10 | 50 | |
| apr | Conf | FALI | N | La comunicazione plurilingue nell'Europa di oggi | 1 | | |
| mag | Sem | DISG | N | La tutela delle acque e l'agricoltura | 1 | 40 | |
| mag | Sem | DISG | N | Le tipicità | 1 | 40 | |
| mag | Sem | DUFS | I | Costituzione dell'Istituto Mitteleuropeo Mediterraneo di studi politici superiori | 2 | 30 | |
| mag | Tavola rot | FAMA | N | Donne e Informatica | | | |
| mag | Sem | DIFA | N | AURORA: una misura del cielo notturno | 1 | 10 | |
| mag | Conf | DIGR | N | La struttura etimologica del lessico romeno | 1 | | |
| mag | Conf | DIGR | N | La morte del Danton di Buchner e la teoria della rivoluzione | 1 | 35 | |
| mag | Sem | FAMM | N | Protesizzazione arti inferiori | 1 | | |
| mag | Conv | AZIA | N | La qualità in cantina | | | |
| mag | Conf | DIEO | N | Identità Resiana: un caso unico nella slavia friulana | 1 | | |
| mag | Sem | DIFA | N | Recenti sviluppi osservativi e teorici sui gamma ray bursts | 1 | 10 | |
| mag | Sem | DIFA | N | I prossimi obiettivi della commissione V INGN | 1 | 10 | |
| mag | Conf | DITA | N | Il pronome "loro" nell'Italia centro meridionale e la storia della flessione pronominale romanza | 1 | | |
| mag | Conv | CECO | N | Le Università e la tutela delle lingue minoritarie | 10 | 130 | |
| mag | Conv | DIPS | N | Rene e gravidanza nel les | 5 | 150 | |
| mag | Sem | FALI | N | Incontri di Lingue e culture nel cuore dell'Europa dell'Est: il caso del romeno | 1 | | |
| mag | Sem | CEDA | N | I periodici nell'età di internet | 1 | | |
| mag | Conv | POLI | N | Le problematiche ricostruttive nella chirurgia dei distretti cervicale, toracico e addominale | 1 | | |
| mag | Conf | DIBI | N | Aspetti medici, nutrizionali e psicologici della vela: il contributo della ricerca e dell'atleta | 4 | 100 | |
| mag | Sem | DIFA | N | Tutto su una superficie | 1 | 10 | |
| mag | Conf | DIBE | N | Incontro con donne afgane | 2 | | |
| mag | Meet | FAAM | N | Lupus | | 150 | |
| mag | Conf | FASF | N | Computer e apprendimento nel settore dell'handicap | | | |
| mag | Tavola rot | CEGO | N | I giallumi della vite: malattie infettive da fitoplasmi | 5 | | |
| mag | Conf | CIP | N | dott. Forte | 1 | | |
| mag | Sem | DIBE | N | Storia dell'arte medioevale | 8 | | |
| mag | Conf | FALI | N | Tecniche redazionali | 1 | | |
| mag | Pres Vol | FALI/FALE | N | Per una storia del testo di Virgilio nella prima età del libro a stampa (1469-1519) | 7 | | |
| mag | Sem | DIBE | N | Gli artigiani, le pratiche e i materiali nel cantiere edile bassomedioevale | 1 | | |
| mag | Conv | DIRM | N | La tomografia computerizzata nel terzo millennio dalla spirale alla multislice | 22 | 150 | |
| mag | Conv | FASF | N | Tra il dire e il fare | 5 | | |
| mag | Conv | FASF | N | Integrazione scolastica del bambino handicappato | 5 | | |
| mag | Sem | DIFI | N | Il sistema di controllo a livello divisionale del gruppo Electrolux | 1 | 80 | |
| mag | Pres Vol | DIGR | N | Studi offerti ad Alexandru Niculescu dagli amici e dagli allievi di Udine | 4 | 80 | |

| mese | tipologia | struttura | N/I | denominazione | relat. | part. | f.s. |
|---------|-----------|-----------|-----|--|--------|-------|------|
| mag | Inc | FAGI | N | La globalizzazione e il problema delle regole: le prospettive europee - G.M. Flick | 2 | | |
| mag | Conv | DITA | N | Metrica e poesia | 17 | 50 | |
| mag | Sem | DIVE | N | Viticultura ed enologia nel Medioevo | 1 | 40 | |
| mag | Congr | DOUBC | I | XV Congresso sui bronzi antichi. Produzione e tecnologia | 85 | 125 | * |
| mag | Sem | DISG | N | Attività negoziale su internet | 1 | 150 | |
| giu | Sem | DISG | N | Il processo di integrazione in Centro America | 2 | 20 | |
| giu | Conv | DIMI | I | Time 01 | 3 | 60 | * |
| giu | Sem | DIFA | N | Jets, Partons, and the Search for New Physics | 1 | 10 | |
| giu | Conv | DIMI | I | Analisi e controllo di getti in vento strasversale ... | 3 | 60 | * |
| giu | Sem | DICH | N | VI Italian Seminar on catalysis: fundamentals and applications to euvironmental problems | 1 | | * |
| giu | Conf | CIP | N | Salvatore Quasimodo a cento anni dalla nascita. Il percorso esistenziale ... | 1 | | |
| giu | Sem | DIFI | N | Generalized numeraire portfolios | 1 | 8 | |
| giu | Sem | CIP | N | La clorosi ferrica nella vite: adattamenti fisiologici alla carenza di ferro e interventi per superare tale carenza | 2 | 50 | |
| giu | Conf | CIP | N | L'italiano della TV: lingua facile, lingua per l'audience | 1 | 30 | |
| giu | Conv | CIP | N | L'Italiano e le regioni | 16 | 60 | |
| giu | Conv | DISG | N | La patologia tiroidea | 8 | 100 | |
| giu | Sem | DIFA | N | The First Level Tilecal Trigger and the trigger of soft muons | 1 | 10 | |
| giu | Conv | DIEG | I | Infos 2001 | 40 | 120 | |
| giu | Sem | DIEC | N | Il paradigma del marketing e la new economy nell'ambiente economico globale | 2 | 200 | |
| giu | Simposio | DIMI | I | Inverse problems for elliptic equations with inaccessible boundaries | 4 | 50 | * |
| lug | Sem | DIAM | N | Global service | 4 | 25 | |
| lug | Corso | CRIN | N | Corso estivo d'italiano per stranieri | | | |
| sett | Conv | DIAL | N | Birrisima 2001 | | | |
| sett | Sem | CIRD | I | Girep "Developing formal thinking in physics" | 141 | 150 | |
| sett | Corso | DIFC | N | Aggiornamento in discipline linguistiche | 5 | 50 | |
| sett | Conf | DIMI | N | Incontro con prof. Enrico Bombieri | 1 | 160 | |
| sett | Conv | DIEC | N | Il processo di privatizzazione dei servizi pubblici locali | 16 | 50 | |
| sett | Workshop | DIMI | N | Measure theory | 21 | 47 | * |
| sett | Conv | DIFS | N | Educazione plurilingue. Dalla ricerca di base alla pratica didattica | 16 | 200 | |
| sett | Conf | DIGR | N | Creazioni lessicali in romeno: il linguaggio di Paul Goma | 1 | | |
| sett | Sem | DIFA | N | Cosmological constant: implications and new prespects of the measurement | 1 | 10 | |
| sett | Meeting | RIDD | I | Managment Meeting - Master Euroculture | | | |
| sett | Corso | DIMI | I | Formalware engeneering | 7 | 46 | * |
| ott | Corso | POLI | N | Trattamento botulinico | 20 | | |
| ott | Conv | DIBE | N | Memoria e futuro dei documenti su carta. Preservare per conservare | 19 | 80 | |
| ott | Workshop | DIMI | I | Data fusion and perceptions | 12 | 25 | * |
| ott | Conf | CIP | N | Dal multilinguismo socio-politico al plurilinguismo individuale | 1 | 30 | |
| ott | Sem | FALI/FASF | N | Psilinguistica e linguistica applicata | 1 | | |
| ott | Sem | CIP | N | La comparazione una e plurima | 2 | 30 | |
| ott | Conv | DIAL | N | La cucina della memoria. La cultura gastronomica (tra fast e slow) | 6 | 80 | * |
| ott | Corso | DIVE | I | Aggiornamento in viticultura e enologia per tecnici e ricercatori di Argentina e Brasile | 9 | 18 | |
| ott | Corso | DIRM | N | Corso di addestramento in TC spirale | 6 | 3 | |
| ott | Conv | POLI | N | Chirurgia ortognatica | | | * |
| ott | Conv | DIPA | N | Biologia della ghiandola mammaria | 4 | 12 | |
| ott | Sem | DIMI | N | Floating point computatins on a computer | 1 | 70 | |
| ott | Sem | DIMI | N | Solving rational interpolation problems using a general module theoretic framework | 1 | 5 | |
| ott | Sem | FAMM | N | Il concetto di catena cinetica applicato all'elettrostimolazione nella rieduc. funzionale dell'arto inferiore: la sindrome rotulea | 1 | | |
| ott | Laurea H | CECO | N | Conferimento laurea ad honorem prof. Moritz Leuenberger | 3 | 50 | * |
| ott/dic | Sem | DIEC | N | Per il dottorato in Organizzazione e Gestione delle Imprese | 8 | 14 | |
| ott/nov | Conv | DIEO | I | Le cinque letterature | 60 | 150 | |
| nov | Congr | POLI | N | Incontro di studio - Il Bambino immigrato. Organizzarsi per curare | 12 | 150 | * |
| nov | Conf | FAMM | N | Analisi del movimento complesso. Deficit della rappresentazione mentale e dell'esecuzione del gesto nei soggetti aprassici | 1 | | |
| nov | Conv | DIVE | I | Fao-technical meeting | 2 | 30 | |
| nov | Workshop | DIEC | I | Il progetto Copi | 3 | 30 | * |
| nov | Laurea H | CECO | N | Conferimento laurea ad honorem prof. Giovanni Bazoli | 3 | 150 | * |
| nov | Conv | DIPS | N | Infezioni nel trapianto di fegato | 6 | | |
| nov | Conv | DIBE | N | Giuseppe Uberto Valentinis (1819-1901) ... | 29 | 60 | |
| nov | Pres Vol | DEST | N | Studi in ricordo di Guido Barbina | 3 | | |
| nov | Conv | DIRM | N | Nuove frontiere in senologia ed ecografia | 23 | 120 | * |
| nov | Sem | FAMM | N | Introduzione al ragionamento clinico in terapia manuale | 1 | | |

| mese | tipologia | struttura | N/I | denominazione | relat. | part. | f.s. |
|------|-----------|-----------|-----|--|--------|--------|------|
| nov | Conv | DIEA | N | Scenari e strategie dell'agricoltura | 40 | | |
| nov | Conv | DISG | I | Parlamento friulano e istituzioni rappresentative territoriali nell'Europa moderna | 23 | 60 | * |
| nov | Conf | DIEO | N | Nel quinto centenario del primo libro croato | 1 | | |
| nov | Conv | CIP | N | La legislazione nazionale sulle minoranze linguistiche... | 20 | 60 | |
| nov | Conv | DIRM | I | 6th world congress on the Internet Medicine | 40 | | |
| nov | Inc studi | FASF | N | Produzione artistica e media digitale | 6 | | |
| nov | Sem | DIFS | N | Modernità e soggetto | 10 | 50 | |
| dic | Conv | DIPA | N | Giornata di aggiornamento sull'acquacoltura | 5 | 60 | |
| dic | Incontro | DIFS | N | Presentazione corso di formazione degli insegnanti di friulano aa 2001/2003 | 1 | | |
| dic | Conv | DISPA | N | Attuali problematiche delle valli e della laguna di Marano | 8 | 70 | * |
| dic | Conv | DIPA | I | Biodiversità come risorsa | 52 | | |
| dic | Inc studi | DISS | N | Prezzi, redditi, popolazioni in Italia 500 anni (dal secolo XV al XX) | 10 | 30 | |
| dic | Inc studi | DIUR | N | Scenari progettuali tra reti e luoghi ... | 12 | 50 | |
| dic | Sem | DIMI | N | La vita vegetale | 1 | | |
| dic | Conv | DIUR | N | Semeiotica strumentale nella meccanica del movimento umano | | | |
| dic | Conv | DISPA | N | Foresta di Tarvisio | 18 | | |
| dic | Conv | DIPS | N | La sclerodermia: stato dell'arte e prospettive | 13 | | |
| dic | Sem | DIFS | N | Simbolica politica e modelli costituzionali | 1 | | |
| dic | Conv | DIUR | N | Sulla meccanica della locomozione e del gesto | 9 | | |
| dic | Conf | DIFC | N | Teatro classico | 2 | 80 | |
| dic | Incontro | RETT | N | Auguri del Rettore | | 600 | |
| dic | Conv | DIFC | N | Hispania, terris omnibus felicior-Premesse ed esiti di un processo d'integrazione | | | * |
| | | | | | 1.450 | 13.757 | |

3.4. Rilevazione di attività di valutazione della ricerca

La rilevazione e la valutazione dell'attività di ricerca è oggetto di esame come tutte le altre attività dell'ateneo del Nucleo di valutazione interna; in particolare nell'ambito di esso esiste una particolare sezione dedicata alla valutazione della ricerca operata nell'ateneo.

La sezione ricerca per la sua attività fa prevalentemente riferimento al CESV, Centro Programmazione Sviluppo e Valutazione, alla Sezione Ricerca dell'amministrazione e al CECO, Centro Convegni e Accoglienza. Tutta una serie di dati riportati in questa relazione sono stati invece ottenuti direttamente dai dipartimenti in risposta ad una circolare del Nucleo di Valutazione. E' in fase di avanzata sperimentazione un software per il censimento della produzione scientifica dei dipartimenti che a regime dovrebbe essere una sorgente di informazioni più completa e controllata senza appesantire ulteriormente il carico dell'amministrazione dei singoli dipartimenti.

La attenzione alle problematiche della valutazione incomincia a farsi presente in alcuni dipartimenti, specialmente quelli della ricerca tecnologica e applicata. In altri ambiti, specialmente quelli in cui i progressi scientifici si raggiungono con l'impegno individuale o

comunque con scarso ricorso a forme di collaborazione allargata e gerarchicamente strutturata la cultura della valutazione comincia solo ora ad affacciarsi. Appare evidente inoltre che le forme di valutazione interna della ricerca potranno cominciare ad essere accettate ed efficaci solamente dopo che il sistema di rilevamento on line sia stato reso efficiente.

4. LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE

4.1. La situazione economico-finanziaria di Ateneo

4.1.1. Alcune considerazioni di carattere generale

Il rendiconto dell'esercizio 2001 evidenzia una situazione di "consistente impegno" da parte dell'Ateneo per i molteplici sforzi compiuti dalle sue strutture – Amministrazione Centrale, Centri Servizi, Facoltà, Dipartimenti – per dotare l'Università di Udine di quegli impianti e servizi ritenuti fondamentali dai molteplici attori del contesto economico e sociale circostante quali studenti, famiglie, istituzioni, aziende, professionisti.

La situazione in generale va inserita in un quadro piuttosto complesso nel quale lo sforzo di caratterizzare l'Ateneo di strutture di ricerca innovative e di un'offerta didattica tecnologicamente adeguata, diversificata e in grado di attrarre studenti provenienti da aree geografiche diverse trova contrapposizione nella graduale ma inesorabile riduzione delle risorse finanziarie effettive che lo Stato mette a disposizione dell'istruzione e della ricerca scientifica. Nonostante questo quadro di difficoltà, l'Ateneo friulano non ha arrestato il suo processo di sviluppo; al contrario esso è riuscito a percorrere con successo la strada di uno sviluppo "misurato" ma "costante" nell'ambito della ricerca scientifica, della didattica, nelle relazioni e nei servizi al territorio, fornendo risposte immediate .

L'Ateneo friulano si trova a dover convivere con una situazione ambientale piuttosto critica. Da un lato, si riconoscono vincoli finanziari crescenti provenienti dall'Amministrazione Statale, i quali impongono all'Ateneo l'introduzione e la messa a regime di processi e strumenti di controllo e razionalizzazione della spesa, di riorganizzazione interna, di utilizzo efficiente della risorsa disponibile, di valorizzazione e sviluppo delle specifiche competenze e professionalità, di formazione del personale e di implementazione delle procedure e delle attività. Dall'altro, si evidenzia una sempre più pressante competitività a livello di sistema nazionale e locale e si riconoscono crescenti esigenze formative e di ricerca provenienti dagli attori economici e sociali, le quali impongono all'Ateneo continui investimenti in nuove iniziative, strutture e attività al fine di consentire il perseguimento di obiettivi indirizzati verso la realizzazione di un'Università moderna, all'avanguardia sul piano delle strutture e delle iniziative, in linea con le strategie di altri Atenei, adeguata rispetto alle articolate esigenze attuali e provenienti dal contesto

sociale ed economico.

Le condizioni summenzionate hanno determinato la ricerca di incrementi nei ricavi, segnatamente nel gettito della contribuzione studentesca, e la messa in atto di una obbligata razionalizzazione dell'intera struttura dei costi. Sotto questo profilo, la struttura anche nell'esercizio 2001 ha evidenziato margini di manovra piuttosto ristretti: gli elevati livelli della spesa in generale e della componente fissa in particolare non hanno permesso e non sembrano permettere per il futuro manovre di ampio respiro e soprattutto consistenti recuperi di risorse da destinare alla didattica e alla ricerca.

Diventa pertanto significativo il "presidio e lo sviluppo di attività" rivolte all'acquisizione di nuove risorse esterne diverse da quelle tradizionalmente acquisite attraverso il coinvolgimento di sedi extraministeriali, internazionali e europee, e del sistema delle amministrazioni pubbliche, delle istituzioni e delle imprese operanti sul territorio. Al ricorso a nuovi canali di acquisizione delle entrate si deve accompagnare "il presidio e il mantenimento di attività e di strumenti" tesi alla sistematica razionalizzazione della spesa.

In linea generale, l'anno 2001 come gli ultimi esercizi amministrativi è stato caratterizzato da alcuni eventi che hanno condizionato in modo rilevante la "dinamica delle entrate e delle uscite".

Alcuni eventi hanno prodotto ripercussioni sull'intero sistema universitario italiano. Tra questi si segnalano:

1. la persistente manovra economica di governo che ha impattato in modo considerevole sul regime finanziario dei singoli Atenei imponendo "vincoli" alla spesa e dunque "condizionamenti" ai flussi monetari per esigenze di contenimento del fabbisogno statale, nonostante questo, pari a 146 miliardi, sia stato leggermente più favorevole rispetto all'esercizio precedente;
2. il mantenimento del modello di riequilibrio delle risorse agli Atenei, il quale ha inciso sul fondo di funzionamento ordinario FFO, comportando una pesante decurtazione delle quote di competenza 2000 e la mancanza di nuove assegnazioni per l'anno 2001;
3. il mancato riconoscimento, da parte del MIUR dei maggiori oneri derivanti dagli incrementi contrattuali da corrispondere al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo per un valore complessivo di 2,4 miliardi;
4. l'incremento della pressione contributiva e tributaria.

Altri eventi/avvenimenti hanno caratterizzato il sistema universitario regionale. Tra questi si segnalano:

1. i finanziamenti regionali per l'edilizia universitaria, che hanno interessato l'Ateneo friulano per un valore pari a 19,8 miliardi;
2. i finanziamenti regionali per l'attività di ricerca e didattica, che hanno interessato l'Ateneo in maniera consistente.

L'Ateneo friulano ha dato vita nell'esercizio in esame ad una serie di attività tese a:

1. contenere i costi di gestione, attraverso un'azione di razionalizzazione degli acquisti e di erogazione dei servizi
2. potenziare le attività di ricerca e di didattica..

4.1.2. Il risultato della gestione ovvero il risultato di competenza

Il risultato complessivo

Il risultato prodotto dall'Ateneo nell'ambito della sua attività è illustrato nella tabella sottostante. Come si può notare, la gestione complessiva nell'esercizio 2001 ha prodotto un risultato di competenza positivo pari a 710 milioni in contrapposizione ad un saldo negativo di periodo di 11,944 miliardi relativo all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2001 le entrate complessive di Ateneo sono state pari a 221,9 miliardi (+8,9% rispetto all'esercizio precedente) mentre le uscite complessive hanno raggiunto i 221,2 miliardi (+2,6% rispetto all'esercizio precedente). Nel 2000 infatti le entrate complessive sono state pari a 203,7 miliardi mentre le uscite hanno raggiunto i 215,6 miliardi. Per una prima analisi si veda la tabella 1.

Tabella 1 – Entrate, uscite e risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi 2001, 2000 e 1999.

| VOCI | ATENE0 1999 | | ATENE0 2000 | | ATENE0 2001 | |
|--|-----------------|---------|-----------------|---------|-----------------|---------|
| | Valore assoluto | % su 98 | Valore assoluto | % su 99 | Valore assoluto | % su 00 |
| Gestione complessiva | | | | | | |
| Entrate (1) | 200,614 | | 203.717 | 1,5 | 221.956 | 8,9 |
| Uscite (2) | 188,900 | | 215.661 | 14,1 | 221.247 | 2,6 |
| Risultato complessivo (3) (3=1-2) | 11.714 | | -11.944 | | 709 | |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro.

Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 1999, 2000 e 2001, Relazione del Direttore Amministrativo 1999, 2000 e 2001.

Il risultato della gestione corrente e della gestione non corrente

Una prima scomposizione del risultato complessivo comporta l'evidenziazione della parte prodotta attraverso la gestione corrente rispetto alla parte non corrente. L'obiettivo di questa scomposizione è di separare la parte di risultato realizzata correntemente dalla parte attribuibile alla componente in conto capitale.

Nell'esercizio 2001 la gestione corrente (entrate: trasferimenti correnti e contributi dallo stato, dalla regione e altri trasferimenti; tasse, contributi e diritti degli studenti; contributi per la ricerca e la didattica; proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi; altri proventi correnti; spese: spese correnti per organi istituzionali; spese per personale docente e tecnico-amministrativo; spese per acquisto di beni e servizi; spese per trasferimenti; spese per oneri finanziari e tributari; spese correnti ai centri e ai fondi centri di gestione) ha prodotto saldi positivi pari a 5,225 miliardi in contrapposizione a saldi negativi realizzati nell'esercizio precedente pari a 1,151 miliardi. Le entrate correnti di Ateneo per l'anno 2001 sono state pari a 188,5 miliardi e costituiscono l'84,9% delle entrate complessive (221,9). Nel 2000 le entrate correnti sono state pari a 185,3 miliardi rappresentando il 90,9% delle entrate totali (203,7 miliardi). Anche per l'esercizio 2001 come d'altra parte per l'esercizio 2000 esse sono in larga misura attribuibili a trasferimenti statali e regionali e ad altre forme di finanziamento. Le spese correnti di Ateneo per l'anno 2001 sono state pari a 183,3 miliardi rappresentando l'82,8% delle spese totali (221,2 miliardi). Nel 2000 le spese correnti di Ateneo sono state pari a 186,5 miliardi rappresentando l'86,5% delle spese totali (215,6 miliardi).

Nell'esercizio 2000 la gestione non corrente (entrate: entrate da alienazioni di beni patrimoniali; entrate per trasferimenti di capitale; anticipazioni di cassa; assunzione di mutui; riscossioni di crediti e altro; spese: spese di investimento; rimborsi di anticipazioni bancarie; rate di ammortamento mutui; concessione di crediti e altro) ha prodotto saldi negativi pari a 4,516 miliardi in contrapposizione a saldi negativi realizzati nell'esercizio precedente pari a 10,793 miliardi. Le entrate in conto capitale di Ateneo nell'esercizio sono state pari a 33,4 miliardi rappresentando il 15,1% delle entrate complessive (221,9). Nel 2000 le entrate in conto capitale sono state pari a 18,3 miliardi rappresentando il 9,1% delle entrate totali (203,7). Le voci rilevanti riguardano i trasferimenti di capitale, le anticipazioni di cassa, le assunzioni di mutui. Nel 2001 le spese in conto capitale dell'Ateneo sono state pari a 37,9 miliardi e costituiscono il 17,2% delle spese complessive (221,2). Nel 2000 le spese in conto capitale dell'Ateneo sono state pari a 29,1 miliardi rappresentando il 13,5% delle spese complessive (215,6). Esse sono in gran parte rappresentate da spese per investimenti.

Va rilevato che i dati in nostro possesso possono destare ancora qualche perplessità sia perché la distinzione tra entrate/uscite correnti e in conto capitale risulta ancora poco agevole sul piano operativo sia perché l'introduzione del criterio della competenza a livello di centri di gestione richiede tempi di assimilazione.

Si veda a tale proposito la tabella 2.

Tabella 2 – Il risultato della gestione a livello complessivo di Ateneo negli esercizi 2001, 2000 e 1999 e la sua scomposizione tra la gestione corrente e non corrente.

| VOCI | ATENEO 1999 | ATENEO 2000 | ATENEO 2001 |
|---|---------------|----------------|---------------|
| Gestione corrente | | | |
| Entrate | 167.114 | 185.382 | 188.527 |
| Spese | 160.693 | 186.533 | 183.302 |
| Risultato corrente (1) | 6.421 | -1.151 | 5.225 |
| Gestione non corrente | | | |
| Entrate | 33.500 | 18.335 | 33.429 |
| Spese | 28.207 | 29.128 | 37.945 |
| Risultato non corrente (2) | 5.293 | -10.793 | -4.516 |
| Gestione complessiva | | | |
| Entrate | 200,614 | 203.717 | 221.956 |
| Uscite | 188,900 | 215.661 | 221.247 |
| Risultato complessivo (3)(3=1+2) | 11.714 | -11.944 | 709 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro.

Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 1999, 2000 e 2001, Relazione del Direttore Amministrativo 1999, 2000 e 2001.

Tabella 3 – Composizione delle entrate e delle uscite tra la gestione corrente e non corrente e sua evoluzione nel tempo.

| VOCI | ATENEO 1999 | | ATENEO 2000 | | ATENEO 2001 | |
|----------------------|-----------------|-------|-----------------|-------|-----------------|-------|
| | Valori assoluti | % | Valori assoluti | % | Valori assoluti | % |
| Entrate | | | | | | |
| Entrate correnti | 167.114 | 83,3 | 185.382 | 90,9 | 188.527 | 84,9 |
| Entrate non correnti | 33.500 | 16,7 | 18.335 | 9,1 | 33.429 | 15,1 |
| Entrate complessive | 200,614 | 100,0 | 203.717 | 100,0 | 221.956 | 100,0 |
| Uscite | | | | | | |
| Spese | 160.693 | 85,1 | 186.533 | 86,5 | 183.302 | 82,8 |
| Spese | 28.207 | 14,9 | 29.128 | 13,5 | 37.945 | 17,2 |
| Uscite | 188,900 | 100,0 | 215.661 | 100,0 | 221.247 | 100,0 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro.

Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 1999, 2000 e 2001, Relazione del Direttore Amministrativo 1999, 2000 e 2001.

Il risultato della gestione corrente e non corrente a livello di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti

Una seconda scomposizione del risultato complessivo comporta l'evidenziazione della parte ricollegabile all'Amministrazione Centrale e della parte riconducibile alla componente Dipartimentale. Si vedano le tabelle 4, 5 e 6 per gli opportuni approfondimenti. Anche in questo caso si tratta di individuare le possibili aree di criticità, distinguendo questa volta la parte ricollegabile alle strutture centrali da quella riconducibile alle strutture dipartimentali.

I risultati prodotti dall'Ateneo sono in gran parte ascrivibili alla gestione complessiva dei Dipartimenti, alla parte corrente Dipartimentale e dell'Amministrazione Centrale. Mentre infatti la gestione dipartimentale produce risultati positivi complessivi nel periodo per 3,203 miliardi (+3,572 proveniente dalla parte corrente, -0,369 proveniente dalla parte non corrente) contro i 2,370 dell'esercizio precedente, la gestione dell'Amministrazione Centrale manifesta ancora saldi negativi per 2,494 miliardi (+1,653 proveniente dalla parte corrente, -4,147 proveniente dalla parte non corrente) anche se in misura decisamente inferiore all'esercizio precedente (-14,314 miliardi).

L'attenzione va pertanto posta alla componente "Amministrazione Centrale" e alla struttura delle entrate e delle spese che ne caratterizzano la gestione per l'esercizio 2001. In particolare, l'analisi va riversata sia sulla parte corrente, nell'ambito della quale si riconosce una variazione negativa tra il 2000 e il 1999 di 8,2 miliardi, sia sulla parte non corrente, nell'ambito della quale si evidenzia una variazione negativa di 16,9 miliardi.

Tabella 4 – *Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2001.*

| VOCI | AMMINISTRAZ. CENTRALE | DIPARTIMENTI | ATENE0 2001 |
|--|----------------------------------|---------------------|--------------------|
| Gestione corrente | | | |
| Entrate | 165.794 | 22.733 | 188.527 |
| Spese | 164.141 | 19.161 | 183.302 |
| Risultato corrente (1) | 1.653 | 3.572 | 5.225 |
| Parte non corrente | | | |
| Entrate | 33.226 | 203 | 33.429 |
| Spese | 37.373 | 572 | 37.945 |
| Risultato non corrente (2) | -4.147 | -369 | -4.516 |
| Gestione complessiva | | | |
| Entrate | 199.020 | 22.936 | 221.956 |
| Uscite | 201.514 | 19.733 | 221.247 |
| Risultato complessivo (3) (3=1+2) | -2.494 | 3.203 | 709 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro. 3) L'amministrazione Centrale comprende le seguenti aree: Amministrazione Centrale, Facoltà, Centri di servizio, Centri polifunzionali, Centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari.
 Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 2001, Relazione del Direttore Amministrativo 2001.

Tabella 5 – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 2000.

| VOCI | AMMINISTRAZ. CENTRALE | DIPARTIMENTI | ATENE0 |
|--|--------------------------|--------------|----------------|
| Gestione corrente | | | |
| Entrate | 162.086 | 23.296 | 185.382 |
| Spese | 166.294 | 20.239 | 186.533 |
| Risultato corrente (1) | -4.208 | 3.057 | -1.151 |
| Gestione non corrente | | | |
| Entrate | 18.150 | 185 | 18.355 |
| Spese | 28.256 | 872 | 29.128 |
| Risultato non corrente (2) | -10.106 | -687 | -10.773 |
| Gestione complessiva | | | |
| Entrate | 180.236 | 23.481 | 203.717 |
| Uscite | 194.550 | 21.111 | 215.661 |
| Risultato complessivo (3) (3=1+2) | -14.314 | 2.370 | -11.944 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro. 3) L'amministrazione Centrale comprende le seguenti aree: Amministrazione Centrale, Facoltà, Centri di servizio, Centri polifunzionali, Centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari.
 Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 2000, Relazione del Direttore Amministrativo 2000.

Tabella 6 – Il risultato della gestione a livello di Ateneo, di Amministrazione Centrale e di Dipartimenti nell'esercizio 1999.

| VOCI | AMMINISTRAZ. CENTRALE | DIPARTIMENTI | ATENE0 |
|--|--------------------------|---------------|---------------|
| Gestione corrente | | | |
| Entrate | 146.316 | 20.798 | 167.114 |
| Spese | 142.240 | 18.453 | 160.693 |
| Risultato corrente (1) | 4.076 | 2.345 | 6.421 |
| Gestione non corrente | | | |
| Entrate | 33.195 | 305 | 33.500 |
| Spese | 26.296 | 1.911 | 28.207 |
| Risultato non corrente (2) | 6.899 | -1.606 | 5.293 |
| Gestione complessiva | | | |
| Entrate | 179.511 | 21.103 | 200.614 |
| Uscite | 168.536 | 20.364 | 188.900 |
| Risultato complessivo (3) (3=1+2) | 10.975 | 739 | 11.714 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro. 3) L'amministrazione Centrale comprende le seguenti aree: Amministrazione Centrale, Facoltà, Centri di servizio, Centri polifunzionali, Centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari.
 Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 1999, Relazione del Direttore Amministrativo 1999.

Nella parte sottostante viene riportato il dettaglio delle voci di entrata e uscita per l'esercizio 2001.

Tabella 7 – Entrate e uscite nell'esercizio 2001. BILANCIO CONSUNTIVO 2001. Riclassificazione delle entrate per Centri di erogazione. Riclassificazione delle uscite per categorie di spesa. Accertamenti di competenza.

| Centri di erogazione | 2000 | 2001 | Variazione % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| a | b | c | d=(c-b)/b |
| Avanzo di amministrazione | 62.312 | 51.929 | -0,17 |
| Entrate correnti | | | |
| Ministero - Fondo di Finanziamento Ordinario | 103.581 | 107.634 | 0,04 |
| Ministero - Borse di specializzazione | 6.234 | 6.006 | -0,04 |
| Ministero - Borse di dottorato di ricerca | 1.639 | 1.716 | 0,05 |
| Ministero - Progetti di ricerca di interesse nazionale | 5.249 | 2.282 | -0,57 |
| Ministero - Piani di sviluppo | 182 | 2.281 | 11,53 |
| Ministero - Varie (L. 488/92, L. 370/99, Finanziamenti al CUS) | 4.375 | 4.130 | -0,06 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Istruzione (L.R. 22/99, L.R. 3/98, L.R. 15/96) | 2.241 | 4.087 | 0,82 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Sanità | 2.000 | 2.100 | 0,05 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Formazione professionale | 1.454 | 1.407 | -0,03 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Agricoltura | 220 | 320 | 0,45 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Varie (Specializzazione medica, L.R. 60/76, L.R. 2/00, L.R. 16/00) | 1.582 | 1.437 | -0,09 |
| Regione Veneto - Sanità | 98 | 85 | -0,13 |
| Consorzio Universitario del Friuli | 760 | 888 | 0,17 |
| Consorzio Universitario di Gorizia | 90 | 70 | -0,22 |
| Consorzio Universitario di Pordenone | 818 | 279 | -0,66 |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone | 150 | 150 | 0,00 |
| Province e comuni | 454 | 280 | -0,38 |
| Unione Europea | 1.911 | 1.883 | -0,01 |
| Studenti - Tasse | 10.459 | 11.627 | 0,11 |
| Studenti - Contributi | 11.491 | 13.622 | 0,19 |
| Istituzioni pubbliche e private (CNR, Progetto CAMPUS, Brevetti, Attività c/terzi, Interessi e fitti attivi) | 26.786 | 24.259 | -0,09 |
| Strutture interne all'Ateneo | 3.609 | 1.984 | -0,45 |
| Totale Entrate correnti | 185.383 | 188.527 | 0,02 |
| Entrate in conto capitale | | | |
| Ministero - Edilizia universitaria | 5.978 | 4.295 | -0,28 |
| Ministero - Piani di sviluppo | 2.123 | 0 | -1,00 |
| Ministero - Altre | 0 | 0 | 0,00 |
| Ministeri vari | 0 | 0 | 0,00 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - Istruzione | 0 | 0 | 0,00 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - contributi per mutui | 5.860 | 5.859 | 0,00 |
| Regione Friuli-Venezia Giulia - anticipazioni di cassa dell'Ateneo | 0 | 16.500 | 1,00 |
| Istituzioni varie | 4.373 | 6.775 | 0,55 |
| Totale Entrate in conto capitale | 18.334 | 33.429 | 0,82 |
| Partite di giro | 44.081 | 43.852 | -0,01 |
| TOTALE ENTRATE | 310.110 | 317.737 | 0,02 |

| Categorie di spesa | 2000 | 2001 | Variazione % |
|------------------------------------|--------|--------|--------------|
| a | b | c | d=(c-b)/b |
| Uscite correnti | | | |
| Organi Istituzionali | 907 | 896 | -0,01 |
| Personale docente | 50.271 | 55.551 | 0,11 |
| Personale ricercatore | 16.820 | 16.584 | -0,01 |
| Personale docente temporaneo | 6.458 | 7.549 | 0,17 |
| Collaboratori linguistici | 4.454 | 1.391 | -0,69 |
| Personale tecnico - amministrativo | 24.621 | 23.996 | -0,03 |

| | | | |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Personale tecnico - amministrativo temporaneo | 3.108 | 3.428 | 0,10 |
| Indennità accessorie personale tecnico-amministrativo | 1.867 | 1.291 | -0,31 |
| Altre spese per il personale (Formazione, Commissioni concorso, Servizio mensa) | 1.159 | 1.056 | -0,09 |
| Acquisto di beni e servizi | 13.962 | 13.203 | -0,05 |
| Trasferimenti (CUS, ERDISU, Aziende Università) | 3.337 | 3.287 | -0,01 |
| Oneri finanziari, tributari e vari | 1.453 | 2.248 | 0,55 |
| Borse per specializzazione | 6.321 | 7.297 | 0,15 |
| Borse per dottorati di ricerca | 4.558 | 3.725 | -0,18 |
| Assegni di ricerca | 3.736 | 2.022 | -0,46 |
| Centri - Spese correnti per la didattica | 7.101 | 6.482 | -0,09 |
| Centri - Spese correnti per funzionamento, ricerca, attività c/terzi) | 24.790 | 24.080 | -0,03 |
| Trasferimenti ai Centri di gestione | 11.611 | 9.216 | -0,21 |
| Totale Uscite correnti | 186.533 | 183.302 | -0,02 |
| Uscite in conto capitale | | | |
| Spese di investimento | 26.866 | 32.809 | 0,22 |
| Rimborsi di anticipazioni bancarie | 0 | 0 | 0,00 |
| Rate di ammortamento di mutui | 2.254 | 5.114 | 1,27 |
| Concessione di crediti | 8 | 22 | 1,72 |
| Totale Uscite in conto capitale | 29.128 | 37.945 | 0,30 |
| Partite di giro | 44.081 | 43.852 | -0,01 |
| TOTALE | 259.742 | 265.099 | 0,02 |
| Avanzo di amministrazione finale | 50.368 | 52.638 | 0,05 |
| TOTALE USCITE | 310.110 | 317.737 | 0,02 |

Il risultato della gestione a livello di Amministrazione Centrale. Approfondimenti.

A livello di Amministrazione Centrale il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2001 come è già stato sottolineato nel paragrafo precedente è pari a -2,494 miliardi contro i -14,314 miliardi del 2000. Il risultato negativo è attribuibile sostanzialmente per circa 4,147 miliardi alla gestione in conto capitale visto che la gestione corrente produce un saldo positivo di 1,653 miliardi.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un evidente miglioramento del risultato sia per effetto della parte corrente sia per effetto della parte in conto capitale. Si veda a questo proposito la tabella 8.

La parte corrente evidenzia infatti un incremento di risultati rispetto all'esercizio precedente di 5,861 miliardi (+1,653 miliardi esercizio 2001, -4,208 miliardi esercizio 2000) dovuto ad un leggero incremento di entrate correnti e a un contenimento delle spese correnti (+2,3% entrate, -1,3% spese). Il diverso andamento delle entrate e delle uscite non è attribuibile ad una componente in particolare. Le entrate infatti presentano incrementi così ripartibili: trasferimenti dello stato +4,82% (121,2 contro i 115,6 dell'esercizio precedente); trasferimenti regionali e di enti locali +3,87% (9,4 contro i 9,0 dell'esercizio precedente); trasferimenti diversi -17,77% (4,0 contro i 4,8 dell'esercizio precedente); tasse e contributi provenienti dagli studenti +15,03% (25,2 contro i 21,9 dell'esercizio precedente); contributi per la ricerca -51,22% (4,5 contro i 9,2 dell'esercizio precedente). Analogamente le spese

presentano andamenti così distribuibili: spese per personale docente e ricercatore +2,77% (73,5 contro i 71,5 dell'esercizio precedente); spese per personale tecnico e amministrativo - 2,98% (28,7 contro i 29,6 dell'esercizio precedente); altre spese per il personale -8,86% (1,1 contro i 1,2 dell'esercizio precedente); spese per acquisto di beni e servizi -4,70% (13,6 contro i 14,3 dell'esercizio precedente); spese per trasferimenti -1,49% (3,3 contro i 3,3 dell'esercizio precedente); spese oneri finanziari +54,9% (2,1 contro 1,4 dell'esercizio precedente); spese correnti per i centri -2,46% (31,6 contro i 32,4 dell'esercizio precedente); fondi centri di gestione -20,63% (9,2 contro gli 11,6 dell'esercizio precedente).

Anche la parte in contro capitale registra un miglioramento della situazione rispetto all'esercizio precedente ma i risultati in questo caso si mantengono negativi. All'incremento consistente delle entrate si contrappone un incremento altrettanto massiccio delle uscite. La parte in conto capitale registra un risultato negativo di 4,147 miliardi contro i -10,106 dell'esercizio precedente. Per quanto concerne le entrate, l'incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari all'83,0% è sostanzialmente attribuibile ad un raddoppio dei trasferimenti di capitale (26,6 miliardi contro i 13,9 dell'esercizio precedente), ad un incremento considerevole delle anticipazioni di cassa (2,3 miliardi contro i 0,7 dell'esercizio precedente) e delle somministrazioni CC.DD.PP. in conto mutui (4,2 miliardi contro i 3,4 dell'esercizio precedente). Per quanto riguarda le spese, l'incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari al 32,3% è legato a maggiori spese per investimento per circa 6 miliardi, a maggiori spese per investimenti in conto mutui per 3 miliardi.

Tabella 8 – *Il risultato della gestione a livello di Amministrazione Centrale. Un'analisi comparativa.*

| VOCI | AMMINISTRAZ. CENTRALE 1998 | AMMINISTRAZ. CENTRALE 1999 | AMMINISTRAZ. CENTRALE 2000 | AMMINISTRAZ. CENTRALE 2001 |
|--|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Gestione corrente | | | | |
| Entrate | 131.293 | 146.316 | 162.086 | 165.794 |
| Spese | 124.681 | 142.240 | 166.294 | 164.141 |
| Risultato corrente (1) | 6.612 | 4.076 | -4.208 | 1.653 |
| Gestione non corrente | | | | |
| Entrate | 28.973 | 33.195 | 18.150 | 33.226 |
| Spese | 26.417 | 26.296 | 28.256 | 37.373 |
| Risultato non corrente (2) | 2.556 | 6.899 | -10.106 | -4.147 |
| Risultato netto di competenza complessivo (3) | 9.168 | 10.975 | -14.314 | -2.494 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro. 3) L'amministrazione Centrale comprende le seguenti aree: Amministrazione Centrale, Facoltà, Centri di servizio, Centri polifunzionali, Centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari.
 Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 2001, 2000, 1999, 1998; Relazione del Direttore Amministrativo 2001, 2000, 1999, 1998.

Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Approfondimenti.

A livello Dipartimentale il risultato della gestione per l'esercizio amministrativo 2001 come è già stato sottolineato nel paragrafo precedente è pari a un risultato di competenza positivo di 3,203 miliardi contro i 2,370 miliardi dell'esercizio precedente. Il risultato di competenza positivo è in gran parte attribuibile alla gestione corrente che nello stesso periodo ha garantito un risultato positivo di 3,572 miliardi. Nel corso del 2001 sono state accertate entrate per complessivi 22,936 miliardi contro i 23,481 del 2000, evidenziando un sostanziale allineamento, e uscite per 19,733 miliardi contro i 21,111 dell'esercizio precedente (-6,5 il decremento di periodo delle spese) dando origine ad un utile significativo. Si veda la tabella 9.

Tabella 9 – Il risultato della gestione a livello Dipartimentale. Un'analisi comparativa.

| VOCI | DIPARTIMENTI 1998 | DIPARTIMENTI 1999 | DIPARTIMENTI 2000 | DIPARTIMENTI 2001 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Gestione corrente | | | | |
| Entrate | Nd | 20.798 | 23.296 | 22.733 |
| Spese | Nd | 18.453 | 20.239 | 19.161 |
| Risultato corrente (1) | Nd | 2.345 | 3.057 | 3.572 |
| Parte non corrente | | | | |
| Entrate | Nd | 305 | 185 | 203 |
| Spese | Nd | 1.911 | 872 | 572 |
| Risultato non corrente (2) | Nd | -1.606 | -687 | -369 |
| Risultato complessivo (3) (3=1+2) | Nd | 739 | 2.370 | 3203 |

Note: 1) Le grandezze della tabella sono espresse in milioni. 2) Sono escluse dai calcoli le partite di giro. 3) L'amministrazione Centrale comprende le seguenti aree: Amministrazione Centrale, Facoltà, Centri di servizio, Centri polifunzionali, Centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari.
Fonti: Bilancio Finanziario Consuntivo 2001, 2000, 1999, 1998; Relazione del Direttore Amministrativo 2001, 2000, 1999, 1998; Allegati e tabulati vari periodi 2001, 2000 e 1999.

4.1.3. La dinamica del patrimonio. Le consistenze iniziali e quelle finali.

Il patrimonio e le sue variazioni vengono illustrate nelle tabelle 10, 11, 12. Dalle evidenze contabili si rileva che a fine esercizio il patrimonio netto contabile dell'Ateneo – Amministrazione Centrale e Dipartimenti – è di 440,147 miliardi con un incremento di periodo di 21,3 miliardi circa, mentre nell'esercizio precedente era stato riscontrato un incremento di 13,9 miliardi. Le attività sono pari a 538,3 miliardi mentre le passività sono pari a 98,2 miliardi. Alla fine del periodo precedente il patrimonio netto era pari a 418,889 miliardi, le attività pari a 506,2 e le passività pari a 87,4. Le consistenze patrimoniali vengono illustrate nella tabella 10.

Tabella 10 – La consistenza del patrimonio a livello di Ateneo nel 2001. Una sintesi.

| COMPONENTI PATRIMONIALI | 1999 | 2000 | 2001 |
|-------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Consistenza finale | Consistenza finale | Consistenza finale |
| Attività | 481,557 | 506.282 | 538.341 |
| Passività | 76,565 | 87.393 | 98.194 |
| Patrimonio netto | 404,992 | 418.889 | 440.147 |

Note: Dati consolidati Amministrazione Centrale e Dipartimenti.

Fonti: Situazione Patrimoniale Consolidata dell'esercizio finanziario 2001.

Le tabelle 11 e 12 riportano in forma sintetica e analitica la composizione del patrimonio e la sua variazione nel periodo. In particolare, dalla tabella 10 emergono incrementi significativi di attività per investimenti in immobili, strumenti tecnici e attrezzature in generale, materiale bibliografico, beni mobili. A ciò si deve aggiungere un incremento di cassa di 2,9 miliardi e incrementi di residui attivi per 9,0 miliardi circa. Tra le passività non si registrano incrementi significativi nei residui passivi.

Tabella 11 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo nel 2001 e nel 2000. Una sintesi.

| DESCRIZIONE | 2000 | | 2001 | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Variazione assoluta | Variazione Relativa | Variazione assoluta | Variazione relativa |
| Attività | | | | |
| Immobili | 14,78 | 6,21% | 7,70 | 3,04% |
| Mobili, arredi, macchine d'ufficio | 1,17 | 5,52% | 1,69 | 7,56% |
| Materiale bibliografico | 2,81 | 9,61% | 3,27 | 10,21% |
| Collezioni scientifiche | 0,00 | 0,00% | 0,006 | 2,97% |
| Strumenti tecnici, attrezz.re in genere | 5,06 | 9,43% | 5,06 | 10,33% |
| Automezzi e altri mezzi di trasporto | 0,05 | 4,84% | 0,03 | 3,08% |
| Altri beni mobili | 0,37 | 20,69% | 0,33 | 15,53% |
| TOTALE | 24,26 | 7,02% | 18,99 | 5,15% |
| Residui attivi | -7,05 | -6,27% | 2,67 | 2,52% |
| Fondo di cassa | 7,52 | 30,82% | 10,40 | 32,72% |
| TOTALE ATTIVITA' | 24,73 | 5,11% | 32,06 | 6,33% |
| Passività | | | | |
| Residui passivi | 10,83 | 13,95% | 10,80 | 12,36% |
| TOTALE PASSIVITA' | 9,02 | 13,95% | 10,80 | 12,36% |
| PATRIMONIO NETTO RISULTANTE | 13,89 | 3,44% | 21,26 | 5,07% |

Note: Dati consolidati Amministrazione Centrale e Dipartimenti.

Fonti: Situazione Patrimoniale Consolidata dell'esercizio finanziario 2001 e 2000.

Le considerazioni summenzionate trovano riscontro e vengono opportunamente dettagliate nella tabella successiva.

Tabella 12 – La dinamica del patrimonio a livello di Ateneo. Il dettaglio.

| DESCRIZIONE | Consistenza Ridetermin. 01/01/01* | % | Consistenza 31/12/01 | % | Variazione assoluta | Variazione relativa |
|---|---|----------------|-------------------------|----------------|------------------------|------------------------|
| Attività | | | | | | |
| Immobili (Ammin. Centrale e Dip.ti): | 253,08 | 49,81% | 260,78 | 48,28% | 7,7 | 3,04% |
| a) fabbricati e terreni edificabili | 253,06 | 49,81% | 260,76 | 48,28% | 7,7 | 3,04% |
| b) terreni agricoli | 0,02 | 0,00% | 0,02 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Mobili, arredi, macchine d'ufficio: | 22,56 | 4,44% | 24,25 | 4,49% | 1,69 | 7,49% |
| Amministrazione Centrale | 13,83 | 2,72% | 15,21 | 2,82% | 1,38 | 9,98% |
| Dipartimenti | 8,55 | 1,68% | 8,86 | 1,64% | 0,31 | 3,63% |
| Azienda Agraria | 0,18 | 0,04% | 0,18 | 0,03% | 0 | 0,00% |
| Materiale bibliografico: | 32,05 | 6,31% | 35,32 | 6,54% | 3,27 | 10,20% |
| Amministrazione Centrale | 4,99 | 0,98% | 5,21 | 0,96% | 0,22 | 4,41% |
| Dipartimenti | 27,05 | 5,32% | 30,1 | 5,57% | 3,05 | 11,28% |
| Azienda Agraria | 0,01 | 0,00% | 0,01 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Collezioni scientifiche | 0,2 | 0,04% | 0,2 | 0,04% | 0 | 0,00% |
| Amministrazione Centrale | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Dipartimenti | 0,2 | 0,04% | 0,2 | 0,04% | 0 | 0,00% |
| Strumenti tecnici, attrezz.re in genere: | 58,85 | 11,58% | 64,83 | 12,00% | 5,98 | 10,16% |
| Amministrazione Centrale | 10,9 | 2,15% | 13,12 | 2,43% | 2,22 | 20,37% |
| Dipartimenti | 46,82 | 9,2% | 50,57 | 9,36% | 3,75 | 8,01% |
| Azienda Agraria | 1,13 | 0,22% | 1,14 | 0,21% | 0,01 | 0,88% |
| Automezzi e altri mezzi di trasporto: | 1,3 | 0,26% | 1,32 | 0,24% | 0,02 | 1,54% |
| Amministrazione Centrale | 0,56 | 0,11% | 0,57 | 0,11% | 0,01 | 1,79% |
| Dipartimenti | 0,44 | 0,09% | 0,45 | 0,08% | 0,01 | 2,27% |
| Azienda Agraria | 0,3 | 0,06% | 0,3 | 0,06% | 0 | 0,00% |
| Fondi pubblici e privati | | | | | | |
| Altri beni mobili: | 2,1 | 0,41% | 2,42 | 0,45% | 0,32 | 15,24% |
| Amministrazione Centrale | 1,1 | 0,22% | 1,36 | 0,25% | 0,26 | 23,64% |
| Dipartimenti | 1 | 0,20% | 1,06 | 0,20% | 0,06 | 6,00% |
| Azienda Agraria | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| TOTALE | 370,14 | 72,85% | 389,12 | 72,05% | 18,98 | 5,13% |
| Residui attivi: | 106,06 | 20,87% | 108,71 | 20,13% | 2,65 | 2,50% |
| Amministrazione Centrale | 93,01 | 18,31% | 102,56 | 18,99% | 9,55 | 10,27% |
| Dipartimenti | 12,96 | 2,55% | 6,08 | 1,13% | -6,88 | -53,09% |
| Azienda Agraria | 0,09 | 0,02% | 0,07 | 0,01% | -0,02 | -22,22% |
| Fondo di cassa: | 31,88 | 6,27% | 42,27 | 7,83% | 10,39 | 32,59% |
| Amministrazione Centrale | 17,28 | 3,40% | 19,34 | 3,58% | 2,06 | 11,92% |
| Dipartimenti | 14,51 | 2,86% | 22,85 | 4,23% | 8,34 | 57,48% |
| Azienda Agraria | 0,09 | 0,02% | 0,08 | 0,01% | -0,01 | -11,11% |
| TOTALE ATTIVITA' | 508,08 | 100,00% | 540,1 | 100,00% | 32,02 | 6,30% |
| Passività | | | | | | |
| Residui passivi: | 87,56 | 100,00% | 98,32 | 100,00% | 10,76 | 12,29% |
| Amministrazione Centrale | 82,54 | 94,27% | 95,27 | 96,90% | 12,73 | 15,42% |
| Dipartimenti | 4,85 | 5,54% | 2,92 | 2,97% | -1,93 | -39,79% |
| Azienda Agraria | 0,17 | 0,19% | 0,13 | 0,13% | -0,04 | -23,53% |
| Debiti per spese patrimoniali ripartite | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Deficit di cassa | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| TOTALE PASSIVITA' | 87,56 | 100,00% | 98,32 | 100,00% | 10,76 | 12,29% |
| PATRIMONIO NETTO RISULTANTE | 420,52 | | 441,78 | | 21,26 | 5,06% |

Note: Dati consolidati Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Azienda agraria
 Fonti: Situazione Patrimoniale Consolidata degli esercizi finanziari 2001 e 2000

4.1.4 L'avanzo di amministrazione di fine anno

L'avanzo di amministrazione e il suo raccordo con il fondo di cassa relativo all'esercizio amministrativo 2001 sono illustrati nella tabella 13, parte prima e parte seconda. L'avanzo di amministrazione di fine anno risulta pari a circa 52,638 miliardi, interamente vincolati a successivi utilizzi come da programma. Dei 52,368 miliardi a destinazione vincolata, 26,628 costituiscono economie vincolate per l'amministrazione centrale, 26,010 riguardano i dipartimenti. L'ammontare esistente alla fine dell'esercizio amministrativo 2000 era di 50,368 miliardi, di cui 49,999 a destinazione vincolata e con una parte disponibile esigua. Si vedano le due tabelle sottostanti.

Tabella 13 (Prima parte) – L'avanzo di amministrazione e il fondo di cassa dell'esercizio 2001.

| VOCI | AMMINISTRAZIONE CENTRALE | DIPARTIMENTI | ATENEO |
|---|--------------------------|-----------------------|------------------------|
| Fondo di cassa al 01/01/01 (0) | 17.278.092.993 | 14.512.364.974 | 31.790.457.967 |
| Totale riscossioni c/competenza e c/residui (1) | 228.595.516.052 | 32.574.801.239 | 261.170.317.291 |
| Crediti alla fine dell'esercizio (2) | 102.558.117.726 | 6.081.897.244 | 108.640.014.970 |
| Totale Entrate (3) (3=1+2) | 331.153.633.778 | 38.656.698.483 | 369.810.332.261 |
| Totale pagamenti c/competenza e c/residui (4) | 226.528.904.895 | 24.239.296.757 | 250.768.201.652 |
| Debiti alla fine dell'esercizio e/o Impegni centri di gestione alla fine dell'esercizio (5) | 95.274.586.238 | 2.919.618.334 | 98.194.204.572 |
| Totale Uscite (6) (6=4+5) | 321.803.491.133 | 27.158.915.091 | 348.962.406.224 |
| Fondo di cassa al 31/12/01 (7) (7=0+1-4) | 19.344.704.150 | 22.847.869.456 | 42.192.573.606 |

Fonti: Bilancio e rendiconto finanziario anno 2001, Relazione del Direttore Amministrativo 2001, Relazione del Rettore 2001, Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti 2001.

Tabella 13 (Seconda parte) – L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2001.

| VOCI | AMMINISTRAZIONE CENTRALE | DIPARTIMENTI | ATENEO |
|---|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo di cassa al 31/12/01 (7) (7=0+1-4) | 19.344.704.150 | 22.847.869.456 | 42.192.573.606 |
| Impegnato a fine esercizio | 0 | 0 | 0 |
| Crediti | 102.558.117.726 | 6.081.897.244 | 108.640.014.970 |
| Debiti | 95.274.586.238 | 2.919.618.334 | 98.194.204.572 |
| Avanzo di amministrazione complessivo | 26.628.235.638 | 26.010.148.366 | 52.638.384.004 |
| Avanzo di amministrazione a destinazione vincolata | 26.628.235.638 | 26.010.148.366 | 52.638.384.004 |
| Avanzo di amministrazione disponibile | 0 | | 0 |

Fonti: Allegato al bilancio finanziario consuntivo (schema generale), esercizio 2001. Elaborazioni da Bilancio 2001.

4.1.5. La dinamica del fondo cassa

La dinamica monetaria relativa all'esercizio amministrativo 2001 viene illustrata nella tabella 14. Come si può constatare, anche nell'esercizio amministrativo 2001 il fondo cassa complessivo evidenzia un incremento significativo: si passa da una giacenza di 31,790 miliardi di inizio periodo ad una di 42,192 di fine periodo con una variazione positiva di circa 10,4 miliardi. La variazione positiva è attribuibile sia alla gestione dell'Amministrazione Centrale sia a quella dei Dipartimenti. Le consistenze di cassa a livello di Amministrazione Centrale passano da 17,278 a 19,344 miliardi mentre a livello dipartimentale passano da 14,512 a 22,847 miliardi.

Tabella 14 – La dinamica del fondo cassa.

| Voci | Amministrazione Centrale e Centri di Spesa | | | Dipartimenti | | | Ateneo | | |
|---|--|-----------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|
| | Competenze | Residui | Totale | Competenze | Residui | Totale | Competenze | Residui | Totale |
| Fondo cassa al 1/1/01 | | | 17.278.092.993 | | | 14.512.364.974 | | | 31.790.457.967 |
| Riscossioni | | | | | | | | | |
| Avanzo a destin.vincolata | | | | | | | | | |
| Trasferimenti correnti e contributi | 140.221.715.305 | 41.731.168.037 | 154.555.070.661 | 17.004.481.479 | 11.808.768.693 | 28.813.250.172 | 157.226.196.784 | 53.539.936.730 | 178.213.081.445 |
| Proventi patrimoniali | 67.953.988 | 0 | 80.936.987 | 556.457.725 | 10.498.807 | 566.956.532 | 624.411.713 | 10.498.807 | 92.904.661 |
| Alienazioni patrim. e trasferimenti di capitali | 3.856.751.315 | 145.291.110 | 20.538.007.174 | 198.066.756 | 45.000.000 | 243.066.756 | 4.054.818.071 | 190.291.110 | 20.897.131.194 |
| Accensione di prestiti e Riscossioni crediti | 300.000.000 | 993.484.810 | 11.274.384.131 | 0 | 2.113.000 | 0 | 30.000.000 | 995.597.810 | 11.274.384.131 |
| Partite di giro | 39.599.502.995 | 1.679.648.492 | 40.853.029.325 | 2.630.109.559 | 319.305.220 | 2.949.414.779 | 42.229.612.554 | 1.998.953.712 | 43.789.769.776 |
| Totale riscossioni | 184.045.923.603 | 44.549.592.449 | 228.595.516.052 | 20.389.115.519 | 12.185.685.720 | 32.574.801.239 | 204.435.039.122 | 56.735.278.169 | 261.170.317.291 |
| Pagamenti | | | | | | | | | |
| Spese correnti | 142.118.795.920 | 22.105.696.675 | 159.673.193.308 | 17.036.469.132 | 3.359.106.743 | 18.835.463.006 | 159.155.265.052 | 25.464.803.418 | 178.508.656.314 |
| Spese di investimento | 5.733.293.791 | 5.881.836.189 | 19.532.007.787 | 526.143.767 | 263.324.996 | 1.043.118.142 | 6.259.437.558 | 6.145.161.185 | 20.575.125.929 |
| Rimborso di prestiti e conc. di crediti | 5.135.580.307 | 0 | 4.916.980.761 | 0 | 0 | 0 | 5.135.580.307 | 0 | 4.916.980.761 |
| Partite di giro | 40.529.542.335 | 5.024.159.678 | 40.128.712.555 | 2.583.543.308 | 470.708.811 | 2.618.374.937 | 43.113.085.643 | 5.494.868.489 | 42.747.087.492 |
| Totale pagamenti | 193.517.212.353 | 33.011.692.542 | 226.528.904.895 | 20.146.156.207 | 4.093.140.550 | 24.239.296.757 | 213.883.368.560 | 37.104.833.092 | 250.768.201.652 |
| Fondo Cassa al 31/12/01 | -9.471.288.750 | 11.537.899.907 | 19.344.704.150 | 242.959.312 | 8.092.545.170 | 22.847.869.456 | -9.448.329.438 | 19.630.445.077 | 42.192.573.606 |

*Fondo cassa al 31/12/2001 rilevabile dalla Situazione Amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

Fonti: Rendiconto Finanziario 2001, Situazione amministrativa al 31/12/01 e Situazioni amministrative al 31/12/01 ad essi allegate.

4.2. Analisi dei bilanci delle strutture decentrate: la gestione dipartimentale

Il Rendiconto finanziario dei Centri di gestione è al secondo anno di redazione secondo il criterio della competenza. Ciò permette, rispetto alla precedente redazione del Bilancio finanziario consuntivo in termini di cassa, una comparazione dei dati più omogenea con il Rendiconto d'Ateneo, da sempre redatto con il criterio della competenza.

Anche per l'esercizio 2001 vengono evidenziate le dinamiche, desunte dai Rendiconti dei centri di gestione, relativamente a:

- a) proventi da cessione di beni e prestazioni di servizi;
- b) entrate derivanti da MIUR, CNR, UE, altri Enti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ateneo è una componente molto importante in regime di autonomia. Tale capacità deve intendersi come attitudine a reperire risorse addizionali, oltre a quelle istituzionali, da strutture esterne, attraverso attività di tipo commerciale. Queste ultime si esplicano nella cessione di beni e prestazione di servizi dietro pagamento di un compenso, e vengono effettuate in virtù della conoscenza scientifica e dell'esperienza professionale maturata all'interno dell'Ateneo.

La dinamica di questa attività è rilevata per area di raggruppamento dei Centri di gestione nella *tabella 15* sotto riportata. E' un'attività che contribuisce ad accrescere il ruolo dei Centri di gestione quali autonomi Centri di ricerca, in grado di reperire risorse finanziarie da destinare tanto alle spese di gestione ordinaria, per le quali i finanziamenti istituzionali non sono mai sufficienti, quanto alla realizzazione di programmi per i quali non c'è la disponibilità finanziaria.

Tabella 15 – La dinamica della capacità di autofinanziamento (1999-2001)

| Area | 1999 | 2000 | 2001 | Variazione assoluta | | | |
|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|---------------|---------------|
| | | | | 1999/2000 | 2000/2001 | 1999/2000 | 2000/2001 |
| Economico-sociale | 534.945.334 | 764.633.246 | 668.003.607 | 229.687.912 | -96.629.639 | 42,94% | -12,64% |
| Medica | 420.773.667 | 356.459.110 | 766.281.947 | -64.314.557 | 409.822.837 | -15,28% | 114,97% |
| Tecnologica | 2.053.421.801 | 2.780.550.485 | 3.607.153.005 | 727.128.684 | 826.602.520 | 35,41% | 29,73% |
| Umanistica | 1.251.946 | | | -1.251.946 | 0 | -100,00% | |
| TOTALE | 3.010.392.748 | 3.901.642.841 | 5.041.438.559 | 891.250.093 | 1.139.795.718 | 29,61% | 29,21% |

I finanziamenti complessivi derivanti da attività conto terzi nell'esercizio 2001 hanno subito un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. In relazione a quest'ultimo, l'esame delle singole aree evidenzia che le attività dell'area Medica risultano più che raddoppiate, quelle dell'area Tecnologica mostrano un incremento prossimo al 30%, mentre quelle dell'area Economico-sociale si sono mantenute lievemente al di sotto del precedente esercizio. L'area Umanistica, confermando il quadro precedente, non svolge nessuna attività conto terzi.

Esaminando la dinamica nel corso degli ultimi tre esercizi, si può rilevare che l'attività conto terzi si pone ormai come un'entrata finanziaria costante sulla quale fare affidamento. Va però sottolineato che l'andamento delle aree Economico-sociale e Medica è altalenante, a differenza dell'area Tecnologica che, nota molto positiva, manifesta una continua e progressiva crescita. L'area Umanistica non ha trovato ancora il modo di svolgere attività conto terzi per la grossa difficoltà a collocare i propri beni e servizi nel mondo del mercato esterno.

L'andamento complessivo del rapporto tra il totale delle entrate e il volume dei proventi derivati da cessione di beni e prestazioni di servizi delle quattro aree, ad eccezione di quella umanistica, nel corso degli ultimi tre esercizi, registra un progressivo aumento, come dimostrano i dati riportati nella *tabella 16*.

Tabella 16 – L'analisi entrate dipartimentali e capacità di autofinanziamento (1999-2001).

| Area | 1999 | | | 2000 | | | 2001 | | |
|----------------------|--|-----------------------|--------------|--|-----------------------|--------------|--|-----------------------|---------------|
| | Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi | Totale entrate | | Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi | Totale entrate | | Proventi per cessione di beni e prestazioni di servizi | Totale entrate | |
| | 1 | 2 | (2 / 1) | 4 | 5 | (4 / 5) | 6 | 7 | (6 / 7) |
| Economico sociale | 534.945.334 | 4.219.905.335 | 12,68% | 764.633.246 | 4.544.560.129 | 16,83% | 668.003.607 | 4.790.855.623 | 13,94% |
| Medica | 420.773.667 | 12.795.557.783 | 3,29% | 356.459.110 | 13.527.741.714 | 2,64% | 766.281.947 | 13.903.663.477 | 5,51% |
| Tecnologica | 2.053.421.801 | 21.471.026.527 | 9,56% | 2.780.550.485 | 24.176.420.089 | 11,50% | 3.607.153.003 | 24.805.629.265 | 14,54% |
| Umanistica | 1.251.946 | 4.561.145.496 | 0,03% | | 4.836.384.548 | 0,00% | | 5.007.236.007 | 0,00% |
| TOTALE | 3.010.392.748 | 43.047.635.141 | 6,99% | 3.901.642.841 | 47.085.106.480 | 8,29% | 5.041.438.559 | 48.507.384.372 | 10,39% |

In merito alla ricerca finanziata con risorse istituzionali, i dati riportati nella tabella 17 evidenziano, nel corso del 2001, una drastica riduzione delle entrate relative ai finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (ex 40%, ora PRIN) rispetto al

precedente esercizio, che però includeva le quote del 1999 e 2000. Se confrontiamo il dato 2001 con quello del 1999 la diminuzione ci appare meno pesante.

Tabella 17 – La dinamica finanziamento MIUR ex 40% (esercizi 1999-2001)

| Area | 1999 | 2000 | 2001 | Variazione assoluta | | Variazione relativa | |
|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|----------------|
| | | | | 1999/2000 | 2000/2001 | 1999/2000 | 2000/2001 |
| Economico-sociale | 112.666.244 | 357.000.571 | 137.000.000 | 244.334.327 | -220.000.571 | 216,87% | -61,62% |
| Medica | 1.179.267.143 | 1.951.035.857 | 1.205.000.000 | 771.768.714 | -746.035.857 | 65,44% | -38,24% |
| Tecnologica | 1.716.656.858 | 2.479.100.000 | 1.175.400.000 | 762.443.142 | -1.303.700.000 | 44,41% | -52,59% |
| Umanistica | 334.648.643 | 529.000.000 | 263.000.000 | 194.351.357 | -266.000.000 | 58,08% | -50,28% |
| TOTALE | 3.343.238.888 | 5.316.136.428 | 2.780.400.000 | 1.972.897.540 | -2.535.736.428 | 59,01% | -47,70% |

Rispetto all'anno 2000, come riportato nella *tabella 18*, si evidenzia una diminuzione delle entrate dei finanziamenti erogati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Esaminando i dati degli ultimi tre esercizi, si nota che questa diminuzione è manifesta nella sua realtà e riflette la situazione attuale del Consiglio Nazionale delle Ricerche che progressivamente sta riducendo i propri finanziamenti agli Enti esterni.

Tabella 18 – La dinamica finanziamenti CNR (esercizi 1999-2001).

| Area | 1999 | 2000 | 2001 | Variazione assoluta | | Variazione relativa | |
|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| | | | | 1999/2000 | 2000/2001 | 1999/2000 | 2000/2001 |
| Economico-sociale | 67.000.000 | 40.000.000 | 42.000.000 | -27.000.000 | 2.000.000 | -40,30% | 5,00% |
| Medica | 112.000.000 | 159.000.000 | 203.000.000 | 47.000.000 | 44.000.000 | 41,96% | 27,67% |
| Tecnologica | 498.800.000 | 485.400.000 | 279.000.000 | -13.400.000 | -206.400.000 | -2,69% | -42,52% |
| Umanistica | 67.500.000 | 125.000.000 | 115.000.000 | 57.500.000 | -10.000.000 | 85,19% | -8,00% |
| TOTALE | 745.300.000 | 809.400.000 | 639.000.000 | 64.100.000 | -170.400.000 | 8,60% | -21,05% |

Per quanto concerne il finanziamento derivante da trasferimenti dalla Regione, da Ministeri, da altri Enti pubblici e privati, nella *tabella 19* si evidenzia un aumento delle entrate rispetto ai due esercizi precedenti e questo denota una solida attività di ricerca dei Centri di gestione.

Tabella 19 – Dinamica altri finanziamenti da Enti pubblici e privati (esercizi 1999-2001).

| Area | 1999 | 2000 | 2001 | Variazione assoluta | | Variazione relativa | |
|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|---------------|
| | | | | 1999/2000 | 2000/2001 | 1999/2000 | 2000/2001 |
| Economico-sociale | 544.187.500 | 215.433.843 | 128.108.800 | -328.753.657 | -87.325.043 | -60,41% | -40,53% |
| Medica | 1.653.774.765 | 1.362.330.234 | 2.152.913.650 | -291.444.531 | 790.583.416 | -17,62% | 58,03% |
| Tecnologica | 1.693.731.631 | 1.519.942.109 | 2.092.890.955 | -173.789.522 | 572.948.846 | -10,26% | 37,70% |
| Umanistica | 585.709.037 | 185.492.795 | 670.473.826 | -400.216.242 | 484.981.031 | -68,33% | 261,46% |
| TOTALE | 4.477.402.933 | 3.283.198.981 | 5.044.387.231 | -1.194.203.952 | 1.761.188.250 | -26,67% | 53,64% |

I finanziamenti europei, vedi *tabella 20*, negli ultimi tre esercizi presentano un andamento complessivo abbastanza costante. Essi, in relazione alla quantità di risorse a disposizione dell'Unione Europea (UE) ed alle richieste che vengono presentate dai Centri di gestione e non approvate, risultano di entità contenuta. E' necessario sottolineare che le richieste scontano una notevole difficoltà per quanto riguarda la corretta predisposizione dal punto di vista burocratico, finalizzata alla loro approvazione da parte dell'UE.

Tabella 20 – La dinamica dei finanziamenti UE (1999-2001).

| Area | 1999 | 2000 | 2001 | Variazione assoluta | | Variazione relativa | |
|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------|
| | | | | 1999/2000 | 2000/2001 | 1999/2000 | 2000/2001 |
| Economico-sociale | 100.972.143 | 72.360.087 | 213.655.606 | -28.612.056 | 141.295.519 | -28,34% | 195,27% |
| Medica | 163.275.724 | 100.773.877 | 3.659.216 | -62.501.847 | -97.114.661 | -38,28% | -96,37% |
| Tecnologica | 1.513.788.432 | 1.422.667.719 | 1.372.789.760 | -91.120.713 | -49.877.959 | -6,02% | -3,51% |
| Umanistica | 27.759.763 | 114.682.462 | 157.993.823 | 86.922.699 | 43.311.361 | 313,12% | 37,77% |
| TOTALE | 1.805.796.062 | 1.710.484.145 | 1.748.098.405 | -95.311.917 | 37.614.260 | -5,28% | 2,20% |

L'analisi svolta per ogni singola voce evidenzia, in generale, una buona capacità di attrarre fondi per la ricerca, sebbene tale attitudine risulti piuttosto differenziata tra le diverse aree.

In particolar modo appare evidente che i finanziamenti dell'area Umanistica hanno origine, per buona parte, da enti e istituzioni pubbliche territoriali e nazionali. Nota positiva è l'aumento progressivo, negli ultimi tre anni, dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea.

Per le altre aree i finanziamenti provengono anche da imprese e da altri soggetti privati che in questi ultimi anni si stanno rivolgendo sempre più frequentemente all'Università per acquistare beni e servizi.

Nella *tabella 21* viene rappresentata la dinamica delle entrate, dei singoli Centri di gestione, che complessivamente, rispetto al precedente esercizio, risultano essere in leggera diminuzione. Le entrate derivanti da contributi per attività di ricerca istituzionale hanno subito una lieve flessione fisiologica determinata dalla differenza fra i tempi di presentazione delle domande e l'arrivo dei finanziamenti. Le entrate derivanti da attività conto terzi per cessione di beni e prestazione di servizi hanno fatto un discreto balzo in avanti, mentre quelle costituite dai proventi patrimoniali, quali gli interessi maturati sulle giacenze di cassa dei Centri di gestione presso l'Istituto Tesoriere della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, hanno avuto una notevole impennata. Tutto ciò in virtù del fatto che, alla fine dell'esercizio 2000, quasi tutti i Centri di gestione avevano abbattuto il fondo di cassa giacente presso la Banca d'Italia ed erano passati, a partire da gennaio 2001, dal sistema di Contabilità speciale presso la Banca d'Italia, senza interessi sulle entrate, a quello di Tesoreria unica presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con interessi.

Nella *tabella 22* vengono indicate le spese dei Centri di gestione, con una distinzione fra spese correnti e spese d'investimento. Le spese correnti sono state leggermente più ridotte rispetto al precedente esercizio, mentre le spese d'investimento sono decisamente diminuite.

Infine, le motivazioni per cui l'Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2001 dei Centri di gestione (vedi *tabella 22* alla voce "economie") risulta essere sempre molto consistente, sono ascrivibili al fatto che tale cifra è in gran parte vincolata e destinata per uno specifico utilizzo legato alla dinamica dei programmi di ricerca, i quali prevedono una realizzazione pluriennale, e di conseguenza la spesa viene diluita su più esercizi.

Tabella 21 – Entrate e Uscite dei Dipartimenti (Fonte: conti consuntivi 2001 Dipartimenti).

| Dipartimento | TRASFERIMENTI CORRENTI E CONTRIBUTI | | | | | | | | | | | Proventi patrimoniali (interessi) | Alienazioni patrimoniali e trasferimenti di capitale | Totale proventi patrimoniali e trasferimenti di capitale (13+14) | Accensione di prestiti e riscossioni di crediti, partite di giro | TOTALE ENTRATE |
|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------|----------------------|--------------------|----------------------|----------------------|---|-----------------------------|---|---|-----------------------------------|--|--|--|-----------------------|
| | Avanzo di amministrazioni | Fondi centri di gestione | Altri trasferimenti | Tot. Trasf. (2+3) | CNR | UE | MURST | Enti pubblici e privati per ricerca, didattica e funzionamenti, e transf. Regione e Amm. Stat. e locali | Totale contributi (5+6+7+8) | Cessione di beni e prestazione di servizi | Totale trasferimenti correnti e contributi (4+9+10) | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| DEST | 546.315.116 | 98.183.422 | 11.811.861 | 109.995.283 | 12.000.000 | 0 | 16.000.000 | 4.997.500 | 32.997.500 | 163.039.998 | 306.032.781 | 22.357.107 | 0 | 22.357.107 | 160.764.266 | 489.154.154 |
| DIEC | 622.968.990 | 149.724.882 | 0 | 149.724.882 | 0 | 213.655.606 | 28.000.000 | 25.000.000 | 266.655.606 | 335.963.609 | 752.344.097 | 4.921.867 | 0 | 4.921.867 | 124.752.504 | 882.018.468 |
| DIFI | 474.468.987 | 152.126.162 | 0 | 152.126.162 | 0 | 0 | 0 | 12.990.000 | 12.990.000 | 40.000.000 | 205.116.162 | 12.148.757 | 0 | 12.148.757 | 52.867.779 | 270.132.698 |
| DISG | 228.246.254 | 150.573.477 | 280.000 | 150.853.477 | 30.000.000 | 0 | 0 | 40.000.000 | 70.000.000 | 0 | 220.853.477 | 6.180.096 | 18.000.000 | 24.180.096 | 3.916.404 | 248.949.977 |
| DISS | 560.939.482 | 133.604.912 | 7.150.166 | 140.755.078 | 0 | 0 | 93.000.000 | 45.121.300 | 138.121.300 | 129.000.000 | 407.876.378 | 11.674.241 | 0 | 11.674.241 | 48.110.878 | 467.661.497 |
| Area economico-sociale | 2.432.938.829 | 684.212.855 | 19.242.027 | 703.454.882 | 42.000.000 | 213.655.606 | 137.000.000 | 128.108.800 | 520.764.406 | 668.003.607 | 1.892.222.895 | 57.282.068 | 18.000.000 | 75.282.068 | 390.411.831 | 2.357.916.794 |
| DIBI | 3.223.354.781 | 480.049.448 | 75.367.459 | 555.416.907 | 203.000.000 | 297.851 | 1.046.000.000 | 800.940.962 | 2.050.238.813 | 44.479.232 | 2.650.134.952 | 20.222.992 | 0 | 20.222.992 | 97.757.747 | 2.768.115.691 |
| DIPS | 1.628.241.016 | 406.754.099 | 15.101.958 | 421.856.057 | 0 | 0 | 114.000.000 | 1.043.468.188 | 1.157.468.188 | 487.049.963 | 2.066.374.208 | 48.331.486 | 8.871.756 | 57.203.242 | 168.753.424 | 2.292.330.874 |
| DIRM | 1.657.878.013 | 265.096.000 | 11.136.480 | 276.232.480 | 0 | 0 | 0 | 263.504.500 | 263.504.500 | 21.220.000 | 560.956.980 | 24.155.016 | 0 | 24.155.016 | 8.569.758 | 593.681.754 |
| DISC | 898.903.522 | 427.126.810 | 0 | 427.126.810 | 0 | 3.361.365 | 45.000.000 | 45.000.000 | 93.361.365 | 213.532.752 | 734.020.927 | 20.757.884 | 80.000.000 | 100.757.884 | 6.379.015 | 841.157.826 |
| Area medica | 7.408.377.332 | 1.579.026.357 | 101.605.897 | 1.680.632.254 | 203.000.000 | 3.659.216 | 1.205.000.000 | 2.152.913.650 | 3.564.572.866 | 766.281.947 | 6.011.487.067 | 113.467.378 | 88.871.756 | 202.339.134 | 281.459.944 | 6.495.286.145 |
| DIAL | 1.160.184.730 | 277.188.520 | 7.427.632 | 284.616.152 | 20.000.000 | 39.499.908 | 41.000.000 | 229.118.000 | 329.617.908 | 844.946.021 | 1.459.180.081 | 26.614.428 | 0 | 26.614.428 | 216.735.148 | 1.702.529.657 |
| DICH | 1.396.561.634 | 475.558.632 | 50.414.219 | 525.972.851 | 60.000.000 | 5.742.786 | 156.000.000 | 50.000.000 | 271.742.786 | 161.416.036 | 959.131.673 | 37.960.885 | 0 | 37.960.885 | 52.808.418 | 1.049.900.976 |
| DIEA | 444.969.924 | 163.855.094 | 12.787.490 | 176.642.584 | 0 | 1.882.695 | 0 | 148.657.500 | 150.540.195 | 30.000.000 | 357.182.779 | 14.310.507 | 0 | 14.310.507 | 62.687.675 | 434.180.961 |
| DIEG | 750.511.781 | 312.508.293 | 18.670.000 | 331.178.293 | 62.000.000 | 336.614.730 | 345.000.000 | 175.180.621 | 918.795.351 | 890.550.680 | 2.140.524.324 | 34.607.030 | 5.631.000 | 40.238.030 | 412.689.760 | 2.593.452.114 |
| DIEM | 622.480.502 | 121.484.507 | 0 | 121.484.507 | 0 | 0 | 34.000.000 | 0 | 34.000.000 | 65.970.000 | 221.454.507 | 2.453.695 | 0 | 2.453.695 | 38.031.327 | 261.939.529 |
| DIFA | 328.114.807 | 131.862.000 | 0 | 131.862.000 | 0 | 0 | 143.000.000 | 16.182.530 | 159.182.530 | 0 | 291.044.530 | 12.525.162 | 0 | 12.525.162 | 9.570.599 | 313.140.291 |
| DIGE | 1.069.950.392 | 315.508.234 | 8.584.000 | 324.092.234 | 0 | 137.028.654 | 0 | 17.200.000 | 154.228.654 | 480.940.800 | 959.261.688 | 30.502.984 | 0 | 30.502.984 | 203.104.939 | 1.192.869.611 |
| DIMI | 1.533.014.504 | 474.436.191 | 19.881.735 | 494.317.926 | 22.000.000 | 214.138.093 | 204.500.000 | 212.500.000 | 653.138.093 | 88.844.000 | 1.236.300.019 | 39.714.938 | 0 | 39.714.938 | 107.003.437 | 1.383.018.394 |
| DIPA | 740.495.642 | 270.372.767 | 21.061.393 | 291.434.160 | 45.000.000 | 347.889.631 | 78.000.000 | 406.000.000 | 876.889.631 | 179.915.507 | 1.348.239.298 | 32.823.011 | 5.000.000 | 37.823.011 | 83.124.601 | 1.469.186.910 |
| DIPI | 579.601.531 | 110.238.680 | 10.260.000 | 120.498.680 | 0 | 0 | 0 | 104.372.504 | 104.372.504 | 214.428.123 | 439.299.307 | 21.083.791 | 0 | 21.083.791 | 89.424.599 | 549.807.697 |
| DIUR | 709.392.057 | 201.176.000 | 5.740.436 | 206.916.436 | 0 | 73.611.177 | 4.900.000 | 75.000.000 | 153.511.177 | 434.300.314 | 794.727.927 | 26.591.123 | 0 | 26.591.123 | 124.699.542 | 946.018.592 |
| DIVE | 1.430.252.266 | 194.779.000 | 24.367.241 | 219.146.241 | 70.000.000 | 216.382.086 | 169.000.000 | 658.679.800 | 1.114.061.886 | 215.841.524 | 1.549.049.651 | 40.738.778 | 0 | 40.738.778 | 554.266.334 | 2.144.054.763 |
| Area tecnologica | 10.765.529.770 | 3.048.967.918 | 179.194.146 | 3.228.162.064 | 279.000.000 | 1.372.789.760 | 1.175.400.000 | 2.092.890.955 | 4.920.080.715 | 3.607.153.005 | 11.755.395.784 | 319.926.332 | 10.631.000 | 330.557.332 | 1.954.146.379 | 14.040.099.495 |
| DIBE | 507.854.862 | 495.986.084 | 575.000 | 496.561.084 | 72.000.000 | 0 | 185.000.000 | 234.520.000 | 491.520.000 | 0 | 988.081.084 | 20.670.316 | 30.750.000 | 51.420.316 | 74.946.538 | 1.114.447.938 |
| DIEO | 125.803.841 | 120.241.808 | 0 | 120.241.808 | 0 | 0 | 0 | 6.600.000 | 6.600.000 | 0 | 126.841.808 | 3.898.333 | 15.000.000 | 18.898.333 | 3.801.902 | 149.542.043 |
| DIFC | 253.971.189 | 104.084.546 | 0 | 104.084.546 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 104.084.546 | 9.850.780 | 11.214.000 | 21.064.780 | 18.222.605 | 143.371.931 |
| DIFS | 454.858.114 | 176.215.119 | 2.400.000 | 178.615.119 | 0 | 157.993.823 | 0 | 337.551.076 | 495.544.899 | 0 | 674.160.018 | 9.247.169 | 10.000.000 | 19.247.169 | 4.380.307 | 697.787.494 |
| DIGR | 388.950.128 | 191.835.015 | 4.475.000 | 196.310.015 | 11.000.000 | 0 | 21.000.000 | 10.834.000 | 42.834.000 | 0 | 239.144.015 | 9.008.592 | 18.600.000 | 27.608.592 | 7.385.928 | 274.138.535 |
| DIST | 340.245.137 | 127.330.416 | 120.792 | 127.451.208 | 32.000.000 | 0 | 36.000.000 | 80.968.750 | 148.968.750 | 0 | 276.419.958 | 9.447.118 | 0 | 9.447.118 | 21.377.989 | 307.245.065 |
| DITA | 129.109.757 | 87.648.252 | 0 | 87.648.252 | 0 | 0 | 21.000.000 | 0 | 21.000.000 | 0 | 108.648.252 | 3.659.639 | 0 | 3.659.639 | 7.602.082 | 119.909.973 |
| Area umanistica | 2.200.793.028 | 1.303.341.240 | 7.570.792 | 1.310.912.032 | 115.000.000 | 157.993.823 | 263.000.000 | 670.473.826 | 1.206.467.649 | 0 | 2.517.379.681 | 65.781.947 | 85.564.000 | 151.345.947 | 137.717.351 | 2.806.442.979 |
| TOTALE | 22.807.638.959 | 6.615.548.370 | 307.612.862 | 6.923.161.232 | 639.000.000 | 1.748.098.405 | 2.780.400.000 | 5.044.387.231 | 10.211.885.636 | 5.041.438.559 | 22.176.485.427 | 556.467.725 | 203.066.756 | 759.524.481 | 2.763.735.505 | 25.699.746.413 |

Tabella 22 – Entrate e Uscite dei Dipartimenti (Fonte: conti consuntivi 2001 Dipartimenti).

| Dipartimento | TOTALE USCITE | | | | Economie | Indicatori | | | |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|--|---|---|---|
| | Spese correnti | Spese di investimento | Partite di giro | Totale uscite | | Totale trasferimenti/Totale entrate (4/16) | Totale contributi/Totale entrate (9/16) | Cessione beni e prestaz. Servizi/Totale entrate (10/16) | Variazione fondo cassa/totale entrate (21-1)/16 |
| | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| DEST | 545.568.778 | 0 | 160.764.266 | 706.333.044 | 329136226.5 | 77,24% | 0,00% | 22,76% | -44,40% |
| DIEC | 679.896.958 | 145.183 | 124.752.504 | 804.794.645 | 700192813 | 84,48% | 0,02% | 15,50% | 77,42% |
| DIFI | 273.992.913 | 0 | 52.867.779 | 326.860.692 | 417740993 | 83,83% | 0,00% | 16,17% | 130,47% |
| DISG | 131.441.165 | 18.000.000 | 3.916.404 | 153.357.569 | 323838662 | 85,71% | 11,74% | 2,55% | 1494,47% |
| DISS | 352.232.587 | 2.856.000 | 48.110.878 | 403.199.465 | 625401514 | 87,36% | 0,71% | 11,93% | 218,45% |
| Area economico-sociale | 1.983.132.401 | 21.001.183 | 390.411.831 | 2.394.545.415 | 2.396.310.208 | 82,82% | 0,88% | 16,30% | 235,81% |
| DIBI | 1.778.740.769 | 166.233.498 | 97.757.747 | 2.042.732.014 | 3948738458 | 87,08% | 8,14% | 4,79% | -103,31% |
| DIPS | 1.218.219.587 | 50.754.428 | 168.753.424 | 1.437.727.439 | 2482844451 | 84,73% | 3,53% | 11,74% | -40,48% |
| DIRM | 1.354.240.397 | 28.226.982 | 8.569.758 | 1.391.037.137 | 860522630 | 97,35% | 2,03% | 0,62% | -27,00% |
| DISC | 418.825.582 | 5.944.320 | 6.379.015 | 431.148.917 | 1308912431 | 97,14% | 1,38% | 1,48% | -43,52% |
| Area medica | 4.770.026.335 | 251.159.228 | 281.459.944 | 5.302.645.507 | 8.601.017.970 | 89,96% | 4,74% | 5,31% | -66,42% |
| DIAL | 1.338.664.168 | 1.463.387 | 216.735.148 | 1.556.862.703 | 1305851684 | 85,98% | 0,09% | 13,92% | -59,61% |
| DICH | 811.088.897 | 0 | 52.808.418 | 863.897.315 | 1582565295 | 93,89% | 0,00% | 6,11% | -86,82% |
| DIEA | 443.874.712 | 8.956.000 | 62.687.675 | 515.518.387 | 363632498 | 86,10% | 1,74% | 12,16% | -63,95% |
| DIEG | 1.346.147.677 | 87.540.601 | 412.689.760 | 1.846.378.038 | 1497585857 | 72,91% | 4,74% | 22,35% | -12,83% |
| DIEM | 252.536.039 | 61.044.000 | 38.031.327 | 351.611.366 | 532808665 | 71,82% | 17,36% | 10,82% | -99,67% |
| DIFA | 146.522.688 | 72.000 | 9.570.599 | 156.165.287 | 485089811 | 93,83% | 0,05% | 6,13% | 300,20% |
| DIGE | 791.547.006 | 0 | 203.104.939 | 994.651.945 | 1268168058 | 79,58% | 0,00% | 20,42% | -57,87% |
| DIMI | 1.014.033.328 | 720.000 | 107.003.437 | 1.121.756.765 | 1794276133 | 90,40% | 0,06% | 9,54% | 18,89% |
| DIPA | 1.384.758.534 | 5.000.000 | 83.124.601 | 1.472.883.135 | 736799417 | 94,02% | 0,34% | 5,64% | -0,25% |
| DIPI | 445.870.879 | 0 | 89.424.599 | 535.295.478 | 594113750 | 83,29% | 0,00% | 16,71% | 2,64% |
| DIUR | 603.884.614 | 0 | 124.699.542 | 728.584.156 | 926826493 | 82,88% | 0,00% | 17,12% | 187,46% |
| DIVE | 1.508.894.144 | 0 | 554.266.334 | 2.063.160.478 | 1511146551 | 73,14% | 0,00% | 26,86% | -26,57% |
| Area tecnologica | 10.087.822.686 | 164.795.988 | 1.954.146.379 | 12.206.765.053 | 12.598.864.212 | 82,64% | 1,35% | 16,01% | -7,64% |
| DIBE | 690.440.903 | 30.000.000 | 74.946.538 | 795.387.441 | 826915359 | 86,81% | 3,77% | 9,42% | 71,88% |
| DIEO | 109.042.717 | 17.118.400 | 3.801.902 | 129.963.019 | 145382865 | 83,90% | 13,17% | 2,93% | 132,43% |
| DIFC | 194.348.117 | 17.469.165 | 18.222.605 | 230.039.887 | 167303233 | 84,48% | 7,59% | 7,92% | 259,07% |
| DIFS | 774.108.352 | 12.762.600 | 4.380.307 | 791.251.259 | 361394349 | 97,83% | 1,61% | 0,55% | -12,23% |
| DIGR | 219.682.076 | 56.414.360 | 7.385.928 | 283.482.364 | 379606299 | 77,49% | 19,90% | 2,61% | -82,10% |
| DIST | 256.627.670 | 0 | 21.377.989 | 278.005.659 | 369484543 | 92,31% | 0,00% | 7,69% | 190,92% |
| DITA | 75.961.920 | 1.586.400 | 7.602.082 | 85.150.402 | 163869328 | 89,21% | 1,86% | 8,93% | 1152,56% |
| Area umanistica | 2.320.211.755 | 135.350.925 | 137.717.351 | 2.593.280.031 | 2.413.955.976 | 89,47% | 5,22% | 5,31% | 107,92% |
| TOTALE | 19.161.193.177 | 572.307.324 | 2.763.735.505 | 22.497.236.006 | 26.010.148.366 | 85,17% | 2,54% | 12,28% | 12,46% |

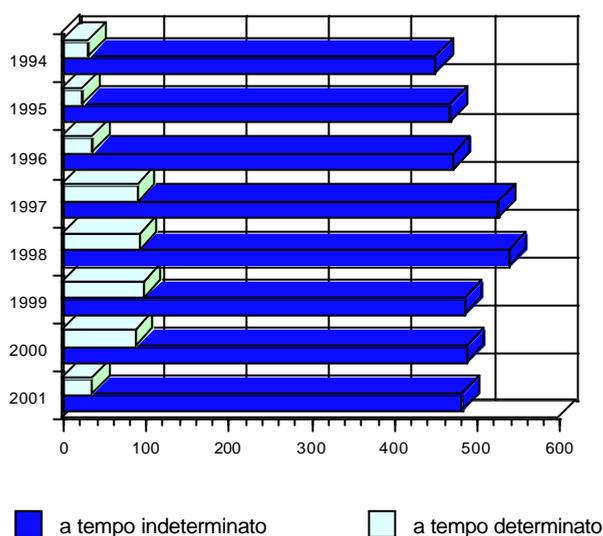
4.3. Organizzazione dell'attività amministrativa

4.3.1. Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione

Nel corso del 2001 l'attività tecnico-amministrativa dell'Ateneo è stata assicurata complessivamente da 519 unità di personale, comprendenti anche il personale del Policlinico Universitario a Gestione Diretta e dell'Azienda Agraria, con una flessione di 59 unità, pari al -10%, rispetto all'anno precedente. Le unità interessate alla diminuzione sono quelle a tempo determinato che passano così dalle 89 unità del 2000 alle 36 dell'ultima rilevazione.

| a tempo indeterminato | a tempo determinato |
|-----------------------|---------------------|
| 451 | 32 |
| 469 | 24 |
| 472 | 37 |
| 527 | 91 |
| 540 | 94 |
| 487 | 98 |
| 489 | 89 |
| 483 | 36 |

Fig. 1 - Dinamica del personale tecnico per assunzione a tempo indeterminato e determinato



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIDD aggiornati al 31.12.2001

La disaggregazione per tipologia contrattuale di assunzione ha rilevato che il 93,1% del personale (483 unità) risulta assunto a tempo indeterminato (era l'84,6%, pari a 489 unità nel 2000) ed il 6,9% (36 unità) a tempo determinato.

Per effetto dell'applicazione del nuovo CCNL, avvenuta già nel 2000, il personale tecnico-amministrativo non risulta essere più suddiviso in qualifiche funzionali ma in 4 categorie (B, C, D ed E) caratterizzate da diversi gradi di autonomia e di responsabilità:

CATEGORIA B

- Grado di autonomia: svolgimento di compiti sulla base di procedure prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla corretta esecuzione delle procedure;

CATEGORIA C

- Grado di autonomia: svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti;
- Grado di responsabilità relativa alla correttezza complessiva delle procedure gestite;

CATEGORIA D

- Grado di autonomia: svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite;
- Grado di responsabilità: relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate;

CATEGORIA EP

- Grado di autonomia: relativa alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale;
- Grado di responsabilità: relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti.

Nelle categorie B, C, D ed EP sono rispettivamente individuate le seguenti aree:

- CATEGORIA B: Area amministrativa; Area servizi generali e tecnici; Area socio-sanitaria.
- CATEGORIA C: Area amministrativa; Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area Biblioteche.
- CATEGORIA D: Area amministrativa-gestionale; Area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati; Area socio-sanitaria; Area biblioteche.
- CATEGORIA EP: Area amministrativa - gestionale; Area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati; Area medico - odontoiatrica e socio-sanitaria; Area Biblioteche.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL le preesistenti aree funzionali sono confluite nelle nuove categorie secondo le seguenti modalità:

Categoria B:

- nell'Area amministrativa: l'area funzionale amministrativo- contabile della ex IV e della ex V qualifica;
- nella Area servizi generali e tecnici: l'area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari della ex II, della ex III e della ex V qualifica; l'area funzionale dei servizi generali tecnici, ausiliari e delle biblioteche della ex IV qualifica; l'area funzionale tecnico-scientifica della ex IV e della ex V qualifica; l'area funzionale delle strutture di

elaborazione dati della ex V qualifica; l'area funzionale delle biblioteche della ex V qualifica;

- nella Area socio-sanitaria: l'area funzionale socio-sanitaria della ex IV e della ex V qualifica.

Categoria C:

- nell'Area amministrativa: l'area funzionale amministrativo- contabile della ex VI e della ex VII qualifica;
- nell'Area tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati: l'area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici della ex VI e della ex VII qualifica; l'area funzionale tecnico-scientifica della ex VI qualifica; l'area funzionale tecnico-scientifica della ex VII qualifica con esclusione dei profili socio-sanitari e delle professionalità socio-sanitarie del profilo di collaboratore tecnico; l'area funzionale delle strutture di elaborazione dati della ex VI e della ex VII qualifica;
- nell'Area socio-sanitaria: l'area funzionale socio-sanitaria della ex VI qualifica; l'area funzionale tecnico scientifica e socio-sanitaria della ex VII qualifica limitatamente ai profili socio-sanitari e alle professionalità socio-sanitarie del profilo di collaboratore tecnico.
- nell'Area biblioteche: l'area funzionale delle biblioteche della ex VI e della ex VII qualifica.

Categoria D:

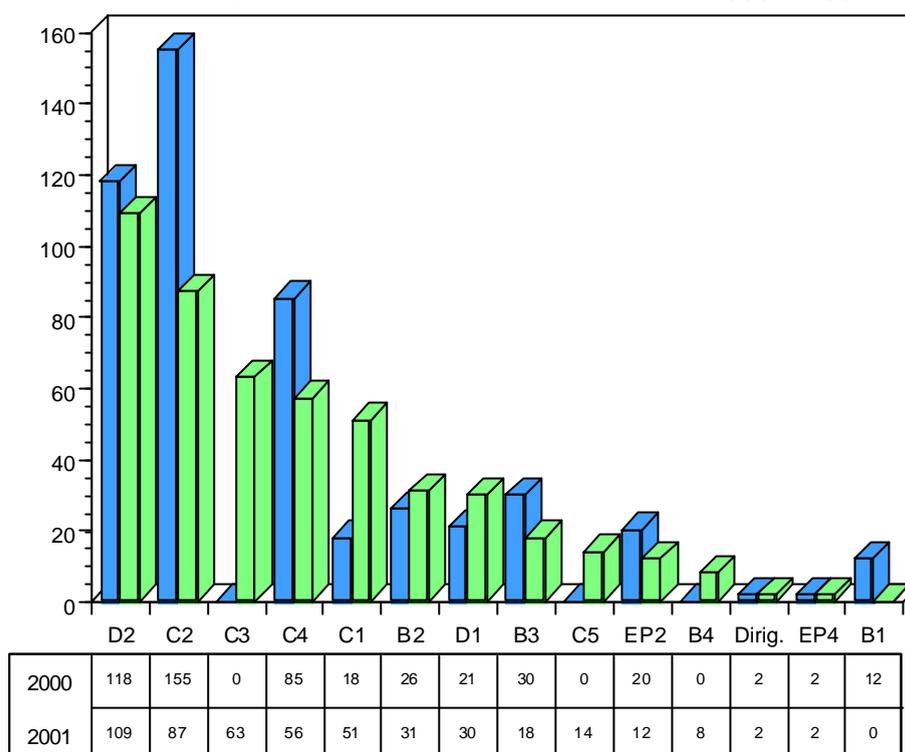
- nell'Area amministrativa- gestionale: l'area funzionale amministrativo-contabile della ex VIII qualifica;
- nell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati: l'area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari della ex VIII qualifica; l'area funzionale tecnico- scientifica e socio-sanitaria della ex VIII qualifica con esclusione delle professionalità socio-sanitarie del profilo di funzionario tecnico; l'area funzionale delle strutture di elaborazione dati della ex VIII qualifica;
- nell'Area socio-sanitaria: l'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria della ex VIII qualifica limitatamente alle professionalità socio-sanitarie del profilo di funzionario tecnico.
- nell'Area biblioteche: l'area funzionale delle biblioteche della ex VIII qualifica.

Categoria EP:

- nell'Area amministrativa- gestionale: l'area funzionale amministrativo-contabile della ex IX qualifica;
- nell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati: l'area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari dell'ex I RS e dell'ex II RS; l'area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria dell'ex I RS e della ex II RS con esclusione delle professionalità socio-sanitarie del profilo di coordinatore tecnico e del profilo di coordinatore generale tecnico; l'area funzionale delle strutture di elaborazione dati dell'ex I RS e dell'ex II RS;
- nell'Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria: l'area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria dell'ex I RS e dell'ex II RS limitatamente alle professionalità socio-sanitarie del profilo di coordinatore tecnico e del profilo di coordinatore generale tecnico.
- nell'Area biblioteche: l'area funzionale delle biblioteche dell'ex I RS e dell'ex II RS.

La nuova metodologia di classificazione del personale tecnico-amministrativo indica una prevalenza delle categorie C2 (ex VI qualifica funzionale) e D2 (ex VIII qualifica funzionale), rispettivamente con un peso del 22,6% e del 18%, mentre i profili con il minor grado di autonomia operativa e decisionale, corrispondenti alle ex qualifiche professionali non superiori alla V, sono comprese tra il 6,4% della B2 (31 unità) e le 8 unità (1,7%) della categoria B4.

La comparazione degli anni 2000 e 2001 porta a rilevare una dinamica interna tra le categorie del personale tecnico-amministrativo, sostanzialmente dovuta al piano delle nuove assunzioni ed al reinquadramento del personale realizzato in applicazione del nuovo CCNL (figura 2).

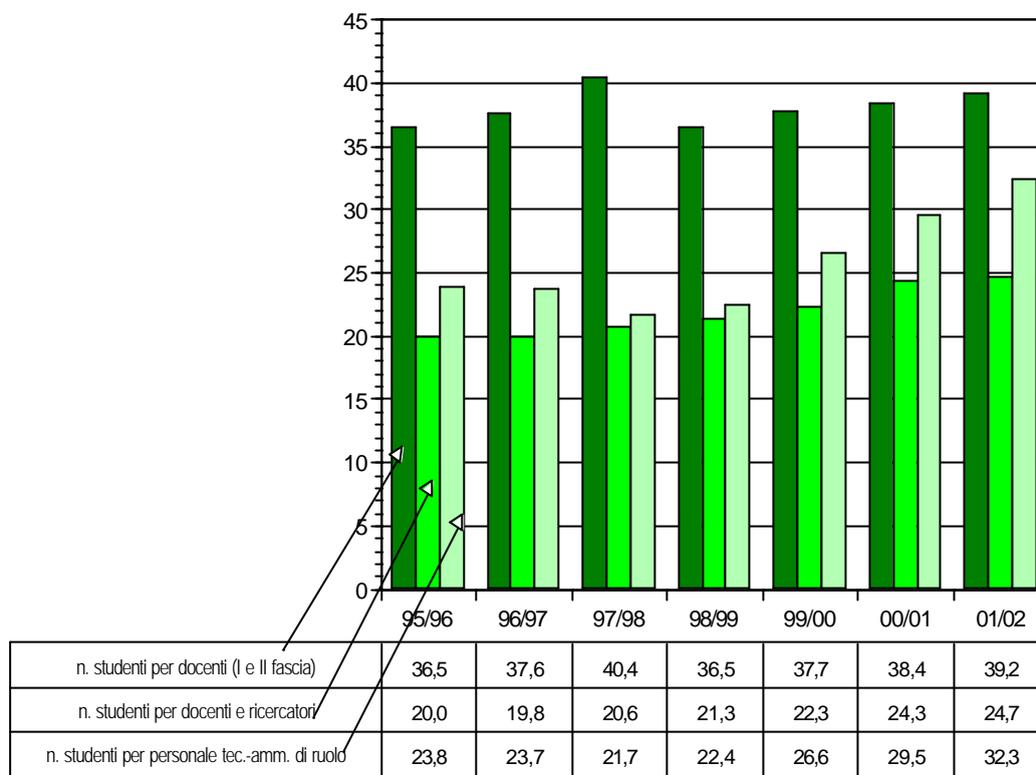
Fig. 2 - Struttura per categorie del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo: confronto tra 2000 e 2001 -

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001

Un indicatore che può essere utilizzato per integrare la valutazione della struttura sopra rilevata è costituito dal numero medio di studenti per unità di personale tecnico-amministrativo, che consente anche confronti temporali (figura 3).

Si tratta, com'è noto, di un rapporto che presenta evidenti limiti di significatività in quanto al denominatore compare un aggregato che dovrebbe essere ponderato in funzione delle qualifiche funzionali e, soprattutto, del grado di coinvolgimento a supporto dell'attività didattica. Si è deciso, comunque, di riproporlo e di compararlo in forma grafica con altri due *ratios* che indicano la *performance* a livello di docenti di I e II fascia e di docenti e ricercatori.

Il netto incremento degli immatricolati alle iniziative didattiche dell'Ateneo, rilevato nel capitolo dedicato alla Didattica della presente relazione, ha modificato sensibilmente negli ultimi anni il risultato del *ratio*. Dall'a.a. 1997/98, che può essere considerato il punto di svolta rispetto all'andamento che aveva caratterizzato gli anni precedenti, il numero degli studenti per unità di personale tecnico-amministrativo è progressivamente aumentato da 21,7 a 32,3 studenti.

Fig. 3 - Numero di studenti per unità di personale docente e tecnico amministrativo -

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001 e dati RIDD aggiornati al 24.04.2002

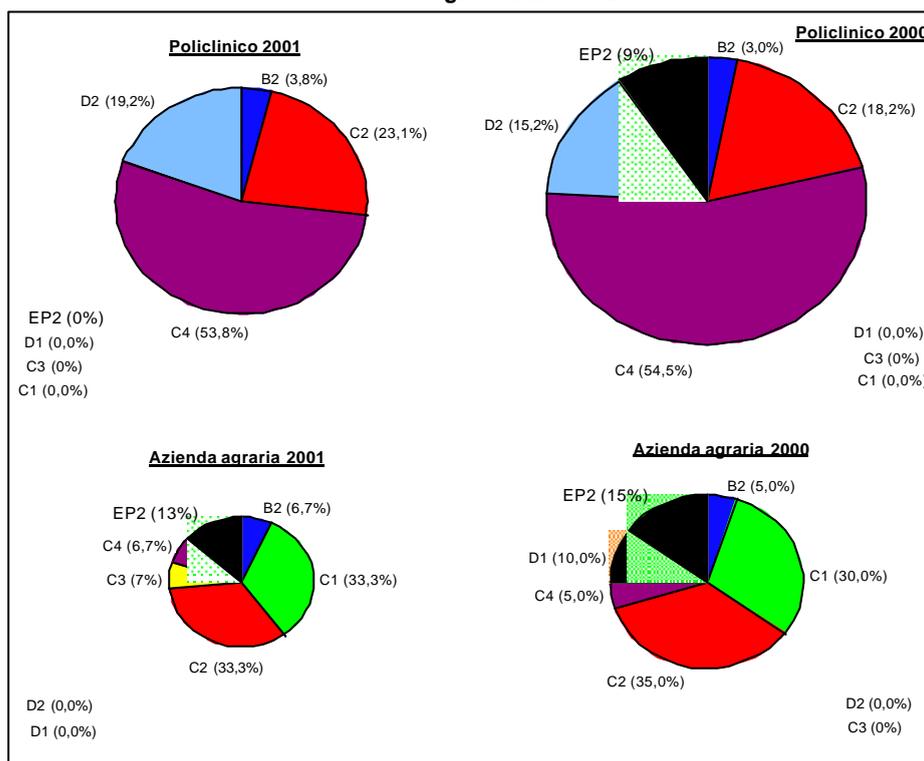
4.3.2. Analisi della distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle varie strutture

Le strutture dell'Ateneo con una dotazione propria di personale sono attualmente due. L'Azienda agraria sperimentale "Antonio Servadei", presso la quale si effettuano sperimentazioni a supporto della didattica e della ricerca delle facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria (ex art. 35 dello Statuto dell'Università degli studi di Udine), ed il Policlinico universitario a gestione diretta (PUGD), struttura di assistenza sanitaria dell'Ateneo a sostegno della didattica e della ricerca della facoltà di Medicina e chirurgia (ex art. 36 dello Statuto).

Presso l'Azienda agraria hanno operato durante il 2001 15 unità di personale tecnico-amministrativo con assunzione a tempo indeterminato, pari al 3,1% dell'aggregato complessivo a livello d'Ateneo, e nessuna unità assunta a tempo determinato (figura 4).

Il Policlinico universitario a gestione diretta è dotato di una struttura amministrativa decisamente più consistente rispetto alla precedente dovendo sostenere, per quanto di competenza, anche l'attività svolta dal personale medico e para-medico delle strutture assistenziali. Attualmente risultano a carico del bilancio d'Ateneo 25 unità di personale tecnico-amministrativo con contratto di assunzione a tempo indeterminato (figura 4).

Fig. 4 - Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per categorie al Policlinico Universitario a Gestione Diretta ed all'Azienda Agraria - confronto tra gli anni 2000 e 2001 -



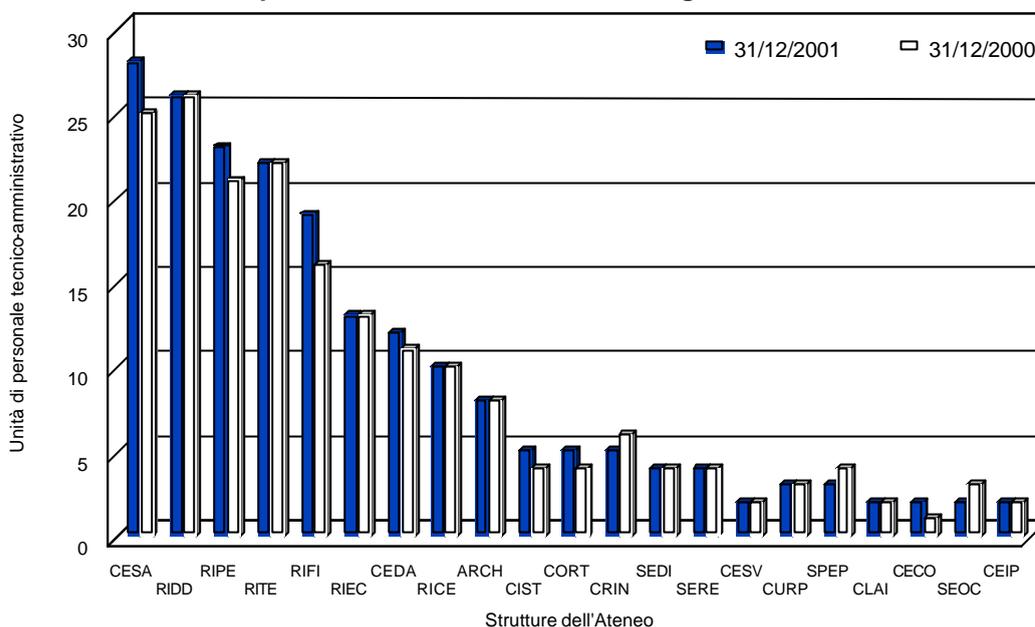
Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001

Presso l'Azienda Agraria, la struttura per categorie del personale tecnico-amministrativo assunto con contratto a tempo determinato indica una prevalenza delle categorie C1 e C2, la prima delle quali con 5 unità di personale, la seconda con 4. Un solo dipendente rientra nella categoria B (B2), mentre si riscontra la presenza di 2 unità nella categoria EP2.

Presso il Policlinico si ritrova invece una struttura composta da 19 tecnici-amministrativi inquadrati nella categoria C, una unità di personale nella categoria B e 5 nella D2.

Il personale dell'Amministrazione centrale assunto a tempo indeterminato è in lieve aumento se confrontato con la rilevazione del 31.12.2000 (Figure 5 e 6), mentre si è ridotto il personale delle segreterie di dipartimento.

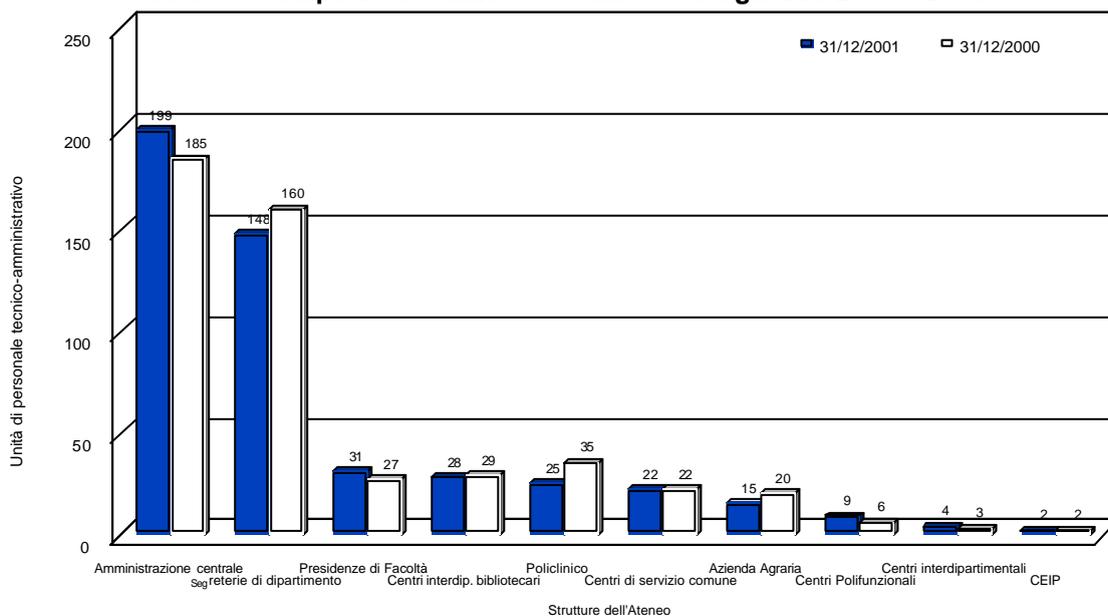
Fig. 5 - Personale tecnico-amministrativo assunto presso l'Amministrazione centrale a tempo indeterminato - Confronto tra gli anni 2000 e 2001-



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001

Nella figura 6 è rappresentata la distribuzione, all'interno delle strutture di ateneo, del personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato. Si nota che il 41,2% delle unità è concentrato presso l'amministrazione centrale, il 30,6% nelle strutture dipartimentali,

Fig. 6 - Disaggregazione per aree organizzative del personale tecnico-amministrativo assunto a tempo indeterminato - Confronto tra gli anni 2000 e 2001 -



Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001

il 6,4% presso le presidenze della facoltà, il 5,2% al Policlinico universitario, il 3,1% presso l'Azienda Agraria.

Nella figura 7 è rappresentata una generica catena del valore relativa alle attività svolte dall'amministrazione centrale. La catena del valore è uno strumento attraverso il quale vengono individuate e rappresentate le attività svolte da una qualsiasi organizzazione per focalizzare le fonti di vantaggio competitivo. A tal fine le attività vengono distinte in attività primarie e di supporto. Le prime identificano flussi di attività direttamente connesse alla produzione o all'erogazione del prodotto/servizio e quindi direttamente legate alla produzione del valore, le seconde identificano invece gruppi di attività che supportano, attraverso l'erogazione di una serie di servizi complementari, lo sviluppo dell'attività primaria. Nell'ambito di un qualsiasi ateneo le attività primarie, destinate alla produzione di valore, sono la didattica e la ricerca. Mentre tutti i servizi erogati dall'amministrazione centrale e dalle strutture periferiche rappresentano attività di supporto. Dato l'oggetto di questa parte della relazione abbiamo applicato lo schema della catena del valore solo all'Amministrazione centrale "forzando" la distinzione tra attività primarie e di supporto, trattandosi ovviamente dal punto di vista dell'analisi organizzativa di attività che nel loro insieme vanno a supportare la didattica e la ricerca, svolta da docenti e ricercatori. Si sono così considerate primarie le attività più direttamente riferibili al core business dell'organizzazione universitaria e quindi più "vicine" alla creazione di valore, mentre si sono considerate di supporto tutte le altre. Per ciascuna attività, o gruppi omogenei di attività, è stata individuato "l'assorbimento" di risorse umane (espresso in percentuale sul totale del personale afferente all'amministrazione centrale). Com'è possibile rilevare dalla fig.7 l'impiego di risorse umane nella gestione delle attività primarie è pari al 28.2%, mentre il 71,8%, del personale di amministrazione centrale, gestisce le attività di supporto. Nell'ambito di queste ultime una buona parte delle risorse è poi assorbita da attività destinate al funzionamento della struttura (ripartizione finanziaria, alcuni servizi generali) e non al potenziamento delle attività primarie o al supporto dei complessi processi decisionali di ateneo.

La catena del valore



Fig. 7 - La catena del valore dell'amministrazione centrale

Nota:

- A) Centro Programmazione, sviluppo e valutazione
- B) Ripartizione del Personale
- C) Ripartizione Finanziaria, Centro Elaborazione dati amministrativi
- D) Ripartizione Tecnica, Ripartizione Economale, Servizio di Prevenzione e protezione
- E) Centro Servizi generali e sicurezza, Centro Gestione documenti, Direzione Amministrativa, Segreteria del Rettorato, Centro Legale e affari istituzionali, Segreteria Organi collegiali
- F) Ripartizione Ricerca
- G) Centro di Comunicazione e stampa, Centro Orientamento e tutorato, Centro Rapporti internazionali, Centro Convegni e accoglienza, Centro Ufficio relazioni con il pubblico
- Ripartizione Didattica

Il processo autonomistico dell'università unitamente alle riforme degli ordinamenti didattici in corso e alla conseguente maggior articolazione dell'offerta didattica, impongono un attento presidio del *core business*, e questo può realizzarsi solo se la dotazione di professionalità nelle aree organizzative di massima creazione del valore è adeguata.

La tumultuosa crescita dell'Università di Udine ha naturalmente generato una costante espansione della struttura tecnico amministrativa. In questa fase di delicato consolidamento dei risultati finora raggiunti, per evitare fenomeni di ipertrofia dell'amministrazione centrale

e per recuperare flessibilità gestionale e organizzativa è necessario procedere in tempi rapidi alla verifica e al costante monitoraggio dell'equilibrio organizzativo nella dotazione di risorse umane tra le diverse strutture di ateneo. All'interno dell'amministrazione centrale è poi necessario verificare l'equilibrio nella composizione dimensionale della catena del valore e monitorare in via continuativa l'efficacia nell'allocazione delle risorse tra le attività collegate alla creazione di valore e le attività di tipo "autoreferenziale" cioè riferite allo sviluppo di servizi unicamente destinati alla struttura, senza alcun impatto sulla qualità dei servizi erogati.

4.3.3. Allegato - Personale tecnico-amministrativo assunto a tempo determinato

| SIGLA | DIPARTIMENTO/ISTITUTO | PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO | |
|---|---|----------------------------------|---------------|
| | | Valori ass. | % di colonna |
| DEST | Dipartimento Economia Società Territorio | 4 | 0,83 |
| DIAL | Dipartimento Scienze degli Alimenti | 10 | 2,07 |
| DIBE | Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali | 7 | 1,45 |
| DIBI | Dipartimento Scienze e Tecnologie Biomediche | 10 | 2,07 |
| DICH | Dipartimento Scienze e Tecnologie Chimiche | 9 | 1,86 |
| DIEA | Dipartimento Biologia ed Economia Agro-Industriale | 5 | 1,04 |
| DIEC | Dipartimento Scienze Economiche | 3 | 0,62 |
| DIEG | Dipartimento Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica | 5 | 1,04 |
| DIEM | Dipartimento Energetica e Macchine | 4 | 0,83 |
| DIEO | Dipartimento Lingue e Civiltà dell'Europa Centro Orientale | 2 | 0,41 |
| DIFA | Dipartimento Fisica | 5 | 1,04 |
| DIFC | Dipartimento Glottologia e Filologia Classica | 2 | 0,41 |
| DIFI | Dipartimento Finanza dell'Impresa e dei Mercati Finanziari | 2 | 0,41 |
| DIFS | Dipartimento Scienze Filosofiche e Storico-Sociali | 3 | 0,62 |
| DIGE | Dipartimento Georisorse e Territorio | 6 | 1,24 |
| DIGR | Dipartimento Lingue e Letterature Germaniche e Romanze | 3 | 0,62 |
| DIMI | Dipartimento Matematica e Informatica | 7 | 1,45 |
| DIPA | Dipartimento Scienze della Produzione Animale | 12 | 2,48 |
| DIPI | Dipartimento Biologia applicata alla Difesa delle Piante | 8 | 1,66 |
| DIPS | Dipartimento Patologia e Medicina Sperimentale e Clinica | 5 | 1,04 |
| DIRM | Dipartimento Ricerche Mediche e Morfologiche | 5 | 1,04 |
| DISC | Dipartimento Scienze Chirurgiche | 3 | 0,62 |
| DISG | Dipartimento Scienze Giuridiche | 2 | 0,41 |
| DISS | Dipartimento Scienze Statistiche | 2 | 0,41 |
| DIST | Dipartimento Scienze Storiche e Documentarie | 2 | 0,41 |
| DITA | Dipartimento di Italianistica | 2 | 0,41 |
| DIUR | Dipartimento Ingegneria Civile | 10 | 2,07 |
| DIVE | Dipartimento Produzione Vegetale e Tecnologie Agrarie | 10 | 2,07 |
| Totale dipartimenti | | 148 | 30,64 |
| CIB1 | Centro bib. Interdip. di Storia | 7 | 1,45 |
| CIB2 | Centro bib. Interdip. di Scienze | 7 | 1,45 |
| CIB3 | Centro bib. Interdip. di Economia | 3 | 0,62 |
| CIB4 | Centro bib. Interdip. di Medicina | 3 | 0,62 |
| CIB5 | Centro bib. Interdip. di Filologia, linguistica e letteratura | 7 | 1,45 |
| CIB6 | Centro bib. Interdip. per la Formazione e la Didattica | 1 | 0,21 |
| Totale Centri interdip. bibliot. | | 28 | 5,80 |
| CIRD | Centro interdipartimentale ricerca didattica | 2 | 0,41 |
| CIRF | Centro interdip. ricerca cultura e lingua del Friuli | 2 | 0,41 |
| Totale Centri interdipartimentali | | 4 | 0,83 |
| CEGO | Centro Polifunzionale di Pordenone | 4 | 0,83 |
| CEPO | Centro Polifunzionale di Gorizia | 5 | 1,04 |
| Totale Centri Polifunzionali | | 9 | 1,86 |
| CEBA | Centro bibliotecario di Ateneo | 5 | 1,04 |
| CECA | Centro di calcolo | 10 | 2,07 |
| CLAV | Centro linguistico e audiovisivi | 7 | 1,45 |
| Totale centri di servizio comune | | 22 | 4,55 |
| FAAG | Presidenza AGRARIA | 4 | 0,83 |
| FAEC | Presidenza ECONOMIA | 3 | 0,62 |
| FAGI | Presidenza GIURISPRUDENZA | 2 | 0,41 |
| FAIN | Presidenza INGEGNERIA | 3 | 0,62 |
| FALE | Presidenza LETTERE E FILOSOFIA | 2 | 0,41 |
| FALI | Presidenza LINGUE E LETT. STRANIERE | 4 | 0,83 |
| FAMA | Presidenza SCIENZE MM.FF.NN. | 4 | 0,83 |
| FAMM | Presidenza MEDICINA E CHIRURGIA | 4 | 0,83 |
| FASF | Presidenza SCIENZE DELLA FORMAZIONE | 3 | 0,62 |
| FAVE | Presidenza MEDICINA VETERINARIA | 2 | 0,41 |
| Totale Presidenze di facoltà | | 31 | 6,42 |
| Amministrazione centrale | | 199 | 41,20 |
| CEIP | | 2 | 0,41 |
| Azienda Agraria | | 15 | 3,11 |
| Policlinico Universitario (a carico dell'Università) | | 25 | 5,18 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 483 | 100,00 |

Fonte: elaborazioni CESV su dati RIPE aggiornati al 31.12.2001

4.4. Valutazione dell'applicazione delle norme

Anche nel corso del 2001 l'attività dell'Ateneo è stata fortemente caratterizzata dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono l'emanazione di norme interne a ciascuna Amministrazione.

In particolare, notevole peso ha avuto la molto attesa legge di riforma dell'autonomia didattica, avviata dapprima con la "Bassanini bis", poi con l'emanazione del decreto ministeriale n. 509/99, seguito dai decreti ministeriali di attuazione recanti la determinazione delle classi delle lauree universitarie (triennali) e delle lauree specialistiche (biennali). In ottemperanza alle disposizioni contenute nel precitato decreto, è proseguita quindi l'attività di revisione tanto delle norme concernenti le carriere degli studenti e le attività didattiche in generale quanto degli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio. Già a partire dall'anno accademico 2000/01 si è resa così possibile la trasformazione dei vecchi corsi di laurea e di diploma universitario nei corsi di laurea triennali previsti dal nuovo ordinamento didattico. L'operazione si è quindi felicemente conclusa a settembre 2001 con l'emanazione del nuovo Regolamento didattico d'Ateneo che, oltre a recepire le novità introdotte dal D.M. 509/99, ha introdotto ulteriori semplificazioni nell'organizzazione delle attività didattiche e delle carriere studentesche. Tra le più significative modifiche del testo, conseguenti alla riforma universitaria, è doveroso ricordare:

1. la nuova tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università (laurea triennale, laurea specialistica, master di I e II livello);
2. il nuovo concetto di durata "normale" (e non più "legale") dei corsi di laurea e di laurea specialistica, con conseguenze significative sull'articolazione dei curricula degli studenti;
3. l'introduzione del sistema dei crediti formativi (cfu) come riferimento per l'organizzazione dei corsi e delle attività didattiche;
4. l'attenzione verso la qualità e i risultati dell'attività didattica quali elementi imprescindibili per l'istituzione, l'attivazione e l'organizzazione dei corsi di studio;
5. la previsione di attività obbligatorie comuni d'Ateneo (inglese, informatica, cultura d'impresa e comunicazione) per il conseguimento della laurea triennale;
6. l'inserimento dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) appartenenti al sistema della Formazione integrata superiore (FIS);
7. l'introduzione del concetto di "contratto" che regola i rapporti tra studente ed ateneo all'atto dell'iscrizione;
8. l'introduzione della figura dello studente a tempo parziale.

Nel mese di settembre sono stati inoltre emanati, in tempo utile per la piena vigenza già dall'inizio dell'a.a. 2001/02, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio. Tali Regolamenti, previsti ancora dall'art. 11 della legge n. 341/90, contengono norme e indicazioni sugli aspetti organizzativi di ciascun corso. In particolare, conformemente a quanto richiesto dall'art. 12 del D.M. 509/99, i regolamenti determinano:

1. il quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei crediti assegnati e degli obiettivi formativi specifici;
2. i diversi percorsi didattici (curricula) offerti agli studenti;
3. la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti.

Relativamente al pubblico impiego e, più specificamente, per quanto concerne il personale dirigente e tecnico-amministrativo, il 2001 ha visto l'emanazione del D.Lgs. 165/2001, con il quale sono state dettate norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Il nuovo intervento del legislatore in materia, unitamente alle intervenute modifiche contrattuali del comparto Università, hanno imposto una revisione del Regolamento interno per il reclutamento del personale dirigente e tecnico amministrativo, già previsto dalla legge 127/1997 ("Bassanini bis") e divenuto obbligatorio con il D.Lgs. 80/1998.

Le modifiche apportate riguardano sia aspetti procedurali che di merito. In particolare, ad esempio, sono stati ridefiniti i titoli di studio e/o professionali richiesti per l'accesso ai concorsi pubblici, conformemente a quanto previsto dai contratti collettivi che hanno individuato nuove categorie in sostituzione delle ex qualifiche funzionali. Inoltre c'è stato il prolungamento a ventiquattro mesi (contro i precedenti diciotto) del termine di validità delle graduatorie degli idonei, a conclusione delle procedure concorsuali per l'accesso.

Quasi totalmente riformulata anche la parte relativa alla riserva di posti a concorso a favore di personale già in servizio presso l'Università (c.d. "progressione verticale"), nel rispetto dei nuovi principi dettati dal D.Lgs. 80/1998. Da sottolineare il fatto che il numero dei posti da destinare alla progressione verticale non viene più definito solo nel bando di concorso, ma è innanzitutto determinato nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale.

E' stata invece rinviata l'entrata in vigore del titolo VIII del Regolamento stesso, che disciplina le modalità di reclutamento dei dirigenti.

Nel corso dell'anno trascorso si è reso necessario apportare ulteriori modifiche al Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, introdotti dall'art. 51 della Legge 449/1997. In particolare, sono state introdotte alcune precisazioni sulla durata minima degli assegni di ricerca, diversificata a seconda del soggetto finanziatore.

Nell'ultima parte dell'anno 2001, il Centro legale è stato anche chiamato a rimettere mano al testo dello Statuto di autonomia dell'Università. In particolare, si è resa necessaria, conformemente anche alle previsioni del D.Lgs. 517/99, una modifica dell'articolo 36 relativamente alla figura del Direttore sanitario dell'Azienda Policlinico universitario.